RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6803 SEDUTA DEL 21/09/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali
MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 - 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CHIAVENNA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALCHIAVENNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STATEGIA D'AREA DENOMINATA "STRATEGIA D'AREA VALCHIAVENNA 2021-2027: TRAIETTORIE DI ACCOGLIENZA E RESILIENZA"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022, DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023 e DGR n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni

per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare la Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale

Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il D.D.U.O. n. 6570 del 19/05/2026 che aggiorna il documento "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 7182 del 29/05/2026 "Approvazione della versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – revisione del SI.GE.CO. approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30/06/2025";
- il D.D.U.O. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

VISTI, altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;

- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;
- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne", pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";

DATO ATTO che la D.G.R. n. 2672 del 21 novembre 2014 "Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020" ha individuato, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di "Alta Valtellina" (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di "Valchiavenna" (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 5995 del 19 dicembre 2016 "Approvazione dello schema di "Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015", sottoscritto in data 29 maggio 2017 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 - 2020;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 "Strategia Nazionale Aree Interne 2014 - 2020 - Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne Lombarde - Delibera CIPESS n. 41/2022" con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'Area Interna "Valchiavenna" la scheda "Assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia d'Area - potenziamento dei servizi alla popolazione di montagna";
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con D.G.R. 1497/2023 all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Politiche di Coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
  - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi

ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;

- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027. Integrazione dicembre 2024";
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
  - con D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027" sottoscritto il 29 novembre 2021; con D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;
  - con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto "Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione", a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
  - con D.G.R. n. 1454 del 27 novembre 2023, ha approvato lo schema di "Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021 - 2027" tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

CONSIDERATO che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e gli indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree

Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;

- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
  - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una "Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne";
  - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021-2027 e individua la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle Aree Interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 "IX provvedimento organizzativo 2023" la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RILEVATO che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
  - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valchiavenna ha avuto luogo l'8 settembre 2022);
  - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Valchiavenna i due workshop si sono svolti il 14 ottobre 2022 e 14 novembre 2022;
  - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche

con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Valchiavenna l'incontro si è svolto il 12 settembre 2023;

- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

CONSIDERATO che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Valchiavenna in data 3 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comune di Chiavenna, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003288 del 2 febbraio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5820704, protocollo n. V1.2024.0047714 del 5 giugno 2024;
- l'11 settembre 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 16 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 6 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

VALUTATO che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 10 settembre 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0091264 del 10 settembre 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Strategia

d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.160.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e con risorse autonome regionali;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna, quale soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza";
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Valchiavenna è pari a 14.160.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027:
  - Asse IV "Un'Europa più vicina ai cittadini", Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
    - 2.087.246,83 € sul capitolo 18.01.203.016648 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 472.658,32 € per il 2027, 1.105.811,51 € per il 2028, 508.777,00 € per il 2029;
    - 2.542.510,63 € sul capitolo 18.01.203.015633 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.019.472,13 € per il 2027, 1.488.961,47 € per il 2028, 34.077,03 € per il 2029;
    - 4.870.242,54 € sul capitolo 18.01.203.015635 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.102.869,55 € per il 2027, 2.580.227,02 € per il 2028, 1.187.145,97 € per il 2029;

- Asse V "Assistenza tecnica", per un totale di 160.000,00 € di cui:
  - 33.587,20 € sul capitolo 01.12.103.015575 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 25.344,00 € per il 2027, 8.243,20 € per il 2029;
  - 47.987,20 € sul capitolo 01.12.103.015576 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 43.468,80 € per il 2027, 4.518,40 € per il 2029;
  - 78.425,60 € sul capitolo 01.12.103.015577 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 59.187,20 € per il 2027, 19.238,40 € per il 2029;

- PR FSE+ 2021-2027:
  - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale";
    per un totale di 1.500.000,00 € di cui:
    - 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 39.960,00 € per il 2027, 176.040,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029
    - 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 88.800,00 € per il 2027, 391.200,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;
    - 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 93.240,00 € per il 2027, 410.760,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;

- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:
  - 2.098.041,40 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti 858.041,40 € per il 2027, 100.000,00 € per il 2028, 1.140.000,00 € per il 2029;
  - 601.958,60 € sul capitolo 09.07.203.014902 – "INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA - SOGETTI PUBBLICI – MUTUO" per il 2027
- Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di 150.000,00 €;
- Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di 150.000,00 €;

PRECISATO che gli interventi finanziati con i capitoli 18.01.203.014901 e 09.07.203.014902 sono investimenti ai sensi della legge n. 350/2003, articolo 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del valore del patrimonio pubblico;

VISTA la DGR n. 4364 del 12 maggio 2025 "Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027" e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

RITENUTO di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 15 settembre 2026 con nota protocollo V1.2026.0092220;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 16 settembre 2026 con nota protocollo V1.2026.0092441;

VISTA l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 14 settembre 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 "Valorizzare le Aree Interne" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" dell'Ambito Strategico 7.3 "Programmazione" del Programma

Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Valchiavenna è pari a 14.160.000,00 € e che trova copertura secondo il seguente schema:
   - PR FESR 2021-2027:
     - Asse IV "Un'Europa più vicina ai cittadini", Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
       - 2.087.246,83 € sul capitolo 18.01.203.016648 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 472.658,32 € per il 2027, 1.105.811,51 € per il 2028, 508.777,00 € per il 2029;
       - 2.542.510,63 € sul capitolo 18.01.203.015633 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.019.472,13 € per il 2027, 1.488.961,47 € per il 2028, 34.077,03 € per il 2029;

- 4.870.242,54 € sul capitolo 18.01.203.015635 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 1.102.869,55 € per il 2027, 2.580.227,02 € per il 2028, 1.187.145,97 € per il 2029;

– Asse V "Assistenza tecnica", per un totale di 160.000,00 € di cui:

- 33.587,20 € sul capitolo 01.12.103.015575 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 25.344,00 € per il 2027, 8.243,20 € per il 2029;
- 47.987,20 € sul capitolo 01.12.103.015576 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 43.468,80 € per il 2027, 4.518,40 € per il 2029;
- 78.425,60 € sul capitolo 01.12.103.015577 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA" così ripartiti: 59.187,20 € per il 2027, 19.238,40 € per il 2029;

- PR FSE+ 2021-2027:

– Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale";
per un totale di 1.500.000,00 € di cui:

- 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 39.960,00 € per il 2027, 176.040,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029
- 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 88.800,00 € per il 2027, 391.200,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;

- 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 93.240,00 € per il 2027, 410.760,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;

- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:
  - 2.098.041,40 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti 858.041,40 € per il 2027, 100.000,00 € per il 2028, 1.140.000,00 € per il 2029;
  - 601.958,60 € sul capitolo 09.07.203.014902 – "INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA - SOGETTI PUBBLICI – MUTUO" per il 2027
- Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di 150.000,00 €;
- Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di 150.000,00 €;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza", dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

7. di trasmettere il presente atto al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di Chiavenna, soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CHIAVENNA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALCHIAVENNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "STRATEGIA D'AREA VALCHIAVENNA 2021-2027: TRAIETTORIE DI ACCOGLIENZA E RESILIENZA" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comune di Chiavenna, con sede legale in Chiavenna (SO), Piazza Giovanni Bertacchi n. 2, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. 00115790149, rappresentato da Luca Della Bitta in qualità di Sindaco, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce

il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022, DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023 e DGR n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale

Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il D.D.U.O. n. 6570 del 19/05/2026 che aggiorna il documento "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 7182 del 29/05/2026 "Approvazione della versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – revisione del SI.GE.CO. approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30/06/2025";
- il D.D.U.O. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;

- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne", pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";

DATO ATTO che la D.G.R. n. 2672 del 21 novembre 2014 "Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020" ha individuato, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di "Alta Valtellina" (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di "Valchiavenna" (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 5995 del 19 dicembre 2016 "Approvazione dello schema di "Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015", sottoscritto in data 29 maggio 2017

nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 – 2020;

- la Delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 "Strategia Nazionale Aree Interne 2014 – 2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne Lombarde – Delibera CIPESS n. 41/2022" con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'Area Interna "Valchiavenna" la scheda "Assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia d'Area – potenziamento dei servizi alla popolazione di montagna";
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con D.G.R. 1497/2023 all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Politiche di Coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
  - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la

costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

CONSIDERATO che:
- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
  - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una "Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;
  - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI)aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e individua la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle Aree Interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 "IX provvedimento organizzativo 2023" la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:
- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-

progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:

- il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valchiavenna ha avuto luogo l'8 settembre 2022);
- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Valchiavenna i due workshop si sono svolti il 14 ottobre 2022 e 14 novembre 2022;
- il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Valchiavenna l'incontro si è svolto il 12 settembre 2023;
- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Valchiavenna in data 3 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comune di Chiavenna designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5820704, protocollo n. V1.2024.0047714 del 5 giugno 2024;
- in data 11 settembre 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- in data 16 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;

- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 6 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

- a esito del percorso svolto, il 10 settembre 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0091264 del 10 settembre 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.160.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza" sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Chiavenna, soggetto capofila, n. ____ del ____ e con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. ___ del ___.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna è il Comune di Chiavenna, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: soggetto capofila, Assemblea plenaria, Cabina di Regia locale, Tavolo di coordinamento.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo tre ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, integrata e stabile, secondo una visione unitaria del territorio:
   - Sistema economico e sviluppo territoriale;
   - Paesaggio, ambiente, mobilità e attrattività territoriale;
   - Abitare, welfare e servizi di cittadinanza.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.160.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
   - PR FESR 2021-2027 per euro 9.660.000,00;
   - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.500.000,00;
   - Risorse autonome regionali per euro 2.700.000,00;
   - Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di euro 150.000,00;
   - Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di euro 150.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
   a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
   b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
   c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
   d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

   Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

Il Comune di Chiavenna, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

a) rappresentare il partenariato locale;
b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
e) coordinare gli organismi della governance locale;
f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
   1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
   2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
   3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
   4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
  Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
  Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
   Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatorie della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.
Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Strategia Regionale Aree Interne
"Agenda del Controesodo"

Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 3
   1.a. Il territorio 3
   1.b. La popolazione 4
   1.c. L'ambiente e la biodiversità 6
   1.d. L'adattamento ai cambiamenti climatici 7
   1.e. La rete infrastrutturale 8
   1.f. Il sistema economico 9
   1.g. Il sistema sociosanitario ed educativo 13
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 15
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi: il segno di una scelta permanente . 34
   3.a. La scelta permanente 34
   3.b. Servizi svolti in forma associata 35
4. La strategia d'area 40
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria 49
6. Le misure di contesto 52
   6.a Interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale. 52
   6.b Continuità e innovazione rispetto alla precedente Strategia 56
   6.c Possibili sinergie con le Strategie di Sviluppo Locale (ambito LEADER) 57
   6.d Punti di coerenza e convergenza con strumenti e documenti programmatici di Regione Lombardia 57
7. Partecipazione e governance 59
8. Monitoraggio e comunicazione 64
9. Conclusioni 67

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Nella redazione della nostra Strategia d'Area si è tenuto conto di quanto emerso dall'analisi fatta nella "Strategia Area Interne Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità" e di quanto emerso nel "Ritratto territoriale della Valchiavenna" a cura del gruppo di lavoro del DAStU del Politecnico di Milano. Nel tracciare il profilo del territorio si è cercato non soltanto di descrivere lo stato dell'arte, ma soprattutto di individuare i punti di rottura e i percorsi di successo che hanno innescato positivi cambiamenti negli anni recenti. La costruzione della strategia, infatti, ha unificato e fatto interagire i fabbisogni espressi da diversi stakeholder: la popolazione, gli enti pubblici e le imprese locali, che hanno fatto emergere segnali di cambiamento già in atto, grazie alle pratiche innovative che in qualche modo hanno – in modo spontaneistico e autonomo – già dato risposte nuove ai problemi del territorio.

Il percorso di costruzione della strategia, inoltre, ha fatto tesoro dei giacimenti storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, interpretandoli in modo nuovo e promuovendo innovazione a partire dai domini che fanno parte del vissuto delle persone che abitano la Valchiavenna.

Il soggetto capofila, anche in continuità con la "Strategia Aree Interne 2014-2020", è stato individuato dalle amministrazioni locali nel Comune di Chiavenna, nel ruolo di governo della strategia e delle azioni ad essa connesse, il quale affida alla Comunità Montana, sempre in accordo con le amministrazioni locali, il ruolo di monitoraggio e coordinamento delle azioni in piena condivisione degli intenti.

1.a. Il territorio

L'area della Valchiavenna è collocata in posizione centrale nell'arco alpino, costituendo una sorta di fenditura tra est e ovest delle Alpi, separando le Alpi Lepontine da quelle Retiche; è incuneata tra le Alpi ed il bacino del Lago di Como, sul confine fra l'Italia e la Svizzera. Il territorio si può descrivere come una zona omogenea, costituito da una valle principale e da due valli secondarie (Valle Spluga e Val Bregaglia), si estende dalla quota di 199 slm, sino a una quota di 3279 slm e vanta una prevalenza di boschi e montagne; è caratterizzato orograficamente da zone strettamente interconnesse tra loro, tali da costituire una eccellenza nel panorama dell'offerta di fruizione naturalistica e rurale lombarda. La Valchiavenna è percorsa dal fiume Mera e dal torrente Liro.

La nostra strategia abbraccia l'intero territorio della Comunità Montana della Valchiavenna, composta da 12 comuni: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna. Accanto ai nuclei urbani maggiormente insediati, e generalmente coincidenti con il capoluogo dei Comuni della Valle, l'area è caratterizzata dalla presenza di molti nuclei sparsi. I versanti delle montagne, infatti, sono costellati di nuclei rurali che rappresentano un importante fattore identitario locale. Accanto ai nuclei urbani maggiormente insediati, si possono contare almeno 76 nuclei permanentemente abitati rimasti invariati negli anni.

I nuclei, spesso in stato di semi abbandono, testimoniano la tradizione agricola del territorio e dell'economia valchiavennasca. Ad oggi alpeggi, maggenghi e nuclei di mezza costa caratterizzano l'eredità di una società che non esiste più, ma, a testimonianza di un passato agricolo, sono rimasti reperti di notevole qualità architettonica che, uniti al patrimonio paesaggistico, rappresentano una grande opportunità di sviluppo turistico sostenibile. Esistono alcuni nuclei nei quali sono attivi processi di rivitalizzazione e recupero delle tradizioni rurali: essi rappresentano un modello di turismo alternativo già in atto in modo embrionale. Tra questi si citano, ad esempio, i nuclei della Val Codera posizionati sopra Novate Mezzola, i nuclei di Savogno, Dasile e Crana in Val Bregaglia e Monte Spluga, Olmo, San Bernardo, Fraciscio in Valle Spluga dove piccole comunità mantengono il presidio del territorio e dove si osservano segnali di rivitalizzazione turistico ambientale.

Oltre a questi nuclei in Valchiavenna e in Val Bregaglia sono presenti i **Crotti**, anfratti naturali dotati di uno spiraglio costante di corrente di aria fredda, il "*sorèl*", che esce dalla montagna e favorisce la conservazione degli alimenti. Attorno a questi nuclei si è sviluppato un modello socio-culturale unico che ancora oggi caratterizza la Valchiavenna, e per il quale si vuole intraprendere il percorso per il riconoscimento come Patrimonio dell'Umanità presso l'UNESCO.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Comune	Popolazione 01/01/2011	Popolazione 01/01/2016	Popolazione 01/01/2022	Popolazione 31/12/2023	Tasso di crescita medio annuo (media 9 ANNI)	FLESSIONE 2023/2011
Campodolcino	1043	998	928	938	-13,09	-10,07
Chiavenna	7303	7339	7235	7.236	-2,02	-0,92
Gordona	1879	1966	1936	1.948	1,83	3,67
Madesimo	552	530	530	507	-2,07	-8,15
Mese	1738	1793	1824	1.845	4,93	6,16
Novate Mezzola	1838	1894	1883	1.903	2,08	3,54
Piuro	1960	1927	1901	1.905	-1,91	-2,81
Prata Camportaccio	2885	2946	2918	2.908	0,6	0,8
Samolaco	2915	2874	2886	2.875	-1,78	-1,37
San Giacomo Filippo	410	366	369	364	-9,37	-11,22
Verceia	1096	1136	1063	1.058	-3,43	-3,47
Villa di Chiavenna	1048	1011	967	948	-8,8	-9,54
	24667	**24780**	**24440**	**24435**		
Flessione media			-0,92	-0,94	-2,75	

1.b. La popolazione

Al 31 dicembre 2023 (ISTAT), i Comuni della Valchiavenna presentavano una popolazione residente complessiva di 24.435 persone di cui il 51% donne.

Dalla tabella si evidenziano una flessione della popolazione pari al 0,94% rispetto all'ultimo censimento del 2011 che si verifica soprattutto nei comuni situati nelle valli montane (la maggiore flessione si verifica nei comuni di San Giacomo Filippo -11,22%, Campodolcino -10,07%, Villa di Chiavenna -9,54%, e Madesimo -8,15%) e un decremento del tasso di crescita medio annuo (media degli ultimi 9 anni) di -2.75 %.

La **configurazione morfologica** condiziona la distribuzione della popolazione sul territorio: nel fondovalle, nella Piana di Chiavenna vive il 51,31% della popolazione, in Valle Spluga il 7,40%, in Val Bregaglia l'11,68% e a Chiavenna il 29,61 %. La popolazione residente a Chiavenna appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un leggero fenomeno migratorio dalle valli montane (più accentuato nei comuni della Valle Spluga nonostante sia un polo turisticamente trainante) maggiormente esposte ai rischi di marginalizzazione ed isolamento, alla rarefazione dei servizi essenziali, alla desertificazione commerciale ed al dissesto idrogeologico che spesso incide sulla viabilità interna. I flussi migratori interni dalla Val Bregaglia e Val San Giacomo sono diretti verso i comuni della Piana, Gordona, Mese e Novate Mezzola che hanno tutte registrato un aumento della popolazione rispetto al 2011. Si assiste anche a fenomeni migratori esterni alla valle verso la Svizzera, in particolare Canton Grigione e Ticino e verso Milano e Sondrio

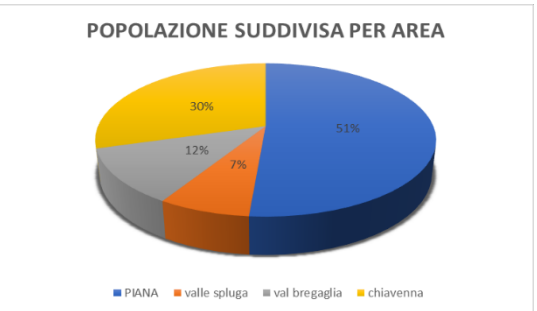


Figura 1:Suddivisione della popolazione per area

Se si prendono in considerazione gli elementi che indicano la **struttura della popolazione per classi di età**,

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

si può notare un invecchiamento della popolazione rispetto ai dati contenuti nella precedente Strategia. La popolazione al 31/12/2022 era composta per il 23,41% da anziani ultra sessantacinquenni (20,82% nella precedente strategia) e dal 3,67% da bambini fino a 4 anni (5,3% nella precedente Strategia). Tali indicatori confermano la tendenza all'invecchiamento della popolazione messa già in evidenza dagli indicatori di vecchiaia del 2016 e 2021, dove in tutti i comuni, tranne Villa di Chiavenna che registrava nel 2021 una diminuzione di tale indice, si assisteva ad un aumento del numero di anziani ogni cento giovani.

L'invecchiamento della popolazione ha una ricaduta anche su una componente particolare del tessuto sociale costituita dal **volontariato:** questo allo stato attuale è molto attivo e presente in Valchiavenna, ma si teme che in futuro a causa dell'invecchiamento della popolazione, al pari di altri settori, non riesca a far fronte al ricambio generazionale.

Si sta assistendo ad una **trasformazione della struttura della famiglia** con diminuzione del numero medio dei componenti per nucleo familiare e un aumento dei nuclei monofamiliari. Tale fenomeno è dovuto al decremento nel numero delle nascite, all'aumento dei divorziati e all'invecchiamento della popolazione e fanno presagire, per il futuro, ripercussioni sulla struttura sociale e sulla composizione della spesa sociale (che interesserà anche gli enti locali) nella direzione di maggiori prestazioni previdenziali, sanitarie e di assistenza e ad una modificazione del mercato dei beni di consumo.

È riconfermata la tendenza in aumento del numero degli iscritti all'anagrafe comunale provenienti dall'estero: la popolazione straniera contava, nel 2014, 869 soggetti (pari al 4 % della popolazione totale), quota quadruplicata rispetto al censimento del 2001**.** Al 01/01/ 2023 la popolazione straniera ammontava a 1025 soggetti (pari al 4,2 % della popolazione totale).

Altro fenomeno da tenere sotto controllo è quello dei **NEET** ovvero gli iscritti all'anagrafe nella fascia di età 15-29 anni che non sono occupati e che non seguono un percorso di istruzione. Secondo dati che si riferiscono al 2023 (ultimo anno di cui sono disponibili rilevazioni consolidate, aggiornato a maggio 2023), l'Italia è il Paese europeo con una percentuale di NEET pari al 19%. In Valchiavenna la media di NEET è del 34,80% con punte del 50% a San Giacomo Filippo e del 44% a Villa di Chiavenna situazione che deve far riflettere in quanto se l'improduttività si protrae per lunghi periodi si possono avere conseguenze a livello relazionale e sulla salute mentale degli stessi e le conseguenze negative possono avere un impatto anche sulla loro famiglia e sulla società nel suo complesso.

Un'altra criticità che si riscontra sul territorio legato alla popolazione è l'**emergenza abitativa**, che colpisce soprattutto persone che vivono in condizioni di precarietà, disagio e povertà ma anche soggetti che si trasferiscono in valle per motivi di lavoro. Le cause sono diverse: la scarsa offerta di alloggi pubblici e sociali, insufficiente a soddisfare la domanda di chi non ha le risorse per accedere al mercato privato, un mercato privato che si rivolge molto spesso al turismo dando luogo al fenomeno delle seconde case e degli affitti brevi.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

1.c. L'ambiente e la biodiversità

La Valchiavenna è ricca di patrimoni ambientali eccezionali, di bellezze paesaggistiche, e di un grande patrimonio culturale che ne fanno un luogo ideale per l'insediamento antropico.

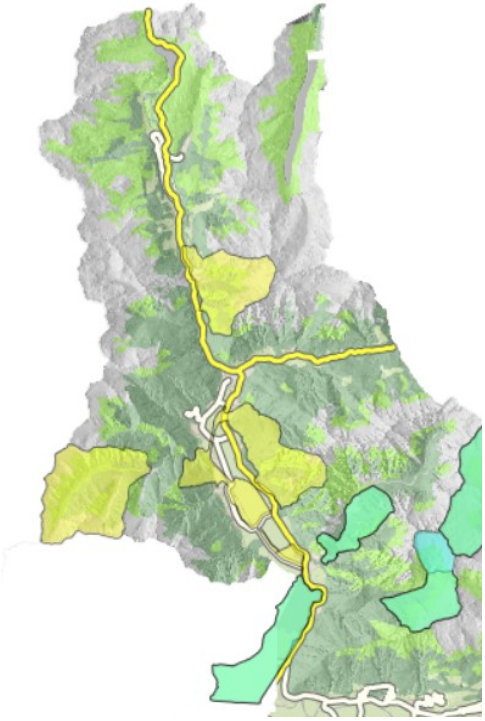


Figura 2: Rete ecologica Regionale

Particolarmente ricco è **il patrimonio ambientale**: dall'oasi del Pian di Spagna al Lago di Mezzola, dalla piana di Samolaco alle valli laterali (Codera, Ratti, Bodengo), dalla Bregaglia italiana all'intera Val San Giacomo. Il nostro territorio ricopre un ruolo di rilievo nella Rete Ecologica Regionale, come dimostra la diffusione degli ambiti classificati come elementi di primo livello della RER (visibili in verde nella *Fig. 2*) e dalla diffusione degli elementi di secondo livello che - di fatto - sono diffusi su tutto il territorio esterno ai centri abitati.

In Valchiavenna sono presenti, ai sensi della L.R. 86/83, diverse **aree protette**:

- Riserva naturale delle Marmitte dei Giganti,
- Riserva naturale Oasi del Pian di Spagna,
- Monumento naturale Cascate dell'Acquafraggia,
- Monumento naturale Caurga della Rabbiosa.



Figura 3: Aree protette

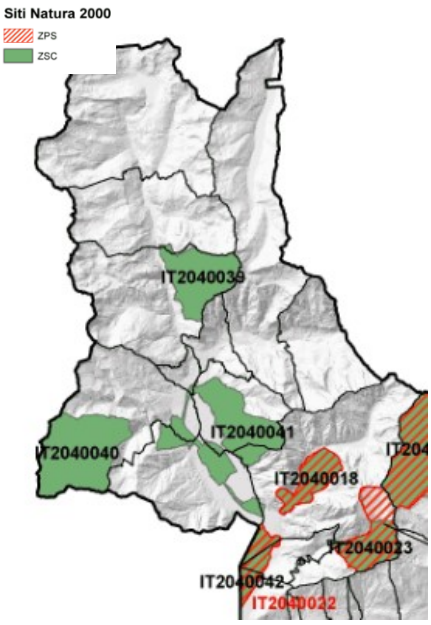


Figura 4: Zone ZPS e ZSC

Sono presenti anche diverse **aree naturalistiche,** per lo più luoghi remoti di incontaminata bellezza e difficilmente raggiungibili in cui l'impatto umano è limitato, e che presentano una grande diversità, di habitat e di specie, dovuta al notevole sviluppo altitudinale (da 200 fino a 3000 m). Alcuni di questi habitat oggi risultano a rischio, specie quelli "seminaturali": essi, a causa del progressivo abbandono delle attività della montagna, vengono gradualmente invasi dal bosco. Nelle zone pianeggianti della Valchiavenna si trova parte della ZPS Pian di Spagna - Lago di Mezzola, una delle zone umide più grandi del nord Italia.

Zone ZPS e ZCS:
Zone a Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti, con particolare riferimento alle zone umide, in cui vivono le varie specie, soprattutto quelle migratrici.

Con Deliberazione della Giunta Regionale VIII 5119 del 18 luglio 2007 sono stati individuati gli enti gestori delle ZPS:

Nome	Codice	Comuni interessati	Enti gestori
Val Codera	IT2040018	Novate Mezzola	Comunità Montana della Valchiavenna
Valle dei Ratti Cime di Gaiazzo	IT2040602	Verceia Novate Mezzola	Comunità Montana della Valchiavenna
Lago di Mezzola Pian di Spagna	IT2040022	Novate Mezzola, Verceia, Dubino, Gera, Lario, Sorico	Ente gestore dell'area protetta Pian di Spagna

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Zona speciale di conservazione (ZSC), istituite ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Con Deliberazione della Giunta Regionale VII 18453 del 30 luglio 2004 sono stati individuati gli enti gestori dei S.I.C.:

Nome	Codice	Comuni interessati	Enti gestori
Val Codera	IT2040018	Novate Mezzola	Comunità Montana della Valchiavenna
Valle dei Ratti	IT2040023	Verceia Novate Mezzola	Comunità Montana della Valchiavenna
Val Zerta	IT2040039	Campodolcino San Giacomo Filippo	Provincia di Sondrio
Val Bodengo	IT2040040	Gordona	Provincia di Sondrio
Piano di Chiavenna	IT2040041	Prata Camportaccio, Mese, Gordona, Samolaco, Novate Mezzola	Comunità Montana della Valchiavenna

La Biodiversità

Vi sono diversi fattori che concorrono a rendere la Valchiavenna una zona ricca di biodiversità sia vegetale che animale, i più importanti sono:

- l'estensione del territorio;
- il forte dislivello tra la quota inferiore (199 m.s.l.m.) e la cima più elevata (3279 m.s.l.m.);
- la presenza del Lago di Mezzola, all'imbocco della valle, che ha l'effetto di mitigare il clima della bassa valle;
- la diversità di formazioni geologiche geomorfologiche e pedologiche, da cui deriva una diversità di tipo vegetazionale.

Si possono trovare infatti zone come il Pian di Spagna, caratterizzato da una vegetazione adattata a climi caldo-aridi tipica, ad esempio, della costa tirrenica Cisto (Cistus salvifolius), Erica arborea, Alloro (Laurus nobilis) e una Felce mediterranea (Polypodium serratum).

A quote più alte, l'alta Val S. Giacomo, la testata della Val Codera e della Val Bodengo ospitano una flora molto ricca e svariata con piante anche rare che possono resistere in condizioni estreme oltre i 3000 m; tra queste vi sono ad esempio il Ranuncolo dei Pirenei (Ranunculus pyrenaeus) specie rara ed endemica, le numerose Saxifragacee, l'Eritrichio nano (Eritrichium nanum) o la Stella alpina (Leontopodium alpinum).

1.d. L'adattamento ai cambiamenti climatici

In considerazione della necessità di attivare strategie sempre più efficaci e condivise in grado di garantire l'attuazione di un'adeguata strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, la Comunità Montana della Valchiavenna ha sottoscritto diverse dichiarazione o manifestazione di interesse al fine di stimolare l'interesse dell'opinione pubblica sul rapporto tra uomo e natura, rafforzando l'impegno diretto dei cittadini a promuovere nuovi stili di vita basati su un diverso e migliore rapporto con il nostro ambiente naturale. Tra queste possiamo ricordare:

- **Missione di adattamento ai cambiamenti climatici** che mira a sostenere circa 150 regioni e comunità in Europa per il raggiungimento della resilienza climatica favorendo lo sviluppo di soluzioni innovative;
- **Contratto di Fiume del Mera** che rappresenta uno strumento di governance del bacino idrografico, individuando gli ambiti strategici e le metodologie di approccio alla pianificazione di bacino del fiume Mera;
- **Carta di Valencia,** emanazione della rete di regioni europee denominata ENCORE. nella carta sono definiti: ruolo, obiettivi e strumenti delle Regioni firmatarie per una politica ambientale condivisa e sostenibile.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

1.e. La rete infrastrutturale

Dal punto di vista infrastrutturale, **l'accessibilità** alla valle è limitata all'asse viario principale (SS36) che, partendo dal capoluogo lombardo, attraversa la Valchiavenna per la sua intera lunghezza, addentrandosi poi in territorio svizzero. La **mobilità** è costituita principalmente da automezzi privati, affiancati dalla linea ferroviaria Colico-Chiavenna, e dalle autolinee del Servizio di Trasporto Pubblico della Provincia di Sondrio (STPS) e del Postale Svizzero.

Su queste arterie stradali sono attivi diversi servizi di trasporto pubblico su gomma gestiti dalla STPS provinciale in collaborazione con il Postale svizzero. Le linee di servizio autobus gestite dalla STPS collegano:

- Chiavenna - Morbegno - Sondrio (A001)
- Chiavenna - Colico (A002)
- Chiavenna - Gordona - Samolaco (A003)
- Chiavenna - Campodolcino - Madesimo (A004)
- Chiavenna - Villa di Chiavenna (A005)
- Chiavenna - Olmo (A006) tratta prevista solo nel periodo scolastico
- Chiavenna - Madesimo - Splugen (A807) tratta prevista solo nel periodo estivo

Le maggiori problematiche relative alla mobilità riguardano l'inadeguatezza dell'asse viario (spesso costituito da corsie troppo strette), la limitatezza del servizio di trasporto pubblico, con poche corse soprattutto in orari serali. Il tema della mobilità e dell'accessibilità, per il territorio della Valchiavenna, assume un ruolo centrale sia per lo sviluppo e per il consolidamento della qualità della vita dei propri residenti, sia per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Forte è il fenomeno del **pendolarismo** nell'area che, secondo quanto rilevato dal Censimento Istat 2011, riguarda 12.357 persone che si muovono ogni giorno per ragioni di lavoro o di studio; circa 3 pendolari su 4 si muovono verso uno dei Comuni della Valle e solo il 13,3% utilizza un mezzo pubblico per questo spostamento. La quota di pendolari che impiega oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o di studio è pari al 19,4%, valore non lontano dalla media della Lombardia (23%) e da quella italiana (18,6%).

Le principali criticità del sistema viario sono maggiormente legate alle condizioni della SS36 che rappresenta l'unico asse viario di accesso alla valle, e la cui funzionalità è spesso minata da problemi idrogeologici (per es. Val Genasca e Gallivaggio in Val San Giacomo) che rischiano di isolare la Valchiavenna, la quale non ha sbocchi alternativi. Il trasporto pubblico locale - ferroviario e su gomma - pur mantenendo qualche criticità si presenta rafforzato rispetto alla precedente Strategia per le iniziative introdotte dalla stessa che hanno migliorato l'integrazione modale ed il raccordo con i poli principali. Restano attuali i problemi connessi alla limitatezza e inadeguatezza degli orari (corse insufficienti soprattutto in orari serali, in particolar modo di collegamento tra la Valle Spluga e Chiavenna), alla mancanza di coincidenze, alla integrazione delle diverse tipologie di trasporto e alla difficoltà e/o impossibilità di trasporto biciclette (nonostante questo servizio sia stato oggetto di un finanziamento, la sua implementazione resta problematica sotto il profilo assicurativo del personale addetto al trasporto sugli autobus). Altra criticità emersa e fattore che porta all'impoverimento del sistema viario è la grande difficoltà al reperimento di guidatori dei mezzi pubblici.

Sono stati attivati negli ultimi anni servizi di vendita on line di pass giornalieri o plurigiornalieri per l'accesso ad alcune *strade consortili* della Valchiavenna, permettendo alla popolazione e ai turisti la fruizione di zone della valle altrimenti raggiungibili a solo piedi.

Sul tema della *viabilità sentieristica,* il nostro territorio **offre centinaia di chilometri di sentieri** ben tenuti che si snodano tra paesaggi e bellezze naturalistiche, raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi e i rifugi. Grazie all'attuazione della precedente strategia sono stati recuperati, rinnovati e potenziati numerosi percorsi.

Uno degli itinerari maggiormente frequentati e apprezzati è la **viaSpluga,** di grande valore ambientale e storico, che ripercorre duemila anni di storia dei transiti alpini. Questa, organizzata in tappe e dotata di supporti logistico informativi, sviluppa con continuità il percorso tra gli antichi tracciati, ed è fortemente caratterizzata da contenuti storici, etnografici e naturalistici; il percorso, di lunghezza totale di 70 km, nato da un progetto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Interreg di collaborazione tra Italia e Svizzera, evidenzia un crescente interesse soprattutto da parte di turisti stranieri. Il successo di tale percorso ha indotto le amministrazioni locali a potenziare la rete sentieristica e i percorsi organizzati, al fine di integrare l'offerta turistica attraverso due nuovi progetti: Interreg ViaSpluga 2.0 e Interreg VI.VI 2.0 (le Vie del Viandante 2.0 con il *Sentiero del viandante*).

Esiste sul nostro territorio un sistema di mobilità dolce - "la ciclabile della Valchiavenna" - che si sviluppa lungo il Mera e lungo le Merette, e si estende su una sede stradale propria o, in alcuni casi, affiancando percorsi rurali (tra cui i crotti) che partono da Verceia fino ad arrivare a Chiavenna, innestandosi poi lungo le Vie storiche Via Spluga e Via Bregaglia. La rete ciclabile riveste una grande importanza, sia per gli spostamenti legati al tempo libero sia per quelli legati al tragitto casa-scuola e casa-lavoro, e rappresenta un'autentica ricchezza in un'ottica di promozione del cicloturismo. La ciclabile della Valchiavenna si è arricchita di nuovi percorsi grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia con i progetti: "*Greenways della Valchiavenna - Percorsi tra ambiente, storia ed arte, per la piena fruizione e condivisione delle risorse del paesaggio culturale e naturale"* (2017) e "*Velo Green Valchiavenna: mobilità turistica verde" (2023)* e resta un interessante elemento attrattore per il turismo proveniente in particolare dal nord Europa.

Come nella precedente strategia dal punto di vista delle **infrastrutture di rete**, la Valchiavenna è dotata dell'infrastruttura di rete di base per la connessione digitale. Ancora oggi la strutturazione è inadeguata e non è in grado di rispondere alla domanda locale dei cittadini, delle amministrazioni locali e delle imprese. Prioritaria per lo sviluppo futuro ed il mantenimento delle attività sul territorio si rivela essere, dunque, un bisogno a cui rispondere.

1.f. Il sistema economico

Il **sistema produttivo** della Valchiavenna nel 2023 contava **1.399 imprese attive,** operanti per il 27,8% nell'industria, per il 19,7% nel commercio, per il 22,7% nei servizi, per il 17,3% nell'agricoltura e per il 12,5% nel turismo. Il tessuto economico è costituito da piccole imprese che impiegano circa 5584 addetti (valore medio annuo al 2022). Rispetto alla precedente Strategia d'Area (1558 imprese attive) si evidenzia una flessione del 11,9% e si registra una perdita di attività soprattutto nel settore commerciale e nei negozi di prossimità. La chiusura di esercizi commerciali si è acuita dopo il Covid del 2020/2021 dove si è assistito ad una perdita di parte del tessuto imprenditoriale a conferma di quanto gli effetti post pandemici siano ancora rilevanti.

I **negozi di prossimità** sono servizi essenziali per la cittadinanza, necessari per il raggiungimento dei livelli minimi della qualità della vita dei residenti e possono contribuire alla valorizzazione della montagna e al mantenimento della popolazione delle aree alpine. Comunità Montana, di concerto con i Comuni interessati, sta studiando forme di sostegno a tali esercizi, concessi nel rispetto della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficacia a cui ispira la propria azione amministrativa.

Altamente proficua è stata l'attivazione di incentivi alle imprese turistiche, attivati dalla strategia 2014-2020 che ha generato un indotto di circa 10 milioni di spesa, che hanno consentito processi di innovazione, potenziamento e rigenerazione di molte imprese del settore turistico, che oggi costituiscono un importante punto di forza del territorio. Questo ha rappresentato un importante risultato atteso della precedente Strategia, insufficiente però a salvaguardare la crisi generale e la mancanza di una rete economica territoriale; il turismo da solo non riesce a sostenere e ad alimentare il commercio, l'artigianato e alcuni settori dei servizi.

Il tessuto economico della Valchiavenna si è sempre caratterizzato per la presenza di un sistema diversificato che presentava delle eccellenze ma era soprattutto importante la trasversalità dei diversi settori. Oggi le maggiori criticità che si rilevano sono: la crisi, la contrattura del mercato, il calo del numero di imprese, le difficoltà di reperimento del personale causato in parte dalla migrazione verso l'esterno della valle e soprattutto dalla vicinanza con la Svizzera che erode l'imprenditorialità locale e che fa preferire la ricerca di un lavoro in Svizzera piuttosto che il creare un lavoro in loco. Tutto ciò fa sì che la sfida oggi sia quella di trasformare il settore turistico in un volano per tutto il tessuto produttivo. Il turismo prima era una vetrina del "saper fare locale", una vetrina del territorio con le sue caratteristiche e le sue peculiarità artistiche, ambientali, storiche e culturali, oggi al turismo viene assegnato il ruolo di traino per lo sviluppo e la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Si ribadisce anche in questa Strategia d'Area il ruolo centrale svolto, all'interno del contesto produttivo industriale, dal settore agroalimentare. Questo apporta notevole impulso all'attività agricola, ed è ugualmente di stimolo alla conservazione dei "**saperi locali"** nelle produzioni tipiche (vini, formaggi, salumi e in particolare la produzione di **brisaola** oggi segmento trainante).

Il recupero delle attività agricole di montagna deve prevedere la trasformazione e la ripresa delle **colture autoctone** che possono riqualificare ampi settori del territorio, ora in stato di semi abbandono. In quest'ottica sono molto importanti i progetti previsti dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 da cui sono nati proficue collaborazioni con importanti istituti universitari e di ricerca quali Università di Pavia, l'Università Cattolica Facoltà di Agraria di Piacenza, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Bologna con i quali la Comunità Montana ha portato avanti diversi progetti, tra i quali possiamo citare:

- P.S.R. RESILIENT - Buone pratiche per la salvaguardia e la coltivazione di varietà locali lombarde tradizionali di patata e mais in aree interne che ha come obiettivo: fornire agli agricoltori lombardi, soprattutto quelli che operano in aree interne di montagna ed entro e nei dintorni di aree protette naturali, le informazioni e gli strumenti conoscitivi sulle buone pratiche di ri-coltivazione di varietà locali tradizionali e cultivar "antiche" recuperate di mais e patata.
- P.S.R. VA.LO.RE - varietà locali recuperate: strategie di coltivazione alternativa per un'agricoltura sostenibile e resiliente che ha come obiettivo: aumentare le conoscenze e le competenze degli agricoltori, soprattutto di quelli che operano in aree marginali di montagna, riguardo l'utilizzo di pratiche di coltivazione alternative che ben si adattano alla ricoltivazione e riscoperta di tre varietà locali tipiche della Valchiavenna: il Mais Rostrato di Valchiavenna, Il Fagiolo Anellino Dorato e la Patata di Starleggia.

La Valchiavenna offre un territorio **agro-silvo-pastorale** che occupa poco meno dell'80% della sua intera superficie e che si estende per oltre 45.000 ettari di colture, boschi, pascoli e incolti produttivi, caratterizzandone il paesaggio. L'analisi dei dati evidenzia, rispetto ai censimenti dell'agricoltura, una flessione del numero di imprese del settore agricolo in quasi tutto il territorio della Valle, ad eccezione di alcuni comuni, tra cui Chiavenna, Madesimo e Prata Camportaccio. Analizzando i dati raccolti dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura emerge una crescita notevole della Superficie Agricola Utilizzata e della Superficie Agricola Totale rispetto al precedente Censimento, facendo intuire che l'agricoltura si stia razionalizzando e che le aziende rimaste abbiano consolidato la propria attività anche tramite fusioni o accorpamenti, oltre a probabili modifiche nella raccolta del dato.

Il settore agricolo, oltre a costituire apprezzabile fonte di reddito, contribuisce in modo determinante alla cura ed alla manutenzione del territorio, influenzando anche in modo significativo **l'offerta turistica e gastronomica** della Valle. L'area, dal fondovalle fino alle alte quote, offre **un ricco e diversificato paniere di prodotti tipici,** i quali rappresentano uno degli elementi strategici per lo sviluppo dell'economia locale, in quanto costituiscono lo strumento principale per promuovere al di fuori del territorio l'immagine della Valchiavenna in un'ottica di sistema turistico integrato.

Nella visione di sviluppo locale la Strategia oggi, nell'attuazione delle azioni, deve necessariamente sviluppare linee di intervento che possano generare effetti anche indiretti sul tessuto imprenditoriale non essendoci la possibilità di incentivi diretti alle imprese, la sfida è rappresentata dall'individuare interventi d'impatto sul territorio.

L'agricoltura di montagna, se vuole sopravvivere, ha la necessità di trasformarsi e configurarsi come "multifunzionale" integrando con le colture del luogo l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità ad accompagnare il visitatore nel proprio mondo, ma anche la capacità di offrirne assaggi, esperienze e contenuti. La **multifunzionalità** potrebbe rappresentare un volano in grado di rilanciare la valorizzazione dell'ambiente, delle imprese agricole e della qualità della vita con gli obiettivi specifici:

- integrare agricoltura e commercio, con la strutturazione di una filiera in grado di promuovere e commercializzare i prodotti locali;
- integrare agricoltura e turismo, dando impulso per la creazione di nuovo valore attraverso imprese agricole, favorendo attività di diversificazione funzionale legata a forme di turismo sostenibile.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Il censimento 2020 dell'agricoltura ha evidenziato che poche imprese agricole hanno affiancato a quella primaria altre attività (per esempio la vendita o l'agriturismo) a dimostrazione che le stesse necessitano di percorsi di innovazione di processo.

Alcune imprese hanno invece dato luogo a tale processo innovativo; oggi in Valchiavenna, operano ben **10 agriturismi,** sono sorti affiancando l'attività agrituristica a quella principale cercando di sviluppare il turismo nelle campagne soprattutto nei comuni di Campodolcino, Gordona, Madesimo, Piuro, San Giacomo Filippo e Samolaco.

Altro risultato atteso dalla precedente Strategia è la nascita di un'importante collaborazione tra la Comunità Montana della Valchiavenna e l'Università di Pavia (DSTA-UNIPV) sotto la responsabilità scientifica del Prof. G. Rossi, per la realizzazione di studi e ricerche sugli aspetti della biodiversità vegetale spontanea e coltivata, tipiche del territorio della Valchiavenna al fine di una valorizzazione enogastronomia o eco-turistica.



Obiettivo principale del progetto era quello di collaborare con la Comunità Montana nella realizzazione di azioni di ricerca e formative volte a implementare le conoscenze sulla biodiversità, con particolare riferimento alle specie spontanee utili all'uomo e all'agro-ambiente, favorendo così la resilienza della comunità locale della Valchiavenna, nonché il ritorno alla terra e all'agricoltura attraverso la riscoperta e valorizzazione delle risorse agro-alimentari locali tradizionali del territorio montano e alpino chiavennasco; consentendo inoltre di mitigare i danni, contenere la vulnerabilità del contesto e valorizzare le peculiarità colturali, culturali ed economiche locali, aumentare l'attrattività turistica, anche riscoprendo prodotti agroalimentari desueti oppure poco o mal sfruttati.

Il libro "GUIDA ALL'AGROBIODIVERSITÀ TRADIZIONALE DELLA VALCHIAVENNA Dalla conoscenza alla valorizzazione turistica sostenibile" è il risultato di questa ricerca che ha coinvolto tutta la comunità locale ed è una prima risposta all'interesse sempre crescente verso i prodotti del territorio, gli antichi sapori, la qualità e il gusto del cibo sano e buono del nostro territorio.

Il settore commerciale incide per il 20% sul sistema produttivo della Valle, grazie a piccole attività commerciali diffuse capillarmente su tutto il territorio.

La concentrazione maggiore delle **imprese commerciali** è nel comune di Chiavenna, che ingloba la metà delle imprese commerciali della valle. Ben serviti dal punto di vista commerciale sono anche i comuni del fondovalle e i comuni più turistici come Campodolcino e Madesimo (anche se, in questo comune, si rileva della criticità agli acquisti per la popolazione, soprattutto quella più fragile, in quanto nei periodi di bassa stagione molti esercizi commerciali sono parzialmente chiusi), mentre si rileva la tendenza alla desertificazione commerciale nelle aree più marginali del territorio, in particolare le frazioni ed i comuni più isolati delle valli, come San Giacomo Filippo e Villa di Chiavenna.

Il **turismo,** come comparto produttivo, ha uno spazio ed un ruolo particolari nell'economia e nella vita della Valle: è integratore vitale della sua struttura economica, ma contiene e possiede una grande quantità di potenzialità di sviluppo.

Nonostante l'emergenza pandemica che ha portato ad una flessione delle imprese turistiche di circa il 70% fra il 2019 e il 2021 oggi il turismo si ripresenta trainante; dall'approfondimento dei dati emergono numeri di particolare interesse, riferiti sia alle strutture ricettive, sia alle presenze sul territorio della Valchiavenna. Nel 2023 si sono registrati 95.002 arrivi (+ 34.09% rispetto al 2018) e 239.891 presenze (+ 36,86% rispetto al 2018).

La popolazione turistica rappresenta un carico di popolazione che si aggiunge a quella residente e che, sotto il profilo dell'offerta, tende ad incidere anche fortemente sulla struttura della rete e sulla tipologia dei servizi territoriali e sociali di competenza dell'ente pubblico, soprattutto se si considera la stagionalità, la fluttuazione e la difficile quantificazione nei vari tempi di questo carico.

Il sistema **occupazione** del turismo, in Valchiavenna, assume ulteriori e particolari connotazioni. Si deve

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

osservare, infatti, che il turismo montano si basa sulla **doppia stagionalità** (estiva ed invernale) e sulla presenza di una accentuata ma limitata **periodicità di punta** all'interno della stagionalità stessa. L'occupazione risulta perciò stratificata, caratterizzata dalla doppia stagionalità con la presenza di una quota di addetti fissi occupati tutto l'anno, una quota di addetti presenti nella sola stagione estiva e/o invernale ed una quota di addetti saltuari in attività durante i periodi di alta stagione. Si è di fronte, cioè, ad un fenomeno dai contorni molto variabili, non esattamente definibili, la cui conoscenza e quantificazione potrebbero soltanto essere stimate, anche perché la sua presenza è legata alle connotazioni complessive del fenomeno turistico in quel dato periodo o momento, tenendo presente anche la forte incidenza delle condizioni meteorologiche. Da un'indagine qualitativa effettuata dall'Agenzia dell'Impiego è emersa la grande difficoltà nel reperire figure professionali qualificate quali camerieri e cuochi, molto spesso attratti dagli stipendi più elevati della vicina Svizzera, che ha ripercussioni sulla gestione imprenditoriale delle imprese turistiche che riescono a reggere e a mantenere l'attività se supportati da una conduzione familiare.

Esiste, poi, un insieme di attività che ruotano attorno al turismo. Si tratta della cosiddetta **occupazione indotta dal turismo**; fra le figure professionali turistiche ad alta qualificazione troviamo le *Guide Turistiche*, le *Guide Alpine* ed i *Gestori dei Rifugi*, il cui ruolo e **la cui funzione per il turismo di un'area sono assolutamente essenziali e insostituibili**. Sono insieme, infatti, *promotori di turismo ed operatori del turismo*. Queste figure professionali, dunque, devono essere in grado di veder costruita un'attività lavorativa integrata, estesa, per esempio, alla consulenza ed alla realizzazione di interventi in fatto di offerta turistica.

L'approfondimento realizzato ha riservato ampio spazio alle richieste ed agli orientamenti *del nuovo turista, dei nuovi modi di andare in vacanza e di fruire dei luoghi,* opinioni raccolte in vari punti strategici:

- tra i turisti è molto sentito il tema del trasporto e della viabilità, e quindi la necessità del turista di spostarsi sul territorio con mezzi pubblici e del trasporto della bicicletta
- tra le attività di svago richieste dai turisti spiccano gli eventi, seguiti dai luoghi della cultura, dai percorsi di trekking e dalle altre attività sportive;
- tra le attività di svago richieste sono in crescita gli intrattenimenti per bambini**.**

I punti di debolezza individuati nell'offerta turistica sono:

- il trasporto pubblico non è integrato ed è poco focalizzato come servizio del turista: orari (soprattutto serali), coincidenze, trasporto biciclette scarsa presenza di animazione ed eventi: nonostante l'elevata potenzialità destagionalizzante, non è sufficientemente presente in tutti i comuni;
- accoglienza ed ospitalità: poca cultura dell'accoglienza e poca disponibilità verso i turisti;
- organizzazione turistica: frequente richiesta di una maggiore organizzazione turistica e di un maggiore sviluppo di attività, ovvero una rete di sistemi integrati che mettano insieme le risorse e le attrattive turistiche locali.
- carenza di posti letto
- rigidità di apertura in termini di orari di pubblici esercizi e di esercizi commerciali

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

1.g. Il sistema sociosanitario e educativo

Il sistema sociosanitario

Il principale servizio, in termini sanitari e sociali, è caratterizzato dal **presidio ospedaliero di Chiavenna, parte dell'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario.** Si tratta di un presidio sanitario di valenza territoriale e di un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente e per quella turistica. Il presidio è composto dai seguenti reparti: Chirurgia Generale, Medicina Generale, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (escluso punto nascita), Geriatria e dai seguenti servizi: Anestesia e Rianimazione, Laboratorio Analisi, Pronto Soccorso, Psichiatria, Radiologia, Servizio Trasfusionale, Servizio di Riabilitazione e Recupero Funzionale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), Centro Dialisi ad Assistenza Limitata (CAL). Attraverso questa organizzazione viene garantita un'adeguata copertura generale dei casi clinici.

Rispetto alla Strategia costruita nel 2014 si è assistito ad un impoverimento del sistema socio sanitario con la chiusura nel 2017 del punto nascita, costringendo le gestanti nell'imminenza della parte e quindi in momenti di forte fragilità a trasferimenti verso gli ospedali di Gravedona, Sondrio o Lecco. Inoltre, si assiste a una forte crisi nel reperimento del personale socio sanitario (medici, infermieri, ASA e OSS). Questa crisi è acuita dalla vicinanza della Svizzera che offre, in sistema molto organizzato, dei corrispettivi più elevati rispetto a quelli offerti dal sistema italiano, creando una concorrenza a cui difficilmente si riesce a porre rimedio.

Per cercare di far fronte all'annoso problema della mancanza di medici di base nel 2023 è stata costituita una cooperativa di medici di base presso l'ospedale di Chiavenna a cui i cittadini senza riferimento medico e nell'attesa della nomina di un nuovo dottore si possono rivolgere, previo appuntamento, per la gestione delle visite.

Il modificarsi dei bisogni, sia in ambito sanitario che socio-sanitario, impone di ripensare ai percorsi ***ospedale-territorio*** con maggiore integrazione e continuità dell'assistenza, orientando la risposta istituzionale verso i servizi e le iniziative più aderenti alle caratteristiche della domanda delle persone assistite e delle loro famiglie. Il problema della copertura dei bisogni, il mutare dell'espressione del bisogno, l'aumento rilevante dell'aspettativa di vita e quindi delle persone con patologie croniche con diverso grado di fragilità, impone di non delegare quasi unicamente alla famiglia la gestione delle necessità assistenziali ma di individuare nuovi percorsi che rendano più fluida l'assistenza, sollevando contestualmente il cittadino dal problema di dover spesso coordinare una pluralità di servizi. Nonostante la buona organizzazione, si evidenza la carenza di prestazioni ambulatoriali specialistiche che oggi costringono i malati a *scomodi "viaggi della salute*" verso Gravedona, Sondrio e Lecco per le cure quotidiane, aggravando la condizione di fragilità e dipendenza degli individui; la strutturazione di un servizio ad elevata componente tecnologica dovrebbe ridurre gli squilibri e rispondere in maniera più efficacie ai bisogni della popolazione mediante l'implementazione di un nuovo modello di gestione del servizio: il Mountain Virtual Hospital. Tale servizio dovrebbe inoltre rispondere anche "al bisogno" evidenziato dalle amministrazioni locali sul tema del potenziamento della guardia medica turistica, in particolare a Madesimo ed a Campodolcino, anche in considerazione dell'elevato numero di presenze nei mesi di alta stagione.

Oltre all'ospedale, sono presenti in Valle: ambulatori medici che vedono operativi 10 Medici di Medicina Generale e 2 Pediatri di Libera Scelta, 12 farmacie e due dispensari farmaceutici, una R.S.A. case di riposo città di Chiavenna, 10 centri diurni per anziani e un centro diurno per disabili, mini alloggi per anziani e un centro polifunzionale comprendente Centro Diurno Integrato, Comunità alloggio e Mini alloggi protetti. Questi elementi potrebbero rappresentare punti di forza per lo sviluppo futuro di un turismo

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Il sistema educativo

Il **sistema scolastico** e formativo della valle è ben organizzato e con una distribuzione capillare sul territorio, considerando le caratteristiche morfologiche dei comuni. E' composto da: scuole Materne per l'infanzia, pubbliche e paritarie, 3 istituti comprensivi - nello specifico Istituto Comprensivo Bertacchi, Istituto Comprensivo Garibaldi e Istituto Comprensivo di Novate Mezzola -, l'Istituto Superiore IIS Leonardo da Vinci che comprende un Istituto Tecnico ad indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing/Relazioni Internazionali per il Marketing, un Istituto Tecnico ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio , un Liceo Scientifico, un Liceo Scientifico – sezione ad indirizzo sportivo, un Liceo delle Scienze Umane e un Liceo Linguistico e l'IPSAR Crotto Caurga che comprende le sezioni: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Industria e Artigianato per il Made in Italy, Sanità e Assistenza Sociale e IeFP Produzioni Alimentari.

Se da un lato si è assistito all'ampliamento dell'offerta formativa, con l'istituzione di due nuovi licei presso l'Istituto Leonardo da Vinci (Liceo Scientifico – sezione ad indirizzo sportivo e Liceo Linguistico), dall'altro si è verificato un impoverimento della stessa. Se prima il sistema scolastico e formativo era presente in modo capillare in tutti i Comuni, ora si sta assistendo all'accorpamento di plessi scolastici con la chiusura della scuola materna e della scuola primaria di Madesimo dall'anno scolastico 2024-2025 e il conseguente trasferimento degli alunni a Campodolcino e della chiusura della sede staccata della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Bertacchi di Villa di Chiavenna. Va inoltre segnalata la grande difficoltà a reperire personale scolastico, soprattutto da inserire nelle aree più remote.

Esiste a Chiavenna anche una **sede universitaria dell'Università degli Studi di Milano** "Stazione Valchiavenna" per lo Studio dell'Ambiente Alpino, sede distaccata del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano. Stazione Valchiavenna realizza studi e ricerche su temi ambientali e geologico-ingegneristici, sviluppando argomenti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e geomeccanici, rivolti alla prevenzione ed alla protezione dai rischi geologici e ambientali e alla valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali.

Come nella precedente Strategia le principali criticità emerse dall'analisi del contesto scolastico locale e che la strategia intende affrontare riguardano principalmente:

- il rischio di esclusione sociale e di fragilità di alcune categorie acuito dall'emergenza pandemica (la crisi famiglia tradizionale e la tendenza verso la famiglia mononucleare/unipersonale, le fragilità di donne, immigrati, disabili ed anziani);
- la scarsità di utenti delle scuole, soprattutto nei centri minori e più periferici;
- la limitata integrazione nel passaggio scuola-lavoro;
- la dispersione scolastica;
- la scarsa cultura in azioni integrate di rete;
- l'insufficiente connessione "Banda Larga".

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Per delineare lo scenario desiderato si è partiti dall'analisi dei fabbisogni, dai risultati prodotti dalla precedente Strategia e dalle esperienze in atto sul territorio che in qualche modo hanno già dato risposte ai problemi locali. La Strategia 2021-2027 si colloca in continuità con il percorso avviato nel periodo 2014-2020, ma interviene in un contesto profondamente mutato, segnato da nuove fragilità demografiche, sociali, economiche e territoriali. L'obiettivo non è soltanto consolidare quanto realizzato, ma capitalizzare le esperienze maturate e orientarle verso una nuova fase di sviluppo, capace di rafforzare la qualità della vita, l'attrattività del territorio e la permanenza delle persone.

Lo scenario desiderato è quello di una Valchiavenna abitabile, accessibile e attrattiva: un territorio in cui residenti, famiglie, giovani, imprese e competenze possano scegliere di restare, tornare o insediarsi, trovando condizioni favorevoli per vivere, lavorare, accedere ai servizi e costruire relazioni.

In questa prospettiva, la Strategia assume il principio della **restanza** come riferimento trasversale dell'azione pubblica. La restanza non viene intesa come semplice permanenza fisica della popolazione, ma come capacità del territorio di generare condizioni stabili di vita, lavoro, cura, accessibilità e appartenenza.

La Strategia rafforza quindi due centralità strettamente connesse:

- **la centralità delle persone**, quale condizione essenziale per la tenuta sociale, economica e comunitaria della valle;
- **la centralità del territorio**, inteso non come semplice contesto, ma come sistema attivo di relazioni tra ambiente, paesaggio, servizi, economie locali e qualità dell'abitare.

Il territorio diventa il vero oggetto dell'azione strategica. Non è più soltanto lo sfondo delle politiche, ma l'infrastruttura fondamentale attraverso cui costruire attrattività, accessibilità, coesione e sviluppo.

La Valchiavenna assume infatti come punto di partenza una condizione strutturale di fragilità legata alla riduzione della popolazione residente, alla perdita di capitale umano, all'invecchiamento, alla difficoltà di trattenere giovani e competenze e all'indebolimento di alcune funzioni economiche e sociali.

Lo spopolamento e la difficoltà di reperire figure professionali non rappresentano soltanto un problema demografico o occupazionale, ma il segnale di una criticità più profonda: la limitata capacità complessiva del territorio di risultare abitabile, accessibile, riconoscibile e sostenibile nel medio-lungo periodo.

In questo quadro, il tema centrale non è soltanto creare lavoro, ma costruire un territorio in cui sia possibile:

- vivere stabilmente;
- accedere ai servizi essenziali;
- muoversi in modo sicuro e sostenibile;
- trovare casa;
- costruire percorsi di vita e lavoro;
- riconoscersi in un paesaggio e in una comunità;
- generare nuove economie locali.

Le criticità emerse — fragilità demografica, emergenza abitativa, indebolimento del sistema economico, invecchiamento, fragilità sociali, discontinuità delle reti di mobilità, difficoltà di valorizzazione diffusa del territorio — non sono fenomeni separati, ma fattori che insieme riducono l'attrattività complessiva della valle.

La Strategia interpreta quindi tali criticità in modo integrato, riconoscendo che l'attrattività territoriale non si costruisce attraverso singoli interventi, ma attraverso la convergenza di più dimensioni:

- la qualità dell'abitare, come condizione di permanenza;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

- l'accessibilità e la mobilità, come possibilità concreta di vivere e lavorare nel territorio;
- il paesaggio e il patrimonio naturale, come fattori identitari e risorse di sviluppo;
- il sistema economico locale, come leva di occupazione, presidio e innovazione;
- il welfare e i servizi, come garanzia di inclusione e coesione sociale;
- la governance territoriale, come condizione per attuare politiche integrate.

Il punto di rottura complessivo consiste nel passaggio da una logica di interventi settoriali e compensativi a una visione territoriale integrata. Le politiche non rispondono singolarmente alle criticità, ma concorrono in modo coordinato a costruire un ambiente favorevole alla permanenza, all'insediamento e alla qualità della vita.

In questa prospettiva:

- la mobilità e i percorsi diventano strumenti per rendere il territorio accessibile e continuo;
- la rete ciclabile diventa dispositivo di lettura e valorizzazione dei paesaggi;
- il turismo diventa funzione di attivazione territoriale, non settore separato;
- l'housing e il welfare diventano condizioni per la permanenza delle persone;
- le politiche economiche diventano efficaci solo se inserite in un territorio attrattivo;
- la sostenibilità diventa principio trasversale di sviluppo, tutela e competitività.

Lo scenario desiderato è quindi il consolidamento e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e dell'attrattività territoriale, attraverso un percorso capace di mettere a valore il patrimonio identitario della Valchiavenna e di rispondere ai fabbisogni espressi dalle comunità locali.

Le principali inversioni di tendenza che la Strategia intende provocare riguardano:

- dal declino demografico alla **restanza**;
- dalla frammentazione degli interventi al rafforzamento di una **governance integrata**;
- dalla mobilità fragile **all'accessibilità territoriale**;
- dalla fruizione turistica episodica alla **valorizzazione diffusa del territorio**;
- dall'emergenza abitativa a **politiche dell'abitare integrate**;
- dalla fragilità sociale al **welfare di prossimità**;
- dall'indebolimento economico alla costruzione di **filiere e presìdi territoriali**;
- dal territorio come sfondo al territorio **come infrastruttura strategica dell'attrattività**.

La Strategia assume quindi la Valchiavenna come sistema integrato, in cui persone, ambiente, paesaggio, mobilità, abitare, welfare ed economie locali concorrono a generare qualità della vita e capacità di attrazione, rendendo il territorio un luogo in cui sia possibile scegliere di restare, tornare e costruire futuro.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

MAPPA DELLE CRITICITÀ E DELLE CONSEGUENZE STRATEGICHE

1 FRAGILITÀ DEL CAPITALE UMANO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ

DEMOGRAFIA E PERSONE

- Spopolamento progressivo, in particolare nelle frazioni e nelle aree più marginali.
- Invecchiamento della popolazione, con aumento del carico di cura e della domanda di servizi socio sanitari.
- Ricambio generazionale insufficiente, perdita di giovani in età attiva e bassa natalità.
- Squilibrio tra classi di età che riduce la massa critica necessaria a mantenere funzioni e servizi.

SERVIZI, COMPETENZE E LAVORO

- Carenza strutturale di personale nei servizi essenziali (sanità, scuola, trasporti, pubblica amministrazione, turismo).
- Difficoltà di attrarre e trattenere figure professionali qualificate.
- Livelli insufficienti di alfabetizzazione digitale che limitano accesso ai servizi, al lavoro e all'innovazione.

SVILUPPO LOCALE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

- Fragilità della capacità amministrativa e programmatoria, legata alla carenza di risorse umane negli enti locali, all'invecchiamento del personale e alla difficoltà di attrarre competenze tecniche e progettuali.
- Crescente complessità procedurale nella progettazione e attuazione degli interventi, che rende difficile sviluppare progetti cantierabili e gestire efficacemente i finanziamenti disponibili.
- Frammentazione delle risorse finanziarie disponibili.

2 ECONOMIA DI PROSSIMITÀ, IMPRESE E RICAMBIO GENERAZIONALE

- **Desertificazione commerciale** e riduzione dei servizi di base, in particolare nei contesti periferici e nei Comuni montani, con effetti diretti sulla qualità della vita quotidiana, sull'abitabilità e sulla capacità di restanza.
- **Impoverimento progressivo del tessuto imprenditoriale locale,** caratterizzato da micro imprese e attività di piccola dimensione, spesso economicamente fragili e fortemente dipendenti dalla domanda locale.
- **Fragilità economica delle attività di prossimità**
  In molti casi, le imprese – in particolare nei contesti marginali – svolgono una funzione prevalentemente sociale, risultando economicamente fragili e vulnerabili a shock esterni (mercato online, grande distribuzione, calo della popolazione).
- **Debole ricambio generazionale nelle imprese,** dovuto alla struttura demografica invecchiata del territorio: numerose attività economiche e commerciali sono gestite da titolari prossimi all'età pensionabile, con limitate prospettive di subentro generazionale.
- **Carenza di giovani imprenditori,** legata all'emigrazione giovanile, alle difficoltà di accesso ai servizi, all'abitare e al credito, e a una percezione diffusa di scarse opportunità economiche all'avvio o al rilevamento di imprese locali.
- **Chiusura progressiva di esercizi storici,** con indebolimento del presidio sociale, della vita di comunità e dell'attrattività residenziale, soprattutto nelle aree più fragili.
- **Fragilità dei piccoli plessi scolastici,** esposti a rischio di accorpamento e razionalizzazione, con effetti diretti sulle scelte di permanenza o trasferimento delle famiglie.
- **Difficoltà a garantire continuità e qualità dell'offerta educativa** nei contesti a bassa densità, senza una visione di valle condivisa.

3 TERRITORIO E ACCESSIBILITÀ

CLIMA E DISSESTO IDROGEOOGICO

- Aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici estremi, con conseguente aggravamento del rischio idrogeologico.

VULNERABILITÀ STRUTTURALE DELLA VALLE

- Vulnerabilità strutturale della valle legata al dissesto idrogeologico, con impatti ricorrenti su sicurezza, mobilità e accessibilità.
- Dipendenza da un sistema viario fragile e rischio di isolamento in caso di eventi critici.
- Dipendenza dalla Strada Statale 36 come unica viabilità longitudinale, che espone il territorio a rischi di isolamento in caso di eventi critici.
- Elevata vulnerabilità idrogeologica che richiede manutenzione continua e presidio costante.

TUTTE LE CRITICITÀ CONFLUISCONO SU UN UNICO RISULTATO:
RIDUZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

DIFFICOLTÀ A RESTARE
Il territorio fatica a trattenere chi già lo abita

DIFFICOLTÀ AD ARRIVARE
Il territorio fatica ad attrarre nuovi residenti e talenti

DIFFICOLTÀ A STABILIZZARSI
Il territorio fatica a garantire qualità della vita e opportunità nel tempo

Affrontare queste criticità in modo integrato è la condizione per invertire la tendenza e costruire un territorio attrattivo, inclusivo e sostenibile nel lungo periodo.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

CRITICITÀ STRUTTURALI

RIDUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DEL CAPITALE UMANO	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
Lo spopolamento, con particolare incidenza sulle fasce giovani, determina una riduzione della presenza attiva sul territorio e difficoltà nel ricambio generazionale. Questa dinamica si riflette sulla struttura economica locale, con una progressiva riduzione e frammentazione del tessuto imprenditoriale e una flessione del numero di imprese. Contestualmente, emerge una crescente carenza di capitale umano e di figure professionali, legata non solo a fattori occupazionali ma alla limitata capacità del territorio di attrarre e trattenere competenze. La capacità di un territorio di essere abitabile, vivibile e sostenibile nel tempo si fonda innanzitutto sulla presenza delle persone. Le persone costituiscono il principale fattore di attivazione dei luoghi, di tenuta del sistema economico e sociale e di costruzione delle relazioni che rendono un territorio riconoscibile e vitale. La Valchiavenna è oggi interessata da una progressiva riduzione della presenza di persone sul territorio, che rappresenta la principale criticità strutturale della valle. Tale condizione si manifesta nella diminuzione della popolazione residente e del capitale umano disponibile, traducendosi in una riduzione della presenza attiva, nell'accentuarsi dei processi di invecchiamento e in difficoltà nel ricambio generazionale. Le dinamiche demografiche evidenziano una contrazione complessiva della popolazione pari a –0,72%, con una maggiore incidenza nelle aree più periferiche – Valle Spluga (–8,27%) e Val Bregaglia (–4,26%) – a fronte di una relativa tenuta della piana (+1,42%).	Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nel **superare una lettura settoriale dello sviluppo locale**, assumendo il territorio stesso come principale fattore di attrattività per persone, imprese e competenze. La Strategia riconosce che il contrasto allo spopolamento e alla flessione economica non può essere affidato a interventi isolati o misure compensative, ma richiede un **cambiamento di paradigma**, fondato sulla capacità di rendere il territorio leggibile, riconoscibile e abitabile nel tempo. In questa prospettiva, il territorio diventa il **vero oggetto dell'azione strategica**, e l'attrattività si costruisce attraverso l'integrazione di più dimensioni interdipendenti: · il **paesaggio e l'ambiente**, come fattori identitari e risorse strutturali; · i **sistemi di mobilità e accessibilità**, come condizioni abilitanti per la connessione territoriale e la fruizione quotidiana; · i **servizi all'abitare e al lavoro**, come elementi essenziali per la permanenza della popolazione; · le **politiche sociali**, come strumenti di inclusione, accessibilità e coesione territoriale; · il **sistema produttivo locale**, come leva per generare occupazione e continuità economica. In questo quadro, i percorsi, la mobilità dolce, la connessione tra piana e territori più marginali e la valorizzazione del paesaggio agricolo e rurale non sono interpretati come elementi accessori o esclusivamente turistici, ma come **infrastrutture territoriali abilitanti**, capaci di sostenere nel

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'indice di vecchiaia raggiunge un valore pari a 187,6 (187 anziani ogni 100 giovani), con una quota di popolazione over 65 pari al 23–24%. Parallelamente, si registra una riduzione della popolazione in età attiva (circa il 63% del totale), con un indice di ricambio della popolazione lavorativa pari a 160,2 e con tendenza negativa, che evidenzia difficoltà strutturali nel rinnovo generazionale. Lo spopolamento, con particolare incidenza sulle fasce giovani, determina una riduzione della presenza attiva sul territorio e difficoltà nel ricambio generazionale, incidendo direttamente sulla struttura economica locale. Questa dinamica si riflette in una progressiva riduzione e frammentazione del tessuto imprenditoriale, con una flessione del numero di imprese e una minore capacità di continuità e sviluppo delle attività economiche. **La riduzione della popolazione attiva incide anche sulla capacità del territorio di mantenere reti associative, volontariato, servizi di prossimità e funzioni comunitarie fondamentali per la qualità della vita e la coesione territoriale** **La crescente carenza di capitale umano e di figure professionali non risulta essere determinata da fattori occupazionali ma dalla difficoltà complessiva del territorio di attrarre, accogliere e trattenere competenze, popolazione e nuove energie, una difficoltà complessiva del territorio di garantire condizioni di permanenza, attrazione e sviluppo nel medio-lungo periodo.**	tempo la presenza delle persone, l'attività delle imprese e la vitalità dei luoghi. Il turismo è assunto non come fine né come comparto autonomo, ma come **strumento di attivazione territoriale**, in grado di rendere leggibili, riconoscibili e fruibili le componenti del territorio nel loro insieme e di generare valore diffuso. All'interno di questa visione, il sostegno alle imprese si configura come **leva conseguente**, efficace solo se inserita in un contesto territoriale attrattivo, capace di offrire condizioni favorevoli alla permanenza, all'insediamento e allo sviluppo delle attività economiche. La Strategia assume quindi come elemento di discontinuità il passaggio da politiche frammentate a un'azione pubblica integrata, orientata a costruire un territorio abitabile, accessibile e attrattivo, in grado di sostenere nel tempo popolazione, capitale umano e sistema economico. L'azione integrata è orientata a costruire **un territorio abitabile, accessibile e attrattivo**, in grado di sostenere nel tempo popolazione, capitale umano e sistema economico. **Schede collegate** SCHEDA 1 - Sostegno al tessuto economico del territorio *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 8 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti socio-sanitario o socio-assistenziale *Fonte finanziamento: FSE+* SCHEDA 9 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

	famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio *Fonte finanziamento: FSE+* SCHEDA 13 - "Housing sociale": creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa *Fonte finanziamento: Risorse regionali*

FRAGILITÀ E INDEBOLIMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
Il territorio è interessato da una progressiva riduzione e frammentazione del tessuto economico locale, che si manifesta attraverso la chiusura degli esercizi di prossimità, la desertificazione commerciale in alcune aree periferiche e la difficoltà di mantenere presìdi economici diffusi nei piccoli centri. Queste dinamiche incidono direttamente sulla qualità della vita, poiché negozi, attività artigianali, servizi e piccole imprese non rappresentano solo componenti economiche, ma anche funzioni sociali e territoriali fondamentali per la permanenza delle comunità. Parallelamente, si evidenziano una debole integrazione tra imprese, una limitata strutturazione delle filiere locali e una dipendenza da economie stagionali, che riducono la capacità del sistema economico di innovare e generare valore stabile. In numerosi settori emerge inoltre una crescente difficoltà nel ricambio generazionale e nella continuità delle attività economiche, con il rischio di perdita di competenze locali, servizi e presìdi territoriali. Il frontalierato e il pendolarismo comportano una fuoriuscita di capitale umano qualificato e capacità imprenditoriale, con effetti diretti sulla tenuta del sistema produttivo locale.	Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nel **superare una logica difensiva e frammentata del sistema economico locale**, orientata alla mera sopravvivenza delle attività, per costruire un sistema economico integrato, competitivo e strettamente connesso alle dinamiche territoriali. La Strategia riconosce che il rafforzamento del sistema economico non può essere affidato esclusivamente alle singole imprese, ma richiede il concorso di una **azione pubblica capace di creare condizioni di contesto favorevoli**, rendendo il territorio attrattivo per persone, competenze e iniziative economiche. Il punto di rottura consiste nel superare una logica difensiva e frammentata, orientata alla mera sopravvivenza delle attività, per costruire un ecosistema economico territoriale integrato, competitivo e connesso alle risorse locali. La Strategia riconosce che il rafforzamento del sistema economico non può essere affidato esclusivamente alle singole imprese, ma richiede condizioni di contesto favorevoli: accessibilità, servizi, qualità dell'abitare, paesaggio, attrattività e governance. **Azioni strategiche:** · rafforzare il ruolo del sistema economico della Valchiavenna; · sostenere imprenditorialità, innovazione e competitività delle imprese locali;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Problema chiave: il sistema economico locale fatica a mantenere continuità, integrazione e capacità di generare valore diffuso per il territorio.	· promuovere filiere territoriali integrate; · valorizzare il saper fare locale e le produzioni ad alto valore aggiunto; · connettere turismo, agricoltura, commercio, artigianato e servizi; · qualificare l'offerta turistica rispetto ai nuovi bisogni di famiglie, bambini e categorie fragili; · rafforzare il ruolo dell'ente pubblico come facilitatore delle condizioni di sviluppo. **Schede collegate:** SCHEDA 1 – Sostegno al tessuto economico del territorio; *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 3 - Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso *Fonte finanziamento: FESR, Risorse proprie*; SCHEDA 15. Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici *Fonte finanziamento: FESR, Risorse proprie*

EMERGENZA ABITATIVA	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
Il tema dell'abitare assume oggi una **dimensione trasversale e strutturale**, interessando una pluralità di categorie di popolazione e configurandosi come fattore determinante per la permanenza, l'attrattività e sulla qualità della vita del territorio. La difficoltà di accesso alla casa riguarda una pluralità di soggetti: famiglie con limitate capacità economiche, persone fragili, lavoratori che si trasferiscono temporaneamente o stabilmente in valle, giovani nuclei familiari e potenziali nuovi residenti. L'evoluzione degli usi abitativi, anche in relazione alla funzione turistica degli immobili, alla diffusione delle seconde case e degli affitti brevi, contribuisce a generare squilibri tra offerta	Il punto di rottura consiste nel passare da risposte puntuali all'emergenza a una politica dell'abitare integrata, governata a scala territoriale. La Strategia riconosce l'abitare come infrastruttura fondamentale della restanza e dell'attrattività: senza casa accessibile, adeguata e sostenibile, diventa difficile trattenere popolazione, attrarre lavoratori e garantire inclusione sociale. **Azioni strategiche:** · rafforzare l'housing sociale come risposta prioritaria alle situazioni di maggiore vulnerabilità; · avviare progressivamente modelli abitativi flessibili, quali co-housing, job housing e family housing;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

residenziale, domanda sociale e domanda temporanea legata al lavoro. A fronte di una presenza significativa di patrimonio edilizio esistente, permane una limitata disponibilità di alloggi accessibili per residenti, lavoratori e famiglie, evidenziando una difficoltà di attivazione, riuso e riqualificazione del patrimonio abitativo disponibile. Il fabbisogno abitativo si articola quindi in forme sempre più differenziate: housing sociale, co-housing, job housing, family housing e soluzioni temporanee. **Problema chiave:** la rigidità dell'offerta abitativa riduce la capacità del territorio di trattenere popolazione, attrarre lavoratori e rispondere ai bisogni sociali emergenti.	· mettere a sistema le diverse forme dell'abitare: residenziale, sociale, temporaneo e turistico; valorizzare il patrimonio edilizio esistente; · integrare politiche dell'abitare, welfare, lavoro, mobilità e inclusione sociale. **Schede collegate:** Scheda 13 – Housing sociale: creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa; *Fonte finanziamento: Risorse regionali* Scheda 10 – Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale; *Fonte finanziamento: FSE+* SCHEDA 6 - Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali *Fonte finanziamento: FESR;*

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
L'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle principali trasformazioni strutturali in atto nel territorio, con un aumento significativo della quota di persone anziane e una crescente incidenza delle condizioni di non autosufficienza. Tale dinamica si accompagna a un incremento dei bisogni di cura e assistenza, in particolare legati a patologie croniche e degenerative, decadimento cognitivo e demenze, che richiedono risposte continuative, personalizzate e di lungo periodo. L'aumento dei nuclei monocomponente e delle persone sole determina inoltre condizioni crescenti di isolamento sociale e fragilità relazionale, soprattutto nelle aree più periferiche. La progressiva riduzione della popolazione attiva e delle reti familiari tradizionali comporta un aumento della pressione sui caregiver, spesso chiamati a sostenere in modo diretto e continuativo il carico di cura.	l punto di rottura consiste nel rafforzare un sistema di welfare di prossimità, integrato e personalizzato, capace di sostenere la permanenza delle persone nei luoghi di vita e di ridurre il carico sulle famiglie. La Strategia interpreta il welfare non solo come risposta sociale, ma come infrastruttura territoriale della permanenza, della coesione e della qualità dell'abitare. **Azioni strategiche:** · rafforzare i servizi di assistenza e cura per le persone non autosufficienti; · sostenere famiglie e caregiver; · migliorare la continuità della presa in carico; · favorire la permanenza delle persone nei propri contesti di vita; · integrare servizi sociali, sociosanitari e territoriali; · ridurre le disuguaglianze di accesso ai servizi nelle aree più marginali;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Emergono quindi criticità legate alla continuità dell'assistenza, all'accesso ai servizi, alla presa in carico integrata, al supporto ai caregiver e alla capacità del sistema di welfare di rispondere a bisogni complessi e prolungati nel tempo. **Problema chiave:** l'invecchiamento, la solitudine e la riduzione delle reti familiari aumentano la pressione sul sistema di welfare e sulle famiglie.	· riconoscere solitudine e isolamento come componenti della fragilità anziana. **Schede collegate:** SCHEDA 8 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti socio-sanitario o socio-assistenziale *Fonte finanziamento: FSE+* SCHEDA 9 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio *Fonte finanziamento: FSE+* Scheda 13 – Housing sociale: creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa; *Fonte finanziamento: Risorse regionali*

1. CRITICITÀ TERRITORIALI E DI ACCESSIBILITÀ

MANCANZA DI CONNESSIONI TRA LA CICLABILE PRINCIPALE E I LUOGHI DI ATTRAZIONE	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
La rete ciclabile della Valchiavenna, pur caratterizzandosi come infrastruttura di qualità riconosciuta e assimilabile al modello delle greenways, anche in relazione ai riconoscimenti ottenuti (Award 2022), è strutturata prevalentemente attorno a un asse principale (itinerario 11) e si configura oggi come un sistema prevalentemente lineare, con una limitata capacità di ramificazione e connessione verso il territorio. Le connessioni tra la ciclabile principale e borghi storici, nuclei montani, corsi d'acqua, aree naturalistiche, sentieristica, ippovie, itinerari tematici, servizi, beni culturali e ambientali, nonché	Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nel superamento di una visione univoca e lineare della ciclabilità, attraverso il riconoscimento della mobilità ciclabile e dei percorsi lenti come sistema territoriale articolato, integrato e multilivello. La rete viene quindi interpretata non solo come infrastruttura di mobilità, ma come: · dispositivo di accessibilità territoriale; · infrastruttura paesaggistica; · rete ecologica e culturale; · sistema di connessione tra servizi, comunità e attrattori; · strumento di redistribuzione dei flussi;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

aree agricole e paesaggi rurali, risultano infatti spesso deboli e discontinue.

Questa configurazione limita la capacità della rete di funzionare come vera infrastruttura territoriale connettiva e riduce:

- l'accessibilità ai luoghi minori;
- la distribuzione dei flussi;
- la permanenza dei visitatori;
- l'attivazione economica diffusa;
- la valorizzazione del capitale naturale e paesaggistico.

La ciclabilità tende così a configurarsi prevalentemente come infrastruttura di attraversamento e non ancora come sistema integrato di fruizione territoriale.

A ciò si aggiungono ulteriori elementi di criticità, legati alla sovrapposizione di differenti tipologie di utenza sugli stessi tracciati, alla debole integrazione con il trasporto pubblico locale, all'insufficiente accessibilità ai servizi di prossimità, alla carenza di nodi intermodali e punti di accesso alla rete, nonché alla presenza di percorsi secondari poco valorizzati o privi di manutenzione continuativa.

Tali criticità risultano confermate anche dai dati relativi agli spostamenti nei comuni della valle, che evidenziano una prevalenza degli spostamenti a piedi (47%) e un utilizzo significativo del mezzo privato (36%), a fronte di una quota ancora limitata della mobilità pubblica e ciclabile. Questa configurazione indica una mobilità prevalentemente locale e di prossimità, ma allo stesso tempo evidenzia la necessità di rafforzare l'integrazione tra mobilità lenta, trasporto pubblico e accesso ai servizi, in coerenza con gli obiettivi di accessibilità territoriale e sostenibilità.

Il quadro risulta ancora più marcato considerando gli spostamenti tra i comuni della valle, dove si registra una netta prevalenza dell'utilizzo dell'auto privata (79,8%), a fronte di un ricorso molto limitato

- elemento di rafforzamento della qualità dell'abitare e della fruizione lenta del territorio.

La Strategia promuove una regia coordinata e sovracomunale in capo alla Comunità Montana della Valchiavenna, anche in attuazione del PUMS, orientata a costruire una rete:

- continua, leggibile, gerarchizzata e accessibile;
- integrata con il paesaggio, differenziata per target e funzioni;
- coerente con una visione family friendly e di turismo lento.

AZIONI STRATEGICHE

Trasformare la ciclabile principale in "spina dorsale" territoriale

- Rafforzare le connessioni verso borghi, servizi e attrattori diffusi;
- costruire ramificazioni territoriali secondarie;
- migliorare accessi e punti di interscambio;
- integrare rete principale e reti locali.

Costruire una rete multilivello e differenziata

- integrazione funzionale tra mobilità ciclabile e **trasporto pubblico locale**;
- connessione efficace della rete ciclabile con aree produttive, poli scolastici e servizi essenziali;
- percorsi di prossimità e mobilità quotidiana;
- percorsi family friendly;
- ciclovie paesaggistiche;
- percorsi sportivi e lunga percorrenza;
- connessioni escursionistiche e naturalistiche.
- attenzione specifica agli **utenti più vulnerabili**, differenziando percorsi e fruitori ed aumentando affidabilità e sicurezza complessiva della rete.

Integrare ciclabilità e paesaggio

- Valorizzare corsi d'acqua, biodiversità e paesaggi rurali;
- rafforzare il rapporto tra mobilità lenta e rete agroecologica;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

alla mobilità attiva e al trasporto pubblico. Ciò evidenzia una forte dipendenza dal mezzo privato, soprattutto per gli spostamenti di scala sovracomunale, e una debole integrazione dei sistemi alternativi di mobilità. Nel loro insieme, questi elementi mettono in luce una limitata capacità del sistema della mobilità di garantire continuità, accessibilità e integrazione tra territori, servizi e funzioni, riducendo le opportunità di utilizzo della rete ciclabile come infrastruttura sia per la mobilità quotidiana sia per la valorizzazione diffusa del territorio. **Problema chiave:** la rete ciclabile non riesce ancora a garantire piena accessibilità, riconoscibilità e fruizione dei territori marginali, dei paesaggi e dei luoghi minori, né a configurarsi come componente strutturale del sistema di mobilità territoriale.	· costruire percorsi narrativi e tematici; · mettere in rete luoghi minori e patrimoni diffusi. **Rafforzare il "diritto alla mobilità"** Che significa: accessibilità ai servizi; autonomia dei giovani; autonomia anziani e utenti fragili. **Schede collegate:** SCHEDA 3 - Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso *Fonte finanziamento: FESR, Risorse proprie*; SCHEDA 6 - Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 5 - Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain bike *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 7 - Innovazione e Sostenibilità: La Tutela del Patrimonio Naturale con Interventi Diffusi: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità; *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 16. Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale *Fonte finanziamento: FESR*

FRAGILITÀ DELLA MOBILITÀ QUOTIDIANA	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
La mobilità quotidiana in Valchiavenna presenta elementi di fragilità legati alla dipendenza dall'auto privata, alla discontinuità dei percorsi di prossimità e alla debole integrazione tra mobilità lenta, trasporto pubblico e accesso ai servizi. Le criticità riguardano in particolare gli spostamenti casa–scuola e casa–lavoro, l'accesso ai poli funzionali, agli impianti sportivi, ai servizi	**Punto di rottura** Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nel trasformare la mobilità lenta da infrastruttura prevalentemente turistico-ricreativa a componente ordinaria della mobilità quotidiana e della qualità dell'abitare. La Strategia riconosce che la dipendenza dall'automobile privata non deriva esclusivamente da abitudini consolidate, ma dalla limitata capacità

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

essenziali, alle aree produttive e alle fermate del trasporto pubblico. Persistono criticità legate alle reti trasversali dei tracciati, all'illuminazione e sicurezza degli attraversamenti, alla presenza di nodi di conflitto tra percorsi ciclabili, percorsi ciclopedonali, ambiti urbani e periurbani e trasporto pubblico locale. Tali condizioni incidono soprattutto su studenti, anziani, pendolari, utenti fragili e persone prive di mezzo proprio, riducendo l'autonomia quotidiana e le pari opportunità di accesso ai servizi e alle opportunità territoriali. **Problema chiave:** la mobilità quotidiana non garantisce ancora condizioni diffuse di accessibilità sicura, continua ed inclusiva.	del territorio di offrire reti sicure, continue, accessibili e integrate per gli spostamenti quotidiani di residenti, studenti, lavoratori e utenti fragili. Pertanto, la mobilità ciclabile e i percorsi lenti sono componenti strutturali del sistema territoriale, capaci di incidere trasversalmente sull'efficacia della mobilità, sulla qualità dell'abitare, sull'accessibilità ai servizi e sulla sostenibilità ambientale ed economica della valle. In questa prospettiva, il rafforzamento della rete ciclabile e della mobilità lenta contribuisce a: · migliorare l'integrazione tra mobilità lenta, trasporto pubblico e servizi territoriali; · favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani; · ridurre la dipendenza dall'automobile privata e le condizioni di congestione; · aumentare l'accessibilità ai servizi, ai poli scolastici, produttivi e turistici; · migliorare la connessione tra sviluppo territoriale, sistemi insediativi e polarità attrattive; · rafforzare sicurezza e continuità degli spostamenti per utenti vulnerabili; · favorire inclusione sociale e accessibilità universale; · contribuire alla riduzione dei costi della mobilità per famiglie e cittadini; · sostenere la qualità ambientale attraverso minori emissioni, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico; · rafforzare l'attrattività territoriale e le opportunità economiche diffuse. La mobilità lenta viene quindi assunta come infrastruttura territoriale integrata, capace di produrre effetti simultanei sulla sostenibilità ambientale, sociale, economica e territoriale della Valchiavenna.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

	Le azioni strategiche sono orientate a costruire un sistema di mobilità lenta accessibile, sicuro e integrato, attraverso: · rafforzamento della continuità dei tracciati tra centri abitati, ambiti urbani e periurbani; · superamento delle interruzioni e dei punti critici della rete; · realizzazione e messa in sicurezza di attraversamenti, nodi e connessioni nei punti di conflitto; · integrazione funzionale tra mobilità ciclabile e trasporto pubblico locale; · connessione efficace della rete ciclabile con: o aree produttive, o poli scolastici, o servizi essenziali, o attrezzature sportive e ricreative, o fermate e stazioni; · sviluppo e completamento di percorsi di prossimità dedicati agli spostamenti quotidiani; · Differenziazione dei percorsi della rete ciclabile in base alla modalità di fruizione, includendo percorsi a fruizione lenta e percorsi ciclopedonali; · promozione di una cultura della mobilità sostenibile e della fruizione lenta del territorio; · coordinamento sovracomunale della progettazione, gestione e manutenzione delle reti. **Schede collegate** SCHEDA 6 - Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali *Fonte finanziamento: FESR* SCHEDA 7 - Innovazione e Sostenibilità: La Tutela del Patrimonio Naturale con Interventi Diffusi: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità *Fonte finanziamento: FESR*

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

	SCHEDA 3 - Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso *Fonte finanziamento: FESR, Risorse proprie* *SCHEDA 16.* Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale *Fonte finanziamento: FESR*

2. CRITICITÀ SOCIALI

FRAGILITÀ DELLE FAMIGLIE E RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
CRITICITA' E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
Le dinamiche di riduzione della popolazione e del capitale umano si riflettono sul territorio anche attraverso l'emergere di **situazioni di fragilità sociale**, che interessano in modo differenziato specifici segmenti della popolazione. In particolare, tali dinamiche assumono il volto della fragilità nei confronti di: · **famiglie esposte all'instabilità occupazionale;** · **donne con difficoltà di accesso o permanenza nel mercato del lavoro;** · **anziani e persone non autosufficienti;** · **giovani e nuclei familiari con minori opportunità economiche e sociali**. La perdita del lavoro e l'instabilità occupazionale espongono un numero crescente di famiglie al rischio di esclusione sociale, contribuendo alla diffusione di nuove forme di povertà e a un aumento della domanda di servizi socio-assistenziali. Tali condizioni incidono sulla stabilità dei nuclei familiari e sulla qualità complessiva della vita, riducendo le condizioni di permanenza sul territorio e contribuendo indirettamente ai processi di riduzione della presenza attiva già evidenziati.	Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nella transizione verso politiche sociali integrate per la famiglia, la maternità e l'occupazione delle donne, superando logiche settoriali e risposte episodiche. La Strategia orienta pertanto gli interventi verso un rafforzamento delle condizioni strutturali di inclusione sociale e lavorativa, riconoscendo il ruolo centrale della stabilità familiare e della parità di genere nei processi di coesione territoriale. Rientrano coerentemente in questo ambito lo sviluppo di politiche sociali per la famiglia; **Schede collegate** SCHEDA 8 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti socio-sanitario o socio-assistenziale *Fonte finanziamento: FSE+* SCHEDA 9 - Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio *Fonte finanziamento: FSE+*

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Parallelamente, la presenza di una popolazione progressivamente più anziana e fragile comporta un aumento dei bisogni di cura e assistenza, mettendo sotto pressione il sistema dei servizi e richiedendo modelli di risposta più strutturati e integrati. Nel loro insieme, queste dinamiche evidenziano una **fragilità sociale diffusa**, strettamente connessa alle trasformazioni demografiche e occupazionali, che incide sulla capacità del territorio di garantire inclusione, coesione e qualità dell'abitare.	Scheda 10 – Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale *Fonte finanziamento: FSE+* Scheda 11: Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità *Fonte finanziamento: FSE+*

CRITICITÀ MUTAMENTI CLIMATICI	
CRITICITÀ E TENDENZE	**PUNTI DI ROTTURA/AZIONI**
FRAGILITÀ DEL SISTEMA CLIMATICO E DEL PAESAGGIO COME ESPRESSIONE DELL'EQUILIBRIO TRA NATURA E SEGNI DELL'UOMO CRITICITÀ E TENDENZE La Valchiavenna è caratterizzata da un patrimonio territoriale di elevato valore, espressione dell'equilibrio costruito nel tempo tra componenti naturali, condizioni climatiche e presenza umana. Il paesaggio della valle è il risultato di una relazione storica tra ambiente e comunità locali, leggibile attraverso boschi, corsi d'acqua, terrazzamenti, paesaggi agricoli, alpeggi, nuclei storici, percorsi, infrastrutture tradizionali e sistemi insediativi che hanno progressivamente modellato il territorio e ne definiscono ancora oggi l'identità. Questo patrimonio non rappresenta soltanto un valore ambientale e culturale, ma costituisce una componente fondamentale dell'attrattività territoriale e della qualità dell'abitare. La riconoscibilità dei luoghi, la permanenza delle comunità locali, la capacità di generare economie legate al turismo sostenibile, all'agricoltura e alla valorizzazione delle risorse locali dipendono infatti anche dalla	PUNTO DI ROTTURA / AZIONI Il punto di rottura individuato dalla Strategia consiste nel superare una visione del paesaggio come semplice patrimonio da tutelare o risorsa destinata prevalentemente alla fruizione turistica, riconoscendolo come infrastruttura territoriale strategica, capace di connettere ambiente, comunità, economie locali, mobilità lenta e qualità della vita. La Strategia assume il sistema climatico e il paesaggio come componenti strutturali dell'attrattività territoriale e della restanza, riconoscendo che la capacità di abitare, vivere e investire in Valchiavenna dipende anche dalla conservazione e dalla valorizzazione delle relazioni tra natura, storia e presenza umana. In questa prospettiva il paesaggio diventa: • fattore identitario e di riconoscibilità territoriale; • infrastruttura ecologica e ambientale; • elemento di connessione tra aree centrali e territori marginali; • dispositivo di lettura del territorio e delle sue risorse; • leva di sviluppo economico sostenibile;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

conservazione e dall'evoluzione equilibrata delle relazioni tra natura e segni dell'uomo.

Allo stesso tempo, il territorio è interessato dagli effetti del cambiamento climatico che stanno modificando le condizioni ambientali e paesaggistiche della valle. L'analisi delle serie climatiche evidenzia come agli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati dalla presenza di diverse anomalie termiche negative, sia seguito un progressivo incremento delle temperature medie. Dal 2000 in avanti prevalgono infatti anomalie positive, con valori particolarmente significativi registrati nell'ultimo quindicennio e un aumento delle temperature che si colloca all'interno del più ampio processo di riscaldamento dell'arco alpino.

Le trasformazioni climatiche, unite all'abbandono di alcune pratiche tradizionali di gestione del territorio, alla marginalizzazione di aree rurali e montane e alla progressiva riduzione della presenza attiva delle comunità locali, determinano condizioni di fragilità che interessano sia gli equilibri ambientali sia la capacità del paesaggio di mantenere la propria funzione identitaria, ecologica e territoriale. Le trasformazioni climatiche in atto rappresentano una sfida crescente per la conservazione degli equilibri ambientali, la gestione del territorio, la biodiversità, il paesaggio rurale e la capacità del sistema territoriale di mantenere nel tempo le proprie funzioni ecologiche, economiche e sociali.

Parallelamente, una parte significativa del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale diffuso risulta ancora non pienamente connessa ai principali sistemi di fruizione e accessibilità del territorio. Permangono ampi margini di miglioramento nella connessione tra i diversi elementi del patrimonio diffuso, nella loro leggibilità e nella capacità di renderli accessibili e riconoscibili come componenti di un unico sistema territoriale. Numerosi elementi che testimoniano il rapporto tra uomo e ambiente —

- componente essenziale della qualità dell'abitare e dell'attrattività territoriale.

Le azioni strategiche sono orientate a:

- rafforzare la tutela del patrimonio naturale e della biodiversità;
- valorizzare il paesaggio rurale, agricolo e montano quale espressione della relazione tra uomo e ambiente;
- contrastare i processi di marginalizzazione e abbandono dei territori più fragili;
- migliorare l'accessibilità e la leggibilità dei patrimoni diffusi;
- integrare paesaggio, mobilità lenta e fruizione sostenibile del territorio;
- promuovere percorsi di conoscenza, interpretazione e narrazione del territorio;
- rafforzare il ruolo del paesaggio come elemento di identità, appartenenza e coesione delle comunità locali;
- contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela e la valorizzazione del capitale naturale.

La Strategia riconosce quindi il paesaggio non come sfondo delle politiche territoriali, ma come una componente essenziale della costruzione di una Valchiavenna abitabile, accessibile e attrattiva, in cui natura e segni dell'uomo continuano a generare valore ambientale, sociale ed economico nel tempo.

Schede collegate

Scheda 3 – Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso

Fonte finanziamento: FESR, risorse proprie

Scheda 4 – Interventi diffusi a tutela e sostegno della biodiversità in Valchiavenna

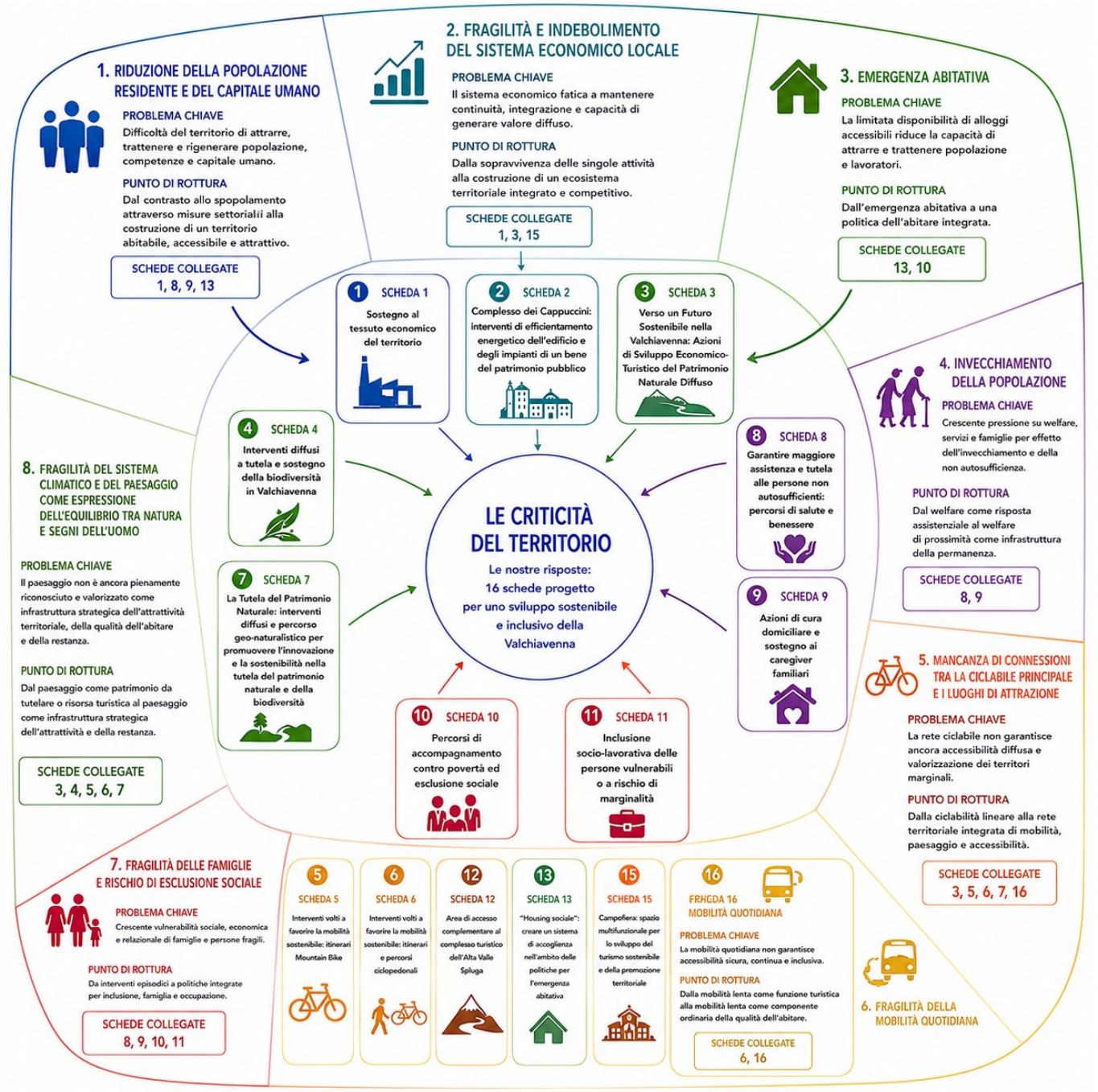
Fonte finanziamento: FESR

Scheda 7 – Innovazione e Sostenibilità: tutela del patrimonio naturale e percorso geo-naturalistico

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

percorsi storici, paesaggi rurali, sistemi agro-silvo-pastorali, nuclei minori e patrimoni ambientali diffusi — faticano ancora ad essere percepiti e valorizzati come parti integrate dell'identità territoriale della Valchiavenna. **Problema chiave:** il sistema climatico e il paesaggio della Valchiavenna, intesi come espressione dell'equilibrio tra natura e segni dell'uomo, non risultano ancora pienamente riconosciuti, connessi e valorizzati come infrastruttura strategica dell'attrattività territoriale, della qualità dell'abitare e della restanza. **In questo quadro, il paesaggio non rappresenta soltanto un bene da tutelare, ma una vera e propria infrastruttura territoriale capace di generare identità, attrattività, qualità dell'abitare e opportunità di sviluppo sostenibile.** La Strategia riconosce che la capacità delle persone di restare, tornare o scegliere la Valchiavenna come luogo di vita non dipende esclusivamente dalla disponibilità di lavoro e servizi, ma anche dalla qualità e dalla riconoscibilità del territorio. Per questo il paesaggio viene assunto **come infrastruttura strategica dell'attrattività territoriale e della restanza, espressione dell'equilibrio tra natura, storia e presenza umana.** .	Scheda 15 Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici *Fonte finanziamento: FESR, Risorse proprie* Scheda 16 – Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola *Fonte finanziamento: FESR* Scheda 5 e Scheda 6 – quali interventi di connessione e fruizione del paesaggio attraverso la mobilità lenta. *Fonte finanziamento: FESR*

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

*Tabella **Indicatori di Risultato**:*

Scheda	Risultati attesi	Indicatore di output			Indicatore di risultato		
		ID	Indicatore	Unità di misura	ID	Indicatore	Unità di misura
1	Consolidamento del sistema produttivo locale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno
2	Miglioramento delle prestazioni energetiche e riduzione dei consumi energetici in edifici pubblici	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno
3,4, 5,6,7,14, 15,16	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno
8, 9	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	PSOI05	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	numero di persone	PSRI04	Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento	numero di persone
9	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	EECO12	Partecipanti con disabilità	numero di persone	PSRI03	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
10, 13	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	PS0I07	Persone in condizioni di fragilità	numero di persone	PSRI05	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di integrazione sociale, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
		PS0I08	Persone che in situazioni di fragilità economica usufruiscono di un servizio abitativo	numero di persone	PSRI05	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di integrazione sociale, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
12	Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi: il segno di una scelta permanente

La Comunità Montana della Valchiavenna è riconosciuta come ente locale ed unione di comuni, e coincide nei limiti amministrativi con l'Area Interna Valchiavenna (Area Interna SNAI 2021-2027 – in continuità con Strategia 2014-2020). I comuni che ne fanno parte sono: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna.

La legge, in particolare, chiarisce che le Comunità Montane, oltre ad associare i comuni, attuano interventi in linea con le politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano e hanno il compito di conseguire l'ottimizzazione dei livelli di governo anche con il superamento della frammentazione, assicurando l'efficienza, la continuità dei servizi, l'efficacia, la razionalizzazione e la semplificazione delle politiche locali.

Le minori dimensioni delle amministrazioni, o la localizzazione delle stesse, non escludono la complessità del governo e della gestione dei processi, anzi, spesso aggiungono ulteriori difficoltà nell'esercitare le funzioni proprie. In particolare, le criticità condivise e condivisibili che si evidenziano in queste amministrazioni locali sono**:**

- la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni da esercitare, in costante ampliamento a fronte del processo di decentramento amministrativo;
- il mutamento dei bisogni e delle attese da parte della comunità locale nei riguardi del miglioramento della qualità dei risultati, dell'efficienza e della qualità della pubblica amministrazione locale;
- la tendenza, ormai consolidata, a considerare i comuni come interlocutore privilegiato della rete di istituzioni pubbliche e private nelle funzioni di erogazione di servizi, di regolazione, di autorizzazione e di controllo che le carica di responsabilità e di aspettative;
- la difficoltà di disporre di adeguati livelli di innovazione e miglioramento per carenza di idonei fattori quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

La **gestione associata** rappresenta un'opportunità per contrastare alcune delle criticità espresse, al fine di garantire l'offerta dei servizi alla comunità locale: nell'ambito delle amministrazioni comunali di piccola dimensione, la gestione associata volontaria, infatti, appare una risposta a situazioni critiche connesse alla difficoltà economica contingente, ma anche una soluzione per garantire il mantenimento e la rimodulazione dei servizi erogati che i singoli comuni non sono più in grado di svolgere individualmente, e per legittimare la rappresentanza politica.

La possibilità di disporre di una maggiore quantità di risorse economico-finanziarie, strumentali e umane, consente di sviluppare azioni coordinate che danno valore aggiunto alla gestione singola, in termini di:

- aumento della forza contrattuale verso l'esterno;
- investimenti non concepibili dai singoli comuni;
- innovazioni di processo finalizzato ad una più efficace ed efficiente erogazione di attività e di nuovi servizi attraverso la:
  - riduzione della duplicazione delle attività;
  - razionale divisione del lavoro;
  - realizzazione di azioni innovative su fattori "deboli" quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

3.a. La scelta permanente

La gestione in forma associata dei servizi sul territorio chiavennasco ha una tradizione forte e consolidata, che trova riscontro sin da tempi remoti, a dimostrazione della convinzione radicata nella cultura locale della gestione comune delle risorse e delle regole che governano l'ordine sociale. Ad oggi la Comunità Montana

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

della Valchiavenna è organizzata al fine dello svolgimento di funzioni proprie e di funzioni delegate da enti di differente livello istituzionale. In particolare, opera su delega degli attuali 12 comuni svolgendo, in forma associata, alcune delle funzioni fondamentali dei Comuni definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, ai sensi dell'articolo 117 comma 2, lettera p) della Costituzione.

Un punto di forza per il territorio della Valchiavenna non è solo la gestione in forma associata dei servizi, che nasce da una precisa tradizione che tuttavia trova riscontro nell'attuale organizzazione, ma è anche e soprattutto rappresentato dalla coesione di intenti di tutti i 12 comuni che la compongono, volta a perseguire in modo unitario le strategie delineate negli strumenti di programmazione della Comunità Montana.

3.b. Servizi svolti in forma associata

Dalla sua istituzione nel 1973 fino ad oggi, la Comunità Montana ha attivato, attraverso convenzioni con i Comuni i servizi associati elencati nella tabella sottostante. Le convenzioni hanno validità per il periodo 2026-2029.

	FUNZIONI ASSOCIATE SVOLTE IN CONVENZIONE PER CONTO DEI COMUNI				
	Servizio Associato	**Comuni**	**numero Comuni**	**delibera assembleare**	
				numero	**data**
01.06	Ufficio tecnico	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	40-56	23/12/2025
01.08	Statistica, sistemi informativi	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	37	23/12/2025
01.10	Risorse umane	Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia	10	33-43-44	23/12/2025
04.07	Diritto allo studio				Sostegno diritto allo studio : progetto di integrazione refezione scolastica e trasporto scolastico
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	39	23/12/2025
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	39	23/12/2025
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	41	23/12/2025
11.01	Sistema di Protezione civile	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	42	23/12/2025
12.01	Interventi per infanzia, minori, asili nido	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	36	23/12/2025
12.02	Interventi per disabilità	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	36	23/12/2025
12.03	Interventi per anziani	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	36	23/12/2025
12.04	Interventi per soggetti a rischio esclusione	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	36	23/12/2025

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

12.05	Interventi per famiglie	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	36	23/12/2025
	Catasto	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	38	23/12/2025
05.02	Attività culturali	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	31-32-35	23/12/2025
14.04	Reti e servizi di pubblica utilità (SUAP, farmacie, affissioni, pubblicità)	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	55	23/12/2025
06.01	Sport e tempo libero	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	31	23/12/2025
07.01	Sviluppo turismo	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	34	23/12/2025
05.01	Valorizzazione beni di interesse storico	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	30	23/12/2025
	Funzionamento e gestione dell'Ufficio di prossimità	Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna	12	54	23/12/2025

Si ritiene che l'obiettivo strategico di Policy 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini, relativo a "promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte" – sia già a un buon punto di realizzazione, avendo contribuito all'efficientamento e alla costruzione condivisa di progetti di sviluppo, nonché al rafforzamento della tenuta territoriale di ciascuna area. Pur non essendo pianificata l'attivazione di ulteriori servizi associati, non si esclude che possano essere introdotti in futuro, qualora emergano istanze dal territorio in tal senso.

Nel perseguimento delle indicazioni richieste dalla Deliberazione n. 3743/2024 – Allegato A - Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024 che richiedeva la *"descrizione di funzioni/servizi che si intendono associare o che si intendono rafforzare (con una attenzione particolare alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27 del Decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010,) motivando la scelta, indicando i comuni coinvolti e dimostrando come tale scelta sia funzionale all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti nella Strategia"*, non avendo allo stato attuale in programmazione nuove associazioni di funzioni/servizi, descriviamo all'interno della "Scheda progetto associativo per l'Area Interna" l'ultimo servizio associativo convenzionato, il "Servizio locale di difesa del suolo e manutenzione del dissesto idrogeologico".

La gestione associata di questo servizio promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere realizzate e ridurre i rischi naturali sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai versanti in zona rischio, finalizzata alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

Il territorio della Valchiavenna è infatti caratterizzato dal ripetersi di fenomeni alluvionali frequenti. Nel scorso secolo, in Valchiavenna, eventi alluvionali locali sono ricorsi con frequenza inferiore a 5 anni, mentre eventi che hanno coinvolto diffusamente il territorio sono ricorsi con cadenza ventennale. Oltre a fenomeni alluvionali legati a movimenti franosi e ad eventi di piena del reticolo idrografico, si segnala una marcata esposizione delle valanghe. La superficie totale caratterizzata da un vincolo legato al dissesto idrogeologico è pari quasi a 21000 ha, il 35% dell'intero territorio della Comunità Montana.

Il servizio, avviato nella precedente strategia e finanziato tramite fondi europei per quanto riguarda il personale a tempo determinato, costituisce uno strumento chiave per la gestione dei rischi idrogeologici, la tutela della sicurezza territoriale e la conservazione della qualità ambientale e paesaggistica. In tal modo, supporta in maniera concreta il perseguimento degli obiettivi strategici dell'area e del PAI, rafforzando la resilienza e la sostenibilità del territorio.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Le attività vengono svolte anche come complemento operativo di Regione Lombardia sul territorio.

Schede progetto associativo per l'Area Interna Area Interna

Denominazione progetto associativo	**Gestione associata del Servizio di Protezione dei Dati Personali (GDPR) e Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO).**
Ente/soggetto referente	Comunità Montana dalla Valchiavenna
Descrizione progetto associativo	Il progetto prevede l'ampliamento del servizio associato 01.08 Statistica, sistemi informativi, attraverso l'istituzione e la gestione del Servizio di Protezione dei Dati Personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali. Il progetto è attuato nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, applicabile dal 25 maggio 2018, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, nonché la designazione del **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)**. Il quadro normativo è completato dal **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)**, come modificato dal **D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101**, che ha adeguato l'ordinamento italiano alle disposizioni del GDPR. La gestione associata del servizio consente agli enti di garantire un'applicazione uniforme della normativa, rafforzando la capacità amministrativa, la sicurezza dei trattamenti e la tutela dei diritti dei cittadini. Il servizio comprende: – **designazione e gestione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)**: individuazione del RPD/DPO, supporto nello svolgimento delle funzioni previste dal GDPR e coordinamento delle attività di vigilanza e consulenza in materia di protezione dei dati personali; – **supporto ai Comuni nell'adeguamento continuo alla normativa sulla protezione dei dati personali:** assistenza tecnica e giuridica agli uffici per garantire il costante aggiornamento alle disposizioni del GDPR, del Codice Privacy e dei provvedimenti del Garante; – **aggiornamento del registro dei trattamenti**: ricognizione e censimento dei trattamenti di dati personali effettuati dall'ente, aggiornamento periodico del registro e verifica della correttezza delle informazioni riportate; – **predisposizione di una procedura di controllo e gestione delle violazioni dei dati personali (Data Breach):** definizione delle procedure interne per l'individuazione, la gestione e la documentazione degli eventi di violazione dei dati personali, nonché supporto nella notifica al Garante e nelle eventuali comunicazioni agli interessati, nei casi previsti dal GDPR. – **consulenza nella valutazione d'impatto (DPIA):** supporto agli uffici nella predisposizione delle valutazioni d'impatto per i trattamenti che presentano rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone fisiche; – **formazione periodica del personale:** organizzazione di incontri formativi e aggiornamenti rivolti ad amministratori, dirigenti e dipendenti, finalizzati ad accrescere la consapevolezza e le competenze in materia di protezione dei dati personali; – **revisionare le informative, i consensi, le deleghe e i contratti con i responsabili esterni del trattamento, in virtù del nuovo dettato normativo**: aggiornamento delle informative, dei moduli di consenso (ove necessari), degli atti di designazione, delle autorizzazioni interne, delle nomine dei responsabili esterni del trattamento e delle clausole contrattuali, al fine di garantirne la conformità alla normativa vigente. **Organigramma ipotizzato** Le unità di personale coinvolte in questo nuovo servizio associato saranno individuate tra il personale della Comunità Montana e dei Comuni. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO è individuato tramite affidamento nel rispetto vigente del codice degli appalti D. Lgs. 36/2023 – Ente capofila / Comunità Montana (coordinamento del servizio);

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

	– Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO); – Referenti privacy presso ciascun Comune aderente; – Supporto amministrativo e informatico.
Coerenza con la Strategia	La gestione associata del servizio consente di uniformare gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, garantendo standard omogenei di sicurezza, trasparenza e legalità tra tutti gli enti aderenti. Il progetto rafforza la capacità amministrativa del territorio, migliora la qualità dell'organizzazione interna e riduce i rischi connessi alla gestione dei dati personali. L'organizzazione associata permette di condividere competenze altamente specialistiche, difficilmente sostenibili dai singoli piccoli comuni, assicurando continuità operativa e supporto qualificato.
Compagine associativa	**Elenco Comuni**: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna. **Modalità attuative del progetto associativo:** Tramite Comunità Montana della Valchiavenna Con convenzione da stipularsi
Obiettivi e risultati attesi	**Obiettivi e Risultati attesi**: – **piena conformità degli enti alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati:** garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale, attraverso un sistema organizzativo uniforme e costantemente aggiornato; – **miglioramento della qualità e dell'uniformità del servizio reso ai cittadini:** assicurare procedure omogenee tra gli enti aderenti, incrementando la trasparenza, la tutela dei diritti degli interessati e l'affidabilità dei servizi erogati; – **rafforzamento della sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi:** promuovere l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per proteggere i dati personali da accessi non autorizzati, perdite, alterazioni o divulgazioni indebite; – **riduzione del rischio di violazioni dei dati e di contenziosi:** prevenire situazioni di non conformità attraverso attività di monitoraggio, controllo e consulenza, limitando il rischio di data breach, sanzioni e controversie; – **incremento delle competenze del personale mediante formazione continua:** sviluppare una maggiore consapevolezza e preparazione del personale sugli obblighi e sulle corrette modalità di trattamento dei dati personali, favorendo comportamenti conformi alla normativa; – **maggiore efficienza amministrativa con riduzione dei costi attraverso la gestione associata del servizio:** ottimizzare l'impiego delle risorse umane ed economiche mediante la condivisione di competenze, strumenti e procedure tra gli enti aderenti, evitando duplicazioni di attività e conseguendo economie di scala; – **disponibilità di professionalità altamente specializzate condivise tra gli enti:** mettere a disposizione dei Comuni competenze tecniche e giuridiche qualificate che, soprattutto negli enti di minori dimensioni, sarebbero difficilmente reperibili o sostenibili singolarmente, garantendo un supporto specialistico continuativo.
Cronoprogramma delle attività	**Anno 2026** – nomina del RPD/DPO – approvazione della convenzione tra gli enti; – individuazione dell'ente capofila; – organizzazione del servizio associato; – ricognizione degli adempimenti esistenti; – aggiornamento del registro dei trattamenti; – predisposizione del piano di adeguamento. **Anno 2027**

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

	– aggiornamento delle procedure privacy; – formazione del personale; – verifica dei trattamenti; – supporto agli uffici nei nuovi progetti di digitalizzazione; – audit periodici e gestione di eventuali data breach. **Anno 2028** – consolidamento del servizio; – monitoraggio degli indicatori di conformità; – aggiornamento della documentazione; – verifica dei risultati conseguiti; – definizione del piano di miglioramento continuo.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

4. La strategia d'area

La visione complessiva verso la quale la comunità della Valchiavenna – cittadini, amministratori, associazioni, imprese e attori sociali – intende orientare il proprio percorso di sviluppo si colloca in continuità con quella delineata dalla precedente Strategia *"Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità"*.

La Strategia assume come elemento centrale la comunità delle persone e il rapporto che essa costruisce con il proprio paesaggio. Persone e paesaggio rappresentano infatti le due componenti fondamentali dell'identità della Valchiavenna e costituiscono la base sulla quale costruire qualità della vita, senso di appartenenza, coesione sociale e sviluppo sostenibile.

In questa prospettiva, la Strategia assume il principio della **restanza** come riferimento trasversale dell'azione pubblica. La restanza non è intesa come semplice permanenza della popolazione, ma come capacità del territorio di generare condizioni che consentano alle persone di scegliere di restare, tornare o insediarsi, riconoscendosi nei luoghi, nelle comunità e nel paesaggio che li caratterizza.

La definizione della Strategia è stata costruita attraverso un percorso di ascolto, osservazione e analisi dei fabbisogni, mettendo a valore le esperienze già sviluppate sul territorio e le progettualità che hanno contribuito a fornire risposte concrete ai problemi locali.

La Strategia rappresenta l'evoluzione di un percorso già radicato, fondato sulla condivisione delle scelte, sulla cooperazione istituzionale e sulla partecipazione attiva degli attori locali. Tale patrimonio di relazioni costituisce una risorsa strategica per affrontare le sfide future e per promuovere uno sviluppo coerente con i bisogni delle comunità e con le caratteristiche del territorio.

Questa modalità di lavoro si inserisce in una consolidata esperienza di programmazione territoriale partecipata che la Valchiavenna sviluppa da anni attraverso il Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana, i percorsi di governance associata e le numerose progettualità condivise tra enti locali, associazioni, imprese e realtà del territorio. La Strategia d'Area si pone quindi in continuità con tale approccio, rafforzandone la capacità di orientare in modo integrato le politiche di sviluppo locale e di costruire visioni comuni di medio e lungo periodo.

La Strategia si fonda sulla relazione tra **persone, paesaggio e comunità**, riconoscendo nella **restanza** e nell'**attrattività territoriale** gli elementi chiave per sostenere lo sviluppo della Valchiavenna nel medio e lungo periodo.

In questa prospettiva, il territorio non è inteso come semplice contesto delle politiche pubbliche, ma come **infrastruttura strategica dell'attrattività e della restanza**, risultante dall'interazione tra persone, paesaggio, servizi, economie locali e qualità dell'abitare. La capacità di attrarre, trattenere e accogliere persone, competenze e attività economiche dipende infatti dalla qualità complessiva di queste relazioni e dalla capacità del territorio di generare condizioni favorevoli alla vita delle comunità locali.

Attraverso la lettura delle dinamiche territoriali e delle principali trasformazioni in atto, la Strategia intende rafforzare il ruolo di una **comunità viva, attiva e protagonista dei processi di sviluppo territoriale**, capace di invertire le tendenze negative e consolidare quelle positive, con l'obiettivo di costruire una **Valchiavenna abitabile, accessibile, attrattiva e sostenibile**, luogo di benessere e qualità della vita per i residenti e territorio accogliente e ospitale per visitatori e turisti, valorizzando l'ambiente e il paesaggio come elementi distintivi e garantendo nel contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale.

Un territorio nel quale:

- la gestione del patrimonio paesaggistico e ambientale sia in sintonia con le esigenze di tutela della natura, di valorizzazione del territorio e di benessere delle popolazioni locali;
- il sapere diffuso e il saper fare locale costituiscano fattori distintivi di identità, innovazione e competitività;
- si operi non solo per contrastare il declino demografico e l'abbandono del territorio, ma anche per

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

rafforzare lo sviluppo economico, i servizi e il welfare locale, creando occupazione e assicurando un equilibrato rapporto tra economia, ambiente e società.

L'obiettivo prioritario è garantire la qualità della vita, del lavoro e dei servizi per i residenti. Ciò significa mettere la persona al centro delle politiche di sviluppo e costruire una rete diffusa nella quale portatori di interesse, associazioni, imprese, comunità locali e amministrazioni possano svolgere un ruolo attivo nella costruzione del futuro della valle.

Questi soggetti sono chiamati a promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico del territorio, contribuendo a preservarne l'identità e a rafforzarne la capacità di attrazione nei confronti di residenti, nuove famiglie, lavoratori, visitatori e imprese.

Tale visione è pienamente coerente con i principi dello sviluppo sostenibile, inteso come capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere quelli delle future generazioni, e con la necessità di rafforzare la resilienza territoriale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Essa si pone inoltre in linea con l'Agenda 2030, che richiama l'integrazione tra crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale.

Questa visione consentirà, nel medio e lungo periodo, di affrontare e governare alcune sfide fondamentali:

- contrastare il declino demografico e rafforzare le condizioni della **restanza**, creando opportunità affinché giovani, famiglie e lavoratori possano scegliere di vivere, lavorare e costruire il proprio futuro in Valchiavenna, attraverso il rafforzamento del sistema economico locale, dell'accessibilità, dei servizi, dell'abitare e della qualità della vita;
- rafforzare l'attrattività territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, culturale e identitario della valle, promuovendo forme di fruizione sostenibile, mobilità dolce e sviluppo diffuso del territorio.

La Strategia comprende tre ambiti di intervento, ai quali corrispondono specifici risultati attesi e strumenti di attuazione:

- **Sistema economico e sviluppo territoriale**;
- **Paesaggio, ambiente, mobilità e attrattività territoriale**;
- **Abitare, welfare e servizi di cittadinanza**.

<u>Sistema economico</u>:

Il sistema economico locale rappresenta una componente essenziale della capacità della Valchiavenna di generare attrattività, occupazione e condizioni favorevoli alla permanenza delle persone sul territorio. La presenza di imprese, servizi di prossimità, attività commerciali e artigianali costituisce infatti non solo un fattore economico, ma anche un presidio sociale e territoriale fondamentale per la qualità della vita delle comunità locali.

L'analisi del contesto evidenzia tuttavia una progressiva riduzione e frammentazione del tessuto imprenditoriale, con una diminuzione delle attività economiche, in particolare nel commercio di prossimità e nei servizi locali. Tale fenomeno si intreccia con le dinamiche demografiche, la difficoltà di reperimento di capitale umano e il rischio di progressiva perdita di funzioni essenziali nei territori più periferici della valle.

La Strategia riconosce che il sostegno alle imprese è efficace solo se inserito all'interno di un territorio attrattivo, accessibile e vivibile. Per questo il rafforzamento del sistema economico viene interpretato come parte di una più ampia azione territoriale orientata alla restanza, alla qualità dell'abitare e allo sviluppo sostenibile della Valchiavenna.

L'intervento previsto, mira a garantire la presenza e la continuità dei servizi di prossimità, considerati essenziali per la qualità della vita dei residenti, sostenendo la vitalità sociale ed economica delle aree montane e dei territori caratterizzati da rarefazione del tessuto produttivo. L'azione intende rafforzare la coesione sociale e favorire lo sviluppo locale attraverso il supporto alle micro e piccole imprese, offrendo misure concrete per spese di investimento, gestione e mantenimento. L'azione si propone quindi di contrastare la desertificazione commerciale e la perdita di servizi locali, sostenendo concretamente le realtà produttive e incentivando la

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

permanenza di competenze nei territori più fragili.

Accanto a questa misura, di notevole importanza per il nostro territorio è la decisione della Commissione Europea C(2025) 1359 sul caso "SA.108990 Measure to support local businesses in the remote area of Valchiavenna". La commissione ha deciso che la misura a sostegno delle imprese locali non costituisce un aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Tali misure sono finalizzate a sostenere le micro e piccole imprese operanti in contesti di marginalità e disagio economico, attraverso interventi concreti a copertura di spese di investimento, gestione e mantenimento, contribuendo alla continuità dei servizi di prossimità sul territorio.

Le misure sopra richiamate troveranno attuazione operativa attraverso l'attivazione di bandi pubblici promossi dalla Comunità Montana della Valchiavenna rivolti alle imprese locali che andranno a rafforzare gli interventi previsti nella presente strategia, al fine di garantire maggiore continuità ed efficacia alle azioni di sostegno al sistema economico locale.

L'avvio del percorso che ha portato alla presentazione della notifica alla Commissione Europea è stato reso possibile anche grazie al rafforzamento delle competenze interne della Comunità Montana, maturato attraverso la partecipazione del personale ai percorsi formativi sugli aiuti di Stato organizzati da Formez e finanziati nell'ambito della precedente Strategia d'Area. Tale attività di formazione ha rappresentato un elemento determinante per sviluppare le competenze necessarie alla definizione e alla predisposizione della misura, fino al conseguimento della decisione favorevole della Commissione Europea.

Progetti:

Scheda1: "Sostegno al tessuto economico del territorio"

Paesaggio, ambiente, mobilità e attrattività territoriale

Il paesaggio, l'ambiente e il patrimonio territoriale rappresentano una componente essenziale dell'attrattività e della qualità dell'abitare della Valchiavenna. La Strategia assume il paesaggio non come semplice risorsa da tutelare o valorizzare a fini turistici, ma come infrastruttura strategica dell'attrattività e della restanza, capace di connettere ambiente, comunità, mobilità lenta, patrimonio culturale ed economie locali.

In questa prospettiva, gli interventi previsti concorrono alla costruzione di un territorio accessibile, sostenibile e riconoscibile, capace di generare valore ambientale, sociale ed economico e di rafforzare le condizioni di permanenza delle persone, di attrazione di nuovi residenti e di sviluppo delle attività economiche e turistiche.

Negli ultimi anni, numerosi provvedimenti a livello comunitario e nazionale hanno posto particolare attenzione sull'incremento dell'efficienza energetica negli edifici della Pubblica Amministrazione. In linea con questa direzione, la Comunità Montana, da sempre sensibile alle tematiche ambientali, come dimostra anche la sua adesione alla Missione di adattamento ai cambiamenti climatici, intende avviare un percorso volto alla riduzione dell'impatto ambientale legato ai consumi energetici degli edifici di sua proprietà.

In particolare, l'edificio "Complesso dei Cappuccini", struttura a fruizione pubblica all'interno della quale si svolgono servizi associati in ambito sociale e culturale. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale offrendo un modello virtuoso per la cittadinanza, capace di promuovere comportamenti consapevoli e orientati alla transizione ecologica.

Il modello di sviluppo turistico sostenibile a cui aspiriamo mira a coniugare progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale, nel pieno rispetto dei diritti della famiglia e dei bambini, affinché ogni aspetto della vita possa essere vissuto al meglio, promuovendo la partecipazione attiva di tutti, cittadini residenti e turisti, alla vita culturale, ricreativa e al tempo libero.

L'obiettivo è costruire un sistema territoriale nel quale ambiente, paesaggio, mobilità sostenibile, patrimonio culturale e servizi concorrano a rafforzare l'attrattività della Valchiavenna e a generare una fruizione sostenibile del territorio durante tutto l'anno.

Un'offerta capace di rispondere alle aspettative di un turismo consapevole, attento alla sostenibilità e desideroso di scoprire l'unicità del patrimonio naturale e culturale, valorizzando la biodiversità e le specificità identitarie del territorio.

I risultati attesi sono:

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

- Miglioramento delle prestazioni energetiche e riduzione dei consumi energetici in edifici pubblici
- Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
- Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti

Progetti:

Scheda 2: Complesso dei Cappuccini: Interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti di un bene del patrimonio pubblico

Scheda 3: Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso;

Scheda 4: Interventi diffusi a tutela e sostegno della biodiversità in Valchiavenna

Scheda 5: Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain Bike

Scheda 6: Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali;

Scheda 7: La Tutela del Patrimonio Naturale: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità;

Scheda 12: Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga;

Scheda 14: Sviluppo del patrimonio storico territoriale: recupero e valorizzazione dell'edificio religioso "Chiesa Santa Maria Incoronata" sita nei Giardini di Palazzo Vertemate Franchi;

Scheda 15: Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici;

Scheda 16: Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale.

Servizi alla cittadinanza

La tematica che si intende affrontare riguarda il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione ai bisogni delle persone in situazione di fragilità, delle loro famiglie e di coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, o a rischio di povertà ed esclusione.

L'obiettivo è costruire un sistema integrato di servizi e opportunità capace di rispondere in modo concreto ed efficace ai bisogni complessi di queste fasce della popolazione, promuovendo l'inclusione attiva, il benessere psico-fisico e la partecipazione piena alla vita sociale e comunitaria. Si tratta di favorire percorsi personalizzati e multidimensionali che non si limitino a fornire assistenza, ma che valorizzino le potenzialità individuali e rafforzino le reti familiari e di prossimità.

Le azioni previste si collocano in una prospettiva di prevenzione e contrasto delle disuguaglianze, mirando a rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso ai diritti fondamentali, come l'abitare dignitoso, la formazione, il lavoro, la salute, la cultura e il tempo libero. In quest'ottica, il coinvolgimento attivo del terzo settore, delle istituzioni locali, dei servizi socioassistenziali e della cittadinanza risulta fondamentale per la creazione di comunità inclusive, solidali e resilienti.

I risultati attesi sono:

- l'incremento e qualificazione dell'offerta di servizi rivolti a soggetti in condizioni di fragilità e alle loro famiglie

Progetti:

Scheda 8: Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti;

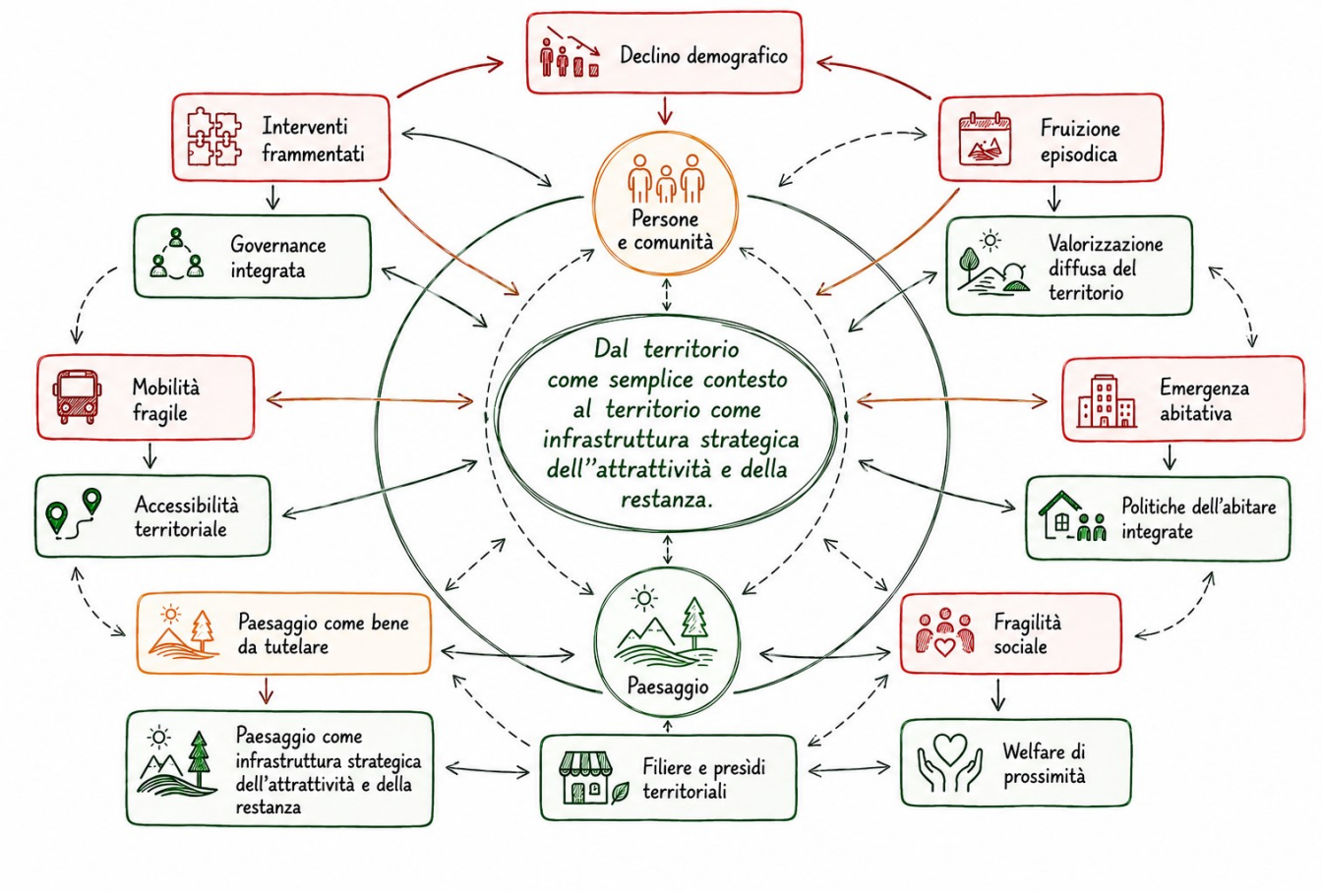
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Scheda 9: Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio;

Scheda 10: Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale;

Scheda 11: Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità;

Scheda 13: Housing Sociale: creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa".



La Comunità Montana della Valchiavenna, ente coordinatore e di supporto al Comune di Chiavenna soggetto capofila, intende strutturare un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato all'attuazione della Strategia, composto da personale interno all'Ente e, ove necessario, da professionisti, individuati in relazione alle specifiche esigenze che emergeranno nel corso del percorso attuativo.

Tale assetto consentirà di assicurare un presidio flessibile e multidisciplinare, capace di supportare l'Ente nella gestione delle progettualità e nell'affrontare eventuali criticità o fabbisogni di carattere tecnico e organizzativo. A tal fine è stata predisposta la seguente scheda:

Scheda 17. . Coordinamento, presidio territoriale e supporto tecnico operativo all'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna

INDICE DELLE SCHEDE

NUMERO SCHEDA	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIAMENTO

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

1	Sostegno al tessuto economico del territorio	F.E.S.R.
2	Complesso dei Cappuccini: Interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti di un bene del patrimonio pubblico	F.E.S.R.
3	Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso	F.E.S.R., RISORSE PROPRIE
4	Interventi diffusi a tutela e sostegno della biodiversità in Valchiavenna	F.E.S.R.
5	Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain Bike	F.E.S.R.
6	Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali	F.E.S.R.
7	La Tutela del Patrimonio Naturale: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità	F.E.S.R.
8	Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti	F.S.E.
9	Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio	F.S.E.
10	Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale	F.S.E.
11	Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	F.S.E.
12	Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga	RISORSE REGIONALI
13	"Housing sociale": creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa	RISORSE REGIONALI
14	Sviluppo del patrimonio storico territoriale: Recupero e valorizzazione dell'Edificio Religioso "Chiesa Santa Maria Incoronata" sita nei Giardini di Palazzo Vertemate Franchi	RISORSE REGIONALI, RISORSE PROPRIE
15	Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici	F.E.S.R., RISORSE PROPRIE
16	Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale	F.E.S.R.
17	Coordinamento, presidio territoriale e supporto tecnico operativo all'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna	F.E.S.R.

<u>Scheda 1</u>. Sostegno al tessuto economico del territorio

L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale.

<u>Scheda 2.</u> Complesso dei Cappuccini: Interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti di un bene del patrimonio pubblico

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'azione intende valorizzare il patrimonio edilizio pubblico di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna di interesse e fruibilità pubblica, attraverso l'efficientamento energetico dell'immobile: Complesso dei Cappuccini, sito in Chiavenna, dove ha sede la Biblioteca della Valchiavenna, il Sistema Culturale e di Raccolte Archivistiche Storiche, nonché Polo Museale e luogo di aggregazione aperto al pubblico. L'azione avrà per oggetto l'incremento dell'efficienza energetica dell'immobile e si realizzerà attraverso diversi interventi quali: sostituzione del sistema di generazione di calore, installazione di un nuovo impianto di illuminazione, sostituzione dell'attuale cupola di vetro con moduli fotovoltaici integrati nel vetro, realizzare un nuovo impianto di VMC (Ventilazione Meccanica Controllata), sostituzione di parte dei serramenti esterni.

Scheda 3. Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso

Il progetto ha come fine principale la tutela del patrimonio naturale e culturale dell'area valchiavennasca, in forma responsabile e sostenibile. L'attenzione si pone sulla valorizzazione del patrimonio naturale e degli attrattori turistici costituenti il patrimonio ambientale in relazione alle vie d'acqua.

Le azioni, fra loro sinergiche, sono volte a favorire uno sviluppo turistico sostenibile per l'intero sistema vallivo, con l'obiettivo di integrare e attivare sinergie tra tutela della biodiversità, turismo e agricoltura. Partendo dalle iniziative già in atto nel territorio, il progetto si propone di attivare e sostenere, attraverso la valorizzazione forme di sviluppo locale in maniera partecipata e sostenibile. Il fine è sistematizzare un'offerta locale di turismo autentico, accessibile, lento, naturale e fruibile durante tutto l'anno, soddisfacendo le esigenze di quei flussi turistici con una forte sensibilità ambientale e interessati a scoprire l'unicità e le specificità della biodiversità naturale e culturale.

Scheda 5. Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain Bike

Il progetto ha per oggetto la riqualificazione di piste Mountain Bike ai fini di migliorare e potenziare l'itinerario ciclabile della Valchiavenna. Il progetto promuove forme di turismo sostenibile e responsabile, capaci di generare ricadute positive sul piano ambientale, economico e sociale, e mira a costruire un'offerta territoriale accessibile non solo per i turisti, ma anche per la popolazione residente.

Scheda 6. Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali

Il progetto ha per oggetto la realizzazione di nuovi tratti di pista ciclopedonale ai fini di migliorare e potenziare l'itinerario ciclabile della Valchiavenna e le sue interconnessioni con le valli laterali, la Valtellina, l'Alto lago di Como e la Svizzera. La "ratio" che viene posta alla base della progettazione è l'integrazione di opere già esistenti migliorare la fruibilità del territorio con forme di turismo sostenibile. La mobilità sostenibile mira a un trasporto eco-compatibile, contribuendo a minori emissioni, minore consumo di risorse non rinnovabili e miglioramento della salute pubblica. Si allinea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, puntando a una transizione ecologica essenziale per l'ambiente e la società.

Scheda 7. La Tutela del Patrimonio Naturale: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità

La ratio progettuale si fonda sull'obiettivo strategico di promuovere uno sviluppo integrato, inclusivo e sostenibile nei contesti peculiari della Valchiavenna, con un approccio trasversale volto a valorizzare la cultura, la biodiversità, il patrimonio naturale e paesaggistico, promuovendo contestualmente forme di turismo sostenibile e strumenti di educazione ambientale attiva, attraverso la creazione di un collegamento strutturato tra tre ambiti di alto valore ambientale: la Caurga del fiume Liro, il Monumento Naturale delle Cascate dell'Acquafraggia e la Riserva Naturale delle Marmitte dei Giganti.

Scheda 8. Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'intervento intende favorire l'inclusione e il sostegno alla vita autonoma delle persone con disabilità, attraverso un contributo economico destinato a ridurre i costi di accesso. L'obiettivo è quello di abbattere le barriere economiche di accesso ai servizi socio-assistenziali, garantendo pari opportunità e continuità nei percorsi di cura e assistenza.

Scheda 9. Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio

L'intervento ha l'obiettivo di garantire un sostegno concreto alla persona e alla famiglia attraverso interventi di assistenza domiciliare flessibili e personalizzati, svolti da operatori ASA/OSS qualificati in modo da prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali, alleggerendo al contempo il carico assistenziale dei caregiver familiari.

Scheda 10. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

L'intervento in oggetto promuove l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e fragilità della Valchiavenna, favorendo percorsi di autonomia, formazione sul campo e inserimento nel mondo del lavoro.

Scheda 11. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

L'azione promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, come elementi di contrasto al disagio e all'isolamento.

Scheda 12. Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta valle Spluga

Questa azione comporta interventi di recupero di un'infrastruttura posta nel comune di Campodolcino e sita nei pressi della Funicolare Sky Express, Campodolcino - Motta (funzionante durante la stagione invernale dello sci e nei mesi estivi). Riqualificando e completando l'infrastruttura, si forniranno servizi complementari al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga aumentando il numero di parcheggi disponibili, con l'obiettivo di diminuire gli accessi in macchina all'Alta Valle, tutelando così la sostenibilità ambientale e limitando il consumo di altro territorio che potrebbe derivare dalla costruzione di nuovi parcheggi. Rigenerare permette inoltre alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Scheda 13. "Housing Sociale": creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa

Nell'ultimo decennio il tema dell'abitare si è trasformato, per una fascia sempre più ampia di cittadini, in una vera e propria emergenza sociale. I significativi cambiamenti socioeconomici e demografici evidenziati in precedenza nella nostra Strategia d'Area, (come ad esempio il forte e incrementale invecchiamento della popolazione, il costante aumento dei flussi migratori, il pericoloso aumento della povertà e non ultimo la recente pandemia), stanno generando sempre più situazioni di vulnerabilità. Assistiamo oggi a bisogni abitativi di cittadini e nuclei in condizione di grave fragilità per i quali è necessario ricorrere a soluzioni abitative di housing sociale. Con questa azione si cerca di sviluppare un modello per cominciare a rispondere a tali problematiche.

Scheda 14. Sviluppo del patrimonio storico territoriale: Recupero e valorizzazione dell'Edificio Religioso "Chiesa Santa Maria Incoronata" sita nei Giardini di Palazzo Vertemate Franchi

L'azione prevede la realizzazione di interventi in continuità con la precedente Strategia d'Area 2014-2020

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

realizzati presso il Palazzo Vertemate Franchi. L'obiettivo è il completamento dei lavori per la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e il rafforzamento della competitività e attrattività del contesto, coerente con la specificità del territorio e della sostenibilità della trasformazione (fisica-spaziale, economica, sociale, ecc.).

Scheda 15. Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici

L'azione prevede la realizzazione di una infrastruttura turistica di servizio, finalizzata a rendere più accessibili e fruibili i beni del territorio e a rafforzare la qualità dell'accoglienza in bassa Valchiavenna. La nuova struttura polifunzionale costituirà un presidio stabile, flessibile e riconoscibile per visitatori, residenti, operatori e associazioni.

Scheda 16. Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale

L'azione prevede la riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per il potenziamento della mobilità dolce, dell'ecoturismo e della fruizione del patrimonio naturale della Valchiavenna.

Scheda 17. . Coordinamento, presidio territoriale e supporto tecnico operativo all'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna

La Comunità Montana della Valchiavenna, ente coordinatore e di supporto al Comune di Chiavenna soggetto capofila, intende strutturare un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato all'attuazione della Strategia, composto da personale interno all'Ente e, ove necessario, da professionisti, individuati in relazione alle specifiche esigenze che emergeranno nel corso del percorso attuativo

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia d'area è il seguente:

	Risorse disponibili	Risorse proprie	Totale Importi Progetti
FESR – ASSE 4	€ 9.500.000	€ 150.000	€ 9.650.000
FESR – ASSE 5	160.000		160.000
FSE+	€ 1.500.000		€ 1.500.000
RISORSE REGIONALI	€ 2.700.000	€ 150.000	€ 2.850.000
TOTALE	**€ 13.860.000**	**€ 300.000**	**€ 14.160.000**

Nel dettaglio:

Scheda	Titolo dell'intervento	Risultati attesi					
			FESR Asse IV	FESR Asse v	FSE+	Regionali	Proprie	Totale
1	Sostegno al tessuto economico del territorio	Consolidamento del sistema produttivo locale	€ 850.000					€ 850.000
2	Complesso dei Cappuccini: Interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti di un bene del patrimonio pubblico	Miglioramento delle prestazioni energetiche e riduzione dei consumi energetici in edifici pubblici	€ 700.000					€ 700.000
3	Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 610.000				€ 50.000	€ 660.000
4	Interventi diffusi a tutela e sostegno della biodiversità in Valchiavenna	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 365.000					€ 365.000
5	Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain Bike	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 300.000					€ 300.000
6	Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 2.950.000					€ 2.950.000
7	La Tutela del Patrimonio Naturale: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 1.925.000					€ 1.925.000
8	Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie			€ 330.000			€ 330.000

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

9	Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie			€ 210.000			€ 210.000
10	Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie			€ 550.000			€ 550.000
11	Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie			€ 410.000			€ 410.000
12	Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga	Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti				€ 1.300.000		€ 1.300.000
13	"Housing sociale": creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie				€ 1.200.000		€ 1.200.000
14	Sviluppo del patrimonio storico territoriale: Recupero e valorizzazione dell'Edificio Religioso "Chiesa Santa Maria Incoronata" sita nei Giardini di Palazzo Vertemate Franchi	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale				€ 200.000	€ 150.000	€ 350.000
15	Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 900.000				€ 100.000	€ 1.000.000
16	Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	€ 900.000					€ 900.000
17	Coordinamento e supporto tecnico-operativo per l'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna			€ 160.000				€ 160.000
		Totale	€ 9.500.000	€ 160.000	€ 1.500.000	€ 2.700.000	€ 300.000	€ 14.160.000

Segue tabella con codici dei risultati attesi e Indicatori

Scheda	Risultati attesi	Indicatore di output			Indicatore di risultato		
		ID	Indicatore	Unità di misura	ID	Indicatore	Unità di misura
1	Consolidamento del sistema produttivo locale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno
2	Miglioramento delle prestazioni energetiche e riduzione dei consumi energetici in edifici pubblici	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno
3,4,5,6,7, 14,15,16	Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

			sviluppo territoriale integrato				
8, 9	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	PSOI05	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	numero di persone	PSRI04	Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento	numero di persone
10	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	EECO12	Partecipanti con disabilità	numero di persone	PSRI03	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
11, 13	Incremento e qualificazione dell' offerta di servizi rivolti a soggetti condizione di fragilità e alle loro famiglie	PS0I07	Persone in condizioni di fragilità	numero di persone	PSRI05	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di integrazione sociale, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
		PS0I08	Persone che in situazioni di fragilità economica usufruiscono di un servizio abitativo	numero di persone	PSRI05	Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento, in termini di integrazione sociale, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento	numero di persone
12	Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

6. Le misure di contesto

6.a Interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale.

1. Patto Territoriale per la promozione e lo sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna
2. Dichiarazioni o manifestazioni d'interesse a cui Comunità Montana ha aderito
   a) Missione di adattamento ai cambiamenti climatici
   b) Contratto di Fiume del Mera
   c) Carta di Valencia
3. Progetti in corso:
   a. Progetti Horizon Europe
   b. Progetti Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027
   c. Progetti Interreg EUROPE
   d. Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)

1. Patto Territoriale per la promozione e lo sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna

Con DGR n. XII/5260 del 03/11/2025 la Regione Lombardia ha approvato le integrazioni del Patto Territoriale "Promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna: Val di Lei Alta Valle Spluga" quale schema di Atto Integrativo al "Patto Territoriale per la promozione e sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 40 del 28 dicembre 2017";

Il Patto, sviluppato sinergicamente dal partenariato locale, intende attuare una strategia di rinnovamento e potenziamento, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici, del patrimonio impiantistico del territorio dell'Alta Vallespluga e della Val di Lei ed include la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali:

- Sostituzione impianto di arroccamento Val di Lei con nuova funivia. La realizzazione di una nuova funivia per raggiungere la Val di Lei è una necessità e una priorità del territorio in quanto garantisce la fruibilità della stessa valle, ovvero di un'area sciabile a quote più elevate, la quale assicura condizioni d'innevamento naturali per una stagione sciistica più duratura, anche in ragione dei mutamenti climatici in atto, oltre ad un'accessibilità alla Val di Lei anche nel periodo estivo;
- Sostituzione seggiovia Val di Lei – Groppera con nuova telecabina;
- Intervento di riqualificazione energetica con isolamento termico palazzo del ghiaccio

2. Dichiarazioni o manifestazioni d'interesse a cui Comunità Montana ha aderito

Come già visto in precedenza al fine di stimolare l'interesse dell'opinione pubblica sul rapporto tra uomo e natura, e rafforzare l'impegno diretto dei cittadini a promuovere nuovi stili di vita basati su un diverso e migliore rapporto con il nostro ambiente naturale, la Comunità Montana della Valchiavenna, da tempo ha aderito a dichiarazioni o manifestazioni di interesse, partecipa a programmi europei e forma il suo personale su tematiche che riguardano, l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici. Di seguito i principali:

a) Missione di adattamento ai cambiamenti climatici

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



La Comunità Montana della Valchiavenna nel 2023 è divenuta firmataria della "Missione di adattamento ai cambiamenti climatici", attraverso la quale l'Unione europea vuole trovare soluzioni concrete e rispondere ad alcune delle più grandi sfide dei nostri tempi che riguardano i cambiamenti climatici, l'adattamento e la resilienza agli stessi. La "Missione di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" mira a sostenere circa 150 regioni e comunità in Europa per il raggiungimento della resilienza climatica favorendo lo sviluppo di soluzioni innovative. La missione ha preso avvio nel settembre 2021 con l'adozione di una comunicazione sulle missioni dell'UE, seguita dall'approvazione dei singoli piani di attuazione individuali. Il 14 marzo 2022 la Commissione ha lanciato un invito alle regioni e alle autorità locali dell'UE a partecipare alla missione. Gli Enti che aderiranno alla Missione potranno beneficiare dell'apposita piattaforma di attuazione, che sarà operativa all'inizio del 2023. Tali enti aderenti insieme, svilupperanno percorsi verso la resilienza ai cambiamenti climatici, avendo accesso alle nuove conoscenze sul clima per le valutazioni dei rischi climatici e ricevendo dettagliati orienta-menti su strategie di adattamento efficaci.



Firmando la dichiarazione una regione o autorità locale manifesta necessità di adattamento ai cambiamenti climatici. L'autorità rappresentata si impegna a perseguire la resilienza ai cambiamenti climatici entro il 2030, e a promuovere gli sforzi di adattamento a livello regionale e locale attraverso il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale e l'incentivazione degli investimenti da fonti pubbliche e private. L'autorità è inoltre pronta a intraprendere alcune delle seguenti azioni per creare le condizioni necessarie al raggiungimento della resilienza ai cambiamenti climatici e per sostenere la missione Adattamento ai cambiamenti climatici:

- utilizzare le conoscenze più valide a disposizione per effettuare la valutazione dei rischi climatici nella nostra regione e garantire che tutti abbiano accesso ai risultati;
- impiegare tali conoscenze per sostenere cittadini, imprenditori, scienziati e responsabili politici nella progettazione e nell'avvio di azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- delineare traiettorie che permettano alle nostre regioni di raggiungere la resilienza ai cambiamenti climatici entro il 2030;
- coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e consentire loro di partecipare alla sperimentazione o alla valutazione delle diverse soluzioni di adattamento;
- mobilitare risorse e sviluppare attività nella nostra regione per raggiungere gli obiettivi in materia di adattamento;
- sostenere la dimostrazione e l'applicazione di soluzioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- confrontarsi sulle rispettive esperienze e partecipare ad attività di collaborazione con altre regioni;
- fare il punto dei progressi collettivi compiuti per realizzare gli obiettivi della missione, contribuire a adeguare il percorso e orientarne le azioni.

b) Contratto di Fiume del Mera

Nel 2023 la Comunità Montana della Valchiavenna ha sottoscritto il "Contratto di Fiume del Mera",

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

nell'ambito del progetto Interreg Italia - Svizzera GE.RI.KO "Gestione risorse idriche ed ambienti acquatici in comune – il bacino del fiume Mera", gestito dalla Comunità Montana della Valchiavenna.

Il progetto GE.RI.KO ha l'obiettivo di realizzare attività condivise a sostegno di una strategia comune, ovvero una collaborazione tecnico-amministrativo-gestionale, tra Italia e Svizzera, replicabile in altri contesti analoghi, determinando così un significativo cambiamento nella gestione delle risorse idriche comuni, che presentano regole e modalità operative diverse nei due stati ed evidenziano una non efficace comunicazione. L'obiettivo è quello di minimizzare i potenziali conflitti d'uso e il rischio di danneggiamento per il territorio e i suoi abitanti, con particolare attenzione al tema del trasporto solido per la protezione dei territori, per la modulazione degli usi e per la salvaguardia di ambienti e specie di interesse.

In tale contesto, nel corso del 2021, la Comunità Montana della Valchiavenna ha dato avvio al processo di predisposizione del Contratto di Fiume del Mera (di seguito CdF), con l'obiettivo di redigere uno strumento volontario di programmazione negoziata tra i vari portatori d'interesse per lo sviluppo e la riqualificazione del bacino fluviale del Mera.

Il CdF rappresenta uno strumento di governance del bacino idrografico, in quanto individua gli ambiti strategici (riduzione dell'inquinamento delle acque, riduzione del rischio idraulico, tutela, qualificazione e valorizzazione sostenibile dei sistemi e delle dotazioni ambientali e paesistiche, riqualificazione dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali) e propone il modello di governo e le metodologie di approccio alla pianificazione di bacino.

Come previsto dall'art. 4 del CdF, nella stesura del documento sono stati sviluppati i seguenti macro-temi di riferimento:

1. Ecosistema e la connessione ecologica
2. Sicurezza idraulica
3. Dialogo e collaborazione sinergica tra i vari attori territoriali italiani e svizzeri
4. Valorizzazione paesaggistica
5. Gestione forestale delle aree perifluviali
6. Mantenimento e ripristino degli ambienti acquatici e ripariali
7. Valorizzazione turistica
8. Fruizione del fiume e delle aree limitrofe
9. Contenimento dell'uso del suolo
10. Monitoraggio, le indagini e il controllo ambientale
11. Informazione per la cittadinanza
12. Valorizzazione culturale

c) Carta di Valencia

La Comunità Montana della Valchiavenna ha sottoscritto nel 2023 la "Carta di Valencia" emanazione della rete di regioni europee denominata ENCORE. Nella carta sono definiti:

- Ruolo delle Regioni nella politica ambientale.
- Obiettivi e strumenti.
- Cooperazione con i partner

3. PROGETTI IN CORSO

L'area della Valchiavenna ha già sperimentato nel corso degli anni una programmazione d'area attraverso piani socio-economici finalizzati alla costruzione di un sistema integrato. In questo contesto, sono state realizzate numerose azioni di sviluppo, con particolare attenzione alla cooperazione transfrontaliera.

Pur essendo una realtà di dimensioni contenute, la Valchiavenna ha compreso che per affrontare efficacemente le sfide quotidiane – quali la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio montano, nonché la creazione delle condizioni perché la popolazione scelga di rimanere in un'area rurale, marginale, frontaliera e interna – è necessario aprirsi al confronto con altre realtà, territori, istituzioni e persone.

Questo confronto favorisce l'apprendimento reciproco e l'adozione di buone pratiche e metodologie, poiché,

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

nonostante la diversità dei contesti, le sfide affrontate risultano spesso analoghe. I progetti candidati assumono un ruolo strategico: oltre a sviluppare tematiche di interesse, consentono al nostro territorio di costruire reti di collaborazione con altre realtà, nazionali ed europee, rafforzando l'efficacia e la qualità delle azioni intraprese.

In questa prospettiva, riteniamo fondamentale consolidare i rapporti con i territori confinanti mediante la sottoscrizione di strumenti operativi locali, con l'obiettivo di sviluppare e co-progettare strategie di confine e programmazioni di grande area condivise.

Attualmente, la Comunità Montana è stata selezionata per partecipare a diversi progetti volti a sostenere alleanze climatiche territoriali ed extraterritoriali, al fine di promuovere percorsi per la neutralità climatica e accrescere la resilienza delle comunità rispetto ai rischi connessi al cambiamento climatico.

a) Progetti Horizon Europe

1) Assistenza Tecnica MIP4Adapt

Comunità Montana della Valchiavenna è stata selezionata tramite bando da Mission Implementation Platform (MIP4Adapt), programma finanziato da EU Horizon Europe Programme e che supporta le autorità regionali e locali europee a preparare e pianificare i loro percorsi di adattamento alla resilienza climatica, per ricevere l'assistenza tecnica nel processo di trasformazione verso la resilienza climatica.

Obiettivi dell'assistenza tecnica, che sono forniti alle autorità regionali e locali firmatarie della "Mission Chart":

- aiuto personalizzato per passare dalla valutazione del rischio allo sviluppo di percorsi di adattamento e per finanziare e implementare soluzioni di adattamento al clima;
- assistenza personalizzata per l'identificazione di progetti dimostrativi di adattamento al clima e per l'accesso ai relativi fondi e finanziamenti;
- sostegno per stimolare la mobilitazione e l'impegno dei cittadini e degli stakeholder nella creazione di percorsi trasformativi verso la resilienza climatica, sia attraverso il coaching o attraverso il supporto pratico, con l'utilizzo di strumenti "fai-da-te".

2) CLIMAAX (CLIMAte risk and vulnerability Assessment framework and toolboX)

È un progetto quadriennale dell'Unione Europea - Horizon Europe che mira ad accelerare la progettazione e l'attuazione di piani di gestione del rischio per l'adattamento al clima e la risposta alle emergenze in tutta Europa; fornisce supporto finanziario, analitico e pratico per migliorare i piani regionali di gestione del rischio climatico e di emergenza e intende contribuire all'armonizzazione e al consolidamento della pratica della valutazione del rischio climatico, lasciando un'eredità per le prossime iniziative europee.

Comunità Montana, con il suo progetto CMV4CLIMA (Context specific climate risk assessment and adaptation strategies for the Valchiavenna Alpine territory), è stata selezionata e riceverà un contributo per la valutazione dei più importanti rischi climatici afferenti al suo territorio. Sarà affiancata per la parte tecnica da Fondazione Lombardia Ambiente per l'Ambiente.

b) Progetti Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027

1. **ARC – Alta Rezia Connect**
   Migliorare la mobilità nei territori di confine: favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile e l'integrazione modale del trasporto pubblico con l'attivazione di nuovi servizi lungo i passi alpini dell'Area Retica e con azioni di coordinamento degli orari con il sistema ferroviario, per il miglioramento delle infrastrutture di collegamento; favorire il trasporto pubblico, il cicloturismo e l'escursionismo transfrontaliero; promuovere l'ottimizzazione di mobilità e pendolarismo transfrontalieri, migliorare il trasporto pubblico locale.

2. **AMALPI MORE - Alpi in Movimento, movimento nelle ALPI: MOnitoraggio e REsilienza**
   Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine: approfondire gli effetti del cambiamento climatico sui mutamenti della montagna, monitorare (con metodi innovativi) le aree sensibili, individuare l'evoluzione degli scenari di rischio. I dati raccolti serviranno ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni tra gli operatori e i cittadini, consentendo azioni di preparazione all'emergenza.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

3. **SPLUGA BIANCO - Cime condivise: emozioni sulle vette della cooperazione**
   Promuovere l'inclusione sociale e il turismo: aumentare le presenze turistiche attraverso nuove opportunità di sviluppo dell'attrattività turistica transfrontaliera attraverso azioni orientate a favorire proposte di turismo sostenibile che valorizzino le risorse ambientali; sviluppare altresì nuovi itinerari turistici invernali ed emozionali per generare indotto economico e mantenere la popolazione sul territorio, creando una governance d'area condivisa.

4. **IN3C – Intrecci di Cura, Comunità e Confine**
   È un progetto nato per affrontare le principali sfide sociali delle valli alpine di confine, in particolare Valchiavenna (Italia) e Val Bregaglia (Svizzera), territori colpiti da invecchiamento della popolazione, spopolamento, fragilità sociale e riduzione dei servizi.

L'obiettivo è creare una Comunità di Cura Alpina Transfrontaliera attraverso cooperazione, innovazione sociale e servizi condivisi, basandosi su precedenti collaborazioni tra enti italiani e svizzeri

c) Progetti Interreg EUROPE

EURADPT - Migliorare le politiche regionali a livello europeo per aumentare l'adattamento ai cambiamenti climatici

Migliorare la progettazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie regionali relative all'adattamento ai cambiamenti climatici, comprese quelle relative ai Fondi strutturali e di investimento europei, con riferimento all'obiettivo specifico "Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del rischio di catastrofi, resilienza", in quanto aree critiche che richiedono un efficace apprendimento delle politiche per aumentare la capacità di adattamento delle regioni coinvolte agli impatti dei cambiamenti climatici. L'obiettivo generale del progetto sarà raggiunto attraverso l'apprendimento delle politiche e le attività di sviluppo delle capacità che riuniscono le regioni europee all'avanguardia nell'adattamento al clima per condividere le loro esperienze e accompagnare le regioni meno sviluppate che sono più vulnerabili agli impatti climatici e spesso hanno una bassa capacità di adattamento nella ricerca di soluzioni adatte alla loro situazione climatica ed economica.

d) Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)

1. **POMONA - Uno sguardo d'insieme sulle pomacee tradizionali delle valli alpine**
   L'obiettivo generale del progetto POMONA è la caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità di meli e peri della Valchiavenna e della Val Vestino, a rischio di erosione genetica e/o estinzione, attraverso la caratterizzazione fenotipica, genetica, storica, organolettica e nutrizionale di varietà/accessioni locali conservate ex situ nei campi collezione di Tanno (SO) e Prabione (BS) e la produzione di piante innestate da distribuire alle aziende agricole aderenti al partenariato. In parallelo, nei medesimi territori, verrà svolta un'attività di censimento in situ/on farm per l'identificazione di accessioni, rappresentate da vecchie piante, in precedenza non catalogate, meritevoli di conservazione e valorizzazione. Il confronto con database regionali ed extraregionali permetterà di identificare casi di omonimia o sinonimia presenti tra i genotipi oggetto di indagine, favorendo la loro conservazione e valorizzazione, in particolare per fini commerciali, e per una loro possibile inclusione nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
2. **TuVALI - Tutela e VALorizzazione dell'Agrobiodiversità locale Lombarda: dalla Banca del Germoplasma agli agricoltori**.
   Lo scopo del progetto è quello di incrementare le quantità e la qualità dei semi conservati in banca, attraverso un'adeguata moltiplicazione in campo, in purezza, al fine di incrementare poi le donazioni (soprattutto verso agricoltori custodi della Rete Naz. di cui alla L n 194/2015)

6.b Continuità e innovazione rispetto alla precedente Strategia

Con la strategia 2014-2020 si è delineato un modello di sviluppo del territorio basato sulla valorizzazione ambientale, storico-culturale e delle attività del tempo libero, con l'obiettivo di migliorare sia le modalità di fruizione sia la qualità dell'offerta. Si è cercato di caratterizzare l'area come un territorio all'avanguardia, uno "smartland" in cui il patrimonio culturale e ambientale, inteso come "patrimonio diffuso", si integra con processi di innovazione, generando un'offerta unica, "qui e non altrove".

Particolare attenzione è stata rivolta anche alle "strategie promozionali e alla formulazione di proposte innovative per il target famiglia", con l'obiettivo di aggiornare il modello tradizionale di accoglienza alle nuove esigenze del contesto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

familiare. Sono state sviluppate iniziative dedicate all'intrattenimento per bambini, cercando modalità educative alternative incentrate sulla relazione genitori-figli.

La strategia ha inoltre privilegiato la collaborazione, assumendo il concetto di "integrazione" su più livelli per favorire la cooperazione intorno a obiettivi comuni: integrazione come partecipazione e concertazione tra le persone; integrazione tra attori locali e sistemi decisionali, pur con competenze e interessi diversi; integrazione tra le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, ampliando, qualificando e specializzando l'offerta secondo modelli innovativi.

La Strategia 2021-2027 si fonda sulle esperienze e i risultati della strategia precedente, ma introduce un elemento innovativo: uno sviluppo del territorio fortemente orientato alla sostenibilità ambientale. L'obiettivo è valorizzare la ricchezza e la varietà delle risorse della Valchiavenna, migliorando le modalità di fruizione e la qualità dell'offerta, garantendo al contempo la tutela dell'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi locali.

Al centro delle politiche di sviluppo restano le risorse umane, la persona e la famiglia, ossia la popolazione, gli abitanti e gli utenti della Valle, ma con una nuova attenzione: ogni iniziativa è progettata per coniugare innovazione, valorizzazione culturale e ambientale, e sostenibilità. La strategia promuove quindi un modello di sviluppo integrato e responsabile, dove il patrimonio naturale e culturale non solo viene preservato, ma diventa motore di innovazione, coesione sociale e qualità della vita, definendo una Valchiavenna capace di essere un territorio "smart" e sostenibile.

L'attenzione della Comunità Montana, ai temi dell'adattamento e della resilienza ai cambiamenti climatici, si rivela anche attraverso l'interesse e la candidatura a diversi bandi emessi da istituzioni europee e italiane che affrontano tali tematiche.

6.c Possibili sinergie con le Strategie di Sviluppo Locale (ambito LEADER)

Al momento non si hanno in essere Strategie di Sviluppo Locale.

Il Gruppo di azione locale Valtellina: valle dei sapori ha appena pubblicato i seguenti bandi:
Intervento SRH04 – Azioni di informazione (pubblicazione marzo 2026)
Intervento SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali (pubblicazione 2026)
Ai quali Comunità Montana ha interesse a partecipare.

6.d Punti di coerenza e convergenza con strumenti e documenti programmatici di Regione Lombardia

Gli ambiti tematici di intervento della Strategia riguardano, come visto al punto 4:

- ☐ Sistema economico e sviluppo territoriale
- ☐ Paesaggio, ambiente, mobilità e attrattività territoriale
- ☐ Abitare, welfare e servizi di cittadinanza.

Gli ambiti tematici sono sviluppati in interventi che presentano punti di coerenza con gli obiettivi strategici della *Strategia Regionale di Sviluppo di Regione Lombardia;* in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, laddove vengono promossi:

- mobilità sostenibile con il riequilibrio modale, la promozione e l'adeguamento dell'offerta, anche infrastrutturale, di mobilità dolce; l'estensione della rete ciclabile favorendo lo sviluppo di un turismo sostenibile
- politiche turistiche "ecocompatibili" coerenti con il modello di turismo esperienziale che identifica, nelle località che tutelano l'ambiente, la qualità della vita e le comunità locali, un'offerta turistica più attenta nei confronti delle esigenze specifiche e del benessere del cliente e del visitatore.
- individuazione di forme innovative e alternative al ricovero tradizionale, con strumenti per sostenere le famiglie nella ricerca del mantenimento attivo dell'anziano nel proprio domicilio.
- Incremento dell'offerta abitativa pubblica e sociale per dare una risposta alla popolazione che vive in condizioni di bassa qualità urbana anche attraverso l'utilizzo di patrimonio abitativo privato non utilizzato o sottoutilizzato, in

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

particolare per i soggetti con difficoltà di accesso e mantenimento della locazione e per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento delle spese connesse all'abitazione.

- riduzione significativa e rapida dei consumi energetici da fonti fossili nel settore residenziale e terziario, in sinergia con le politiche per la qualità dell'aria e per la transizione verso città più sostenibili
- adattamento ai cambiamenti climatici, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni, anche per assicurare una migliore qualità della vita e un'agricoltura e pesca efficienti e innovative; dall'altro, garantire un territorio connesso, attrattivo e resiliente, al fine di tutelarne la varietà paesaggistica e di valorizzarne la ricchezza di risorse naturali e sociali.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

7. Partecipazione e governance

Il processo di definizione della nostra strategia ha visto la Comunità Montana della Valchiavenna come soggetto proattivo nell'organizzazione di incontri formali e informali con il territorio nelle sue molteplici rappresentanze: dagli enti locali ai cittadini, dal mondo imprenditoriale ed economico al mondo scolastico e della formazione permanente, dal mondo associazionistico (culturale, sportivo, sociale, ecc.) al mondo cooperativo, dal mondo socio-sanitario alla mobilità.

Il percorso per la stesura della Strategia d'Area si è avviato con il "Tour aree interne Lombardia Autentica", cominciato a giugno 2022 e protrattosi fino a novembre 2022; il presidente di Regione Lombardia in visita in Valchiavenna l'8 settembre 2022 ha incontrato sindaci e stakeholder del territorio, ufficializzando così l'inizio del percorso Strategia d'Area 2021-2027.

Il territorio è stato poi analizzato dal gruppo di ricerca DAStU-POLIMI che ha redatto un *ritratto territoriale* e ha organizzato due Workshop (ottobre 2022 e novembre 2022) che avevano come obiettivi: raccogliere e condividere i problemi e i potenziali della Valchiavenna, immaginare una traiettoria possibile e desiderabile per la Valchiavenna nel medio periodo, individuare le priorità tematiche ed una strategia territoriale sulle quali fare leva per realizzare la traiettoria possibile e desiderabile, individuare le opportunità di finanziamento disponibili nel breve periodo – a partire da Agenda del Contro Esodo e PNRR – per sostenere le priorità tematiche che sarebbero state individuate. Tutto questo è stato raccolto nell'*Agenda Strategica*, che è stata l'esito delle analisi svolte del gruppo DAStU e dei due workshop presentata a settembre 2023.

Nel mese di ottobre 2023 è stata avviata la collaborazione con ANCI che prevede l'accompagnamento all'area interna Valchiavenna in qualità di coordinatori e facilitatori per la realizzazione delle attività previste per l'attuazione della strategia d'area mediante incontri e supporti sia in presenza sia online.

Mappatura dei soggetti e stakeholder

Il coinvolgimento di soggetti e stakeholder nella realizzazione della Strategia d'Area avviene a diversi livelli e con diverse modalità.

Da un punto di vista istituzionale la Comunità Montana della Valchiavenna per sua natura è un organismo partecipato essendo formato da 12 comuni che ne esprimono gli organi: Presidente, Giunta esecutiva e Assemblea, in questo modo gli enti locali sono rappresentati e partecipano attivamente alla programmazione, anche attraverso la gestione in forma associata dei servizi sul territorio chiavennasco che permette una approfondita conoscenza del territorio, delle sue problematicità e dei suoi punti di forza.

In attuazione del ruolo sovracomunale di ente comprensoriale la CM, organizza incontri con i diversi stakeholder mediante tavoli di lavoro tematici anche in attuazione di quanto definito dal Piano di Sviluppo Socio Economico. Tale attività prevede incontri costanti formali e informali con le realtà del territorio quali gli istituti scolastici, le cooperative sociali, le associazioni che hanno fornito e forniscono spunti e visioni differenti che consentono la costante individuazione delle problematiche e dei bisogni, fornendo un monitoraggio informale del territorio.

Momenti di approfondimento organizzati nella fase di elaborazione della Strategia d'Area

Data	Luogo	N° partecipanti	Tipologia	Resoconto esiti
09/01/2024	Chiavenna, sede CM	9	Tavolo tematico	Incontro con le cooperative sociali operanti sul territorio: • Condivisione dei contenuti e degli esiti dell'Agenda strategica; • valutazione delle criticità esistenti (crisi demografica, crisi del mercato del lavoro assenza di unità abitative disponibili, assenza di vere e proprie politiche di inclusione, Anziani e disabilità in aumento) e individuazione di tematiche riconducibili alla Strategia

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

30/01/2024	Chiavenna, sede CM	17	Conferenza dei sindaci	Condivisione dei contenuti e degli esiti dell'Agenda. All'interno dei tavoli tematici svolti con il Dastu del Politecnico di Milano erano emersi temi molto importanti quali: la carenza di servizi alla persona; mancanza di forza lavoro che viene intercettata dalla vicina Svizzera; mancanza di alloggi per le persone che arrivano in valle per lavorare, problematiche a cui non viene data risposta nella nuova programmazione. Viene sottolineato come su tematiche importanti come la sanità e la scuola viene dato poco o niente. Illustrazione da parte dei rappresentati di ANCI Lombardia dei contenuti della DGR XII/1705/2023 con le linee di indirizzo per la costruzione delle strategie d'area delle Aree Interne 2021-2027. (presentazione dei principi della Strategia, le risorse disponibili per l'area) Avvio del confronto tra i Sindaci, raccogliendo osservazioni e proposte per la definizione della Strategia. Si è cercato di capire che fattore comune esiste tra i diversi comuni e cosa contraddistingue il nostro territorio. Una risposta potrebbero essere piste ciclabili, ecoturismo, rete Natura 2000, infrastrutture verdi ed efficientamento edifici pubblici.
01/02/2024	Chiavenna, sede CM	13	Tavolo tematico	Incontro con cooperative sociali e associazioni di volontariato di ascolto del territorio. Analisi dei bisogni del territorio: • fornire competenze specifiche a soggetti portatori di disabilità per posizioni lavorative specifiche; • percorsi formativi per figure professionali legate alla manutenzione del verde; • viene ribadito il problema dei mezzi di trasporto che sono pochi e non arrivano a coprire in modo capillare il territorio nelle diverse fasce orarie; • Mancanza di personale ASA e formazione di figure professionali su tematiche particolari; • Emergenza abitativa: una delle problematiche più importanti per la valle;
07/03/2024	Chiavenna, sede CMV	9	Tavolo tematico	Incontro con rappresentati degli Istituti scolastici della Valchiavenna. Viene ricordato il protocollo d'intesa tra CM e gli istituti scolastici in occasione del progetto S.E.I. "Sistema Educativo Integrato della Valchiavenna", integrato poi nella Strategia "Aree Interne Valchiavenna 2020" e sostenuto congiuntamente da Fondazione Cariplo che aveva come obiettivi: promuovere in maniera integrata la crescita dei giovani, la loro valorizzazione sociale e la coesione, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di ampliare e/o potenziare l'offerta educativa e formativa per le nuove generazioni. Vengono ribadite le difficoltà emerse nella passata programmazione di Aree Interne Valchiavenna 2020.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

				Gli istituti scolastici si sono dimostrati interessati alle tematiche presentate nell'incontro e sono disponibili per altri incontri futuri.
16/04/2024	Chiavenna, sede CMV	16	Tavolo tematico	Incontro con i Consorzi Forestali della Valchiavenna, Lega ambiente, WWF, Cai. Spunti emersi dall'incontro: • Gestione boschi per utilizzo di risorse come il legname e miglioramento idrogeologico e territoriale • Efficientamento energetico degli immobili • Manutenzione del territorio (mobilità dolce - sentieristica e ciclabili) • Studi sui rischi climatici, studi botanici, geologici e glaciali • coinvolgimento e attivazione dei cittadini
16/05/2024	Chiavenna, sede CMV	15	Conferenza dei sindaci	Presentazione bozza Strategia d'Area
16/10/2024	Chiavenna, sede CMV	21	Incontro con Regione Lombardia	Restituzione Bozza Strategia d'Area con richiesta di integrazioni
23/01/2025	Chiavenna, sede CM	n.d.	Conferenza dei sindaci	Aggiornamenti su Strategia
17/07/2025	Caurga, Chiavenna	12	Conferenza dei sindaci	Aggiornamento su Strategia
06/10/2025	Regione Lombardia, Milano	n.d.	Incontro con Regione Lombardia	Restituzione Bozza Strategia d'Area con richiesta di integrazioni
Ottobre 2025	Sedi Istituti scolastici	n.d.	Incontri con Presidi Istituti scolastici	Nel mese di ottobre 2025 si sono svolti incontri, presso le loro sedi, con i presidi degli Istituti scolastici della Valchiavenna e tra le tematiche affrontate è stata presentata la bozza di Strategia d'area.

La lettura di quanto emerge da questi confronti ha consentito di sviluppare una visione complessiva dei punti di forza e delle criticità delineando obiettivi comuni, rafforzando il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della Strategia.

Nel processo si è oltremodo tenuto conto delle altre iniziative, piani e strategie che interessano il nostro territorio, sia come potenziali fonti di informazioni, sia come strumenti per garantire continuità e complementarità nella progettazione mediante gli strumenti attuativi quali (Piano Socio-Economico della Valchiavenna, Piano Interventi Distretto del Commercio, Strategia d'area 2014-2020, Progetti Interreg della programmazione 2014-2020 e programmazione 2021-2027).

Modello di governance locale nella fase attuativa della Strategia d'Area

Come previsto dalle "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021-2027. Integrazione dicembre 2024 (DGR 3743/2024) verranno istituiti per la fase di attuazione della Strategia d'Area i seguenti organismi:

Organismo	***Composizione***	***Funzioni***
Soggetto capofila	Comune di Chiavenna	· Rappresentanza del partenariato locale; · Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

		· Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia; · Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati; · Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia; · Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo; · Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale; · Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.
Assemblea plenaria (Coincide con assemblea CM)	· Soggetto capofila: Comune di Chiavenna · Un rappresentante della Comunità Montana della Valchiavenna · Un rappresentante per ogni comune	· Coordinamento generale e presidio dell'attuazione della Strategia.
Cabina di regia locale	· Soggetto capofila: Comune di Chiavenna · Rappresentante della Comunità Montana della Valchiavenna · Delegazione dei rappresentanti dei Comuni aderenti all'Area: Giunta della Comunità Montana	· Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo; · Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni
Tavolo di coordinamento	· Responsabile operativo indicato dal soggetto capofila · Rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari individuati dalla cabina di regia in linea con i tematismi e le azioni svolte	· Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi; · Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi; · Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici

Relazione annuale

Il Comune di Chiavenna, soggetto capofila, è responsabile della trasmissione annuale a Regione Lombardia, entro il 31 marzo, di una relazione sullo stato di attuazione della stessa, comprensiva dell'aggiornamento dei cronoprogrammi dei singoli interventi. La predisposizione della Relazione avverrà in modo partecipativo, coinvolgendo la Cabina di regia e avvalendosi del supporto operativo del Tavolo di coordinamento, al fine di garantire un monitoraggio trasparente, condiviso e funzionale al miglioramento continuo dell'attuazione della Strategia d'Area.

Momenti di approfondimento che verranno organizzati nella fase di attuazione della Strategia d'Area

Come previsto da "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024" (DGR 3743/2024), nella fase di attuazione della Strategia è previsto il seguente programma per la partecipazione:

- **n. 1 assemblea informativa-consultiva all'anno**. A partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, sarà organizzata annualmente un'assemblea informativa-consultiva, aperta alla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder del territorio. L'incontro avrà lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi, favorendo al contempo un confronto diretto con la comunità locale. L'assemblea costituirà inoltre un'occasione strutturata per raccogliere osservazioni, proposte e feedback utili a orientare e migliorare l'attuazione

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

delle attività previste;

Stakeholder: enti istituzionali, cittadini, associazioni, imprese e chiunque vi abbia interesse

Modalità: forum

- **n. 1 momento consultivo all'anno per ogni ambito tematico della Strategia d'Area**. A partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, sarà organizzato annualmente un momento consultivo dedicato a ciascun ambito tematico della Strategia d'Area. L'incontro, riservato agli stakeholder di riferimento di ciascun ambito, sarà condotto in modalità chiusa e avrà l'obiettivo di approfondire le specificità di ogni settore, favorire il dialogo qualificato tra i soggetti coinvolti e raccogliere contributi mirati a migliorare l'implementazione delle azioni previste dalla Strategia.

  Ambito sistema economico

  Stakeholder: enti istituzionali, economici e produttivi Associazioni di categoria (artigianato, industria, commercio, agricoltura), Imprese rappresentative dei diversi settori produttivi, Cooperative e consorzi territoriali

  Modalità: forum o focus group

  Ambito Territorio sostenibile

  Stakeholder: enti istituzionali, enti, cooperative e associazioni ambientali ed ecologici, Consorzi forestali, imprese, associazioni di volontariato;

  Modalità: forum o focus group

  Ambito Servizi essenziali di cittadinanza

  Stakeholder: enti istituzionali, Cooperative sociali, Istituti scolastici, enti ed associazioni nel campo dell'accoglienza e assistenza, associazioni di volontariato

  Modalità: forum o focus group

  L'individuazione degli **stakeholder** da coinvolgere e le **modalità di svolgimento** degli eventi partecipativi assemblea informativa-consultiva annuale ed evento consultivo all'anno per ogni ambito tematico della Strategia d'Area hanno carattere indicativo, esemplificativo e non esaustivo, e potranno essere adeguate in funzione delle esigenze che emergeranno durante la fase di attuazione della Strategia. È inoltre prevista la possibilità di utilizzare la modalità online per l'incontro o per i partecipanti che ne facciano richiesta.

- **Tavolo di coordinamento**. Svilupperà dei momenti di approfondimento e raccolta dati di monitoraggio per verificare le azioni in corso e misurare eventuali impatti e risultati. Il tavolo di coordinamento sarà gestito dalla CMV e dal sindaco delegato del comune di Chiavenna, i quali definiranno i soggetti coinvolti dei differenti tavoli tematici con la caratteristica di dinamicità al fine di rispondere ai reali bisogni emersi nell'attuazione della strategia.

  Sarà compito del tavolo di coordinamento l'organizzazione di un sistema di monitoraggio che consiste in relazioni ex ante ex post ed in itinere su base annuale, che verrà trasmesso a Regione Lombardia.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

8. Monitoraggio e comunicazione

MONITORAGGIO

Gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, hanno registrato una partecipazione diversa come numero di presenze, ma con un comune atteggiamento di collaborazione puntuale e attenta, di estrema utilità per approfondire la conoscenza della situazione, delle prospettive sperate o temute e delle proposte. Tutti i soggetti hanno presentato ed elaborato contributi e proposte in un'ottica di strategia di valle, in linea con le peculiarità della Valchiavenna che, a partire dagli anni 70, si è distinta per modello di gestione, di coesione e di innovazione.

Il numero di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro formale organizzato fino alla presentazione della Strategia, considerando esclusivamente gli incontri promossi dalla Comunità Montana e rivolti agli stakeholder del territorio (escludendo quindi gli incontri condotti dal DAStU), è riportato nella tabella "Momenti di approfondimento organizzati nella fase di elaborazione della Strategia d'Area", al punto "7. Partecipazione e governance".

Il monitoraggio segue una metodologia dinamica al fine di rispondere con elasticità al variare delle situazioni nella attuazione delle politiche di sviluppo di cui la strategia d'area rappresenta un punto di forza e si sviluppa in una duplice direzione:

- qualitativa ovvero una lettura costante delle tendenze socio economico della valle anche attraverso la realizzazione di incontri tematici definiti in linea con le problematiche emergenti
- quantitativa che riguarda:
  - il monitoraggio economico ovvero la verifica e il controllo della spesa in realizzazione alle indicazioni previste dalle linee guida
  - la valutazione dei risultati ovvero la verifica periodica degli indicatori questo aspetto riveste una particolare attenzione poiché consente di valutare e monitorare in itinere le azioni ed eventualmente apportare modifiche per contestualizzarle con i reali bisogni.

Tavoli di confronto tra i diversi attori coinvolti ed i soggetti rilevanti, saranno realizzati periodicamente per monitorare la buona riuscita di ciascun progetto e la realizzazione delle singole azioni nel tempo previsto; saranno oltremodo predisposti anche mediante incontri pubblici. Saranno altresì studiate formule e strumenti di diffusione delle informazioni sullo stato di avanzamento, anche attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sia per la popolazione locale sia per tutti i soggetti che hanno fornito il loro prezioso contributo alla stesura della Strategia d'Area, in modo tale che possano essere aggiornati sull'avanzamento del progetto e soprattutto sui risultati ottenuti dalle varie azioni introdotte.

Ogni anno Comunità Montana realizzerà il documento "Relazione annuale", da inviare a Regione Lombardia che riassumerà le attività svolte durante l'anno e i relativi indicatori di realizzazione.

Monitoraggio relazionale

Il monitoraggio relazionale, previsto dalle "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024" approvate con deliberazione n. XII/3743 del 30/12/2024, "*può essere definito come un insieme di strumenti volti a rilevare e analizzare l'evoluzione e la trasformazione dei sistemi di relazione in un dato territorio, anche a fronte dell'implementazione di una azione pubblica, come una Strategia di sviluppo locale. L'evoluzione di tali sistemi relazionali territoriali può essere analizzata e monitorata attraverso il rilevamento di attività e funzioni che consentono di rappresentare la dinamicità dei contesti locali. L'uso di indicatori, diversi in relazione agli ambiti presi in considerazione, è funzionale per comprendere l'evoluzione di tali sistemi nel tempo*".

Ambito economico produttivo			
Indicatori		**Formula di calcolo**	**Fonte dati**
a.1	Relazioni economico-produttive interne all'area	*x(%) = n. residenti addetti ad attività con*	I dati sugli occupati che si trovano sul sito Istat sono relativi all'Indagine sulle

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

		*sede nell'area / n. residenti occupati *100*	forze lavoro, aggiornati all'ultimo censimento e sono disponibili a livello comunale al seguente link https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards
a.2	Associazionismo imprenditoriale interno	*x(%) = n. imprese locali aderenti a consorzi, associazioni e reti con sede nell'area / n. imprese locali *100*	*I dati sulle reti di impresa sono costantemente aggiornati dal registro delle imprese delle Camere di Commercio d'Italia e da Infocamere al seguente link https://contrattidirete.registroimprese.it/reti/*
Ambito sport, tempo libero, associazionismo, cultura, creatività			
c.2	Associazioni presenti nell'area	*x = n. associazioni presenti nell'area*	Comuni
c.3	Beni fruibili del patrimonio storico, artistico e culturale presenti nell'area	*x = n. beni fruibili del patrimonio storico, artistico e culturale presenti nell'area*	Comuni
Ambito welfare, servizi sociali e sanitari			
d.3	Addetti servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale	*x = n. addetti ai servizi sociali presenti nell'area*	Comuni
d.6	Medici di medicina generale (MMG) presenti nell'area	*x = n. medici di medicina generale presenti nell'area*	Comuni/ATS

COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione della Strategia d'Area ha l'obiettivo di garantire una diffusione capillare e trasparente delle informazioni relative alla Strategia stessa e ai singoli interventi, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, degli stakeholder locali e delle istituzioni territoriali. La comunicazione assume un ruolo centrale per creare consapevolezza sugli obiettivi del progetto, sulle azioni previste, sui risultati conseguiti e sui materiali prodotti, favorendo un processo di coinvolgimento condiviso e un monitoraggio partecipato.

Il piano individua obiettivi di comunicazione specifici, misurabili e articolati su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine, e definisce strumenti e modalità di comunicazione adeguati a ciascun target di riferimento.

OBIETTIVI

Diffusione della Strategia all'interno del territorio della Valchiavenna:

Verrà creata, sul sito della Comunità Montana della Valchiavenna una pagina web dedicata alla Strategia d'Area. Il sito è creato da Comunità Montana in quanto soggetto che svolge, nei confronti del Comune di Chiavenna capofila della Strategia, attività di supporto, coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di attuazione della Strategia Aree Interne 2021-2027 "Agenda del Controesodo" in continuità con la precedente programmazione.

- **Obiettivo specifico:** rendere accessibili in maniera chiara e immediata informazioni strategiche, documenti di progetto e materiali divulgativi per tutti i portatori di interesse del territorio.
- **Target:** Comuni, cittadini, stakeholder economici e sociali, media locali e regionali.
- **Strumenti di comunicazione:**
  - Pagina web dedicata sul sito della Comunità Montana della Valchiavenna
  - Comunicati stampa e note informative su testate locali

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

- **Periodo: breve termine, con aggiornamenti periodici**

Informazione sulla realizzazione delle azioni

Il piano prevede la pubblicazione regolare di materiali divulgativi e contenuti fotografici relativi alle azioni realizzate, al fine di garantire trasparenza e favorire la conoscenza concreta dei progressi della Strategia.

- **Obiettivo specifico**: informare i cittadini e gli stakeholder sull'avanzamento delle attività e sull'impatto delle azioni sul territorio.
- **Target**: Comuni, cittadini, stakeholder economici e sociali
- **Strumenti di comunicazione**: pagina web dedicata, materiali informativi, contenuti multimediali e fotografici
- **Periodo**: medio e lungo termine

Promozione della partecipazione e raccolta di feedback

Attraverso strumenti digitali e materiali divulgativi, il piano intende stimolare la partecipazione attiva della comunità e degli stakeholder, raccogliendo osservazioni e suggerimenti utili a migliorare l'attuazione della Strategia.

- **Obiettivo specifico:** favorire il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nella valutazione delle azioni e nella definizione di possibili adattamenti della Strategia.
- **Target:** Comuni, cittadini, stakeholder economici e sociali
- **Strumenti di comunicazione:** pagina web dedicata con materiali divulgativi, contenuti multimediali e questionari online
- **Periodo:** medio e lungo termine

Report annuale dei risultati raggiunti

Verrà predisposto un report annuale che documenti in maniera chiara e strutturata i risultati ottenuti, l'avanzamento dei cronoprogrammi e le principali criticità emerse.

- **Obiettivo specifico:** garantire trasparenza nella rendicontazione delle attività e fornire uno strumento di valutazione condiviso per tutti gli stakeholder.
- **Target:** Comuni, cittadini, stakeholder economici e sociali
- **Strumenti di comunicazione:**
  - Pubblicazione del report sulla pagina web dedicata
  - Comunicati stampa e note informative su testate locali
- **Periodo:** medio e lungo termine

Rappresentazione complessiva dei risultati raggiunti

Il piano prevede attività di comunicazione mirate a valorizzare i risultati ottenuti, promuovendo la Strategia e le buone pratiche sviluppate sul territorio.

- **Obiettivo specifico:** consolidare la percezione dell'efficacia della Strategia, rafforzare il coinvolgimento della comunità e diffondere modelli replicabili in altri contesti territoriali.
- **Target:** Comuni, cittadini, stakeholder economici e sociali
- **Strumenti di comunicazione:**
  - Pubblicazione del report annuale e materiali di sintesi sulla pagina web dedicata
  - Comunicati stampa sulle testate locali e materiali informativi divulgativi
- **Periodo:** lungo termine

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

IL CRONOPROGRAMMA

	a							1								2								3								4
	semestre I				semestre II				semestre III				semestre IV				semestre V				semestre VI				semestre VII				semestre VIII			
Fase 1																															
Comunicazione strategia																															
Avvio predisposizione pagina dedicata su sito web																															
Fase 2																															
Informazione sulla realizzazione delle azioni																															
Fase 3																															
Promozione della partecipazione raccolta feedback																															
Fase 4																															
Rapporto annuale risultati raggiunti																															
Fase 5																															
rappresentazione dei risultati raggiunti																															

9. Conclusioni

Titolo: "Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza"

La Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027 si colloca nel solco del percorso avviato con la precedente programmazione, rafforzandone gli obiettivi e aggiornandone la visione alla luce delle trasformazioni demografiche, sociali, economiche e ambientali che interessano il territorio.

Al centro della Strategia si pone il principio della restanza, intesa non come semplice permanenza della popolazione sul territorio, ma come capacità della Valchiavenna di creare le condizioni affinché le persone possano scegliere di restare, tornare o costruire qui il proprio futuro. La restanza rappresenta la sintesi tra qualità della vita, accessibilità ai servizi, opportunità di lavoro, coesione sociale, tutela del paesaggio e qualità dell'abitare.

In questa prospettiva, l'attrattività territoriale non viene interpretata esclusivamente come capacità di attrarre visitatori o investimenti, ma come capacità di generare condizioni favorevoli alla vita delle persone e delle comunità. Un territorio è attrattivo quando è anche abitabile, inclusivo, accessibile e capace di offrire opportunità a chi lo vive quotidianamente.

L'accoglienza rappresenta uno dei principi guida della Strategia. Accogliere significa creare le condizioni affinché le persone possano scegliere di restare, tornare o arrivare in Valchiavenna, trovando una comunità aperta, servizi adeguati, opportunità di sviluppo e una qualità della vita fondata sul rapporto equilibrato tra persone, paesaggio e ambiente.

La Strategia intende quindi rafforzare la capacità di accoglienza della Valchiavenna, valorizzando la sua storica funzione di territorio di incontro, di scambio e di connessione tra territori e culture. Accogliere significa sostenere le fragilità, creare opportunità per i giovani, favorire l'inclusione sociale, attrarre nuove competenze e rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali.

La qualità del paesaggio, il patrimonio ambientale e culturale, la tradizione di programmazione partecipata e di gestione associata del territorio, insieme alla capacità di cooperazione tra istituzioni e attori locali, costituiscono le risorse sulle quali costruire il futuro della valle.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

La Strategia rappresenta dunque un percorso concreto attraverso il quale affrontare le principali sfide del territorio: il declino demografico, la fragilità del sistema economico locale, i bisogni abitativi e sociali emergenti, la tutela del patrimonio naturale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Sfide che richiedono una visione condivisa, una governance stabile e la capacità di trasformare le criticità in opportunità di sviluppo sostenibile.

In questa prospettiva, la Strategia non rappresenta un punto di arrivo, ma uno strumento attraverso il quale la comunità della Valchiavenna intende continuare a costruire il proprio futuro, valorizzando le risorse territoriali, rafforzando la coesione sociale e promuovendo condizioni favorevoli affinché sempre più persone possano scegliere la Valchiavenna come luogo in cui vivere, lavorare e costruire il proprio progetto di vita.

Una Valchiavenna capace di essere, allo stesso tempo, un luogo in cui vivere bene, restare, tornare e accogliere.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Aree Regionali - Asse I – Azione 1.3.3 / Aree SNAI – Asse IV OS5.2

Codice e titolo intervento
SCHEDA 1 Sostegno al tessuto economico del territorio
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: Il Costo totale dell'intervento è pari a 850.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV ▣ O.S. RSO5.2 Interventi a sostegno delle PMI (se Area SNAI)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale. NB: Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)
Descrizione dettagliata dell'intervento
Obiettivi principali dell'intervento La Comunità della Valchiavenna ha tra i suoi fini statutari la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane per impedirne lo spopolamento anche fornendo alla popolazione gli strumenti necessari per superare le condizioni di disagio e gli squilibri esistenti. La finalità dell'intervento è quella di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico, il mantenimento e la continuità delle attività economiche, artigianali e commerciali nei Comuni comprese anche quelle colpite da rarefazione del tessuto produttivo, condizione essenziale per preservare la vitalità sociale ed economica dei territori. In molte aree, tra cui la Valchiavenna, posta in zona di confine, la chiusura progressiva di tali attività non è solo una conseguenza dello spopolamento, ma una causa che lo anticipa, aggravata dalla migrazione della forza lavoro, soprattutto qualificata, verso il mercato del lavoro svizzero, attrattivo sotto il profilo retributivo. L'azione si propone quindi di contrastare la desertificazione commerciale e la perdita di servizi locali, sostenendo concretamente le realtà produttive e incentivando la permanenza di competenze nei territori più fragili. <u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando</u>: - Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti; - Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in particolare di quelli che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro; - Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001; - Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale; - Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento);

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):

a) acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware
b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto
d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia
e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)
f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici
g) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati
h) eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)
i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)
j) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità
k) spese generali determinate entro i limiti indicati

Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto)

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Valchiavenna

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).

Ai fini della conformità al principio do not significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

– della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48);
– nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

– della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002);
– della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/ 1997; d.g.r. 5523/2021).

E prevedere che:
– nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche- AEE (https://www.registroaee.it/).
– nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (http://www.europeanwaterlabel.eu/);
– nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.

Indicatore di risultato: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (RCR77)
Indicatore di output: Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato (RCO74)

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Sistema economico" della Strategia che mira a garantire la presenza e il mantenimento dei servizi in generale ed in particolare dei servizi di prossimità, come servizi essenziali per la cittadinanza, necessari per il raggiungimento dei livelli minimi della qualità della vita dei residenti, nonché contribuire alla valorizzazione della montagna e al mantenimento della popolazione delle aree alpine.

Soggetto beneficiario

MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
– 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
– 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
– 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
– 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
– 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 2. Complesso dei Cappuccini: Interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti di un bene del patrimonio pubblico
Costo e copertura finanziaria
Il Costo totale: €: 700.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV (700.000 euro) o O.S. RSO5.2.- 044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno.
Oggetto dell'intervento
L'intervento è finalizzato prioritariamente alla riqualificazione energetica di un'infrastruttura pubblica della Comunità Montana della Valchiavenna, attraverso interventi di efficientamento energetico volti a ridurre in modo significativo i consumi, le emissioni di CO_2 e i relativi costi di gestione. L'eventuale integrazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili costituisce un'azione complementare, finalizzata a massimizzare le prestazioni energetiche dell'edificio e a rafforzarne la sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici sanciti dalla sottoscrizione della Carta per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. L'azione mira ad accrescere l'efficienza energetica, le prestazioni e la fruibilità degli edifici pubblici mediante interventi strutturali che consentano una riduzione stabile dei fabbisogni energetici, contribuendo contestualmente alla diminuzione delle emissioni inquinanti e al miglioramento della qualità ambientale e del comfort per cittadini e visitatori.
Descrizione dettagliata dell'intervento
(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto) L'intervento in oggetto prevede l'efficientamento energetico dell'ex Convento dei Cappuccini, oggi adibito a polo culturale, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio edilizio pubblico e rafforzare il ruolo sociale e culturale dell'edificio. Il progetto intende preservare e rilanciare un bene storico di grande valore per la comunità locale, promuovendo un modello sostenibile, attento al risparmio energetico e all'efficienza degli impianti. Attraverso azioni mirate, si vuole offrire alla cittadinanza un esempio concreto capace di coniugare tutela del patrimonio, sostenibilità ambientale e inclusività dell'utenza. Il Complesso dei Cappuccini è sito in Chiavenna, dove ha sede la Biblioteca di Chiavenna, il Sistema Culturale e di Raccolte Archivistiche Storiche, nonché Polo Museale e luogo di aggregazione aperto al pubblico. L'edificio "Convento dei Cappuccini" attualmente esistente, posto dove sorgeva un antico complesso monastico risalente presumibilmente al 1250, fu costruito a partire dal 1641 sui ruderi dell'antico complesso. Presenta ancora l'originario impianto planimetrico articolato attorno a due cortili quadrangolari. Dal 2019 gli spazi dell'ex convento ospitano la Biblioteca di Chiavenna, il Sistema Culturale e di Raccolte Archivistiche Storiche e il Polo Museale. Dal 2023 inoltre il complesso dell'ex convento dei Cappuccini si è arricchito ospitando gli spazi dell'AMALPI Center (il Centro grandi frane alpine, esito del progetto interreg A.M.ALPI.18) vero e proprio centro scientifico di valenza internazionale per quel che riguarda lo studio delle frane e degli smottamenti sul territorio delle alpi, anche attraverso la promozione di iniziative per aumentare la consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici **Obiettivi principali dell'intervento** Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il presente intervento sono: • l'efficientamento energetico e lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO_2. L'integrazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili locali rappresenta un'azione complementare finalizzata a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli interventi, in coerenza con le strategie nazionali e

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

regionali di transizione ecologica.
- valorizzare il patrimonio edilizio pubblico di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna, mediante interventi di riqualificazione energetica che consentano agli edifici di interesse e fruibilità pubblica di rispondere ai più elevati standard di sostenibilità ambientale, divenendo esempi virtuosi e replicabili di buone pratiche nella lotta ai cambiamenti climatici.
- migliorare il comfort e la qualità degli spazi pubblici, al fine di renderli più accoglienti, salubri e sostenibili, incentivandone la fruizione da parte della cittadinanza e favorendo al contempo la promozione della consapevolezza ambientale.

Il progetto aspira a divenire un modello per la popolazione di adattamento e innovazione nell'affrontare le sfide ambientali attuali e future e prevede un coinvolgimento attivo della comunità locale, incoraggiando i cittadini a partecipare alle iniziative di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sull'importanza di azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici. Questo approccio mira a creare un forte legame tra gli interventi realizzati e le esigenze della popolazione, rendendo la comunità parte integrante del processo di transizione verso un modello più sostenibile

Gli interventi di efficientamento energetico saranno realizzati attraverso un insieme coordinato di azioni tra loro integrate e sinergiche, finalizzate alla riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio e avranno carattere prioritario e prevalente rispetto a quelli basati sull'impiego di fonti energetiche rinnovabili:
- Sostituzione di parte dei serramenti esterni
- Sostituzione del sistema di generazione di calore
- Realizzare un nuovo impianto di VMC (Ventilazione Meccanica Controllata)
- Installazione di un nuovo impianto di illuminazione
- Sostituzione dell'attuale cupola di vetro con moduli fotovoltaici integrati nel vetro

SOSTITUZIONE DI PARTE DEI SERRAMENTI ESTERNI

Verranno sostituiti parte dei serramenti esterni con modelli più performanti migliorando le prestazioni dell'involucro.
La sostituzione dei serramenti rappresenta un intervento chiave per la riqualificazione energetica dell'edificio: nuovi infissi ad alte prestazioni termiche, con vetri basso-emissivi e telai ben isolati, permettono di ridurre drasticamente le dispersioni di calore, migliorando il coefficiente di dispersione termica dell'edificio. Ciò si traduce non soltanto in un significativo abbattimento dei consumi energetici per il riscaldamento e il raffreddamento, ma anche in un maggiore comfort abitativo, grazie all'eliminazione di ponti termici, infiltrazioni d'aria e riduzione delle escursioni termiche interne.
Considerato il pregio storico dell'edificio i serramenti avranno caratteristiche architettoniche uguali a quelli esistenti, in grado di soddisfare le norme di restauro utilizzando lo stesso materiale (legno) con maggiori livelli di prestazioni energetica e acustica anche attraverso tecniche di installazione adeguate.

SOSTITUZIONE DEL SISTEMA DI GENERAZIONE DEL CALORE

È prevista la sostituzione del sistema di generazione del calore al fine di ridurre gli elevati consumi energetici per la climatizzazione invernale e ridurre le emissioni in atmosfera. Il nuovo generatore previsto è una caldaia a cippato di legna ad alte prestazioni, in grado di fornire la potenza termica realmente richiesta dall'edificio; questa soluzione impiantistica, inoltre, andando ad utilizzare una fonte energetica rinnovabile, ovvero il cippato di legna, consentirà di sfruttare la filiera corta delle biomasse legnose prodotte dai consorzi boschivi presenti in zona, andando così ad incentivare la manutenzione delle numerose zone boschive presenti nel territorio. L'impianto sarà dotato di un sistema di regolazione automatizzato in grado di gestire il generatore di calore, a seconda delle condizioni climatiche esterne ed alle richieste dell'ambiente, per ottimizzare il rendimento d'impianto e garantire le finalità di efficientamento energetico. Tutto ciò sarà determinato in conseguenza di uno studio che individui un migliore sistema di riscaldamento che sia compatibile con le impostazioni strutturali dell'immobile storico.
Il nuovo sistema di generazione di calore sarà conforme alla Normativa 4767 del 22/07/2025 "Requisiti per l'assolvimento degli obblighi di copertura del fabbisogno energetico mediante fonti rinnovabili, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 199/2021, con impianti alimentati da biomassa legnosa. modifica alla DGR n. 7095/2017.

REALIZZARE UN NUOVO IMPIANTO DI VMC (VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA)

Con il presente intervento si intende realizzare un nuovo impianto di Ventilazione Meccanica Controllata

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(VMC), in grado di assicurare il ricambio continuo e automatico dell'aria negli ambienti interni. Il sistema garantirà elevati livelli di comfort ambientale e condizioni igieniche ottimali, ottimizzando al contempo l'efficienza dell'impianto di riscaldamento.
L'impianto provvederà alla sostituzione costante dell'aria viziata con aria esterna fresca e filtrata, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria indoor e a ridurre la presenza di inquinanti, tra cui il gas radon, nonché l'eccesso di umidità.

INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto di illuminazione della Biblioteca della Valchiavenna, con un nuovo sistema ad alta efficienza energetica, basato su tecnologia LED e sistemi di controllo intelligenti. L'intervento mira a ridurre significativamente i consumi elettrici e i costi di gestione, garantendo al contempo un miglior comfort visivo e una maggiore durata degli apparecchi illuminanti. L'adozione di sensori di presenza e regolatori di luminosità consentirà inoltre di ottimizzare l'uso dell'energia in base alle reali esigenze di illuminazione degli ambienti. Questo intervento di efficientamento energetico, si inserisce in una più ampia strategia di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale, contribuendo alla diminuzione delle emissioni di CO_2 e al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico previsti dalle normative vigenti.

SOSTITUZIONE DELL'ATTUALE CUPOLA IN VETRO CON MODULI FOTOVOLTAICI INTEGRATI NEL VETRO

L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale cupola in vetro con una nuova struttura realizzata mediante moduli fotovoltaici integrati nel vetro (BIPV – Building Integrated Photovoltaics). Questa soluzione innovativa consente di coniugare funzionalità architettonica ed efficienza energetica, mantenendo la trasparenza e l'apporto di luce naturale caratteristici dell'attuale copertura, ma aggiungendo la capacità di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile.
L'intervento mira a ridurre i consumi energetici complessivi dell'edificio e a incrementarne l'autonomia energetica, in linea con i principi di sostenibilità e con gli obiettivi di transizione ecologica. I moduli fotovoltaici integrati saranno progettati per garantire elevate prestazioni termiche e ottiche, migliorando il comfort interno e riducendo il carico termico estivo.

Quadro economico di progetto

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Intervento	Importi
Efficientamento energetico, sostituzione serramenti esterni: progettazione, fornitura, installazione e posa in opera per la sostituzione di parte dei serramenti esterni	€ 100.000
Efficientamento energetico, impianto di generazione di calore: spese per la progettazione, fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione dell' impianto e delle opere necessarie all'installazione della stessa	€ 270.000
Efficientamento energetico – realizzazione di un nuovo impianto di ventilazione meccanica controllata spese per la progettazione, fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione dell' impianto	€ 80.000
Efficientamento energetico - impianto di illuminazione: spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione dell' impianto	€ 49.000
Efficientamento energetico - sostituzione dell'attuale cupola in vetro con moduli fotovoltaici integrati nel vetro: spese per la progettazione, fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione del manufatto e del relativo impianto	€ 201.000
TOTALE	€ 700.000

Target

L'azione è rivolta a tutta la popolazione residente e ai turisti, in quanto gli immobili oggetto degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico sono tutti a fruibilità pubblica; trovano infatti

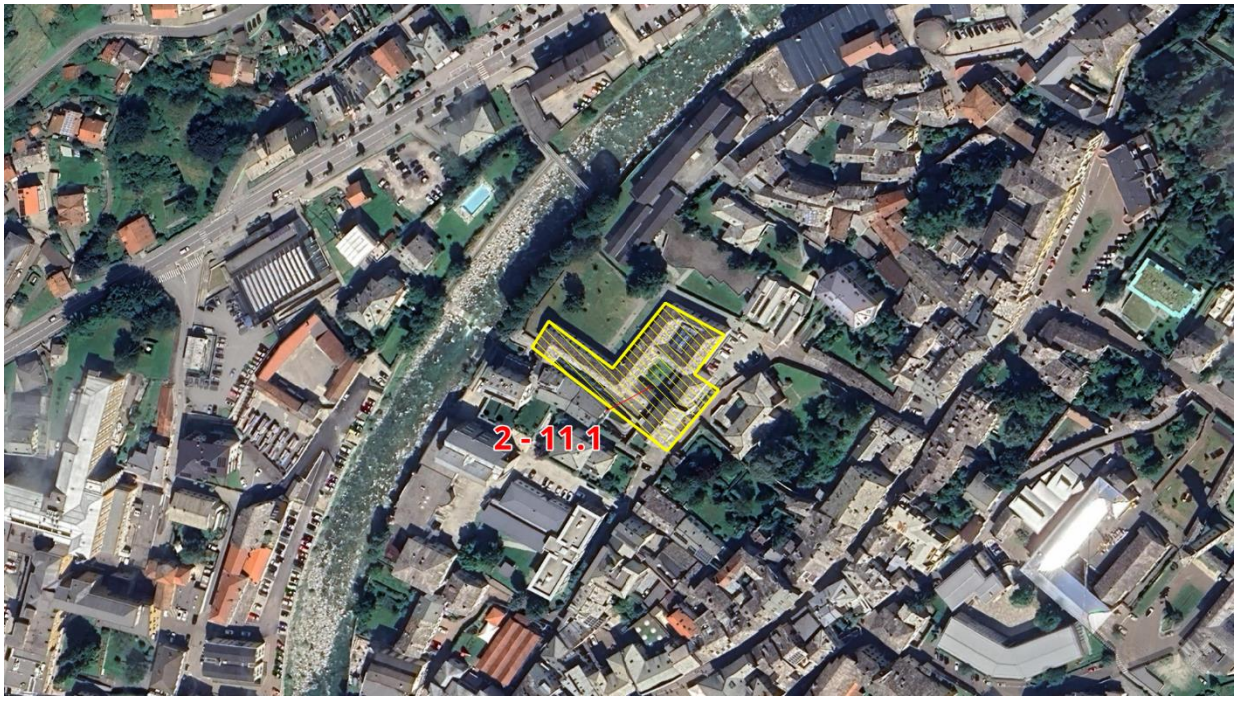
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

sede nel “Convento dei Cappuccini” la Biblioteca della Valchiavenna, luogo di aggregazione aperto al pubblico, il Sistema Culturale e di Raccolta Archivistiche Storiche e il Polo Museale ed il nuovo AMALPI Center (il Centro grandi frane alpine) polo scientifico e geologico a livello internazionale.

Localizzazione principale dell’intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell’Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune: Chiavenna
Indirizzo: via Cappuccini 17 A
CAP: 23022



L’area evidenziata in giallo è il Complesso dei Cappuccini oggetto dell’intervento della presente scheda (numero 2)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell’intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l’acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull’area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l’individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell’intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l’intervento e la necessità di procedere con l’applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un’infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Riqualificazione immobile con efficientamento energetico tramite sostituzione di parte dei serramenti esterni, sostituzione generatore di calore, installazione di nuovo impianto di illuminazione ad alta efficienza, installazione vetrata fotovoltaica e nuovo impianto VMC (Ventilazione Meccanica Controllata).

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso: Miglioramento delle prestazioni energetiche e riduzione dei consumi energetici in edifici pubblici.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "*Territorio sostenibile*" della Strategia, creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche:

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-30

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 3. "Verso un Futuro Sostenibile nella Valchiavenna: Azioni di Sviluppo Economico-Turistico del Patrimonio Naturale Diffuso"

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
€ 660.000

Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (€ 610.000)

- O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 (€ 610.000)
- Risorse proprie della Comunità Montana della Valchiavenna (€ 50.000)

Oggetto dell'intervento

Il progetto ha come fine principale la tutela del patrimonio naturale e culturale dell'area valchiavennasca, in forma responsabile e sostenibile. L'attenzione si pone sulla valorizzazione del patrimonio naturale e degli attrattori turistici costituenti il patrimonio ambientale in relazione alle vie d'acqua.
Le azioni, fra loro sinergiche, sono volte a favorire uno sviluppo turistico sostenibile per l'intero sistema vallivo, con l'obiettivo di integrare e attivare sinergie tra tutela della biodiversità, turismo e agricoltura. Partendo dalle iniziative già in atto nel territorio, il progetto si propone di attivare e sostenere, attraverso la valorizzazione forme di sviluppo locale in maniera partecipata e sostenibile. Il fine è sistematizzare un'offerta locale di turismo autentico, accessibile, lento, naturale e fruibile durante tutto l'anno, soddisfacendo le esigenze di quei flussi turistici con una forte sensibilità ambientale e interessati a scoprire l'unicità e le specificità della biodiversità naturale e culturale.
Da un'attenta analisi del contesto emerge altresì la carenza sul territorio di luoghi di aggregazione, aree di socializzazione per la comunità che si integrano nei paesaggi culturali, storici e naturali. Tali elementi sono la risorsa su cui radicare la costruzione di rinnovate identità e prospettive per un territorio attrattivo, vivo e sostenibile, rilanciando asset economici sinergici con la valorizzazione del binomio cultura e paesaggio. Il settore turistico si integra e integra, fra innovazione ed economia, puntano a favorire iniziative creativo-culturale, delle filiere agrosilvopastorali e agroalimentari, per rendere il territorio attrattivo e accogliente per turisti consapevoli, nuovi cittadini e nuove imprese.
Gli interventi affiancano alcune delle vie d'acqua presenti in Valle seguendo il corso del fiume Mera e del torrente Schiesone prevedendo la valorizzazione diffusa di percorsi naturali e la riqualificazione di anelli e aree vedutistiche come la collina di Santa Caterina, con i suoi terrazzamenti una volta coltivati a vite, dove sorge una chiesetta del XVI secolo e una suggestiva Via Crucis recentemente restaurata.

Gli interventi previsti includono:

- La valorizzazione del percorso ad anello del Colle Santa Caterina.
- La realizzazione di un ponte pedonale sul torrente Schiesone in località Pra Baffone.
- La realizzazione di una Green Arena nei pressi delle cascate dell'Acquafraggia e la valorizzazione dell'area naturale "Inferno", situata sul fiume Mera.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

Diffondere un approccio sostenibile allo sviluppo turistico dei territori della Valchiavenna e alla gestione dei flussi turistici (in senso spaziale e temporale), evitare la frammentazione politica, ecologica e turistica delle aree protette e quindi valorizzarle come sistema diffuso, valorizzare il patrimonio naturale e culturale in maniera innovativa e favorendo sinergie tra turismo, agricoltura e tutela della biodiversità, favorire l'uso e la fruizione consapevoli, equilibrati e sostenibili di tali patrimoni, ridurre i conflitti relativi all'uso delle risorse nel contesto del turismo, della cultura, dell'agricoltura e delle aspirazioni delle comunità locali in aree ad alto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

valore naturalistico e culturale. Integrazione degli interventi in una rete di fruizione eco-ambientale diffusa, che insiste su una pluralità di aree che si caratterizzano per la ricchezza del patrimonio ambientale e messa a valore del patrimonio storico ambientale artistico per supportare lo sviluppo di un turismo sostenibile.
Creazione di aree volte a favorire aggregazione, coesione sociale e risocializzazione attorno a un modello di sviluppo che ponga al centro del sistema economico l'ambiente, la cultura e le peculiarità del territorio.
Creazione di un prodotto turistico, basato sui patrimoni storici, culturali ed ambientali del territorio, migliorando l'accoglienza turistica.
Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo.

Target
L'intervento mira a favorire la transizione verso un turismo sostenibile, incentivando la mobilità pedonale e ciclistica. L'obiettivo è non solo quello di attrarre i turisti, ma anche di migliorare la qualità della vita per tutta la popolazione locale.
Destinatari degli interventi sono turisti e la comunità locale

3.1 Valorizzazione del percorso ad anello del Colle Santa Caterina
Codice 167
Comune: Gordona

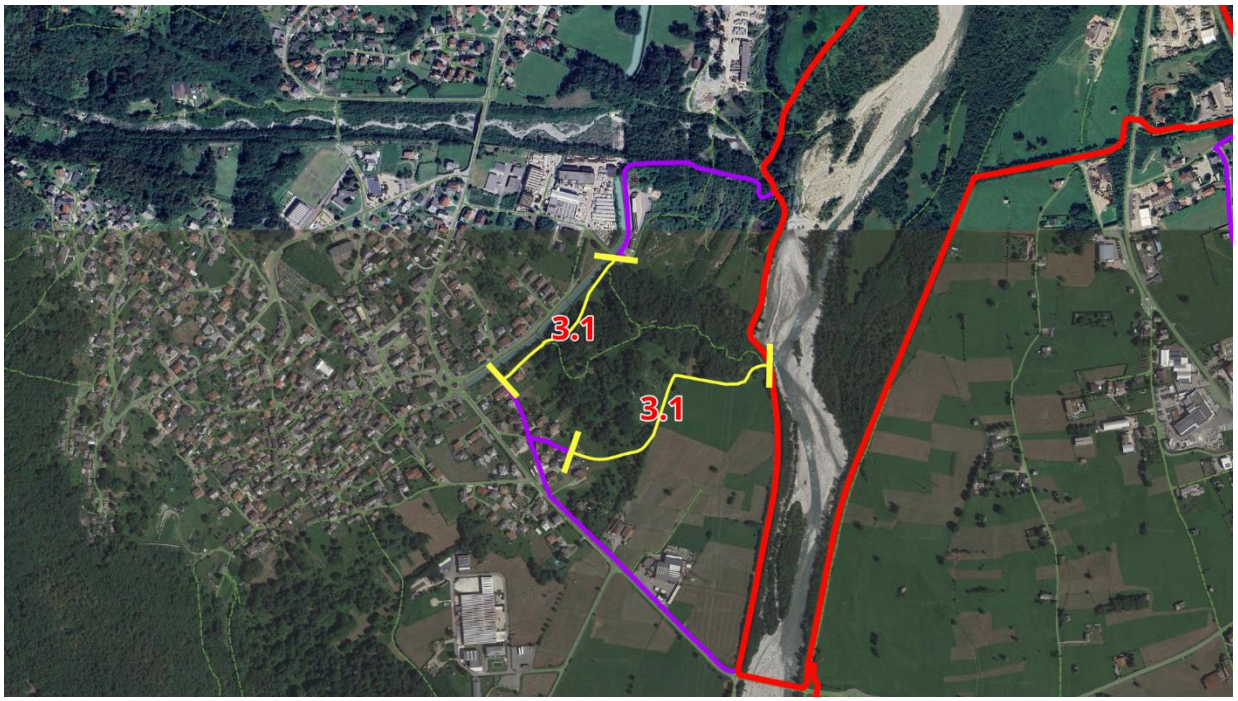
L'intervento prevede la valorizzazione ambientale dell'area, situata nel comune di Gordona, del Colle Santa Caterina, e mira a preservare e promuovere l'ecosistema unico di questa area, riconosciuta per la sua ricchezza naturalistica e culturale. Santa Caterina è la strategica altura alberata sulla quale a metà Trecento il vescovo di Como Bonifacio di Modena volle costruire un castello. Di quest'opera di difesa rimangono oggi poche tracce, ad eccezione della cappella di Santa Caterina, ancora visibile, segno di quel lontano medioevo che vide la Valchiavenna e i suoi passi contesi da molti potenti.
Questo intervento comprende la valorizzazione turistica dell'area e la creazione di percorsi ed itinerari sostenibili per favorire la fruizione del territorio da parte dei visitatori. Attraverso attività di sensibilizzazione e educazione ambientale, si promuove il rispetto e la consapevolezza dell'importanza di questo prezioso patrimonio naturale, garantendo così la sua conservazione per le generazioni future.
L'intervento prevede la realizzazione di nuovi tratti di percorso ciclopedonale mediante il ripristino e la rifunzionalizzazione di preesistenti vecchi percorsi pedonali da tempo in disuso, in particolare: il sentiero comunale che conduce alla zona S. Caterina, il percorso lungo il canale di adduzione della centrale Boggia e il collegamento con la pista ciclopedonale esistente che costeggia il fiume Mera, al fine di completare un "anello" attorno alla zona di Santa Caterina e collegandolo al vicino percorso ciclopedonale della Valchiavenna rafforzando così la rete di itinerari destinati alla fruizione sostenibile del patrimonio naturale e paesaggistico.
Il recupero di tali percorsi consentirà di migliorare l'accessibilità alle aree di pregio ambientale, incrementare la sicurezza e la qualità della fruizione escursionistica e cicloturistica e valorizzare il sistema di mobilità lenta del territorio.
Verranno eseguiti lavori di scavo di scoticamento dello strato superficiale, scavo per passaggio sottoservizi (acquedotto e per illuminazione), formazione della massicciata stradale, posa strato di finitura (con pavimentazione ecocompatibile drenante), fresatura, scavo posizionamento cameretta in CA e rifacimento tratto di asfalto di collegamento Via Colombano con Via Santa Caterina, collegamento alla pista ciclabile esistente tramite attraversamento canaletto irriguo.

Proprietà delle aree: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto
Costo dell'intervento: € 258.000

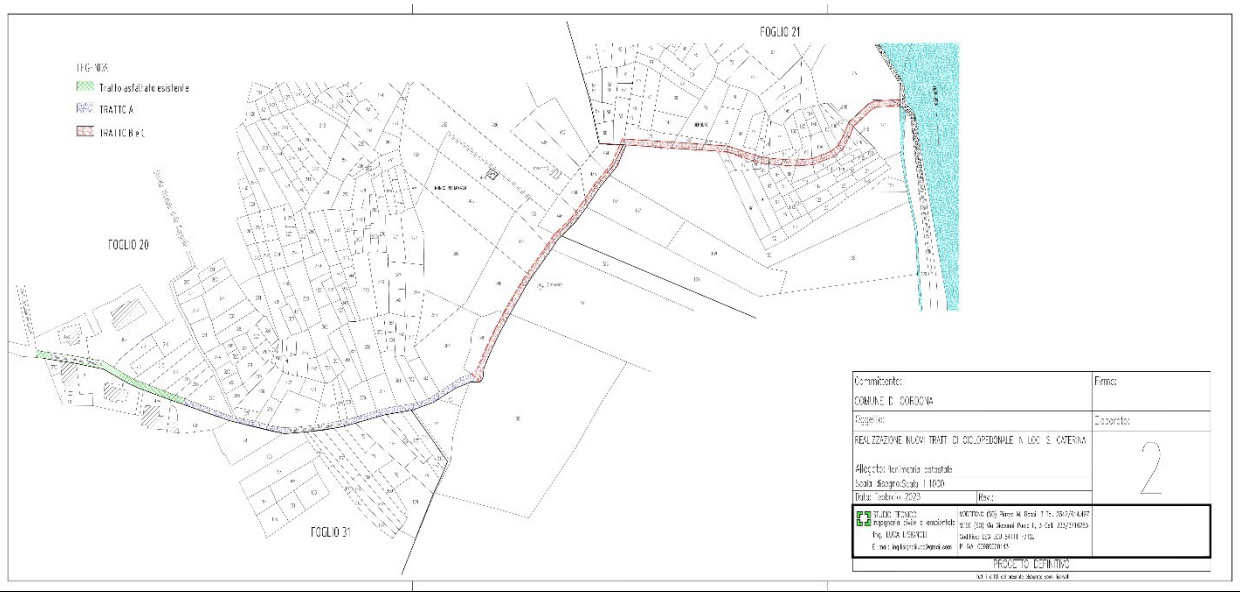
Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 3.1 Valorizzazione del percorso ad anello del Colle Santa Caterina
Linea ROSSA: Itinerario principale Ciclabile della Valchiavenna

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

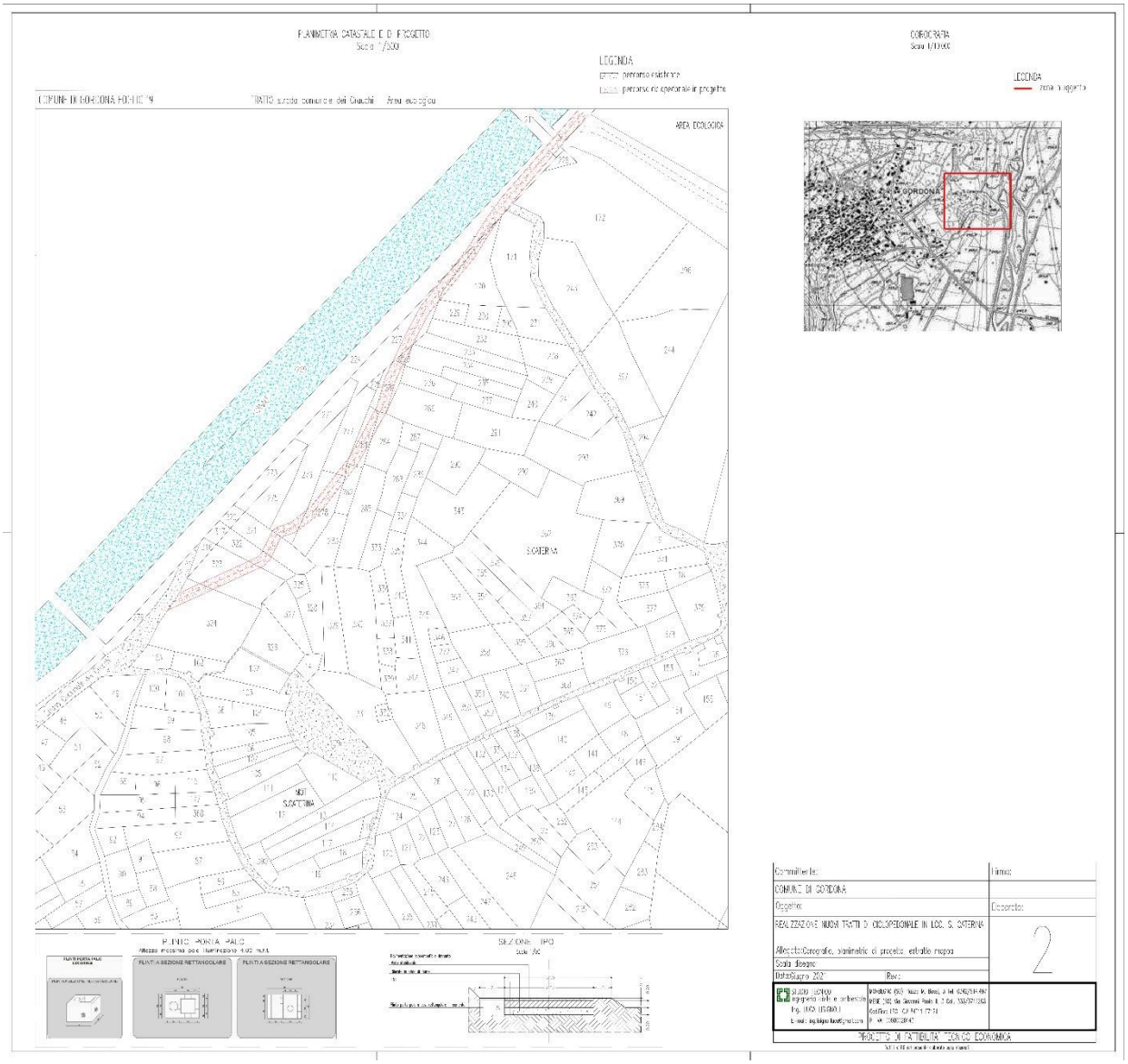
Linea VIOLA: itinerari secondari



Progetto del percorso



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-10
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	11-16
Esecuzione lavori, collaudo	17-36

3.2 Realizzazione di un ponte pedonale sul torrente Schiesone in località Pra Baffone Codice 167

Comune: Prata Camportaccio

L'intervento è finalizzato a promuovere un modello di turismo sostenibile, migliorando la fruibilità e l'accessibilità della Val Schiesone, situata nel comune di Prata Camportaccio, valorizzandone il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso un'infrastruttura leggera a basso impatto ambientale.
L'opera prevede la realizzazione di un ponte pedonale in località Pra Baffone, a quota circa 1.320 m s.l.m., in prossimità del Rifugio CAI "Il Biondo". Il manufatto, con una luce di 28 metri, sarà costituito da cavi in acciaio ancorati alla roccia e consentirà l'attraversamento in sicurezza del torrente Schiesone, eliminando la necessità del guado, spesso difficoltoso o impraticabile durante i periodi di maggiore portata del corso d'acqua.
L'intervento interessa il percorso escursionistico della "Traversata dei Monti", itinerario di rilevanza sovracomunale che, provenendo dal territorio svizzero, attraversa i comuni di Villa di Chiavenna, Piuro e

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Chiavenna per proseguire verso Prata Camportaccio e San Cassiano. La Val Schiesone costituisce un importante collegamento tra tali percorsi e rappresenta un contesto di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, caratterizzato da ambienti forestali, maggenghi e scorci panoramici sul Pizzo di Prata.
La realizzazione del ponte pedonale garantirà la continuità del percorso escursionistico verso il nucleo di Pratella di Prata Camportaccio, incrementando la sicurezza e l'accessibilità dell'itinerario e favorendo una fruizione sostenibile dell'area. L'intervento contribuirà a valorizzare il patrimonio naturale del territorio, a destagionalizzare e distribuire i flussi turistici lungo itinerari escursionistici meno congestionati e a promuovere esperienze di visita rispettose dell'ambiente e delle peculiarità paesaggistiche e culturali della valle, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'ecoturismo.

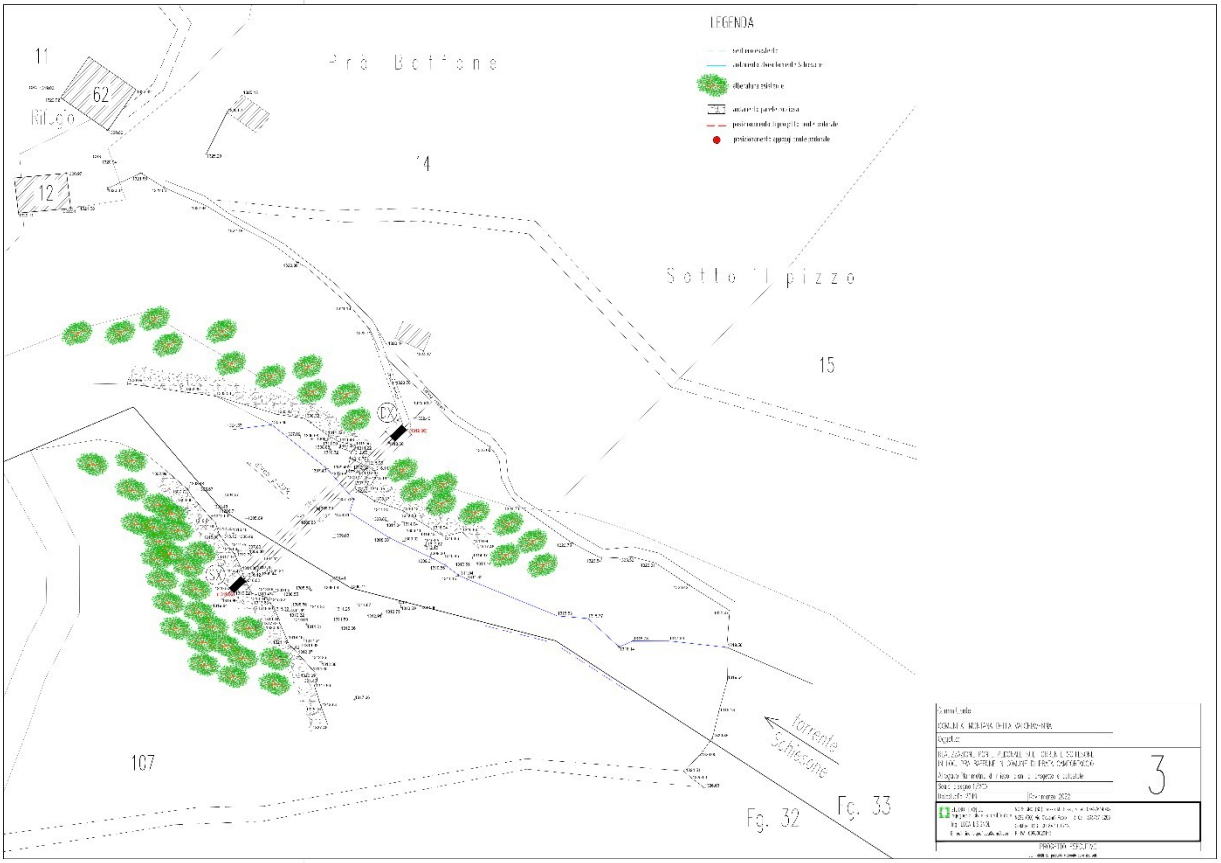
Proprietà dell'area: demaniale, comune
Costo dell'intervento: € 201.000

Legenda mappa:
Nella cartina sottostante nel circolo rosso è individuato il rifugio il Biondo. Il ponte pedonale è collocato nelle immediate vicinanze del rifugio.
Le linee tratteggiate corrispondono ai sentieri. Il ponte permette un sicuro attraversamento della valle e la connessione di diversi sentieri.



Progetto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	Durata fase (mesi)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Modalità di finanziamento

Risorse	Importo
Risorse a carico del FERS 2021-2027	€ 151.000
Risorse proprie della Comunità Montana della Valchiavenna	€ 50.000
TOTALE	€ 201.000

3.3 Realizzazione Green Arena nei pressi delle cascate Acquafraggia, lungo la Via Bregaglia e valorizzazione area naturale "Inferno" posta sul fiume Mera, lungo la Via Bregaglia
Codice 167

Realizzazione Green Arena nei pressi delle cascate Acquafraggia, lungo la Via Bregaglia
Codice 167
Comune: Piuro

L'intervento di rivalorizzazione dell'area verde oltre ad una valenza storico archeologica si distingue anche per il contesto ambientale e paesaggistico nell'area della riserva naturale dell'Acquafraggia e sarà trasformata in una piazza verde di comunità. La riscoperta di una GREEN ARENA come luogo di incontro e socialità la cui necessità si è palesata in seguito alla pandemia e alle mutate esigenze che hanno fatto riflettere ancora di più sull'importanza di questo spazio.
L'intervento propone il ruolo che da sempre nell'antichità la piazza ha avuto, un ruolo primario, rappresentando il centro del potere e della politica. I greci la chiamavano "agorà" e per loro era il fulcro del

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

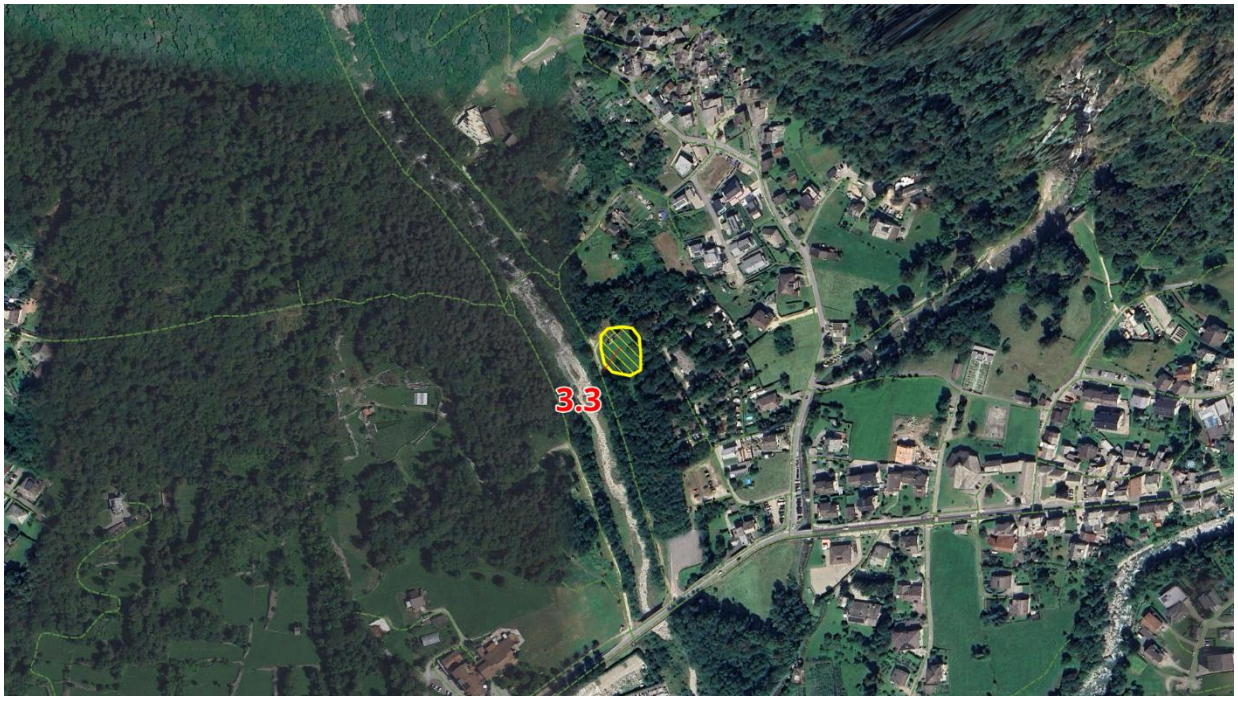
potere religioso, del commercio e degli scambi. Nell'Antica Roma, la piazza aveva il ruolo di monumento della civiltà, centro della vita della comunità stessa, uno spazio maestoso e pulito in cui affacciavano i palazzi più importanti. E qui rientra anche il concetto di città ideale espresso da Vitruvio.
La piazza nel progetto assume il ruolo di luogo pubblico e racchiuso di un contesto ambientale, valorizzato e pensato per accogliere la cittadinanza rinnovando il significato antico creando spazi di comunità e socialità.
L'intervento, racchiuso fra il Parco Archeologico, il Campanile di Sant'Abbondio (La chiesa di Sant'Abbondio, sopravvissuta alla frana del 1618, fu successivamente distrutta da un'alluvione nel 1755, che lasciò però intatto il campanile.) e il Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia, propone una nuova fruizione di tali patrimoni in chiave di spazi della comunità: si propone di promuovere le peculiarità dell'area attraverso la valorizzazione e il recupero dei beni storici locali, mettendo in evidenza le loro caratteristiche, e il recupero dei valori storico culturali ad essi legati.
Alla natura strettamente culturale, dei beni, saranno affiancate azioni di sensibilizzazione e promozione in chiave di itinerario, in collaborazione con i consorzi turistici, le associazioni culturali locali e con le scuole, e di divulgazione della conoscenza e di sensibilizzazione alla cultura locale.
L'azione di rivalorizzazione dell'area verde attigua al Campanile di Sant'Abbondio, oltre ad una valenza storico archeologica, propone la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dal Campanile, funzionale al recupero ambientale di tutta l'area e sarà in seguito supportata, da azioni collaterali finalizzate a diffondere la conoscenza di tale patrimonio e a una maggiore sensibilizzazione alla cultura stessa sia nei residenti che nei turisti.
Si distingue anche per il contesto ambientale e paesaggistico nell'area naturalistica Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia e sarà trasformata in una piazza verde di comunità, ovvero in un luogo in cui la storia si incontra con il presente, valorizzando il patrimonio di storie e di conoscenza attraverso la riscoperta della socialità e di un luogo di aggregazione per tutte le generazioni.
È stata così ideata la realizzazione di una Green Arena come luogo di incontro e socialità la cui necessità si è palesata in seguito alla pandemia e alle mutate esigenze che hanno fatto riflettere ancora di più sull'importanza di questo spazio.
L'intervento propone il ruolo che da sempre nell'antichità la piazza ha avuto, ovvero un ruolo primario, in quanto rappresentante il centro del potere e della politica; dal greco "agorà", per loro era il fulcro del potere religioso, del commercio e degli scambi. Creazione originale dell'urbanistica ellenica, era al tempo stesso piazza principale e centro religioso della città stessa.
L'agorà è il centro, oltre che economico, anche morale e sacro della città; nel progetto, la piazza vuole assumere il ruolo di centro nevralgico delle attività sociali e culturali della comunità, un luogo in cui sperimentare, condividere e fare incontrare esperienze, culture, pratiche e generazioni, un luogo di integrazione e vita.
Soprattutto in seguito all'insorgere dell'emergenza pandemica di questi ultimi anni, realizzare un luogo che funga da "collante" per poter rigenerare i legami di comunità diventa essenziale per la ricostruzione e la totale ripresa della socialità e della vita cittadina.

Le opere principali previste sull'area possono essere così elencate:

- rimodellazione dei terrazzamenti esistenti per ottenere un'arena naturale da poter utilizzare come tribune durante la programmazione di eventi. Contestualmente si poserà la rete di corrugati ed i pozzetti elettrici nelle zone terrazzate per eventuali proiettori da utilizzare all'occorrenza per illuminare l'area;
- realizzazione scalette di accesso ai terrazzamenti ed al prato sottostante mediante la collocazione naturale nel terreno di gradonate in pietra;
- delimitazione di una area irregolare per la zona palco ad "opus incertum" con pietrame a spacco (diametro 8 m circa). Si prevede la realizzazione di sottoservizi (corrugati e pozzetti interrati) per consentire l'installazione temporanea di impianti audio, video e luci per la scena;
- interventi di collegamento di impianti (es. rimozione cavo corrente di alimentazione e conseguente riorganizzazione della fornitura mediante posa di pozzetti e cavidotti interrati e vano apposito per alloggiamento contatore; ed illuminazione dell'area, fondamentale per il funzionamento complessivo della Green Arena, un'illuminazione inadeguata comprometterebbe la piena funzionalità dell'opera);

Proprietà delle aree: comune, parrocchia, privati, di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



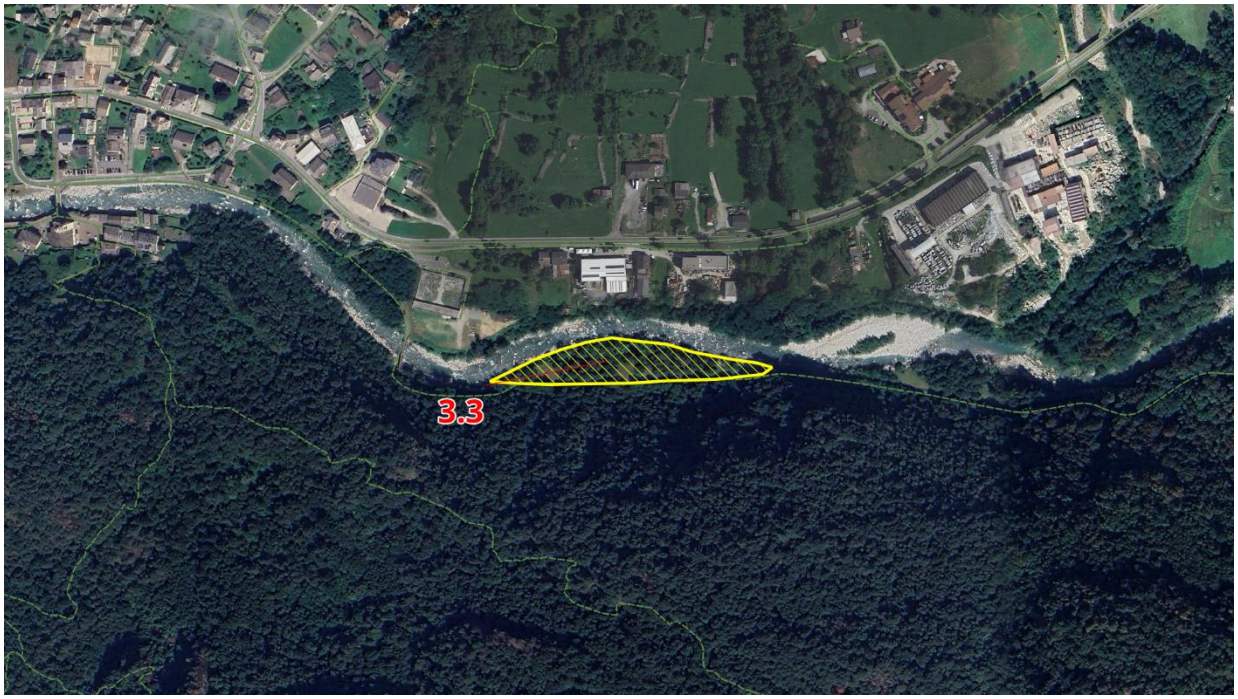
Valorizzazione area naturale "Inferno" posta sul fiume Mera, lungo la Via Bregaglia
Codice 167
Comune: Piuro

L'area naturale "Inferno," è situata tra la ciclabile della Valchiavenna e il fiume Mera; la valorizzazione di questa zona mira a preservare e promuovere le sue caratteristiche uniche attraverso interventi sostenibili e mirati.
L'intervento integra il percorso naturalistico, collegando l'area naturale "Inferno" con gli altri percorsi naturalistici e culturali della valle, creando un sistema turistico integrato e diffuso.
L'obiettivo è quello di organizzare un'area ben strutturata trasformando un semplice spazio verde in un luogo di ritrovo piacevole e funzionale.
L'azione prevede la risagomatura del terreno e posizionamento di panchine e tavoli, (utilizzando possibilmente materiali e competenze locali quali ad esempio: il legno proveniente da boschi della zona, coinvolgendo per la produzione l'istituto Professionale Crotto Caurga indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, oppure utilizzando massi levigati provenienti dal vicino fiume Mera e sapientemente lavorati da artigiani locali).
Le opere principali previste possono essere così elencate:

- risagomatura del terreno;
- posa di elementi naturali di arredo funzionali a creare punti di soste ed osservazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: panchine e tavoli);
- canalizzazione delle acque che scendono dalle rocce.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Proprietà delle aree: Comune, di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto



Quadro economico dell'intervento "Realizzazione Green Arena nei pressi delle cascate Acquafraggia, lungo la Via Bregaglia e valorizzazione area naturale "Inferno" posta sul fiume Mera, lungo la Via Bregaglia"

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Intervento	Importi
Realizzazione Green Arena nei pressi delle cascate Acquafraggia, lungo la Via Bregaglia	€ 130.000
Valorizzazione area naturale "Inferno" posta sul fiume Mera, lungo la Via Bregaglia	€ 71.000
TOTALE	€ 201.000

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-12
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	12-16
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune: Gordona, Prata Camportaccio, Piuro,
Indirizzo:

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "*Territorio sostenibile*" della strategia ovvero attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

Stima dei tempi di progettazione e realizzazione espresso in numero di mesi

3.1 Valorizzazione del percorso ad anello del Colle Santa Caterina

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-10
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	11-16
Esecuzione lavori, collaudo	17-36

3.2 Realizzazione di un ponte pedonale sul torrente Schiesone in località Pra Baffone

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

3.3 Realizzazione Green Arena nei pressi delle cascate Acquafraggia, lungo la Via Bregaglia e valorizzazione area naturale "Inferno" posta sul fiume Mera, lungo la Via Bregaglia

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-12
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	12-16
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 4 Interventi diffusi a tutela e sostegno della biodiversità in Valchiavenna
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: *€ 365.000* Copertura finanziaria: FESR Asse IV (€ 365.000) ○ O.S. RSO5.2.- 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu (€ 209.000) ○ O.S. RSO5.2.-. 078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 (€ 156.000)
Oggetto dell'intervento
Gli interventi sono volti alla tutela, al recupero e valorizzazione di alcuni ecosistemi della Valchiavenna, caratterizzati da una elevata biodiversità e da habitat unici. L'attenzione si rivolge sia all'ambito montano della Valle Spluga sia all'ambito di fondovalle nella Piana di Chiavenna, spaziando pertanto lungo tutta la vasta fascia altitudinale che caratterizza la Valchiavenna. Alcuni interventi riguardano il Sito Rete Natura 2000 IT2040041 "Piano di Chiavenna" gestito dalla Comunità Montana della Valchiavenna, proponente l'intervento ed il Sito Rete Natura 2000 IT2040042 "Pian di Spagna e Lago di Mezzola" gestito dalla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola. Questi interventi integrati contribuiranno a preservare e valorizzare il patrimonio naturale della Valchiavenna, migliorando la qualità della vita per la comunità locale e migliorarne la fruibilità rendendo l'area più attrattiva per un turismo consapevole e rispettoso dell'ambiente.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'azione prevede interventi diffusi per valorizzare il patrimonio ambientale lungo le vie d'acqua: fiume Mera aree torrentizie, zone lacuali e aree naturali circostanti ed interventi di rinaturalizzazione. Gli interventi volti alla tutela e ad al recupero di ecosistemi fluviali acquatici della Valchiavenna riguardano: Palude del fieno o torbiera di Mottala, Lago Azzurro, Merette e Pian di Spagna – Pozzo di Riva, come di seguito dettagliato. In ambito montano, nel comune di Campodolcino, sono state individuate due zone umide di pregio e di interesse sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista turistico e paesaggistico: la Palude del fieno o Torbiera di Mottala e il Lago Azzurro. Entrambi i siti sono caratterizzati da un'elevata integrità e da una facile accessibilità; queste caratteristiche ne esaltano le potenzialità in termini di fruizione, ma anche la vulnerabilità delle biocenosi ospitate rispetto alle pressioni di natura antropica. Si tratta inoltre di ambienti "intrinsecamente" fragili per le loro peculiarità, che richiedono pertanto adeguate misure di conservazione. Pur essendo entrambi dei piccoli corpi idrici naturali d'alta quota (1853 m s.l.m. il Lago Azzurro e circa 1370 m s.l.m. la torbiera di Mottala) avente in comune l'origine glaciale, si differenziano per il fatto di trovarsi a stadi molto differenti della loro "storia" naturale. Il **Lago Azzurro** presenta il tipico aspetto dei piccoli laghi alpini, con fondo e rive coperte di pietre e circondato da vegetazione arborea a conifere; si tratta di uno specchio d'acqua stagionale, che in inverno si asciuga e torna a riempirsi in primavera. Nonostante questo – o forse grazie anche a questo processo, che impedisce la presenza di fauna ittica – questo laghetto può ospitare un'interessante varietà di fauna acquatica che si è adattata a questi drastici cambiamenti stagionali, dallo zooplancton ai macroinvertebrati e agli anfibi, che vi trovano un importante sito di riproduzione. La **torbiera di Mottala** rappresenta lo stadio più maturo della naturale evoluzione di un laghetto alpino, che per via del progressivo interrimento vede una progressiva riduzione dello specchio d'acqua libero ed una transizione verso un ambiente umido palustre a torbiera, destinato infine a divenire un prato. Questa condizione aggiunge all'ambiente un ulteriore pregio naturalistico, in quanto comporta lo sviluppo di una ricca comunità vegetale legata agli ambienti umidi e di conseguenza esalta anche la biodiversità animale. In entrambi i casi, si tratta di ambienti le cui piccole dimensioni e di natura transitoria (rispetto alla durata di ecosistemi più grandi) che risentono in maggior misura sia degli impatti su vasta scala, come p.e. i cambiamenti climatici che possono accelerare la progressione laghetto – torbiera – prato, sia di quelli locali, come p.e. il calpestio da parte di turisti e bestiame, l'introduzione di specie alloctone, l'alterazione delle zone circostanti ecc.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Gli interventi previsti nella presente scheda sono stati sviluppati anche sulla base delle esperienze maturate nell'ambito del progetto Interreg Europe EURADAPT, di cui la Comunità Montana della Valchiavenna è capofila, prendendo come riferimento la Buona Pratica "Life in Salt Marshes – Water in Wetlands" della South Moravian Agency for Public Innovation (Repubblica Ceca). Tale esperienza, finalizzata al ripristino delle zone umide e all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso soluzioni basate sugli ecosistemi, ha fornito indicazioni utili per la definizione di interventi orientati alla resilienza climatica e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nell'ambito di fondovalle l'interesse si rivolge invece al sistema delle Merette, rete di rogge alimentate dalla risorgenza della falda acquifera, ricompreso nella ZSC "Piano di Chiavenna". Si tratta di un reticolo idrografico minore di natura assai peculiare; gli alvei seguono infatti dei percorsi artificiali, frutto di interventi di canalizzazione finalizzato alla bonifica della piana e all'utilizzo irriguo delle acque – in alcuni tratti sono ancora visibili i resti delle antiche pavimentazioni – ma che nascono da zone sorgive di elevata naturalità. Una caratteristica distintiva di questi ambienti lotici è data proprio dalla loro alimentazione idrica proveniente dalla falda; ciò garantisce portate relativamente costanti lungo l'anno e temperature miti, non troppo fredde in inverno e non eccessivamente calde in estate. La stabilità idrologica e termica – laddove non è stata perturbata dalle pressioni antropiche – garantisce condizioni ideali per lo sviluppo di una ricca biocenosi acquatica. Le Merette ospitano numerose specie di alghe, muschi e piante acquatiche, oltre a macroinvertebrati (tra i quali il gambero di fiume) e diverse specie ittiche di rilevante interesse naturalistico (p.e. scazzone, vairone, luccio italico…). Anche questi ambienti sono però particolarmente vulnerabili e soggetti alle alterazioni ambientali. Su scala globale i cambiamenti climatici minacciano la stabilità delle condizioni termiche ed idrauliche delle Merette, sia per l'aumento di temperatura, sia per la distribuzione più discontinua delle piogge, dalle quali dipende la ricarica della falda. A livello locale i fattori di pressione più rilevanti che gravano sulle Merette sono i prelievi idrici che depauperano la falda (o quelli che ne riducono la ricarica), il forte sfruttamento agricolo dei terreni circostanti che si spinge a ridosso delle sponde portando alla scomparsa della fascia di vegetazione riparia e determinando un rilevante carico diffuso di fertilizzanti che finiscono nelle acque, gli interventi di manutenzione idraulica che comportano la completa rimozione della vegetazione acquatica, la diffusione di specie animali e vegetali esotiche invasive. Nonostante tali pressioni abbiano già causato danni rilevanti, con la scomparsa di alcune sorgenti e di un'intera Meretta (la numero 2), come è stato osservato nel corso del recente Interreg GERIKO Mera questi ambienti conservano ancora zone di elevata integrità e peculiarità faunistiche e floristiche meritevoli di tutela e valorizzazione e altre in cui si potrebbero realizzare interventi di recupero e miglioramento.

Gli interventi previsti includono differenti tipologie di azione quali:
- attività di caratterizzazione e monitoraggio;
- interventi di tutela e ripristino;
- valorizzazione e divulgazione delle attività realizzate dagli interventi.

INTERVENTO 1 - PALUDE DEL FIENO O TORBIERA DI MOTTALA
Cod. . 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
Comune: Campodolcino

L'intervento prevede un aggiornamento dei monitoraggi effettuati in precedenza sulla flora e sulla fauna che caratterizzano questi ambienti e un'analisi specifica degli habitat presenti per poterne valutare lo stato di conservazione. Gli elementi che si ritiene opportuno monitorare sono:
- Le caratteristiche idraulico – morfologiche del sito (estensione dell'area palustre integra e dello specchio d'acqua libero, profondità massima e media, osservazione delle variazioni stagionali dei livelli).
- Le caratteristiche chimico – fisiche delle acque.
- La comunità planctonica (fito e zooplancton).
- I macroinvertebrati acquatici.
- L'utilizzo come sito riproduttivo da parte di anfibi (p.e. rana temporaria e tritone alpestre).
- L'entomofauna caratteristica degli ambienti di torbiera d'alta quota.
- La composizione della comunità vegetale sia all'interno dello specchio d'acqua che nella zona palustre adiacente, con mappatura degli eventuali habitat individuati

Sulla base dei risultati ottenuti si prevedono interventi di tutela per la conservazione di quanto presente anche

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

attraverso il recupero delle caratteristiche idraulico – morfologiche del sito (estensione dell'area palustre integra e dello specchio d'acqua libero).

Per facilitare una fruizione compatibile con la conservazione di un ambiente così delicato si prevede di proteggere le zone più sensibili della torbiera con una staccionata (utile anche ad impedire l'eventuale accesso di bestiame) e di costruire passerelle in legno sopraelevate, che consentono l'accesso in modo controllato e solo lungo percorsi prestabiliti e garantiscono la fruizione anche da parte di utenti con disabilità.
I percorsi saranno poi attrezzati con appositi pannelli che descrivono le caratteristiche dell'ambiente e delle principali specie animali e vegetali presenti, nonché illustrare l'intervento posto in essere e i risultati raggiunti. I pannelli potranno essere realizzati con opportune tecniche al fine di renderli consultabili anche da persone ipovedenti.
Sarà inoltre valutata la ricollocazione dell'attuale spazio di fruizione dei visitatori al margine del sito, in una zona maggiormente compatibile con le esigenze di conservazione,

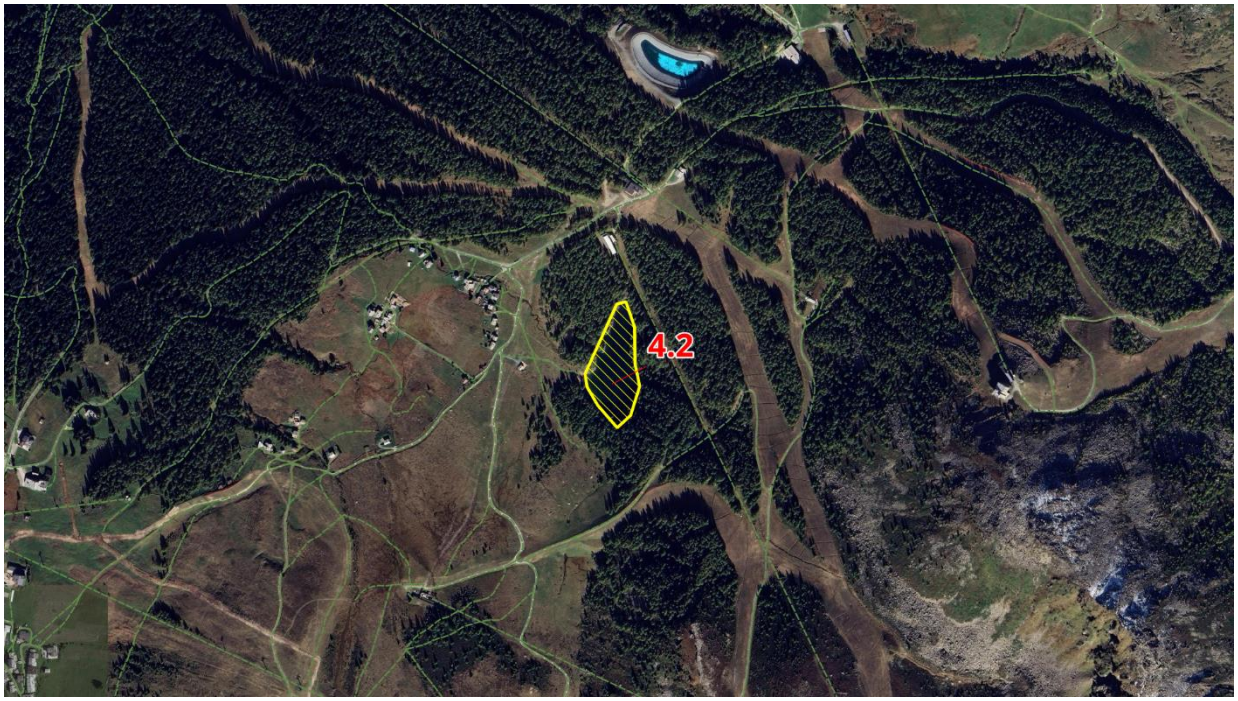


INTERVENTO 2 - LAGO AZZURRO
Cod. . 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
Comune: Campodolcino

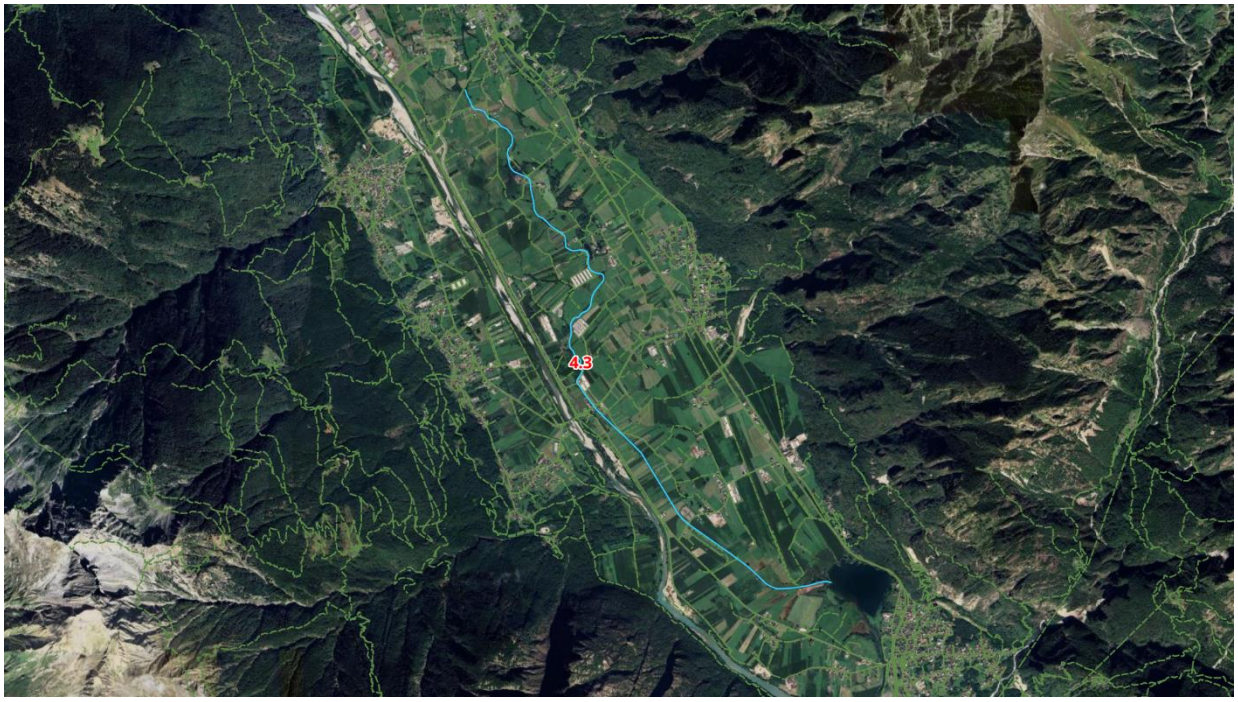
L'intervento prevede l'esecuzione di specifiche indagini volte alla caratterizzazione della flora, della fauna e degli habitat presenti, come prospettato per la torbiera di Mottala. In considerazione delle particolari dinamiche idrologiche di questo ambiente (già oggetto nel 2008 di uno studio geologico) sarà inoltre previsto un approfondimento conoscitivo sulla batimetria del laghetto e un monitoraggio dell'andamento dei livelli idrici nel corso delle stagioni.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

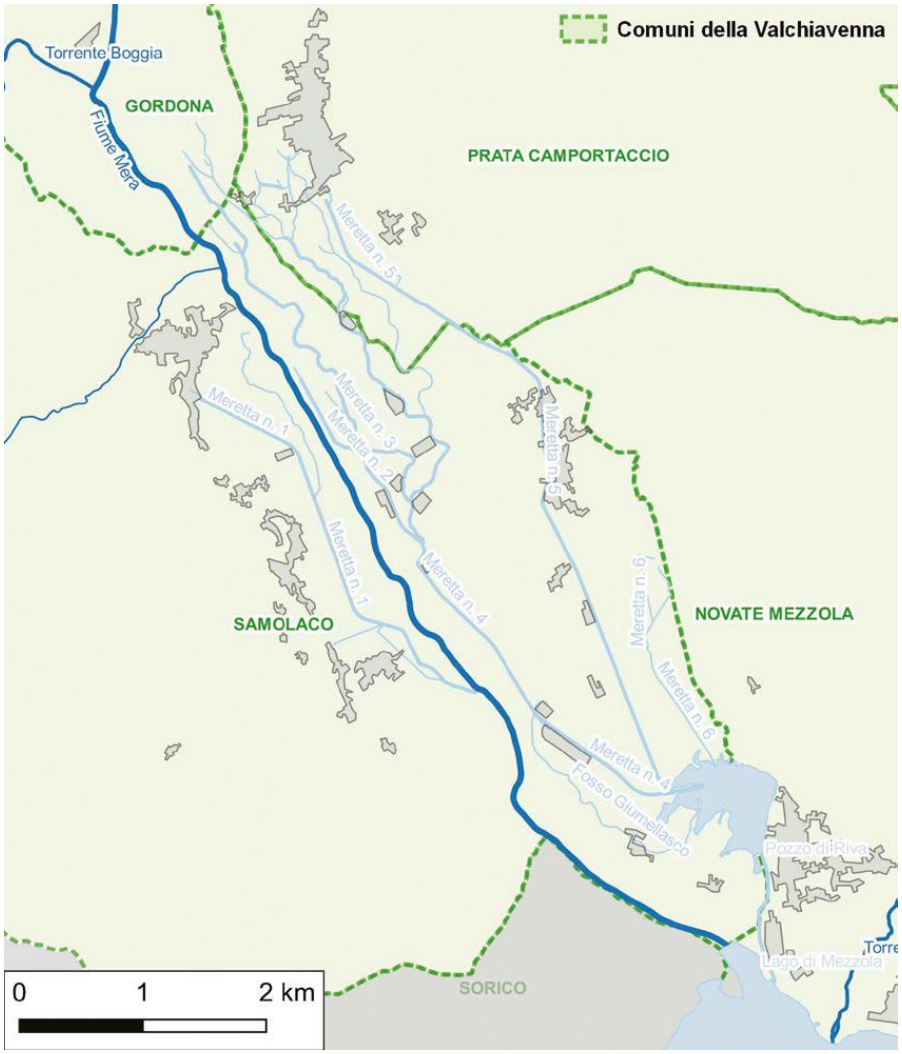
Anche in questo caso, sulla base dei risultati ottenuti sanno definiti gli interventi per la conservazione di quanto presente, come la limitazione all'accesso di porzioni delle sponde con staccionate per tutelare eventuali habitat vulnerabili e interventi di valorizzazione del sito con la predisposizione di pannelli divulgativi che illustrino i risultati dell'intervento e la biodiversità del luogo.



INTERVENTO 3 – MERETTE
Cod. 078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000
Comune: Samolaco, Prata Camportaccio, Gordona



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



Al fine di poter sostenere e tutelare la biodiversità del sistema delle Merette, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Gestione vigente del sito e in piena continuità con il progetto Interreg GERIKO Mera, che aveva definito solo i principi generali della tematica quanto segue.

A. <u>Monitoraggio idrologico</u>
   L'attività prevede il monitoraggio delle portate e del livello delle falde acquifere per migliorare la conoscenza del regime idrologico del reticolo idrografico minore e definire possibili interventi mitigativi dei periodi di maggiore criticità di alimentazione idrica delle Merette. Un monitoraggio idrologico esplorativo delle Merette era stato condotto nell'ambito del progetto GERIKO Mera, con alcune misure saltuarie di portata; il nuovo monitoraggio prevede misure sistematiche lungo un triennio per cogliere con maggiore precisione il rapporto tra deflussi superficiali, stagionalità e condizioni meteorologiche. Il monitoraggio del livello della falda acquifera, non condotto nel corso del progetto GERIKO Mera, è particolarmente importante in relazione alla forte dipendenza del regime idrologico delle Merette con le risorse idriche sotterranee e permette una più approfondita conoscenza del sistema idrico. Sarà inoltre riattivata la misurazione giornaliera del livello del Pozzo di Riva, che costituisce il corpo idrico a chiusura del sistema idrologico delle Merette.
B. <u>Monitoraggio della qualità delle acque con analisi chimico – fisiche e con bioindicatori</u>
   In relazione alla vulnerabilità del particolare habitat termico delle Merette rispetto ai cambiamenti climatici, si prevede di effettuare un monitoraggio in continuo della temperatura in diversi punti rappresentativi dalla sorgente alla foce mediante datalogger.
   L'attività prevede controllo dello stato di qualità dell'ambiente acquatico con periodiche analisi sia sul macrobenthos, vegetazione acquatica e algale e applicazione degli indici di qualità ambientali previsti, sia sulla componente fisica e chimica con analisi soprattutto dei parametri indicatori dello stato di trofia delle acque. A tal fine sarà predisposto un'adeguata rete di stazioni di monitoraggio distribuite in modo da rappresentare le diverse tipologie ambientali dei differenti tratti di Merette dalle sorgenti alla confluenza.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

C. Monitoraggio dell'habitat fluviale e ripario

Lo stato di conservazione dell'alveo e di quello della fascia perifluviale è fondamentale per la presenza di una biocenosi acquatica ben sviluppata e diversificata all'interno di un corso d'acqua. Per questo motivo si ritiene necessario, in una prospettiva di conservazione e di pianificazione di interventi di recupero, l'effettuazione di un monitoraggio dell'habitat fluviale e ripario delle aste principali delle Merette. Si potrà effettuare con l'utilizzo di metodologie apposite quali l'indice di Funzionalità Fluviale (IFF) che permette di ottenere una mappa della qualità degli habitat del corso d'acqua indagato.

D. Monitoraggio specie acquatici di interesse conservazionistico

Il monitoraggio dei macroinvertebrati sarà effettuato non solo per l'applicazione degli indici biologici previsti dalla precedente attività, ma anche per l'individuazione della distribuzione e la caratterizzazione di popolazioni di specie di elevato pregio naturalistico, come p.e. il gambero di fiume o alcune specie di libellule e farfalle.

Nel corso del progetto GERIKO Mera è stata accertata la presenza di un nucleo superstite di gambero di fiume e pertanto si ritiene importante dare continuità alla scoperta ampliando il monitoraggio di tale specie all'intero reticolo vocazionale delle Merette, che per la specie in questione è rappresentato dai tratti più prossimi alle sorgenti, perlopiù brevi segmenti di modeste dimensioni a lato delle aste principali Ulteriore elemento che si ritiene fondamentale indagare per la conservazione della biodiversità delle Merette è quello dell'eventuale presenza e distribuzione di specie esotiche di gambero, che rappresentano una delle principali minacce alla sopravvivenza del gambero autoctono. Dal momento che gamberi alloctoni sono presenti nel lago di Como, esiste il rischio fondato di una loro progressiva colonizzazione dei laghi Mezzola e Pozzo di Riva e, di conseguenza, delle Merette.

Per questi monitoraggi saranno predisposti specifiche attività in relazione alle caratteristiche delle specie da indagare (p.e. per i gamberi sopralluoghi notturni e posa di nasse, per le farfalle e le libellule cattura con retini).

E. Attività sull'ittiofauna

L'attività prevede di compiere specifici censimenti per approfondire la presenza e la distribuzione delle specie ittiche presenti, proseguendo idealmente quanto avviato nel corso del progetto GERIKO Mera durante il quale sono stati indagati solo alcuni tratti di Merette. Si potranno così completare le indagini ittiologiche sull'intero reticolo, in modo da verificare l'effettiva distribuzione delle specie di maggiore interesse conservazionistico osservate (p.e. il vairone, lo scazzone, il luccio italico) e di cercare quelle per le quali le Merette sono ambienti potenzialmente vocazionali (p.e. la lampreda padana, il cobite comune e il cobite mascherato).

Sulla base delle informazioni pregresse e grazie ai dati preliminari di distribuzione raccolti nell'ambito del progetto GERIKO Mera è possibile dare l'avvio a interventi di reintroduzione del vairone (Telestes muticellus) dello scazzone (Cottus gobio) e della lampreda padana (Lampetra zanandreai); si tratta di specie di interesse conservazionistico riportate nell'allegato II alla Direttiva Habitat che sono scomparse da alcune Merette

L'intervento prevede il reperimento in natura in altre aree di individui di tali specie e la loro immissione nelle diverse Merette, prediligendo per il prelievo siti il più possibile prossimi a quelli di destinazione. In alcuni casi (vairone e scazzone) gli individui da prelevare potranno trasferiti tra una Meretta e l'altra o dal fiume Mera alle Merette, mentre per la lampreda potrà essere necessario fare riferimento a corpi idrici delle province confinanti (Como, Bergamo, Brescia).

Attraverso monitoraggi negli anni successivi agli interventi di reintroduzione potrà essere verificato l'esito degli stessi.

Alcune attività saranno svolte in sinergia con l'Unione pesca sportiva della Provincia di Sondrio; si pensa in particolare alle trote marmorate (Salmo *marmoratus*) che risalgono alcune Merette in periodo riproduttivo, che rappresentano una peculiarità faunistica della zona la cui esistenza merita di essere ulteriormente approfondita (è plausibile che si tratti di esemplari che migrano a scopo riproduttivo dal lago di Mezzola alle Merette, ricollegabili all'ecotipo "lacustre" e tutelata attraverso la riproduzione artificiale. Un ulteriore intervento in ambito ittiogenico sarà quello di individuare una Meretta idonea e utilizzarla per l'accrescimento in condizioni naturali di alcuni esemplari di temolo padano (*Thymallus aeliani*) del quale è in corso un allevamento sperimentale da parte di UPS Sondrio. Anche in questo caso le attività previste per marmorata e temolo si pongono in continuità con quanto avviato nel progetto GERIKO Mera da UPS, con un accento particolare però su una popolazione ittica peculiare della zona (le trote marmorate in risalita nelle Merette) e su una popolazione ittica estinta in Valchiavenna che richiede un intervento di reintroduzione (temolo padano).

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

F. Monitoraggio Mammiferi
Negli ultimi anni si è assistito, relativamente agli ambienti acquatici della Valchiavenna a due eventi di particolare rilievo ma di opposto valore dal punto di vista conservazionistico; se da un lato è stata accertata la ricomparsa della lontra, presumibilmente in arrivo dalla vicina Engadina, fattore di grande pregio naturalistico, dall'altro si osserva una crescente colonizzazione della bassa valle da parte della nutria, specie esotica invasiva che arreca rilevanti danni alle rive dei corpi idrici.
Il reticolo delle Merette rappresenta un habitat potenzialmente idoneo alla colonizzazione della lontra ma anche per la nutria. Per motivi opposti si ritiene dunque interessante predisporre un monitoraggio di tali specie. Nel caso della nutria si potrà procedere mediante osservazione diretta e ricerca delle fatte e delle tane. Nel caso della lontra, specie estremamente elusiva, si ritiene utile accompagnate un'attività di ricerca delle fatte con un monitoraggio tramite fototrappole posizionate in punti chiave per il loro possibile passaggio lungo l'alveo.

G. Sperimentazione di tecniche a minore impatto ambientale per la gestione delle macrofite acquatiche
La rigogliosa vegetazione che si sviluppa all'interno dell'alveo delle Merette rappresenta un prezioso habitat per un'ampia varietà di organismi acquatici; nello stesso tempo, la proliferazione eccessiva comporta rischi di natura idraulica, perché la biomassa vegetale si oppone al deflusso delle acque e può favorire esondazioni in caso di eventi meteorici particolarmente intensi durante i quali le portate - normalmente costanti - delle Merette possono subire repentini aumenti. Per questo motivo alcuni tratti vengono sottoposti ad interventi di rimozione meccanica delle macrofite, che pur essendo indispensabili per la sicurezza, sono fortemente impattati per l'ecosistema in relazione all'habitat che viene così distrutto e alla torbidità che viene generata. Per ovviare a tale problema si potrebbero sperimentare interventi in cui la rimozione delle macrofite non avviene sull'intera sezione trasversale del canale, ma solo su una porzione e in modo alternato tra sponda destra e sinistra. In questo modo, pur assicurando un'adeguata area trasversale al deflusso delle acque, si evita la rimozione completa dell'habitat rappresentato dalla vegetazione; l'effetto "mosaico" che si genera è inoltre a vantaggio della biodiversità, dal momento che una situazione con alveo interamente coperto di macrofite non è favorevole per tutte le specie. Per rendere più duraturo l'effetto degli interventi e quindi ridurre l'impatto associato alla loro ripetizione si possono inoltre sperimentare delle tecniche di copertura/ombreggiatura delle zone sottoposte a sfalcio, in modo da rallentare la ricrescita delle macrofite. La sperimentazione permetterebbe di valutare quale sia il migliore approccio in termini costi/benefici tra, p.e., il posizionamento di teli ombreggianti al di sopra dell'alveo bagnato piuttosto che teli coprenti posizionati direttamente sul fondo. Un ulteriore intervento potrebbe essere rappresentato dalla ripiantumazione di specie arboree riparie autoctone (p.e. salici e ontani) lungo alcune porzioni di riva, per fornire un'ombreggiatura naturale e ripristinare il valore complessivo della fascia riparia in termini di ecosistema filtro e di ecotono di transizione tra corso d'acqua e territorio circostante.

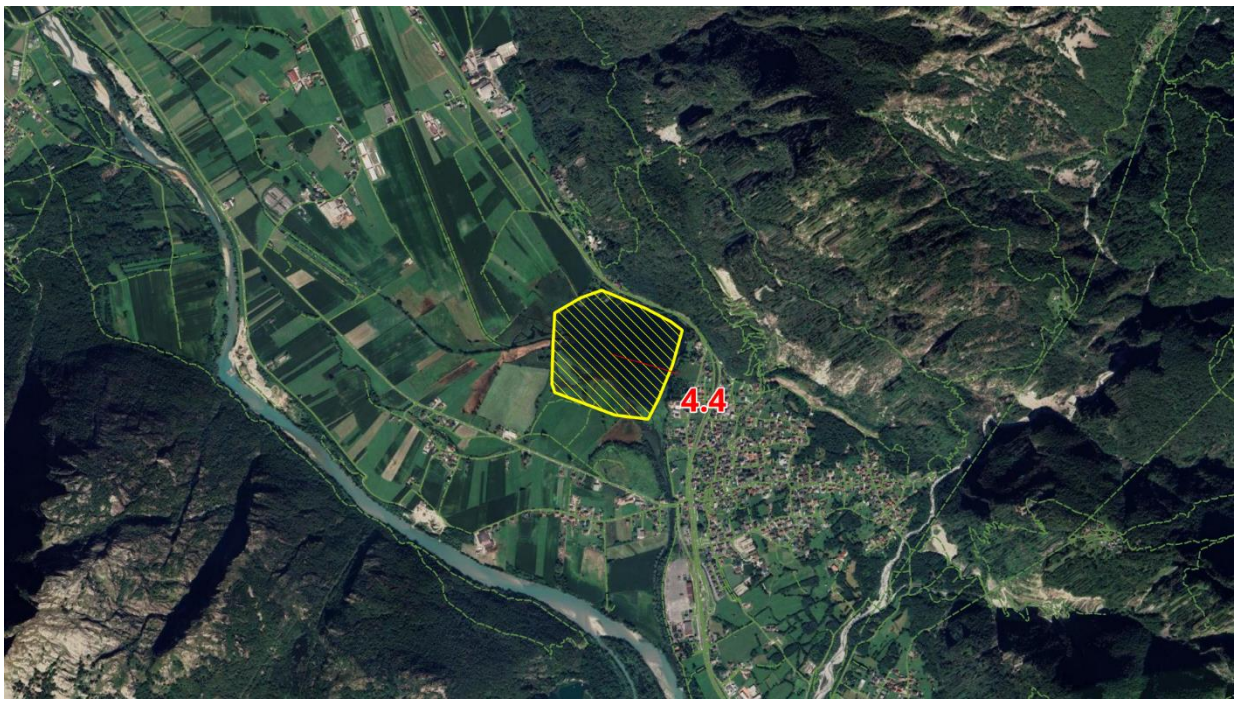
H. Attività di fruizione e divulgazione
Tutti i risultati delle attività previste saranno oggetto di attività divulgative, sia in termini di momenti pubblici che di predisposizione di appositi prodotti utili alla diffusione delle conoscenze conseguite (es pannelli divulgativi). Questa attività rappresenta una piccola parte dell'intervento, contribuendo al suo insieme ma senza esserne l'elemento principale.

INTERVENTO 4 - Pian di Spagna – Pozzo di Riva
Cod. 078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000
Comune: Novate Mezzola

La Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola è stata istituita da Regione Lombardia nel 1983 in attuazione delle direttive contenute nella Convenzione di Ramsar (IRAN, 1971), aventi come finalità quelle di assicurare l'ambiente idoneo alla sosta e alla nidificazione dell'avifauna migratoria, di tutelare e mantenere le caratteristiche naturali e paesaggistiche della zona classificata umida, di disciplinare e controllare la fruizione dell'area a fini didattico-ricreativi e di valorizzare le attività socio-economiche presenti nell'area nel rispetto delle esigenze di conservazione dell'ambiente. Il territorio della Riserva Naturale Pian di Spagna – Lago di Mezzola è riconosciuto come Sito di importanza Comunitaria (Sic) e fa parte della Rete Ecologica europea "Natura 2000", che rappresenta un complesso di luoghi caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali sia vegetali, di interesse comunitario, la cui fruizione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.
L'origine della Riserva risale all'anno 1971, quando si tenne la Convenzione internazionale di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici. Quest'ultima ebbe

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

un'importanza fondamentale per la nuova visione che le zone umide assunsero, dall'essere considerati ambienti malsani da bonificare, divennero ambienti ad elevata naturalità da tutelare.
La principale finalità della Riserva è raggiungere, con il proprio piano di gestione, la conservazione della zona umida come ambiente di sosta e nidificazione degli uccelli acquatici, con la conseguente regolamentazione delle attività umane.
Il territorio è diviso entro tre fasce a diverso regime di tutela: RN1 (zone a maggior grado di naturalità), RN2 (con vegetazione naturale o seminaturale) ed RN3 (con specchi d'acqua del fiume Mera e dei laghi).
La Riserva ha condotto interventi di fito depurazione a tutela e risanamento di acque lacustri, propedeutici al miglioramento della qualità delle acque e riqualificazione degli ecosistemi spondali del Pozzo di Riva, in una delle aree naturalistiche più significative della Riserva, tra i comuni di Samolaco e Novate Mezzola, nella ZSC Pian di Spagna e Lago di Mezzola.
L'intervento previsto propone un'attività di studio e di monitoraggio idrologico, caratterizzazione della flora, della fauna e degli habitat presenti, interventi di tutela per la conservazione e/o di ripristino della biodiversità. Sono inoltre previste attività di divulgazione riguardo i risultati dell'intervento e sulle caratteristiche dell'area e della sua biodiversità, con installazione di un pannello didattico/informativo, illustranti la biodiversità dell'area, e la creazione di un punto di sosta per i visitatori. Questa attività rappresenta una piccola parte dell'intervento, contribuendo al suo insieme ma senza esserne l'elemento principale.



INTERVENTO 5 - Interventi di rinaturalizzazione sull'area che affianca la pista ciclopedonale in prossimità della Zona Industriale.
Cod. . 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
Comune: Gordona

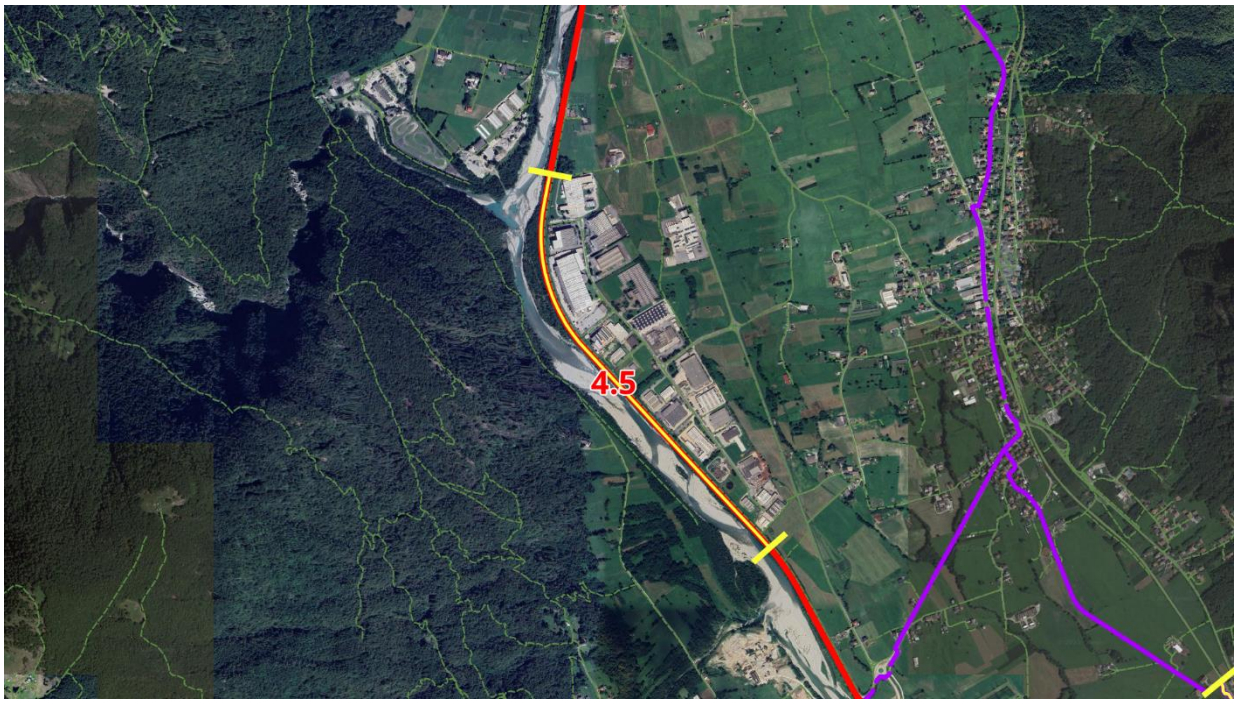
L'intervento prevede attività di rinaturalizzazione, piantumazione e ripristino di habitat naturali attraverso la reintroduzione di specie vegetali autoctone e la promozione della biodiversità locale di un'area posta su terreni pubblici, che affiancano la pista ciclopedonale in prossimità della Zona Industriale di Gordona.
Nel dettaglio le attività prevedono una prima manutenzione straordinaria dell'area propedeutica all'attività di piantumazione di specie vegetali autoctone, selezionate in base alle caratteristiche pedoclimatiche del sito.
L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la qualità paesaggistica e ambientale dell'area, creando una fascia verde continua che favorisca la connessione ecologica tra gli ecosistemi limitrofi. L'utilizzo di specie locali garantisce una maggiore adattabilità alle condizioni del territorio, una ridotta necessità di manutenzione e irrigazione e un incremento della biodiversità, grazie al potenziamento degli habitat per insetti impollinatori, piccoli mammiferi e avifauna. La riqualificazione contribuirà inoltre a migliorare la fruibilità e il valore estetico della pista ciclabile, trasformandola in un corridoio verde sostenibile e integrato nel paesaggio naturale circostante.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Gli obiettivi dell'azione sono la generazione e il miglioramento dei servizi ecosistemici prodotti dalla messa a dimora degli alberi. In particolare, l'assorbimento di carbonio, la riqualificazione ambientale, la conservazione della biodiversità, il miglioramento della stabilità e dell'assetto idrogeologico del suolo contribuendo così alla conservazione a lungo termine del patrimonio naturale della valle.

Inoltre, non secondaria, ma di carattere complementare rispetto all'intervento stesso, è la sensibilizzazione della popolazione e dei fruitori dell'area sulle tematiche legate alla tutela e alla gestione sostenibile dell'ambiente, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'ecosistema fluviale e della biodiversità locale. Tale obiettivo potrà essere perseguito mediante la posa di un pannello informativo che illustri le caratteristiche naturalistiche dell'area, le specie vegetali e animali presenti, nonché le buone pratiche di comportamento da adottare per preservare l'equilibrio ecologico del sito.
Questo elemento di comunicazione ambientale rappresenterà un importante strumento educativo e di valorizzazione territoriale, favorendo una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva della comunità nella cura del patrimonio naturale. La disseminazione, pur contribuendo alle attività dell'intervento nel suo insieme non ne è elemento principale e rappresenta una piccola parte dello stesso.

Proprietà delle aree: pubblica



Quadro economico

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Interventi	Importi
Palude del fieno o torbiera di Mottala	€ 134.000
Lago Azzurro	
Merette	€ 66.000
Pian di Spagna e Lago di Mezzola	€ 90.000
Interventi di rinaturalizzazione sull'area che affianca la pista ciclopedonale in prossimità della Zona Industriale	€ 75.000
TOTALE	€ 365.000

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune: gli interventi interesseranno i seguenti Comuni della Valchiavenna: Campodolcino, Madesimo, Gordona, Novate Mezzola, Verceia, Samolaco, Prata Camportaccio
Indirizzo:

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Tutela e recupero di ecosistemi caratterizzati da una elevata biodiversità
L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia. Attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e in particolare della biodiversità si vuole creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile

Soggetto beneficiario/attuatore

Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche:

SERVIZI/FORNITURE	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-10
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	11-14
Realizzazione delle attività	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 5 Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari Mountain Bike

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
€ 300.000 euro

Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (€ 300.000 euro):

- O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000

○ Risorse regionali (0,00 euro)

○ Risorse proprie (0,00 euro)

Oggetto dell'intervento

Il progetto ha per oggetto la riqualificazione di piste Mountain Bike già esistenti, ai fini di migliorare e potenziare l'itinerario ciclabile della Valchiavenna. La "ratio" che viene posta alla base della progettazione è l'integrazione di opere già esistenti per migliorare la fruibilità del territorio con forme di turismo sostenibile.
Il progetto promuove forme di turismo sostenibile e responsabile, capaci di generare ricadute positive sul piano ambientale, economico e sociale, e mira a costruire un'offerta territoriale accessibile non solo per i turisti, ma anche per la popolazione residente, in particolare famiglie, gli studenti, ma si apre ad ogni target di popolazione.
La mobilità sostenibile rappresenta un pilastro fondamentale del progetto, intesa non solo come alternativa ecologica agli spostamenti tradizionali, ma come strumento per migliorare la qualità della vita. Favorisce una mobilità attiva, riduce le emissioni e promuove stili di vita salutari e relazioni sociali più strette con il territorio.
L'intervento si inserisce nel quadro degli Obiettivi dell'Agenda 2030, contribuendo alla transizione ecologica attraverso infrastrutture compatibili con l'ambiente e rispettose del paesaggio.

Gli interventi previsti includono:
Riqualificazione degli itinerari Mountain bike Fraciscio - Alpe Motta e San Sisto-Pian dei Cavalli-Frondaglio

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

Strettamente correlata con la *SCHEDA 6 "Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali"*, l'azione è finalizzata a migliorare i collegamenti tra i nuclei abitati e le frazioni decentrate rispetto ai centri dei servizi, attraverso percorsi accessibili anche in bicicletta. Essa mira inoltre a favorire la transizione verso un turismo sostenibile, promuovendo la mobilità attiva e rispettosa dell'ambiente. L'obiettivo è non solo attrarre i turisti con un'offerta più ampia di chilometri di piste per mountain bike, inserite in contesti naturalistici, storici e culturali di pregio, ma anche migliorare la qualità della vita della popolazione locale, incentivando stili di vita sani e garantendo benefici a lungo termine sia per le comunità sia per l'ambiente.

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza di piste di mountain bike già esistenti nel territorio della Valle Spluga, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e la sicurezza, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturalistico e ambientale.
Le opere previste sono progettate per minimizzare l'impatto sul contesto paesaggistico, ridurre i fenomeni erosivi e limitare le alterazioni del suolo, della flora e della fauna locali.
L'intervento si configura, in linea con quanto previsto dalla Strategia, come un'azione di valorizzazione sostenibile del territorio, coerente con gli obiettivi di promozione della mobilità dolce, della fruizione responsabile dell'ambiente e dello sviluppo turistico integrato dell'area.
L'intervento non prevede l'inclusione di tratti di strade agro-silvo-pastorali

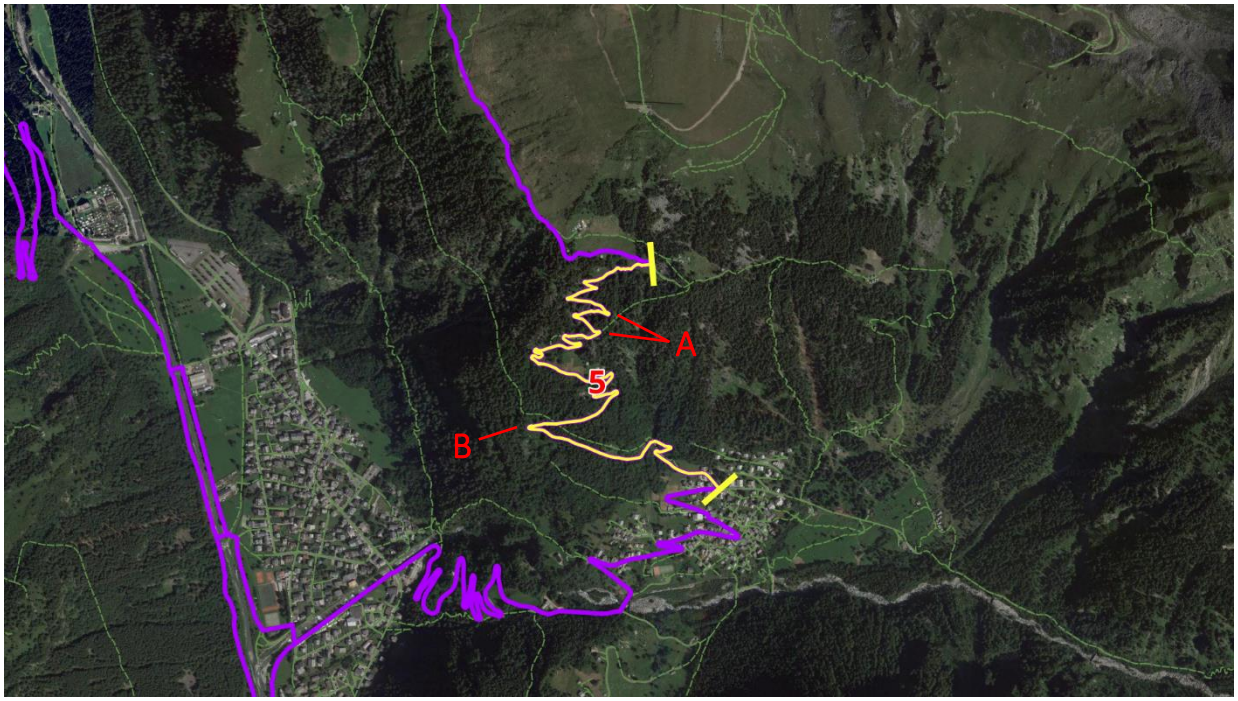
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

In particolare, l'intervento comprende:

Itinerario MTB Fraciscio - Alpe Motta:
- manutenzione straordinaria fondo lungo tutto l'itinerario;
- rifacimento dei due tornantini con forte pendenza (A);
- realizzazione area sosta panoramica nella ex cava a margine della pista (B);

Connessione con la rete ciclopedonale esistente: si collega con la rete di piste mountain bike e ciclopedonali del comprensorio di Madesimo;
Proprietà dell'area: Comunale

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 5 Riqualificazione degli itinerari Mountain bike Fraciscio - Alpe Motta
Linea VIOLA: itinerari secondari

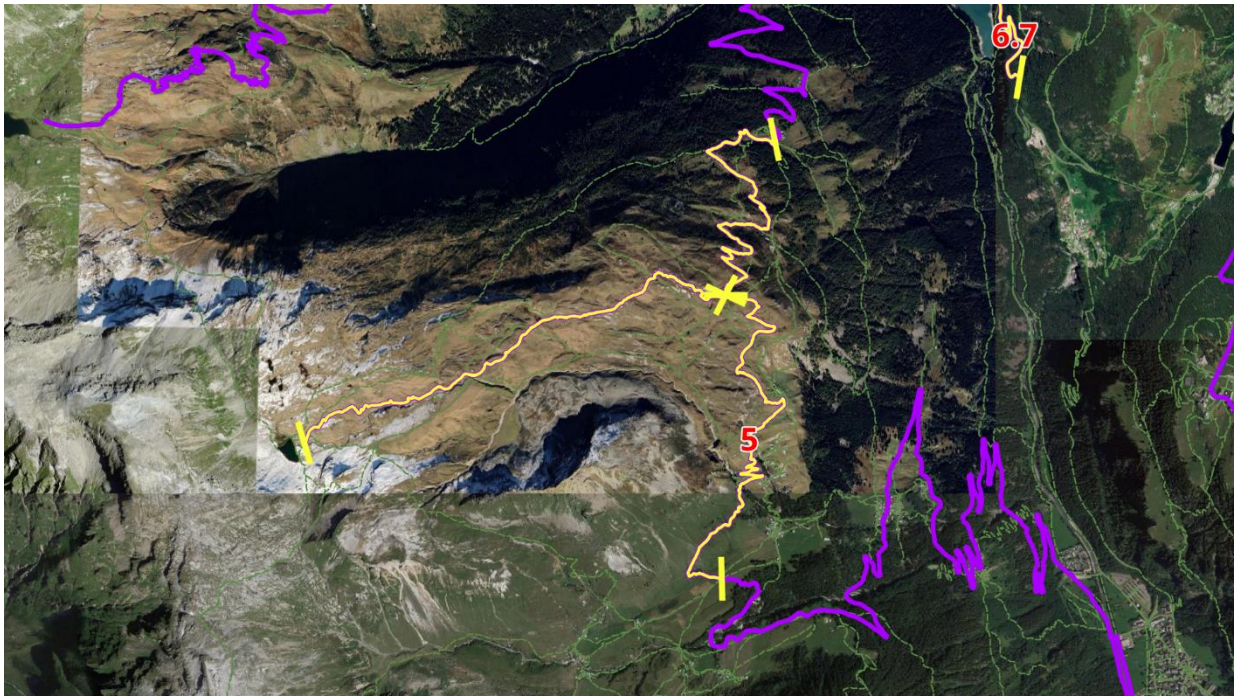


Itinerario MTB S. Sisto - Pian dei Cavalli - Frondaglio (Madesimo):
- rifacimento fondo pista lungo tutto l'itinerario;
- allargamento di alcuni tornantini sopra alpe Toiana e verso il lago Bianco;
- realizzazione di un by pass in prossimità del ponticello che porta alla località Case Rosse di Toiana.

Connessione con la rete ciclopedonale esistente: collega con le piste mountain bike e ciclopedonali di Isola
Comune: Campodolcino
Proprietà dell'area: comunale

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 5 Riqualificazione degli itinerari Mountain bike San Sisto-Pian dei Cavalli-Frondaglio
Linea VIOLA: itinerari secondari

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



Costo totale dell'intervento MTB Fraciscio- Alpe Motta e MTB S. Sisto - Pian dei Cavalli - Frondaglio (Madesimo): € 300.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Target

L'intervento mira a favorire la transizione verso un turismo sostenibile, incentivando la mobilità pedonale e ciclistica. L'obiettivo è non solo quello di attrarre i turisti, ma anche di migliorare la qualità della vita per tutta la popolazione locale e promuovere stili di vita attivi garantendo benefici a lungo termine per persone, economie e società. Beneficiari degli interventi sono: turisti, comunità locale enti ed istituzioni

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio

Comune: Campodolcino

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.

In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.

Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Riqualificazione di percorsi Mountain Bike già esistenti

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia. Attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e in particolare potenziando e migliorando la rete di piste Mountain bike e le sue connessioni alla ciclopedonale della Valchiavenna, si vuole creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario/attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 6 Interventi volti a favorire la mobilità sostenibile: itinerari e percorsi ciclopedonali
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: *€ 2.950.000* euro Copertura finanziaria: FESR Asse IV (€ 2.950.000 euro): • O.S. RSO5.2.- 083. Infrastrutture ciclistiche: € 2.700.000 • O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000: € 250.000
Oggetto dell'intervento
Il progetto promuove forme di turismo sostenibile e responsabile, capaci di generare ricadute positive sul piano ambientale, economico e sociale, e mira a costruire un'offerta territoriale accessibile non solo per i turisti, ma anche per la popolazione residente, in particolare famiglie e studenti e sarà fruibile da un pubblico eterogeneo, con attenzione all'accessibilità universale: bambini, famiglie, anziani, escursionisti, cicloturisti e persone con disabilità potranno godere di spazi sicuri, ben segnalati e integrati con i servizi. La mobilità sostenibile rappresenta un pilastro fondamentale del progetto, intesa non solo come alternativa ecologica agli spostamenti tradizionali, ma come strumento per migliorare la qualità della vita. Favorisce una mobilità attiva, riduce le emissioni e promuove stili di vita salutari e relazioni sociali più strette con il territorio. L'intervento si inserisce nel quadro degli Obiettivi dell'Agenda 2030, contribuendo alla transizione ecologica attraverso infrastrutture compatibili con l'ambiente e rispettose del paesaggio. Il progetto ha per oggetto il miglioramento e potenziamento della mobilità ciclabile della Valchiavenna e le sue interconnessioni con le valli laterali, la Valtellina, l'Alto lago di Como e la Svizzera. La "ratio" che viene posta alla base della progettazione è l'integrazione di opere già esistenti per migliorare la fruibilità del territorio con forme di turismo sostenibile. Gli interventi previsti includono: - Realizzazione di collegamenti alla ciclabile della Valchiavenna nel comune di Mese e realizzazione di un collegamento tra la ciclabile della Valchiavenna e la nuova passerella ciclopedonale nei comuni di Chiavenna e Mese - Riqualificazione e messa in sicurezza di tratti dell'itinerario ciclabile della Valchiavenna nella località Tanno e Vicolo Robinie-Pirondini Tremenda - Realizzazione di un collegamento tra ciclabile della Valchiavenna e San Guglielmo - Realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo lago nel comune Verceia - Realizzazione di percorso ciclopedonale lungo lago nel tratto diga-Val Zernone - - Riqualificazione di tratti di itinerario ciclopedonale della Valchiavenna nel tratto Bregalone-Vallate con collegamento verso S. Croce e Savogno e tratto San Martino in Aurogo-Boate - Realizzazione collegamento ciclopedonale su vecchia strada Isola-Pianazzo
Descrizione dettagliata dell'intervento
(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto) **Obiettivi principali dell'intervento** L'azione è rivolta a migliorare i collegamenti tra i nuclei, piccoli agglomerati sparsi, frazioni decentrate rispetto ai centri dei servizi attraverso l'arteria dell'itinerario ciclo-pedonale della Valchiavenna, potenziandone le tratte migliorandone la fruibilità. È rivolta inoltre a favorire la transizione verso un turismo sostenibile, incentivando la mobilità sostenibile. L'obiettivo è non solo quello di attrarre i turisti con una offerta più ampia

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

di chilometri di piste, inserite in un contesto ambientale di interesse naturalistico, storico e culturale, ma anche di migliorare la qualità della vita per tutta la popolazione locale e promuovere una condotta ed abitudini più sane, garantendo benefici a lungo termine.
I singoli sotto-interventi descritti nella scheda, tranne l'intervento 6.6 "Riqualificazione di tratti dell' itinerario ciclopedonale della Valchiavenna: Bregalone-Vallate (tra S. Croce e Savogno) e tratto San Martino in Aurogo-Boate" che rientra nel codice 167, sono soggetti al rispetto della normativa vigente per le piste ciclabili (MIT 557/99, codice della strada) e in coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità.

INTERVENTI PREVISTI:

6.1. Realizzazione di collegamenti alla ciclabile della Valchiavenna nel comune di Mese e realizzazione di un collegamento tra la ciclabile della Valchiavenna e la nuova passerella ciclopedonale nei comuni di Chiavenna e Mese

COD: 083. Infrastrutture ciclistiche

L'azione è finalizzata al potenziamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture ciclopedonali esistenti nel territorio comunale di Mese e Chiavenna.
L'intervento prevede la realizzazione di nuovi tratti di percorso ciclopedonale, con l'obiettivo di migliorare la continuità, la fruibilità e la sicurezza della rete.
Le opere previste consentiranno di completare e integrare il sistema ciclopedonale locale, garantendo il collegamento funzionale con la pista ciclopedonale della Valchiavenna e favorendo una connessione diretta e sicura tra l'abitato di Mese e il comune di Chiavenna.
L'intervento si inserisce nella strategia di sviluppo della mobilità sostenibile dell'area, contribuendo alla riduzione del traffico veicolare, al miglioramento della qualità ambientale e alla valorizzazione turistica del territorio.

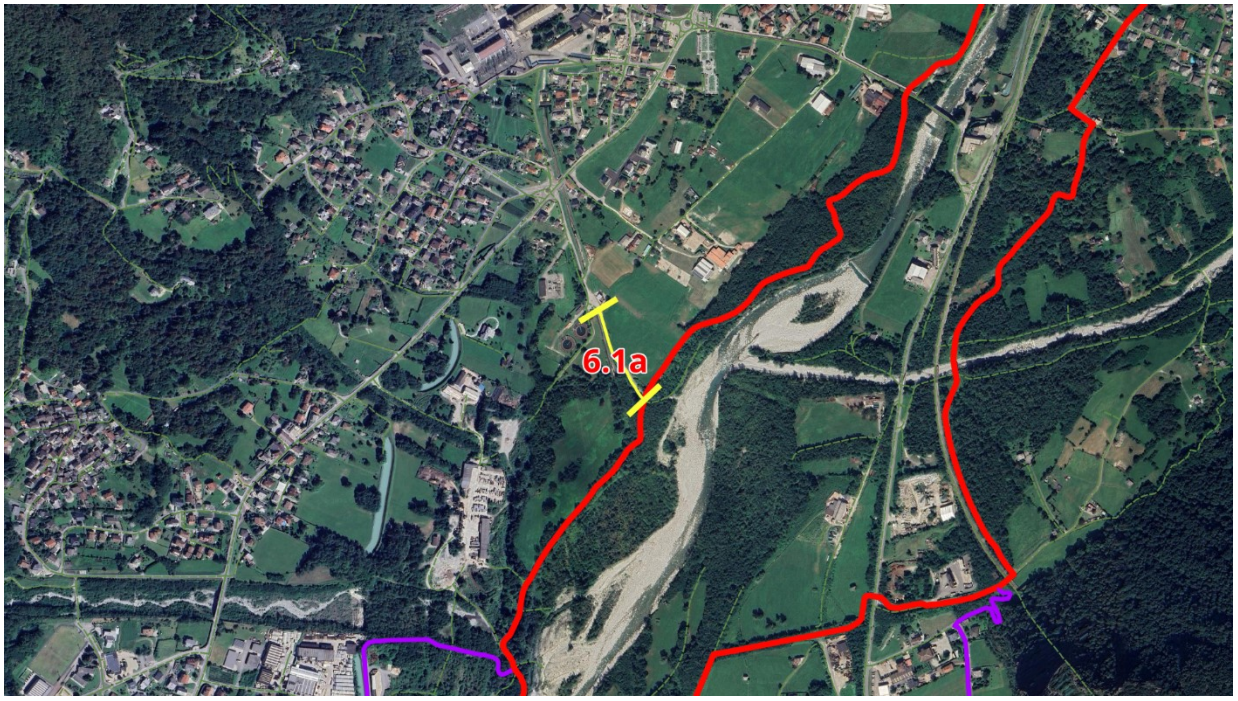
Realizzazione di nuovi tratti di pista ciclopedonale di collegamento alla ciclabile della Valchiavenna nel comune di Mese (A – B)

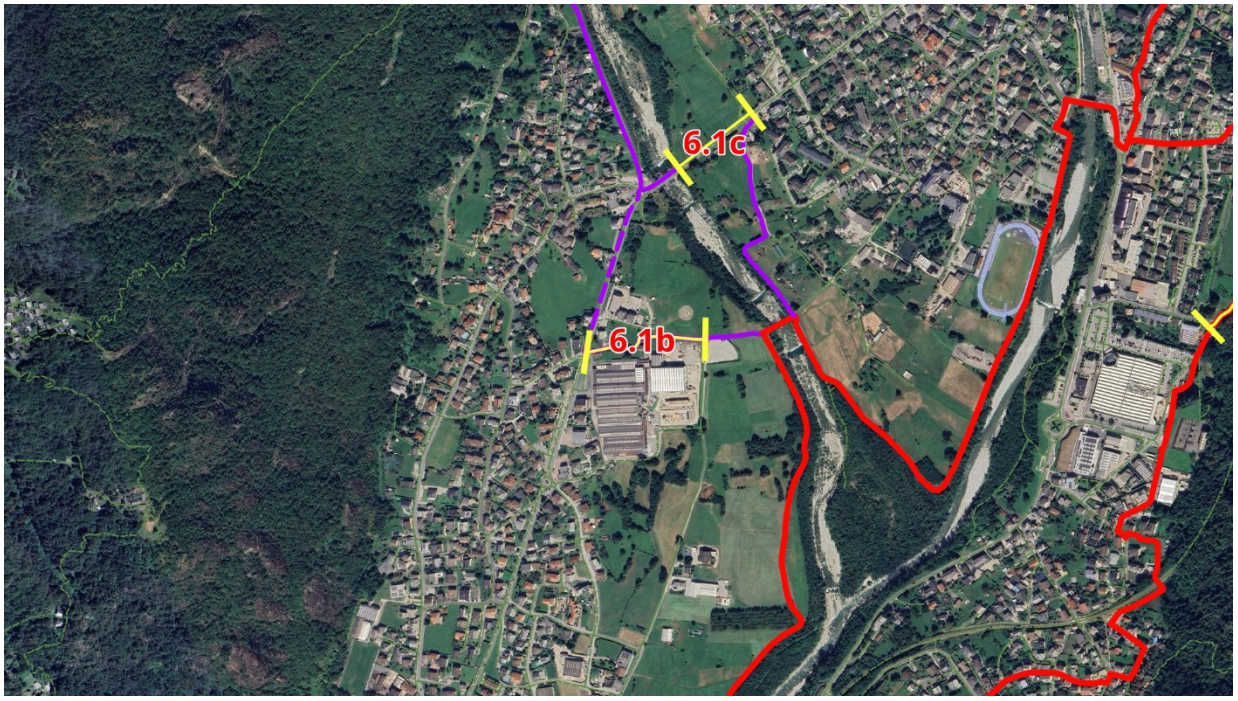
Comune: Mese
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: potenziamento dei collegamenti con la ciclabile della Valchiavenna
Proprietà dell'area: comunali o di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.1 Realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento alla ciclabile della Valchiavenna nel comune di Mese (A – B)
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Linea VIOLA: Itinerari secondari





Realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento tra la ciclabile della Valchiavenna e la nuova passerella ciclopedonale nei comuni di Chiavenna e Mese (C)

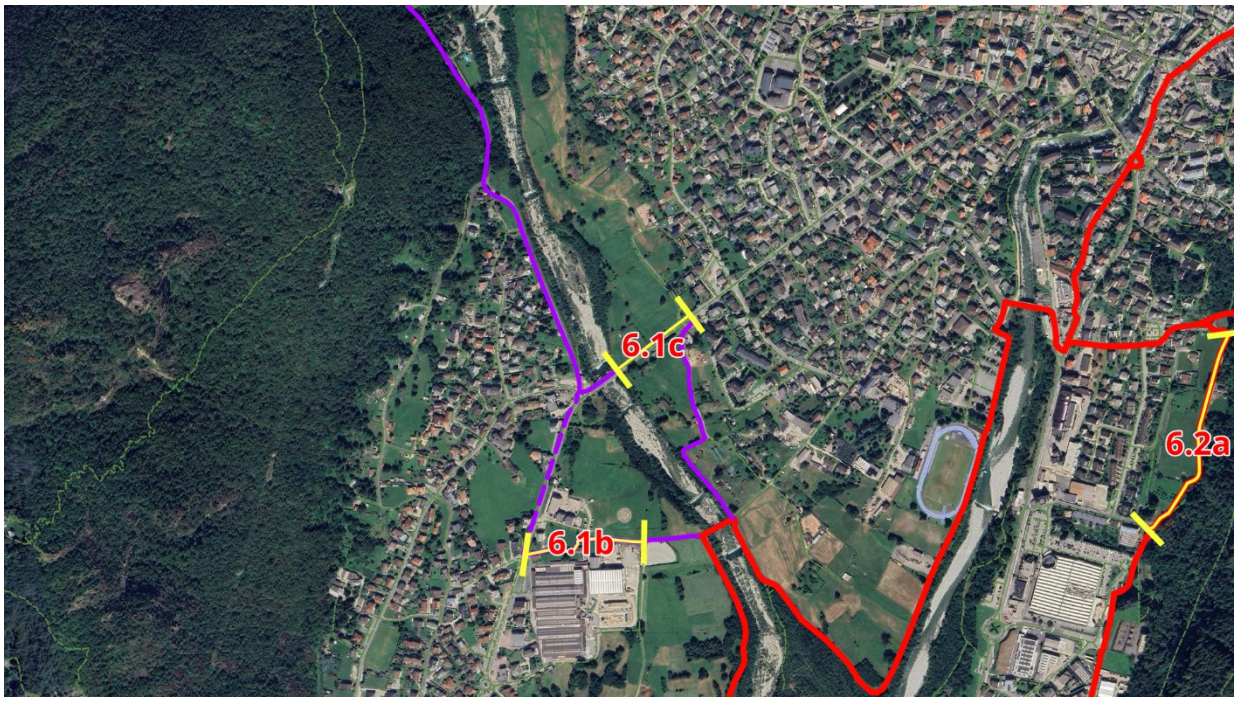
Comune: Chiavenna

Connessione con la rete ciclopedonale esistente: potenziamento dei collegamenti con la ciclabile della Valchiavenna

Proprietà dell'area: comunale o di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.1 Realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento tra la ciclabile della Valchiavenna e la nuova passerella ciclopedonale nei comuni di Chiavenna e Mese (C)
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Costo dell'intervento "*Realizzazione di collegamenti alla ciclabile della Valchiavenna nel comune di Mese e realizzazione di un collegamento tra la ciclabile della Valchiavenna e la nuova passerella ciclopedonale nei comuni di Chiavenna e Mese*": € 450.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

6.2. - Riqualificazione e messa in sicurezza di tratti dell'itinerario ciclabile della Valchiavenna nella località Tanno e Vicolo Robinie-Pirondini Tremenda
COD: 083. Infrastrutture ciclistiche

L'azione è finalizzata a migliorare, attraverso interventi di natura straordinaria, la fruibilità e la sicurezza di tratti della ciclabile della Valchiavenna che interessano un numero di passaggi sempre maggiore nelle località Tanno (transito della popolazione verso/da Chiavenna) e località Pirondini siti nel comune di Prata Camportaccio.

Messa in sicurezza della ciclopedonale della Valchiavenna

Nella località Tanno l'intervento prevede la realizzazione di lavori di natura straordinaria per la messa in sicurezza del tratto di ciclopedonale che unisce i comuni di Prata Camportaccio e Chiavenna, attraverso un intervento organico di messa in sicurezza generale che riguarda la sistemazione dei parapetti, la manutenzione del fondo stradale e l'efficientamento dell'illuminazione.

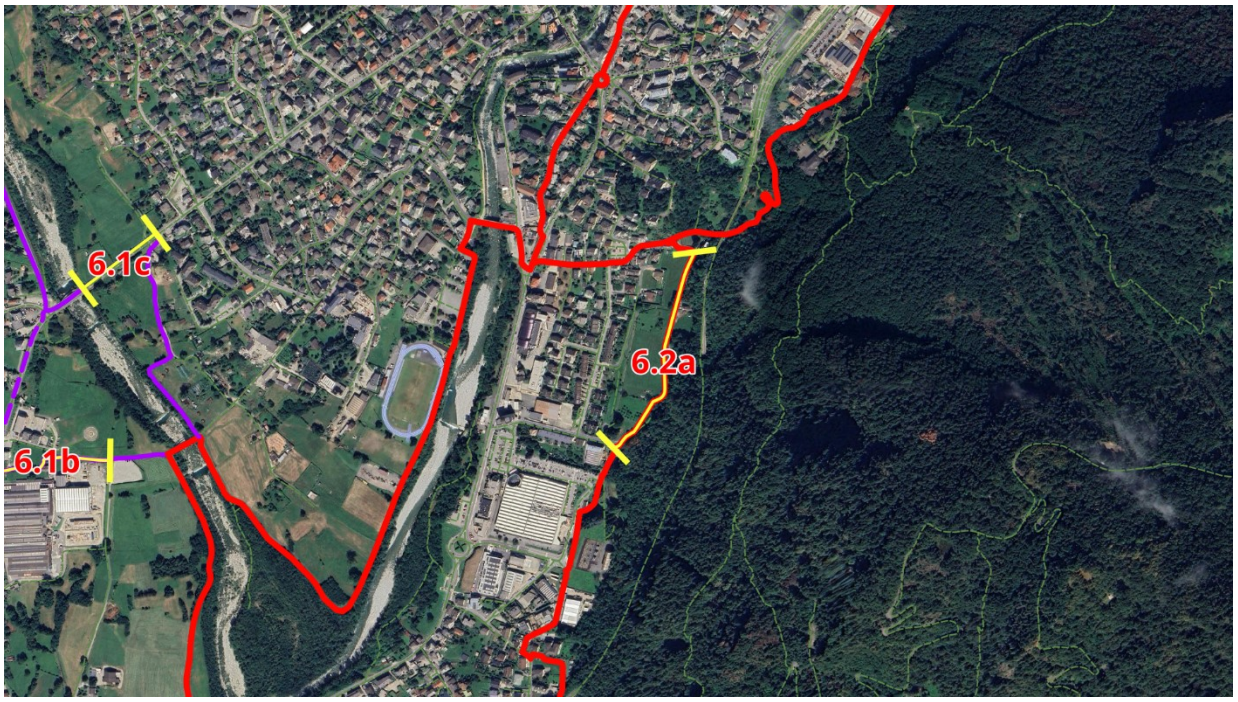
L'intervento contribuirà a garantire una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della pista ciclabile. L'adeguata

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

illuminazione unitamente al miglioramento del fondo viario rappresenta un elemento fondamentale per la fruizione in sicurezza.
Il progetto è stato concepito nel rispetto dell'equilibrio naturale del contesto ambientale, adottando soluzioni tecnologiche che limitano l'inquinamento luminoso e preservano l'integrità paesaggistica della zona.

Comune: Prata Camportaccio
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: l'intervento agisce su un tratto di ciclabile della Valchiavenna già esistente
Proprietà dell'area: comunale, di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.2a Messa in sicurezza della ciclopedonale della Valchiavenna in località Tanno
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Riqualificazione e messa in sicurezza di tratto di ciclabile della Valchiavenna: Vicolo Robinie-Pirondini Tremenda
Nella località Pirondini l'azione prevede la messa in sicurezza di tratti della pista ciclopedonale nel territorio comunale, mediante interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento della sicurezza e della fruibilità dell'infrastruttura.
Gli interventi consistono principalmente nel rifacimento della superficie ciclopedonale, al fine di ripristinare le condizioni ottimali di percorribilità e ridurre i rischi derivanti da degrado o usura del manto, e nella realizzazione di barriere di separazione e protezione lungo i tratti adiacenti alla linea ferroviaria, così da garantire la piena sicurezza degli utenti.
Le opere consentiranno un accesso sicuro e agevole alla località che ospita il principale centro aggregativo giovanile della Valchiavenna, migliorando i collegamenti ciclopedonali e incentivando l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile.

Comune: Prata Camportaccio
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: tratto di ciclabile della Valchiavenna
Proprietà dell'area: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Linea GIALLA: Intervento 6.2b Riqualificazione e messa in sicurezza di tratto di ciclabile della Valchiavenna: Vicolo Robinie-Pirondini Tremenda
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Costo dell'intervento "*Riqualificazione e messa in sicurezza di tratti della ciclabile della Valchiavenna su tratto di ciclabile a Tanno e tratto di ciclabile Vicolo Robinie-Pirondini Tremenda":* € 500.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

6.3. Realizzazione di un collegamento tra ciclabile della Valchiavenna e la forra di San Guglielmo
COD: 083. Infrastrutture ciclistiche

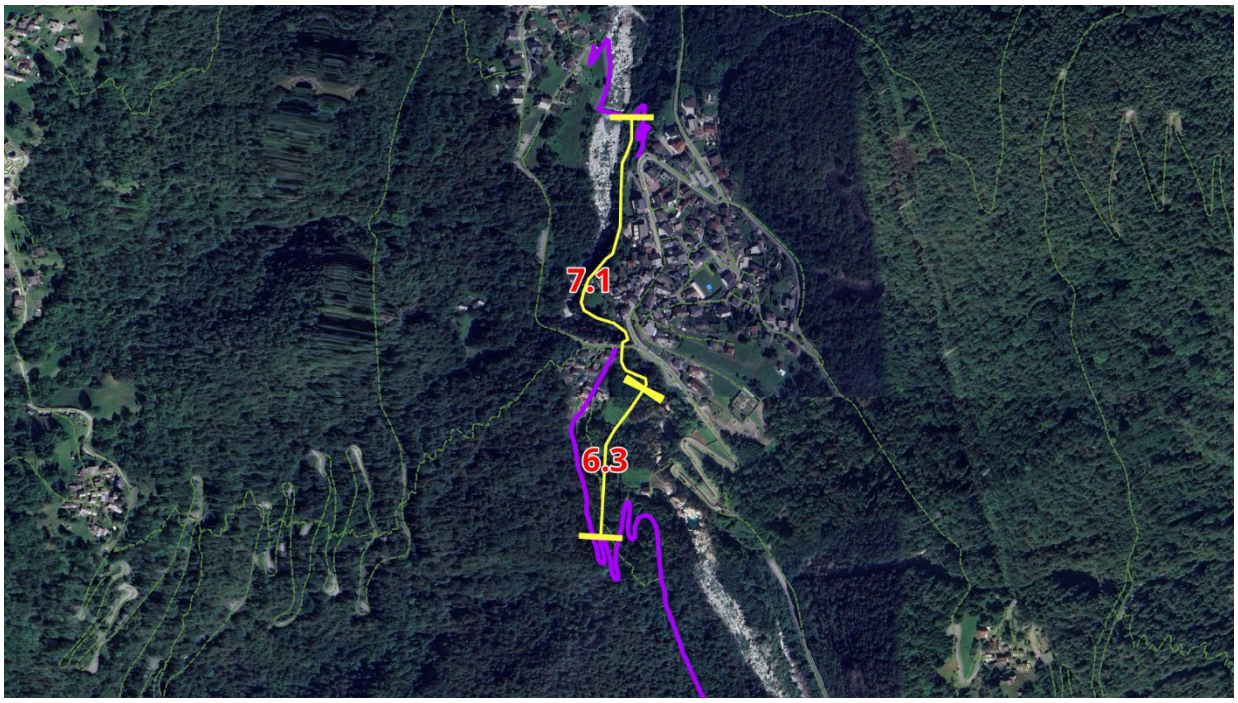
L'azione mira a potenziare la rete di piste ciclopedonali della valle mediante la realizzazione di un nuovo tratto a completamento del "circuito Santuario di San Guglielmo", nel comune di San Giacomo Filippo.
Questo collegamento integrerà le piste già presenti nei comuni di Chiavenna e Mese, facilitando l'accesso all'abitato di San Giacomo Filippo e al Santuario di San Guglielmo. Il nuovo tratto, si colloca ad una quota inferiore rispetto alla ciclopedonale esistente e permetterà di collegare, la viabilità ordinaria alla ciclopedonale passando dall'Itinerario Caurga del fiume Liro.
La scelta progettuale si fonda sull'obiettivo di migliorare la fruibilità del territorio attraverso forme di turismo sostenibile, valorizzando le infrastrutture esistenti e offrendo le migliori vedute della "Caurga" del torrente Liro.

Comune: San Giacomo Filippo
Proprietà dell'area: demaniale, comunale, di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto
Costo dell'intervento: € 450.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la

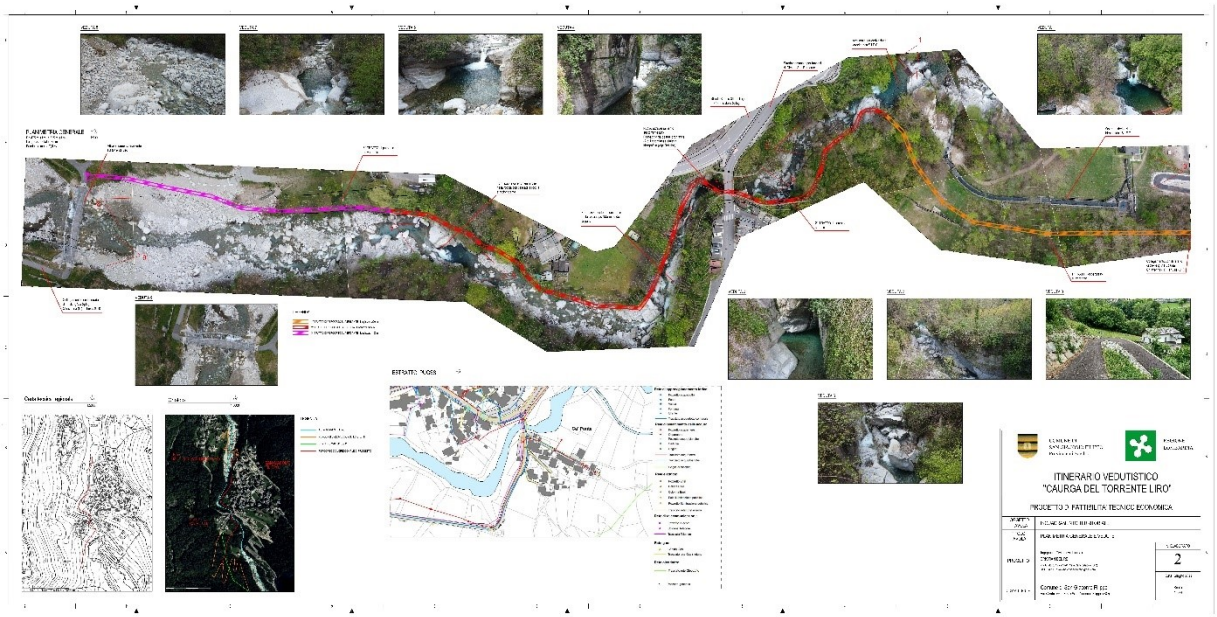
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: ciclabile della Valchiavenna

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.3 Realizzazione di un collegamento tra ciclabile della Valchiavenna e la forra di San Guglielmo
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Progetto del percorso



Nella cartina riportata sopra è evidenziato il progetto complessivo dell' Itinerario vedutistico "Caurga del torrente Liro", risultante dall'integrazione di due interventi previsti da questa Strategia: intervento 6.3, oggetto della presente scheda, e intervento 7.1 – Itinerario della Caurga del Liro, descritto nella Scheda n. 7.

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	Durata fase (mesi)

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

6.4. Realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo lago nel comune Verceia
COD: 083. Infrastrutture ciclistiche

L'azione prevede il potenziamento della ciclopedonale della Valchiavenna tramite la costruzione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale che costeggia il lago di Novate. Attualmente la ciclabile della Valchiavenna, nel tratto che costeggia il lago di Novate nell'abitato di Verceia, si interrompe, passando sulla viabilità ordinaria, all'altezza del numero civico 183 e fino al numero civico 373 di via degli Emigranti. L'intervento permetterebbe di migliorare la fruibilità e la sicurezza della ciclabile unendo i due tratti lungo lago già esistenti.

Comune: Verceia
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: ciclabile della Valchiavenna
Proprietà dell'area: demanio, di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto
Costo dell'intervento: € 600.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.4 Realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo lago nel comune Verceia
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

6.5. Realizzazione di percorso ciclopedonale lungo lago nel tratto diga-Val Zernone

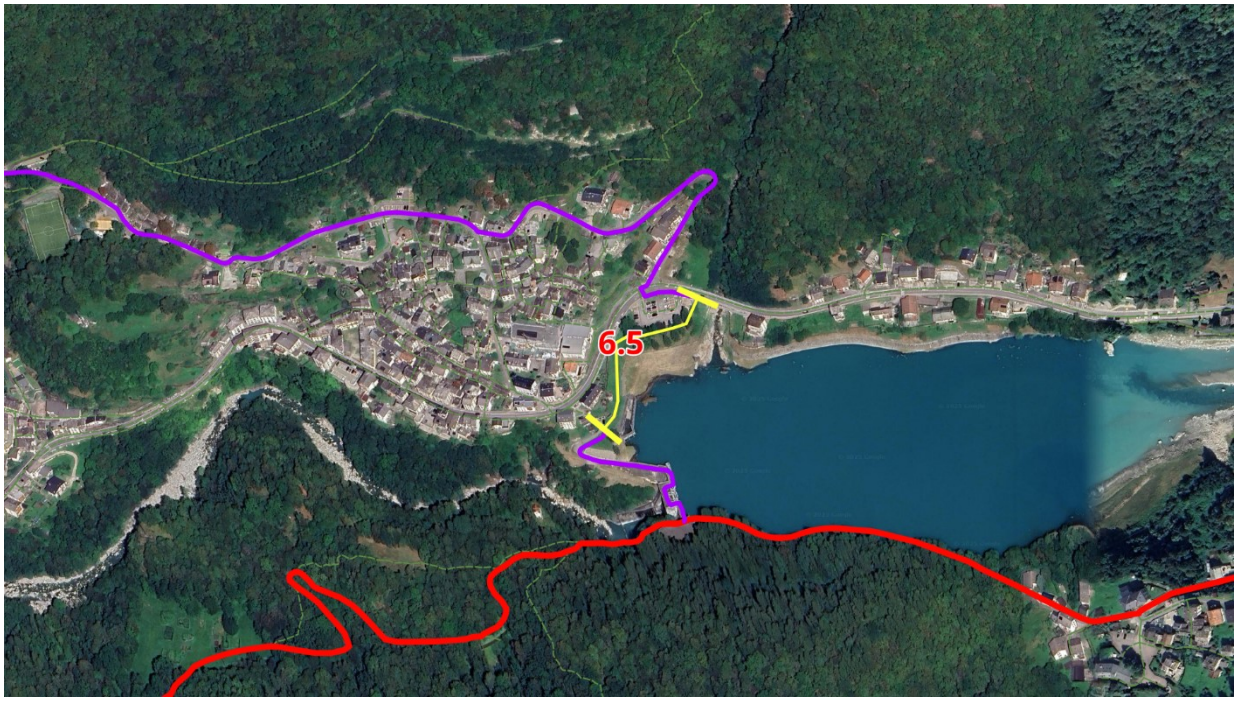
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

COD: 083. Infrastrutture ciclistiche

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale di collegamento tra un'area di parcheggio per autovetture denominata Val Zernone e la ciclabile della Valchiavenna

Comune: Villa di Chiavenna
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: ciclabile della Valchiavenna
Proprietà dell'area: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto
Costo dell'intervento: € 400.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.5 Realizzazione di percorso ciclopedonale lungo lago nel tratto diga-Val Zernone
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Progetto del percorso



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	Durata fase (mesi)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

6.6 Riqualificazione di tratti dell' itinerario ciclopedonale della Valchiavenna: Bregalone-Vallate (tra S. Croce e Savogno) e tratto San Martino in Aurogo-Boate
COD. 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000

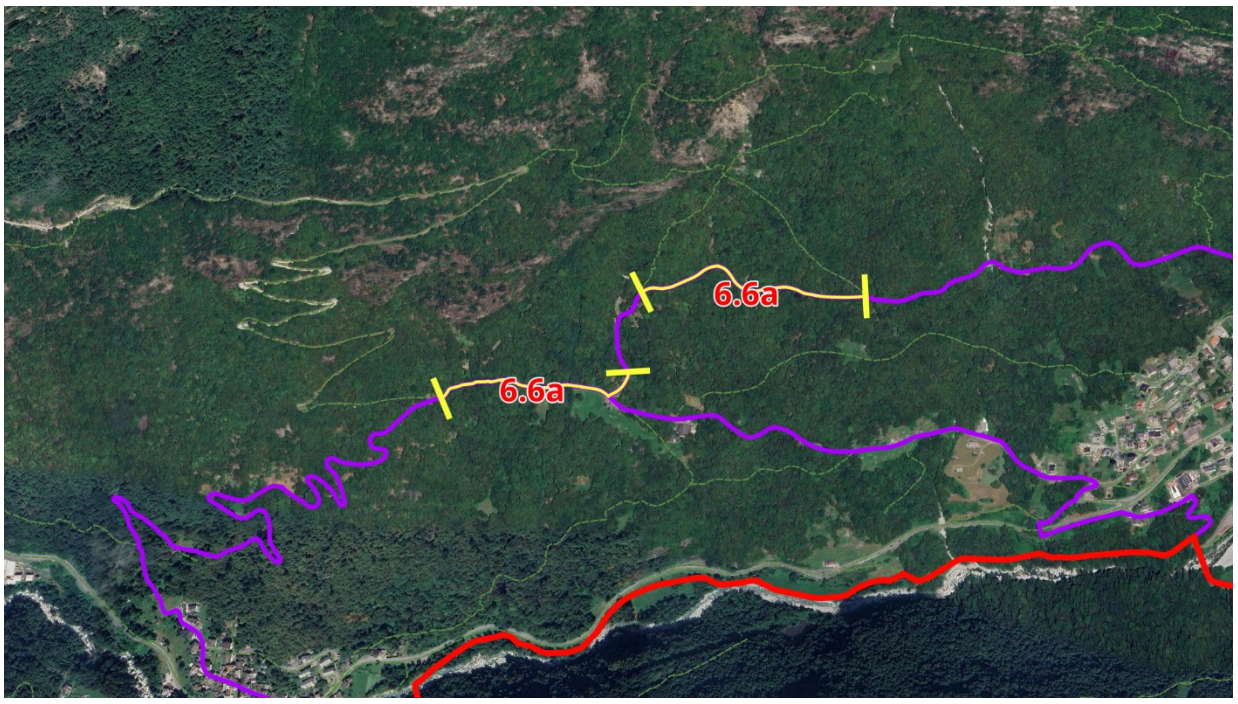
L'intervento prevede la riqualificazione dell'itinerario ciclopedonale esistente (in parte interessato da VASP), funzionale alla messa in sicurezza di tratti della ciclopedonale della Valchiavenna di collegamento all'area dove si trova la Chiesa romanica di San Martino in Aurogo, valorizzando un'area in cui convergono l'ambiente naturale e il patrimonio culturale. L'obiettivo è promuovere la sostenibilità, la biodiversità, oltre a valorizzare la Chiesa romanica di San Martino in Aurogo, nota per le opere attribuite ai monaci di Civate. Il recupero consentirà una connessione con i percorsi storici ed archeologici, sensibilizzando i visitatori sul suo valore storico e culturale.

Riqualificazione tratto Bregalone Vallate di collegamento tra S. Croce e Savogno (A)

L'intervento prevede la riqualificazione (rifacimento pavimentazione, messa in sicurezza, riqualificazione protezioni esistenti) di un tratto già esistente della ciclopedonale della Valchiavenna, migliorandone la fruizione tra le località di Santa Croce e Savogno nel tratto Bregalone-Vallate.

Comune: Villa di Chiavenna
Connessione con la rete ciclopedonale esistente della Valchiavenna
Proprietà dell'area: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.6a Riqualificazione tratto Bregalone-Vallate di collegamento tra S. Croce e Savogno
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



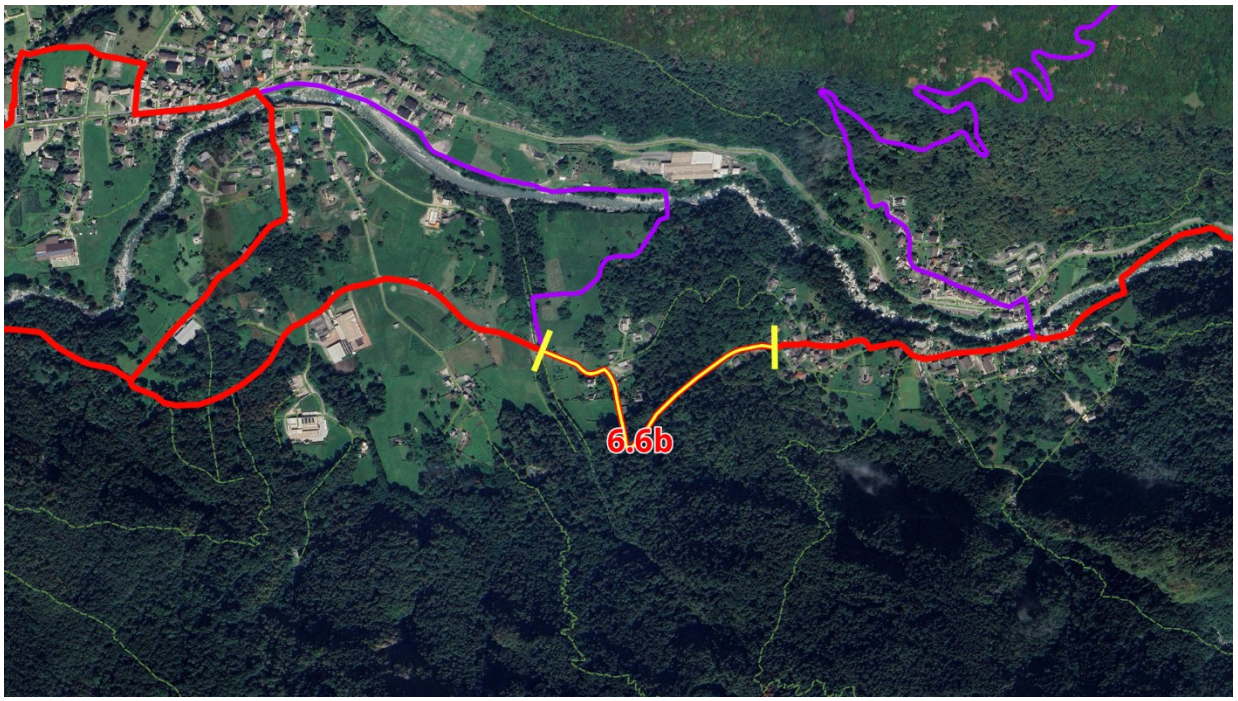
Riqualificazione tratto San Martino in Aurogo-Boate, sulla Via Bregaglia e ciclopedonale della Valchiavenna

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(B)
L'intervento prevede la riqualificazione del tratto San Martino in Aurogo-Boate, situato vicino al fiume Mera lungo la Via Bregaglia e sulla ciclopedonale della Valchiavenna.
Il progetto prevede la sistemazione di un tratto, tappa di percorsi naturalistici, funzionali alla creazione di un itinerario naturale, per promuovere un turismo sostenibile. Il recupero consentirà una connessione con i percorsi storici ed archeologici, sensibilizzando i visitatori sul suo valore storico e culturale. Questo intervento promuove un uso consapevole e sostenibile delle risorse, armonizzando la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela ambientale, e rendendo l'itinerario, un esempio di turismo responsabile.
Le opere principali previste sono la riqualificazione e messa in sicurezza di un percorso a fruizione mista di collegamento fra la Chiesa romanica S. Martino in Aurogo e Boate.

Comune: Piuro
Connessione con la rete ciclopedonale esistente: ciclabile della Valchiavenna
Proprietà delle aree: Comune e di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.6b Riqualificazione tratto San Martino in Aurogo-Boate, sulla Via Bregaglia e ciclabile della Valchiavenna (B)
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna
Linea VIOLA: Itinerari secondari



Costo dell'intervento: € 250.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

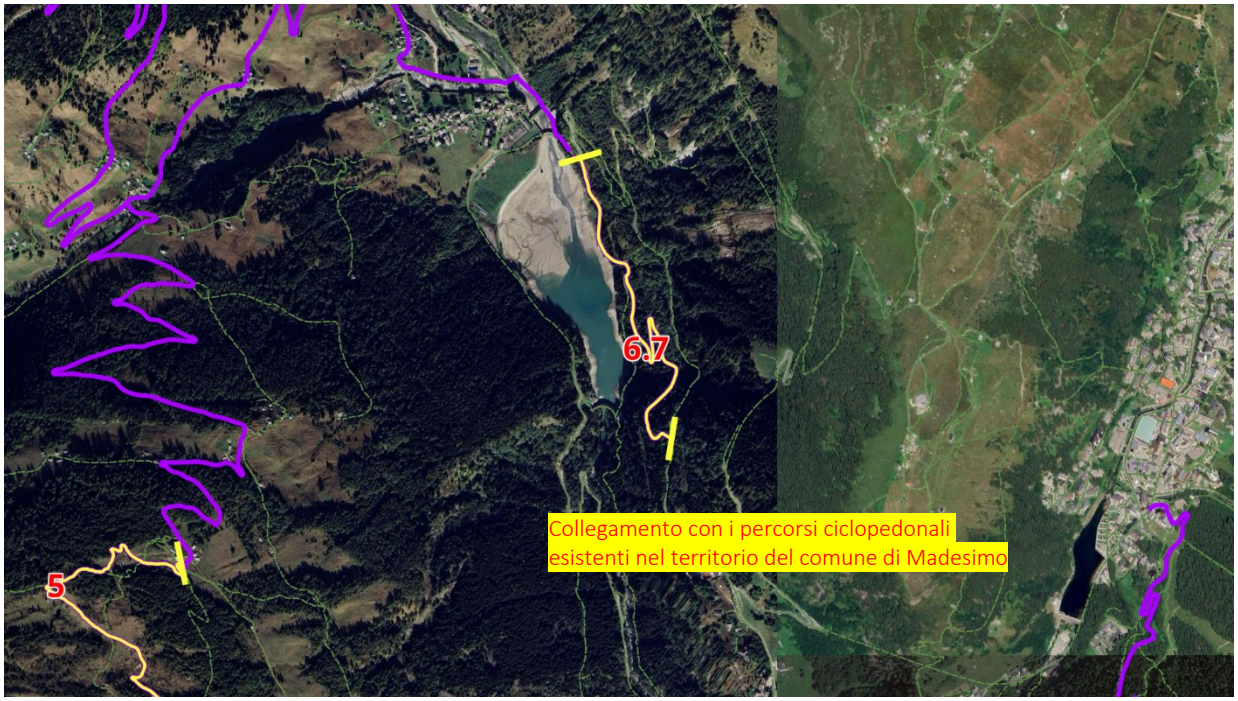
6.7 Realizzazione collegamento ciclopedonale su vecchia strada Isola-Pianazzo
COD: 083. Infrastrutture ciclistiche
Comune: Madesimo

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'azione prevede la realizzazione di un nuovo tratto di ciclopedonale sfruttando la vecchia strada di collegamento tra Isola e Pianazzo. Il percorso cicloturistico inizia nella frazione di Isola dal parcheggio che si trova di fronte alla centrale idroelettrica. Con pochi metri di strada asfaltata si raggiunge una strada di servizio che porta all'inizio dell'antica strada. Il nuovo tratto termina sulla statale SP1, con qualche centinaio di metri sulla viabilità ordinaria si arriva al borgo di Pianazzo e percorrendo la vecchia strada si raggiunge Madesimo con la sua ampia offerta di piste mountain bike e ciclopedonali quali: Anelli dell'alpe Groppera (percorso soft e impegnativo), Anello degli Andossi, ciclabile di Madesimo, Rampegada alla Madonna, Alpe Motta-Fraciscio. Partendo da Madesimo, percorrendo il tracciato al contrario, si raggiunge l'abitato di Isola e da qui i percorsi: Rasdeglia e Torni, Alpe Frondaglio-Pian dei Cavalli-San Sisto e Alpeggio di Borghetto.

Connessione con la rete ciclopedonale esistente: piste mountain bike e ciclopedonali del comprensorio di Madesimo e di Isola
Proprietà dell'area: provincia e comune
Costo dell'intervento: € 300.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 6.7 Realizzazione collegamento ciclopedonale su vecchia strada Isola-Pianazzo
Linea VIOLA: itinerari secondari



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Target
L'intervento mira a favorire la transizione verso un turismo sostenibile, incentivando la mobilità pedonale e ciclistica. L'obiettivo è non solo quello di attrarre i turisti, ma anche di migliorare la qualità della vita per tutta la popolazione locale e promuovere stili di vita attivi garantendo benefici a lungo termine per persone, economie e società. Beneficiari degli interventi sono: turisti, comunità locale enti ed istituzioni

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
Si precisa che l'individuazione di autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Costruzione di infrastrutture ciclistiche

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia. Attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e in particolare potenziando e migliorando la rete ciclopedonale della Valchiavenna, si vuole creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario/attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 7. "La Tutela del Patrimonio Naturale: interventi diffusi e percorso geo naturalistico per promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella tutela del patrimonio naturale e della biodiversità"
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: *€ 1.925.000* Copertura finanziaria: FESR Asse IV (€ 1.925.000,00 euro) o O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
Oggetto dell'intervento
La ratio progettuale si fonda sull'obiettivo strategico di promuovere uno sviluppo integrato, inclusivo e sostenibile nei contesti peculiari della Valchiavenna, con un approccio trasversale volto a valorizzare la cultura, la biodiversità, il patrimonio naturale e paesaggistico, promuovendo contestualmente forme di turismo sostenibile e strumenti di educazione ambientale attiva. L'itinerario proposto rappresenta **uno strumento operativo per la valorizzazione del patrimonio naturale e geomorfologico dell'area, attraverso un collegamento strutturato tra tre ambiti di alto valore ambientale: la Caurga del fiume Liro, il Monumento Naturale delle Cascate dell'Acquafraggia e la Riserva Naturale delle Marmitte dei Giganti.** Il tracciato si sviluppa nei comuni di San Giacomo Filippo, Piuro e Chiavenna e consente un'esperienza immersiva e coerente lungo un gradiente ambientale legato all'acqua, al modellamento glaciale e alla ricca biodiversità alpina. L'obiettivo principale **è la connessione fisica e tematica tra i siti, finalizzata a rendere accessibile la lettura dell'evoluzione geomorfologica e idrologica della valle.** Il percorso consente l'osservazione diretta di **fenomeni rari o parzialmente invisibili al pubblico**, come l'erosione fluviale attiva nel tratto della Caurga, l'azione glaciale quaternaria visibile nelle Marmitte dei Giganti e la morfologia torrentizia su balze rocciose nel sistema delle Cascate dell'Acquafraggia. L'itinerario assume quindi la funzione di **corridoio geo-educativo**, un vero e proprio laboratorio all'aperto posto con una visione d'area in una progressione "verticale" dal fondovalle alle alte quote glaciali. Tra gli obiettivi secondari – ma complementari – vi è la valorizzazione **della biodiversità vegetale, strettamente connessa alle caratteristiche pedologiche e microclimatiche dei siti attraversati.** Particolare rilievo riveste la **Riserva Naturale delle Marmitte dei Giganti, situata sul versante del Monte Gruf, che ospita un patrimonio botanico significativo, arricchito dalla presenza dell'Orto Botanico "Paradiso"**, integrato nel percorso. Quest'ultimo offre un elevato potenziale didattico e scientifico, presentando una vasta gamma di specie alpine rare ed endemiche. Un ulteriore obiettivo è quello di rafforzare la connessione tra ambiente naturale e patrimonio antropico, attraverso **l'integrazione nel percorso di elementi storici, archeologici e rurali (muretti a secco, terrazzamenti, antichi nuclei insediativi, sentieri tradizionali). L'itinerario intende quindi favorire una lettura integrata del paesaggio, che unisca l'evoluzione geologica e quella culturale della valle**. Dal punto di vista operativo, l'intervento mira a sviluppare un modello replicabile di fruizione ecoturistica integrata, **fondato su sostenibilità, accessibilità e multifunzionalità**. Il tracciato è pensato per essere fruito anche mediante escursioni guidate, attività didattiche, percorsi universitari e proposte esperienziali, rivolgendosi in particolare a target sensibili alla qualità ambientale e culturale. **Il sistema d'interventi previsti** è strutturato in azioni sinergiche, finalizzate a consolidare un'offerta ecoturistica annuale, autentica e accessibile, capace di intercettare flussi turistici di tipo lento, consapevole e non di massa. Il progetto si innesta su iniziative esistenti e mira a rafforzare processi di sviluppo locale partecipato, stimolando una filiera tra turismo sostenibile, agricoltura e tutela della biodiversità. Sono previsti punti di osservazione e punti sosta strategici, progettati per valorizzare le visuali paesaggistiche e consentire la fruizione controllata delle aree più sensibili dal punto di vista ecologico, con il duplice scopo di

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

favorire l'esperienza turistica e minimizzare l'impatto antropico, contribuendo alla conservazione degli ecosistemi locali.

L'intervento si articola su una scala territoriale ampia, che valorizza le differenti morfologie della Valchiavenna.

L'intervento non prevede l'inclusione di tratti di strade agro-silvo-pastorali

Una componente specifica del progetto è dedicata alla riqualificazione e riconnessione di queste aree oggi scollegate e non visibili, poste lungo i corsi d'acqua. In particolare:

- sul torrente Liro, si prevede la realizzazione di un itinerario naturalistico sulla Caurga (o Gole di San Guglielmo), con punto sosta mediante una passerella che consentirà di vedere la cascata del fiume Liro, con sistemazione e messa in sicurezza del percorso;
- sul fiume Mera, è prevista la realizzazione di una passerella pedonale nei pressi del nucleo di Campedello, al fine di connettere l'area del Monumento Naturale dell'Acquafraggia al Parco delle Marmitte dei Giganti, "Riserva Naturale di interesse regionale", che ospita l'Orto Botanico "Paradiso". Tutta l'area presenta visioni paesaggistiche di particolare bellezza, aspetti geomorfologici imponenti e affascinanti, che danno origine a un ambiente tra i più singolari dell'arco alpino, con testimonianze di millenaria attività antropica, contenuti storici e preistorici di grande interesse e una varietà di vegetazione, con particolare concentrazione delle specie più significative, raccolte nell'Orto Botanico "Paradiso".

Le azioni prevedono interventi di monitoraggio e studio della biodiversità, riqualificazione e valorizzazione dell'area, oltre ad attività di comunicazione (pannelli informativi) funzionali a creare un sistema integrato di aree naturalistiche e percorsi dolci. Questa attività è complementare all'intervento, contribuendo al suo insieme ma senza esserne l'elemento principale.

Gli interventi sono concepiti nel rispetto dei principi di tutela della flora autoctona, resilienza ambientale e gestione sostenibile del territorio. L'idea forza è costruire un nuovo itinerario, capace di coniugare svago, educazione ambientale e conservazione, secondo un modello europeo di transizione verde e inclusiva.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

La valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale è un obiettivo cruciale per le amministrazioni locali, che intendono utilizzare questo patrimonio per pianificare lo sviluppo futuro delle loro comunità. Questo impegno per la tutela e il mantenimento viene confermato dalle strategie in atto, che mirano a promuovere politiche volte al risanamento, al recupero, alla tutela e alla fruibilità dell'assetto territoriale. Tali politiche mirano anche a fermare, ove possibile, il consumo di suolo e a promuovere modelli di insediamento e fruizione del territorio che siano sostenibili.
Gli indirizzi strategici mirano a valorizzare le aree naturali e a incentivare il risanamento e la rigenerazione delle aree rurali. Queste aree diffuse rappresentano un insieme di ecosistemi di rilevanza strategica, in quanto forniscono elementi essenziali per la conservazione della biodiversità, la tutela del paesaggio e la stabilità dell'assetto idrogeologico.
Tali ecosistemi non solo svolgono un ruolo cruciale nella salvaguardia dell'ambiente, ma sono anche fondamentali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e per la valorizzazione del territorio. Inoltre, la loro corretta gestione è determinante per migliorare la qualità della vita dei residenti, assicurando un equilibrio tra fruizione turistica e benessere locale, mantenendo al contempo l'integrità dell'ambiente naturale.
Dal punto di vista geomorfologico, la Valchiavenna si distingue per la diversificazione del paesaggio, dalle zone di alta quota, con rilievi montuosi che offrono opportunità per il turismo alpino e sport invernali, alle valli, che facilitano insediamenti umani e infrastrutture turistiche.
Come emerge dall'analisi del contesto, un aspetto rilevante del territorio è la presenza di una ricca rete fluviale e lacuale di elevato valore paesaggistico, che aggiunge un'ulteriore dimensione all'attrattiva turistica. I fiumi, laghi (sono presenti anche numerosi laghi e bacini artificiali creati per scopi idroelettrici) e reticoli minori le Merette, non solo contribuiscono alla bellezza naturale del paesaggio, ma offrono anche

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

opportunità per attività ricreative ed economiche, come la pesca, l'agriturismo, il canottaggio, canyoning, e l'escursionismo lungo le rive. Questi elementi naturali sono cruciali per lo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile, rispettosa dell'ambiente e delle comunità locali.
Gli scenari definiti, presentano un'interconnessione strategica integrata, con altri interventi nella Strategia che focalizzano l'attenzione sulla tutela e valorizzazione del paesaggio e sullo sviluppo sostenibile adottando politiche che promuovano attività di risanamento e recupero, di tutela e fruibilità dell'assetto territoriale, arrestando ove possibile il consumo di suolo e promuovendo nuovi modelli di insediamento e fruizione sostenibili.
Gli interventi previsti nella scheda tendono a valorizzare contesti ambientali non ancora completamente sfruttati, incentivando la rigenerazione di ambiti naturali che costituiscono un insieme di ecosistemi di interesse strategico essenziali per la biodiversità, il paesaggio e l'assetto idrogeologico, nonché cruciali per la valorizzazione turistica, la protezione del clima e la tutela della qualità della vita dei residenti.
Proteggere e valorizzare le aree verdi in connessione con la rete fluviale, i boschi e le zone alpine, che offrono opportunità turistiche e ricreative, contribuirà a preservare il patrimonio naturale e culturale della Valchiavenna. Questo approccio promuoverà uno sviluppo sostenibile che migliorerà la qualità della vita degli abitanti, tutelando la biodiversità e proteggendo il clima.

Gli interventi:
7.1 Itinerario Caurga del torrente Liro
Comune: San Giacomo Filippo

Il tratto di torrente Liro interessato dall'intervento si posiziona ad una quota compresa tra i 480 m s.l.m. ed i 520 m s.l.m. e divide la frazione Ca' Ponte dall'abitato principale. Posto in prossimità della Strada Statale 36 del Lago di Como e dello Spluga, interseca poi la strada comunale per la frazione di Olmo, San Bernardo e Sommarovina.
Dalla sorgente (circa a quota 2400 m s.l.m.) sulle pendici del massiccio del Suretta, l'asta torrentizia del Liro ha un profilo di fondo a forte pendenza con alveo in parte costituito da deposito glaciale e locali affioramenti rocciosi fino alla sua immissione nel fiume Mera poco più a valle. La portata è discontinua, a causa del tipo di bacino idrografico di forte pendenza e scarsa permeabilità dipende direttamente dagli eventi atmosferici con portate molto impulsive. Unico elemento di regolazione della portata sono gli invasi artificiali per uso idroelettrico. Il Torrente Liro fa parte del reticolo idrico principale di Regione Lombardia e viene identificato con la sigla SO011, codice 14140012 della piattaforma SIBA.
Il percorso di San Giacomo Filippo che si vorrebbe creare è un percorso naturalistico definibile come un Monumento Naturale, con suggestive vedute panoramiche su un tratto del torrente Liro dove si può ammirare il risultato dell'azione di erosione dell'acqua nei secoli con caurghe, forre scavate nella roccia, piccole cascate, giochi d'acqua e pozze, in un contesto ambientale suggestivo, contorniato da boschi ben conservati. Particolarità del percorso è la sua localizzazione, punto di congiunzione fra le Alpi Lepontine a quelle Retiche, di elevato valore geografico, la cui suggestione sarà descritta nei pannelli informativi.
L'intervento sviluppa un nuovo percorso di una lunghezza complessiva di circa 475 ml con una pendenza media del 7,6 %, con una larghezza del piano calpestabile di 1,5 m, Si suddivide in due ambiti: realizzazione della Caurga del torrente Liro e collegamento della Caurga con l'itinerario storico Via Spluga.
L'azione prevede la riqualificazione della Caurga, finalizzata alla fruizione multifunzionale e alla valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la realizzazione di una sezione mista sterro/riporto a mezzacosta che si integrano, ove necessario, con le opere di regimazione idrauliche senza ridurre le sezioni idrauliche. Le opere di sostegno verranno realizzate con paramenti in pietra oppure opere di ingegneria naturalistica al fine di minimizzare l'impatto ambientale, alcune opere di sostegno sul lato inferiore della sezione devono fungere anche da protezione dell'alveo.
L'intervento prevede anche azioni di monitoraggio e studio della biodiversità, attività di comunicazione (pannelli informativi) funzionali a creare un sistema integrato di aree naturalistiche e percorsi dolci. Questi interventi sono complementari e strettamente funzionali alla piena valorizzazione dell'azione progettuale e sono finalizzate ad accompagnare e rafforzare la fruibilità sostenibile del sistema dei percorsi ciclopedonali e delle aree di pregio ambientale, favorendo la conoscenza del patrimonio naturalistico e la creazione di un sistema integrato di itinerari e aree naturali.

Il percorso può essere un punto attrattivo molto importante in linea con l'orientamento turistico che sta prendendo il territorio che si fonda sulle bellezze naturali, in contrasto all'overtourism, un turismo selezionato

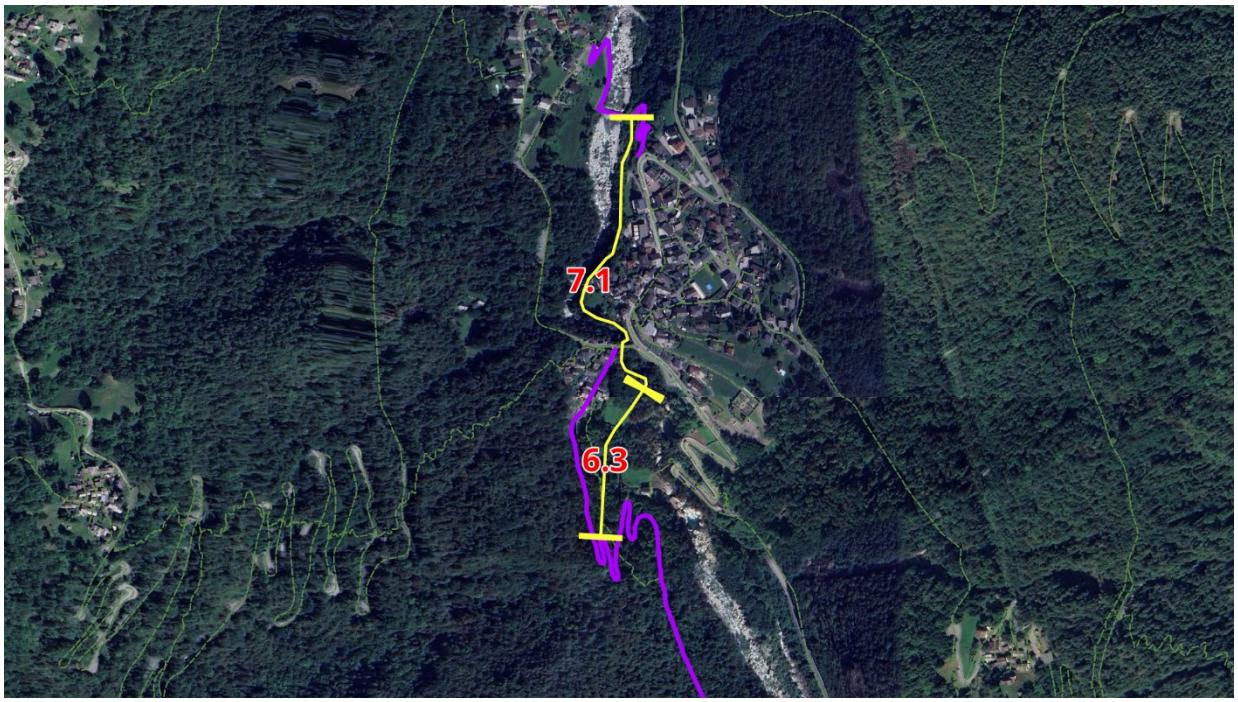
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

rivolto alla valorizzazione del paesaggio naturale.
Il percorso si congiunge con:

- la rete sentieristica della Valchiavenna;
- il sentiero Via Spluga, arricchendone l'offerta turistica. In quest'area a grande valenza naturalistica e paesaggistica sono fruibili anche la chiesa di San Guglielmo, oggetto di una recente riqualificazione turistica e dotata di un QR-code narrante che illustra la storia e le bellezze artistiche della chiesa e la Grotta di San Guglielmo, che la leggenda vuole fosse stata scelta dal santo come abitazione e dalla quale sgorgò una fonte d'acqua taumaturgica di cui ora non vi è più traccia.
- Ciclabile della Valchiavenna, in particolare con intervento previsto nella Scheda 6 intervento 6.3 Realizzazione di un collegamento tra ciclabile della Valchiavenna e San Guglielmo

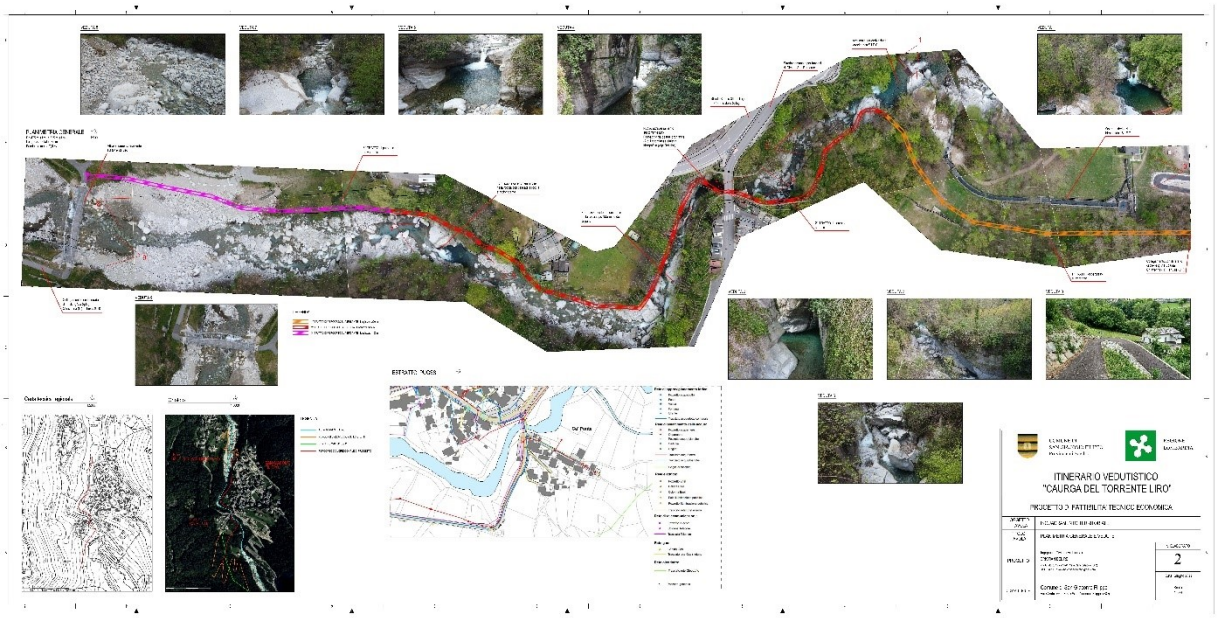
Proprietà dell'area: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 7.1 Itinerario Caurga del torrente Liro
Linea VIOLA: percorsi ciclopedonali esistenti o in fase di realizzazione



Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

In allegato tavola progettuale dell'intervento



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Quadro economico

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive

Tipologia di spesa	Importi
Realizzazione "Itinerario Caurga del torrente Liro"	€ 950.000
Spese per monitoraggio e studio della biodiversità, attività di comunicazione/divulgazione (es. pannelli informativi)	€ 12.500
TOTALE	€ 962.500

7.2 Passerella sul fiume Mera di connessione tra Riserva Naturale Marmitte dei Giganti e Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia

Comune: Chiavenna

I corsi d'acqua in Valchiavenna sono numerosi e spesso portatori di grande valore paesaggistico perché lo arricchiscono con punti suggestivi quali cascate, forre, e caurghe, altre volte diventano un ostacolo per l'attraversamento e la connessione tra diverse aree.

L'intervento prevede la creazione di un sistema connesso di aree naturali attraverso la realizzazione di una passerella sul fiume Mera. Con l'intervento si vogliono collegare due aree naturali che costituiscono veri e propri patrimoni naturali e sono scrigni di biodiversità: la Riserva Naturale Marmitte dei Giganti (istituita con legge regionale n° 86/1983) e il Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia (DGR 38947 22/05/1984).

La passerella, oltre a costituire un elemento strategico per la valorizzazione turistica e della rete della mobilità dolce, svolgerà una rilevante funzione sociale quale collegamento sicuro tra le due sponde del fiume Mera. L'opera consentirà ai residenti delle due importanti frazioni Campedello e San Carlo poste sulla sponda orografica destra del fiume Mera, di attraversare il corso d'acqua in condizioni di piena sicurezza, garantendo un accesso agevole alla pista ciclopedonale che conduce al centro abitato e ai principali servizi comunali. La nuova connessione favorirà gli spostamenti quotidiani a piedi e in bicicletta, rafforzerà le relazioni tra le comunità locali e incrementerà la fruibilità degli spazi pubblici e delle aree naturali, generando benefici in termini di inclusione sociale, qualità della vita e accessibilità sostenibile.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

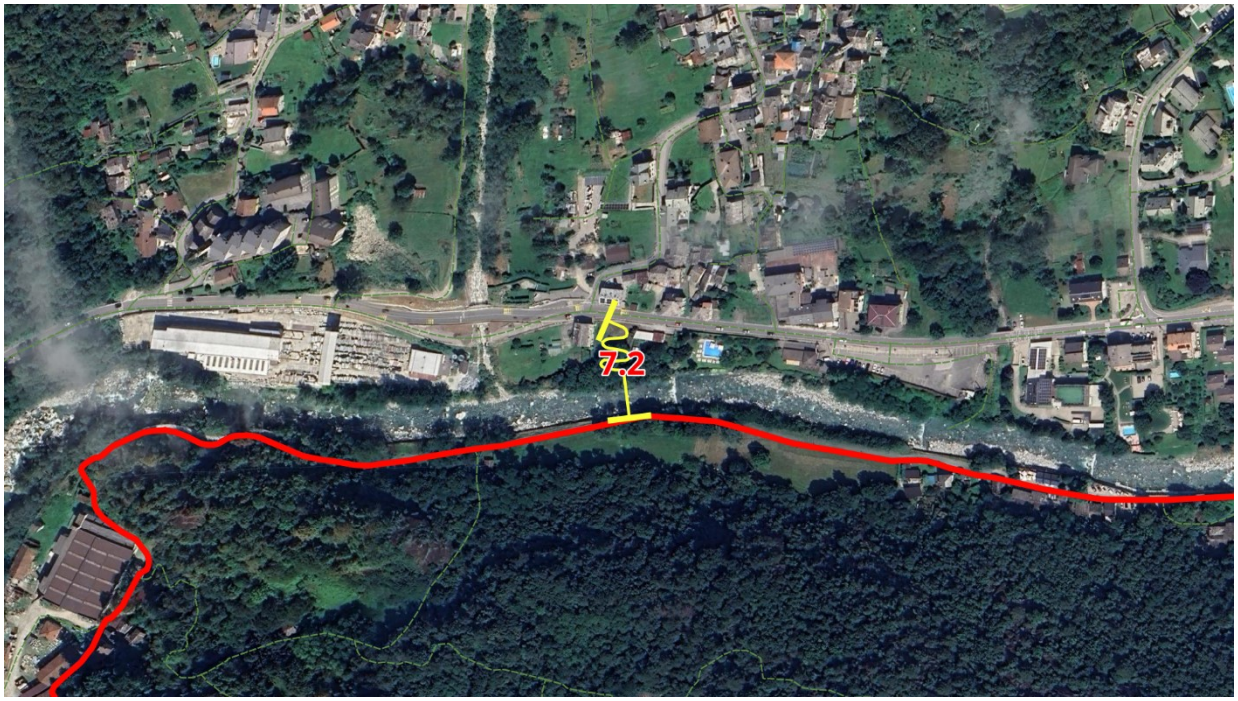
L'intervento si pone in connessione con la sentieristica valliva, escursionistica e ciclabile, connettendo le due sponde orografiche del fiume mediante un collegamento volto a favorire processi diffusi di mobilità sostenibile. In particolare, metterebbe in connessione:

- la sinistra orografica del fiume Mera dove sono presenti la Riserva Naturale Marmitte dei Giganti e Parco Paradiso, la via Bregaglia, e la rete sentieristica di media ed alta montagna. Il percorso si connette anche con la ciclabile della Valchiavenna;
- la destra orografica, con il Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia, il versante terrazzato che si estende da Campedello a Pianazzola e alla rete sentieristica di media e alta montagna connessi con i nuclei di mezzacosta presenti sul versante.

L'intervento prevede anche azioni di monitoraggio e studio della biodiversità, interventi di educazione ambientale e fruizione naturalistica, oltre ad attività di comunicazione (pannelli informativi) funzionali a creare un sistema integrato di aree naturalistiche e percorsi dolci. Questi interventi sono complementari e strettamente funzionali alla piena valorizzazione dell'azione progettuale e sono finalizzate ad accompagnare e rafforzare la fruibilità sostenibile del sistema dei percorsi ciclopedonali e delle aree di pregio ambientale, favorendo la conoscenza del patrimonio naturalistico e la creazione di un sistema integrato di itinerari e aree naturali.
L'intervento riveste inoltre una rilevante valenza sociale, poiché collega le frazioni di Campedello e San Carlo alla ciclabile della Valchiavenna, consentendo ai residenti di raggiungere il centro di Chiavenna in sicurezza, evitando il transito sulla statale, che in alcuni tratti è priva di marciapiede.

Connessione con la rete sentieristica esistente: Via Bregaglia, ciclabile della Valchiavenna
Proprietà dell'area: di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Legenda mappa:
Linea GIALLA: Intervento 7.2 Passerella sul fiume Mera di connessione tra Riserva Naturale Marmitte dei Giganti e Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia
Linea ROSSA: Ciclabile della Valchiavenna



La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Quadro economico

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Tipologia di spesa	Importi
Realizzazione passerella sul fiume Mera di connessione tra Riserva Naturale Marmitte dei Giganti e Monumento Naturale Cascate dell'Acquafraggia	€ 950.000
Spese per monitoraggio e studio della biodiversità, attività di comunicazione (pannelli informativi)	€ 12.500
TOTALE	€ 962.500

Target

L'analisi effettuata ha consentito di sviluppare di conoscenza del fenomeno turistico in Valchiavenna, declinando un'offerta dedicata sempre più performante.

Gli interventi sono rivolti a turisti e visitatori italiani e stranieri, oltre che a residenti locali, siano essi in famiglia, in gruppo o singoli, interessati a scoprire e apprezzare gli aspetti naturali, paesaggistici e di biodiversità della Valchiavenna. I profili dei visitatori includono:

Beneficiari degli interventi:

Turisti e Viaggiatori

- Turisti in cerca di esperienze autentiche: Persone interessate a scoprire la cultura locale, la gastronomia e le tradizioni attraverso un approccio più lento e contemplativo.
- Escursionisti e ciclisti: Individui che amano esplorare a piedi o in bicicletta, preferendo itinerari naturalistici e percorsi panoramici.
- Viaggiatori eco-consapevoli: Persone attente all'impatto ambientale delle loro scelte di viaggio, in cerca di opzioni sostenibili.

Operatori Turistici e Strutture Ricettive

- Alberghi e bed & breakfast: Strutture che desiderano attrarre visitatori interessati a soggiorni prolungati e a esperienze locali.
- Ristoranti e agriturismi: Attività che offrono cibi locali e biologici, focalizzandosi su esperienze culinarie che raccontano la cultura gastronomica della regione.
- Guide turistiche: Professionisti che propongono tour tematici, escursioni e attività che valorizzano il territorio e la sua cultura.

Comunità Locale

- Residenti: Persone che vivono nelle aree turistiche e che possono beneficiare dell'aumento del turismo, ma che desiderano anche preservare il loro modo di vivere.
- Artigiani e produttori locali: Attività che vogliono promuovere i loro prodotti e la loro arte ai turisti, valorizzando l'autenticità e la qualità locale.

Enti e Istituzioni

- Enti turistici locali che promuovono il territorio e le sue attrattive attraverso campagne di marketing ed eventi.
- Amministrazioni comunali: Enti che lavorano per sviluppare politiche e infrastrutture che supportino il turismo lento e sostenibile.

Segmento

- Famiglie con figli: alla ricerca di esperienze coinvolgenti e sicure, adatte a tutte le età, con un focus su attività ludiche e educative.
- Visitatori escursionisti: incluse persone singole e coppie, attratte dalla bellezza naturale e dalle esperienze autentiche che la zona offre.
- Gruppi: Rappresentano in cerca di esperienze condivise che promuovano la scoperta collettiva del territorio.

Nuovi Target di Domanda Turistica.

In aggiunta ai profili tradizionali, ci sono nuovi segmenti di domanda turistica emergenti, tra cui:

- **Ecoturisti:** Visitatori attenti alla sostenibilità e alla conservazione ambientale, desiderosi di immergersi in esperienze che rispettino e valorizzino la natura.
- **Turista senior:** Persone che cercano esperienze rilassanti e accessibili, con un focus sulla salute e sul

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

benessere, preferendo itinerari tranquilli e attrazioni culturali.

- Turista attivo-trekker: Sportivi e appassionati di escursionismo che desiderano esplorare i percorsi naturali e la biodiversità della Valchiavenna, cercando avventure che combinino sfide fisiche e bellezze paesaggistiche.
- Turista attivo-cicloturista: Ciclisti che cercano percorsi panoramici ed esperienze immersive, interessati a esplorare la zona in modo attivo e sostenibile, contribuendo al turismo lento
- Turista sportivo : Individui o gruppi appassionati di attività fisica all'aria aperta, come escursionismo, ciclismo, arrampicata, canyoning, kayak e altre esperienze sportive in natura.

Offerte e Attività

- Itinerari family-friendly: Creazione di percorsi facili e accessibili, adatti ai bambini, con punti di sosta e aree picnic.
- Percorsi di trekking e ciclismo: messa in rete e creazione di sentieri e itinerari con diversi livelli di difficoltà, adatti a sportivi di ogni livello.

Obiettivi

L'intervento mira a favorire la transizione verso un turismo sostenibile e la valorizzazione delle aree paesaggistiche e ambientali, con l'obiettivo di attrarre turisti e migliorare la qualità della vita per la popolazione locale:

- valorizzare le Aree Paesaggistiche: interventi mirati alla riqualificazione e conservazione delle aree naturali permetteranno di proteggere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale della Valchiavenna, rendendo queste zone più attraenti per i visitatori;
- tutelare l'ambiente: implementare misure che contribuiscano alla preservazione degli ecosistemi locali, in linea con i principi DNSH e la Carta Europea per l'Adattamento al Cambiamento Climatico.
- migliorare la qualità della vita: l'intervento non si limita ad attrarre turisti, ma mira anche a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, attraverso lo sviluppo di aree verdi, la creazione di spazi ricreativi e culturali;
- coinvolgere la comunità locale: considerare le aspettative e le aspirazioni degli stakeholder locali, assicurando che le iniziative intraprese siano in sintonia con le esigenze della comunità e abbiano un impatto positivo duraturo;
- garantire la sostenibilità e la resilienza: assicurare che lo sviluppo turistico e le infrastrutture costruite siano sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici, adottando pratiche di gestione e monitoraggio rigorose per evitare danni significativi agli obiettivi ambientali;
- attraverso la creazione delle infrastrutture previste, si promuove un turismo rispettoso dell'ambiente. La riqualificazione delle aree naturali proteggerà e valorizzerà il patrimonio della Valchiavenna, rendendo la zona più attraente. Le misure adottate ridurranno le emissioni inquinanti e preserveranno gli ecosistemi, in linea con i principi DNSH e la Carta Europea per l'Adattamento al Cambiamento Climatico.

L'intervento punta anche a migliorare la qualità della vita della comunità locale, coinvolgendo gli stakeholder locali, le iniziative risponderanno alle esigenze della comunità e avranno un impatto positivo duraturo; garantendo la sostenibilità e la resilienza delle infrastrutture turistiche, si assicurerà uno sviluppo responsabile e adattato ai cambiamenti climatici.

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio

Comune: San Giacomo Filippo, Chiavenna

Indirizzo:

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

L'intervento prevede la riqualificazione di aree a valenza naturalistica, contribuendo significativamente agli obiettivi ambientali. Le amministrazioni coinvolte, in particolare la Comunità Montana della Valchiavenna, nell'attuazione dei principi DNSH (Do No Significant Harm) e in attuazione della Carta Europea per l'Adattamento al Cambiamento Climatico, si impegnano a perseguire e potenziare le iniziative già avviate. Queste iniziative includono progetti mirati alla tutela del patrimonio naturalistico e al contenimento delle emissioni inquinanti.

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia. Attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, si vuole creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 8 Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa in strutture residenziali a carattere socio-assistenziale, rivolte a soggetti non autosufficienti
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 330.000 euro FSE + (330.000 euro) ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
Oggetto dell'intervento
Interventi nell'ambito sociale finalizzati a garantire alle persone non autosufficienti inserimenti temporanei in strutture socio-assistenziali con l'attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza educativa e ludico ricreativa (che non prevedono prestazioni o assistenza sanitaria) per consentire periodi di sollievo ai caregiver famigliari.
Descrizione dettagliata dell'intervento
(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto) <u>Obiettivi principali dell'intervento</u> Interventi specifici nell'ambito delle strategie territoriali delle aree interne funzionali a promuovere benessere nella popolazione, quali l'attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza socioeducativa e ludico ricreativa. Gli interventi non prevedono l'erogazione di prestazioni o assistenza sanitaria. L'intervento intende favorire l'inclusione e il sostegno alla vita autonoma delle persone con disabilità, attraverso un contributo economico destinato a ridurre i costi di accesso. L'obiettivo è quello di abbattere le barriere economiche di accesso ai servizi socio-assistenziali, garantendo pari opportunità e continuità nei percorsi di cura e assistenza. <u>Target</u> Il target di popolazione che si vuole raggiungere sono i soggetti fragili e vulnerabili con particolare attenzione alle persone con disabilità e le loro famiglie. <u>Descrizione degli interventi</u> Il sostegno alle persone con disabilità o non autosufficienti è basato sul principio del "prendersi cura" e garantisce supporto anche alle loro famiglie, prestando al contempo particolare attenzione al contesto sociale in cui le persone sono inserite. Tali soggetti spesso necessitano di assistenza continua che grava, spesso e volentieri, sulle famiglie con impatti negativi sulla qualità della vita. L'intervento che si vuole programmare è l'attivazione di percorsi socio educativi per la persona e sollievo per le famiglie. Riteniamo che questo tipo di aiuto offerto alle famiglie possa garantire la permanenza della persona con disabilità al domicilio e nel proprio contesto sociale e alleviare il carico assistenziale della famiglia assicurando migliori condizioni di vita all'intero nucleo famigliare. L'intervento si colloca in coerenza con le finalità della riforma nazionale della disabilità (D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62), che promuove il pieno accesso delle persone con disabilità al sistema dei servizi e dei sostegni e la rimozione degli ostacoli all'esercizio dei diritti civili e sociali nei contesti di vita liberamente scelti, in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Sul territorio della Valchiavenna esiste una struttura denominata "Casa del Quadrifoglio" che offre a persone con disabilità progetti educativi volti a recuperare, mantenere e migliorare la propria autonomia psico-fisica e relazionale, perseguendo la finalità di favorire processi di emancipazione da situazioni di privazione/esclusione. La struttura non è riconosciuta come unità d'offerta sociale ma è una struttura predisposta a realizzare

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

progetti ed interventi di carattere educativi e socializzanti definiti da specifici progetti, all'interno della struttura quindi non vi sono ospiti fissi. Non essendo unità di offerta sociale non beneficia di altri contributi pubblici.

La struttura ove è sita "Casa del Quadrifoglio" è di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna ed è concessa in comodato d'uso gratuito a Il Quadrifoglio Valchiavenna ODV – Coordinamento Famiglie di persone con disabilità della Valchiavenna, associazione di volontariato costituita nel marzo 1999 e iscritta al RUNTS (Repertorio n. 41126), che opera a sostegno delle famiglie di persone con disabilità della Valchiavenna e gestisce la struttura senza erogare direttamente servizi alla persona.

Per l'erogazione dei servizi socio educativi e assistenziali l'associazione Il Quadrifoglio Valchiavenna ODV ha individuato NISIDA Società Cooperativa Sociale di Chiavenna, impresa sociale del territorio valchiavennasco iscritta al RUNTS (Repertorio n. 4050).

Nisida ha una esperienza trentennale con persone con disabilità e interviene nel mondo dei servizi alla persona attraverso la gestione, la progettazione e la promozione di interventi educativi e di animazione del territorio avvalendosi di educatori professionali, animatori, psicomotricisti ed ausiliari socio-assistenziali.

Nisida è ente gestore del Centro Socio Educativo della Valchiavenna, unico CSE della Valchiavenna, ed è gestore operativo del Centro Diurno Disabili.

L'azione sarà gestita dall'U. O. Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana della Valchiavenna, garantendo le finalità che l'Ufficio di Piano ha nella sua programmazione.

Si prevede la seguente modalità di lavoro:
- Definizione di un regolamento per l'inserimento dei soggetti all'interno della struttura e relativi costi;
- Valutazione delle domande dei potenziali beneficiari da parte del U. O. Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Montana della Valchiavenna secondo criteri prestabiliti;
- Stesura del piano personalizzato degli interventi a cura degli operatori dei servizi sociali in collaborazione con il personale dell'ente del terzo settore;
- Avvio della progettazione

<u>Ente erogatore del servizio</u>
Nisida in quanto ente gestore del Centro Socio Educativo della Valchiavenna ha già in essere un contratto con la Comunità Montana per l'inserimento nel Centro delle persone con disabilità residenti nel territorio. Si ipotizza una estensione del contratto in essere per la gestione dell'intervento definito in questa scheda progettuale.

<u>Soggetti che possono accedere alla struttura</u>:
- Persone con disabilità residenti nel territorio della Valchiavenna di età indicativamente compresa fra i 18 e 64 anni;
- In possesso di certificazione di invalidità civile;
- Con valore ISEE socio-sanitario non superiore a € 25.000,00/30.000,00 (soglia indicativa)

Si prevede di coinvolgere un numero indicativo di circa 40 soggetti quali potenziali fruitori nell'arco dell'intero progetto.

Potranno essere candidati sia soggetti che sono già seguiti dai Servizi Sociali, sia nuovi soggetti che presentano domanda.

Per raggiungere il più ampio numero di soggetti potenzialmente candidabili, si intende predisporre un avviso pubblico attraverso il quale la popolazione verrà informata dell'iniziativa.

Tale avviso verrà diffuso attraverso canali ufficiali quali i siti dei comuni e della Comunità Montana e canali non ufficiali quali ad esempio: canali social degli enti pubblici, degli enti del terzo settore e associazionismo.

Gli operatori del servizio sociale saranno a disposizione per illustrare l'iniziativa alle famiglie anche singolarmente. Si prevede di promuovere l'iniziativa con un avviso pubblico annuale e di mantenere aperta la possibilità di presentare la domanda in qualsiasi momento dell'anno (compatibilmente con le risorse disponibili).

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Criteri di priorità

Nella valutazione della domanda verranno presi in considerazione criteri quali:

- Grado di disabilità / non autosufficienza,
- Persone con disabilità grave con genitori anziani
- Situazioni di urgenza / emergenza abitativa o familiare
- Assenza di altri contributi analoghi
- Valore ISEE più basso

Tipologia ed entità dell'agevolazione:

L'entità del contributo per ciascun soggetto verrà stabilita sulla base del progetto individualizzato redatto a cura degli operatori dei servizi sociali in collaborazione con il personale dell'ente del terzo settore.
L'erogazione del contributo verrà effettuata direttamente all'ente erogatore del servizio tramite fatturazione.
È prevista la compartecipazione delle famiglie ai costi dell'intervento.

Rendicontazione dei costi

L'ente erogatore del servizio rendiconterà ed emetterà fattura alla Comunità Montana per l'impegno del personale coinvolto (educatore, animatore, assistenti) sulla base di quanto previsto nel progetto individualizzato. Il restante costo del progetto verrà fatturato direttamente alle famiglie dei beneficiari dall'ente erogatore del servizio.

Durata

La sperimentazione di questa modalità di sostegno alle famiglie prevede una durata di 36 mesi.

Allocazione delle risorse

Costo totale intervento: € 330.000
Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Attività	Importo
Personale educativo e di supporto: educatori professionali, animatori, assistenti	€ 310.000
Materiali e strumenti per le attività socio-educative	€ 8.000
Trasporto e accompagnamento degli utenti	€ 7.000
Attività ricreative, socializzanti e di inclusione	€ 5.000
TOTALE	€ 330.000

Cronoprogramma annuale di spesa (annualità stimate di spesa dell'intervento)

2026	2027	2028	2029
€ 20.000	€ 110.000	€ 110.000	€ 90.000

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Chiavenna
Indirizzo: Via della Marmirola, 1
CAP: 23022

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)
Non è prevista la necessità di specifiche autorizzazioni, trattandosi di erogazione di servizi

Tipologia di intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Servizi a supporto di soggetti fragili e vulnerabili con particolare attenzione alle persone con disabilità e le loro famiglie.
Il tipo di azione è considerato compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso: Incremento e qualificazione dell'offerta di servizi rivolti a soggetti in condizioni di fragilità e alle loro famiglie.
L'intervento risulta coerente con l'ambito tematico "Servizi essenziali alla cittadinanza", migliorando la qualità della vita, con particolare attenzione ai bisogni delle persone in situazione di fragilità, delle loro famiglie.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

Cronoprogramma procedurale dell'intervento

Attività	Mesi (da-a)
Progettazione/atti propedeutici (accordo/protocollo), avviso pubblico e pubblicazione, promozione dell'iniziativa alle famiglie target	1-3
Accoglimento domande, valutazione e progettazione individuale, Presentazione del progetto individuale all'ente che eroga la prestazione	4-5
Avvio delle attività	5-7
Monitoraggio con i beneficiari, le famiglie e l'ente erogatore	8-36
All'inizio di ogni annualità verranno nuovamente pubblicati gli avvisi per promuovere l'iniziativa e per l'avvio dei progetti verranno utilizzate le stesse modalità previste dalla prima annualità	

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 9 Garantire maggiore assistenza e tutela alle persone non autosufficienti: azioni di cura del paziente e di sollievo dei caregiver famigliari favorendo la permanenza nel proprio domicilio
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 210.000 euro FSE + (210.000 euro) ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
Oggetto dell'intervento
Interventi nell'ambito sociale volti a garantire il potenziamento dell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti con azioni di cura della persona e di sollievo dei caregiver famigliari.
Descrizione dettagliata dell'intervento
(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto) **Obiettivi principali dell'intervento** Favorire la permanenza nel proprio domicilio, ritardando così l'inserimento in strutture residenziali delle persone non autosufficienti. Favorire momenti di inclusione sociale garantendo l'accompagnamento con personale assistenziale e l'accesso a contesti socializzanti (es centri ricreativi per anziani). Sostenere le famiglie/caregiver nell'accompagnamento presso strutture sanitarie per visite mediche o terapie anche attraverso associazioni di volontariato presenti nel territorio (AUSER, ANTEAS). Ridurre lo stato di solitudine degli anziani e delle loro famiglie. **Target** Il target di popolazione che si vuole raggiungere sono i soggetti che si trovano in una condizione di non autosufficienza totale o parziale (anziani, disabili, persone affette da patologie cronico-degenerative o invalidanti) con particolare attenzione ai soggetti che manifestano decadimento cognitivo, ai soggetti con fragilità nonché ai loro caregiver. **Descrizione degli interventi**: Da un'approfondita analisi del bisogno a livello di Ambito territoriale, è emerso che un numero rilevante di famiglie, spesso non intercettate, è coinvolto nell'assistenza di persone affette da decadimento cognitivo e da altre patologie invalidanti di varia entità, in un contesto carente di servizi di supporto adeguati. A tale criticità si aggiungono: la saturazione dell'offerta residenziale e la difficoltà di accesso a strutture idonee anche per i costi elevati, la crescente difficoltà nel reperire assistenti familiari; di conseguenza il carico assistenziale ricade prevalentemente sulle famiglie. In tale contesto, il presente intervento si propone di rispondere concretamente ai bisogni delle persone fragili e dei loro familiari, favorendo il mantenimento della persona al domicilio. L'intervento trae spunto da un servizio che la Comunità Montana della Valchiavenna sta già offrendo attraverso l'U.O. Servizi Sociali; l'intervento proposto, coerente con la politica di programmazione dell'Ufficio di Piano, si aggiunge a quelli esistenti potenziando l'offerta e andando a coprire un'area di bisogno che al momento non ha trovato risposte. L'obiettivo è quello di garantire un sostegno concreto alla persona e alla famiglia attraverso interventi di assistenza domiciliare flessibili e personalizzati, svolti da operatori ASA/OSS/assistenti famigliari in modo da prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali, alleggerendo al contempo il carico assistenziale dei caregiver familiari. Gli interventi di assistenza domiciliare previsti da questo intervento, svolti da operatori ASA/OSS/assistenti famigliari, sono (a titolo esemplificativo e non esaustivo): · Cura e igiene della persona; · Supporto nelle funzioni fisiologiche e nell'alimentazione; · Stimolare la comunicazione, promuovere momenti di socializzazione; · Sostegno all'autonomia e alla vita quotidiana; · Accompagnamento presso strutture socializzanti o strutture sanitarie per visite o terapie.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Destinatari dell'intervento:
- persone residenti nel territorio della Valchiavenna;
- che si trovino in una condizione di non autosufficienza totale o parziale (anziani, disabili, persone affette da patologie cronico-degenerative o invalidanti);
- con valore ISEE socio-sanitario non superiore a € 25.000,00 (soglia indicativa).

Numero indicativo di destinatari che si intende raggiungere nel triennio 40 persone

Criteri di priorità
Nella valutazione della domanda verranno presi in considerazione criteri quali:
- livello di non autosufficienza;
- situazioni di urgenza/emergenza abitativa o familiare;
- presenza di caregiver con carico assistenziale elevato;
- valore ISEE più basso.

Tipologia ed entità dell'intervento:
L'intensità dell'intervento viene stabilita attraverso un **Piano Individuale** a seguito della valutazione da parte dei servizi sociali, tenendo conto del bisogno assistenziale, della situazione familiare e del livello di autonomia.

Ente erogatore
Il servizio verrà garantito attraverso personale di enti del terzo settore accreditato.
Il contributo sarà erogato direttamente dall'Ufficio di Piano della Comunità Montana all'ente erogatore del servizio (enti accreditati o cooperative sociali convenzionate).
L'ente del terzo settore verrà individuato secondo le procedure previste dalla legge.
Attualmente la Comunità Montana ha in essere un contratto con una cooperativa sociale che garantisce gli interventi SAD (Servizio di assistenza domiciliare) e che potrebbe garantire anche l'erogazione degli interventi che si intende realizzare.

Durata dell'intervento
Il contributo è riconosciuto per un periodo che verrà stabilito nella progettazione individuale dell'assistente sociale e potranno avere durata variabile, a seconda del periodo ritenuto necessario dalla valutazione realizzata.

Modalità attuativa
Promozione dell'iniziativa attraverso pubblicazione nel sito dell'Ente e dei comuni. Proposta diretta alle famiglie attraverso il personale sociale. Possibilità di presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno.

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Voce di spesa	Importo
1. Prestazioni di assistenza domiciliare (ASA/OSS/assistenti familiari)	€ 177.000
2. Accompagnamento e trasporto sociale/assistenziale	€ 21.000
3. Interventi di socializzazione e sollievo caregiver	€ 12.000
TOTALE	€ 210.000

Cronoprogramma annuale di spesa
Costo totale intervento: € 210.000

2026	2027	2028
€ 30.000	€ 90.000	€ 90.000

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Comuni della Valchiavenna mediante Ufficio di Piano (Comunità Montana della Valchiavenna)
Indirizzo: Via Suor Maria Laura Mainetti 8/10 Chiavenna
CAP: 23022

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)
Non è prevista la necessità di specifiche autorizzazioni, trattandosi di erogazione di servizi

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Servizi a supporto di soggetti che si trovano in una condizione di non autosufficienza totale o parziale (anziani, disabili, persone affette da patologie cronico-degenerative o invalidanti) con particolare attenzione ai soggetti che manifestano decadimento cognitivo.
Il tipo di azione è considerato compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Il risultato atteso: Incremento e qualificazione dell'offerta di servizi rivolti a soggetti in condizioni di fragilità e alle loro famiglie.
L'intervento risulta coerente con l'ambito tematico "Servizi essenziali di cittadinanza", migliorando la qualità della vita, con particolare attenzione ai bisogni delle persone in situazione di fragilità, delle loro famiglie.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

Cronoprogramma procedurale dell'intervento

Attività	Mesi (da-a)
Progettazione/atti propedeutici (accordo con ETS), regolamento che definisca le modalità di erogazione, eventuale compartecipazione al costo del servizio da parte dei destinatari, promozione dell'iniziativa attraverso pubblicazione nel sito dell'Ente e dei comuni	1-2
Accoglimento domande, valutazione e progettazione individuale, Presentazione del progetto individuale all'ente che eroga la prestazione	3-4
Avvio delle attività	4-7
Monitoraggio con i destinatari dell'intervento, le famiglie e l'ente erogatore	8-36
All'inizio di ogni annualità verrà nuovamente promossa l'iniziativa con le stesse modalità previste dalla prima annualità	

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 10 Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
550.000 euro

FSE + (550.000 euro)

- O.S.ES04.12. Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

Oggetto dell'intervento

Realizzazione di un sistema integrato di interventi di accompagnamento, presa in carico e inclusione sociale rivolto a persone e nuclei familiari in condizione di fragilità o a rischio di povertà ed esclusione sociale, attraverso percorsi personalizzati per l'autonomia abitativa, servizi socio-educativi e attività educative e socializzanti per minori e giovani, finalizzati a rafforzare l'autonomia personale, le competenze relazionali e la partecipazione alla vita della comunità.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

Rafforzare i percorsi di inclusione sociale delle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale mediante interventi integrati di presa in carico, accompagnamento educativo, sostegno all'autonomia e attivazione delle reti territoriali, favorendo pari opportunità di accesso ai servizi e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Target

Il target di popolazione che si vuole raggiungere sono, persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità o a rischio di povertà ed esclusione sociale, con particolare riferimento a nuclei con fragilità abitativa, minori (2-12 anni), adolescenti e giovani (11-20 anni) in situazione di vulnerabilità sociale, educativa o relazionale e alle loro famiglie, individuati e presi in carico dai servizi sociali della Comunità Montana della Valchiavenna.

Descrizione dell'intervento

Premessa e criticità emerse

Dall'analisi dei bisogni espressi attraverso gli strumenti programmatori attualmente in vigore sul territorio della Valchiavenna, emergono numerose criticità connesse a situazioni di disagio sociale che coinvolgono diversi segmenti della popolazione. In particolare, si evidenziano:

- una carenza di alloggi disponibili in locazione e l'elevato costo dei canoni, che ha determinato nel tempo un aumento costante delle richieste di sostegno per il pagamento dell'affitto;
- un aumento delle persone in condizione di fragilità che perdono la propria abitazione o che cercano un'abitazione e che vengono accolte in strutture di accoglienza temporanea;
- una crescente povertà educativa, strettamente legata alle condizioni economiche precarie di numerosi nuclei familiari, che limita l'accesso dei minori ad opportunità formative, ricreative e culturali;
- un incremento del disagio giovanile, che si manifesta attraverso forme di isolamento, anche per mancanza di spazi di aggregazione, fragilità relazionali e comportamentali, nonché un aumento dei fenomeni legati a dipendenze, all'abuso di strumenti digitali e ambienti virtuali;

Tali elementi delineano un quadro complesso e articolato, che richiede l'attivazione di interventi integrati e multidisciplinari, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti della popolazione locale.
Si intende quindi promuovere percorsi di accompagnamento e di rafforzamento della rete sociale, favorendo inserimento e aggregazione, e garantendo il miglioramento e l'implementazione di servizi con attenzione alla popolazione giovanile caratterizzata dalle situazioni a rischio di marginalità sociale,

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

prevenendo l'isolamento e il disagio, anche in relazione al rischio nell'uso o nell'abuso di sostanze legali e/o illegali.
L'azione si fonda sulla personalizzazione degli interventi, attraverso modalità operative differenziate e mirate, sviluppate in spazi dedicati alla socialità.
Dopo il lungo periodo di chiusura dovuto alla pandemia da Covid-19, si è registrata una profonda trasformazione nei comportamenti giovanili, con l'emergere di nuove forme di disagio. In particolare, si è osservata una crescente incidenza del ritiro sociale tra gli adolescenti, la cui eziologia può essere ricondotta a diversi fattori scatenanti, tra cui un ruolo centrale è assunto dall'iperconnessione: la sovraesposizione ai social media ha infatti contribuito a corrodere le dinamiche relazionali e a indebolire l'identità in una fase cruciale dello sviluppo personale.
La ripresa della vita sociale, sebbene positiva, si è talvolta accompagnata a episodi di isolamento, disagio e aggressività, evidenziando l'urgenza di azioni educative e preventive.
In questo contesto, il progetto intende promuovere, sostenere e consolidare una cultura sociale basata sul volontariato e sulla solidarietà, attraverso momenti strutturati di aggregazione e confronto. L'obiettivo è favorire la partecipazione attiva alla vita comunitaria delle fasce più giovani, vulnerabili e fragili della popolazione, offrendo opportunità concrete di espressione, relazione e crescita personale.

A partire dall'analisi dei bisogni e in coerenza con gli obiettivi definiti dalla strategia, il progetto si articola in interventi specifici suddivisi per area tematica, finalizzati a rafforzare il sistema territoriale di welfare di comunità, favorendo l'integrazione tra servizi, la valorizzazione delle risorse locali e la costruzione di reti di supporto capaci di prevenire l'aggravarsi delle condizioni di vulnerabilità e promuovere percorsi stabili di autonomia e partecipazione alla vita della comunità.
L'intervento è realizzato dalla Comunità Montana della Valchiavenna, attraverso l'Ufficio di Piano, in stretta collaborazione con i Comuni dell'ambito, gli enti del Terzo Settore, le istituzioni scolastiche, i servizi per il lavoro e gli altri soggetti della rete territoriale, al fine di garantire una presa in carico integrata, la continuità degli interventi e la costruzione di percorsi efficaci di inclusione sociale.

Interventi:
10.1 ABITARE – Percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa per persone in condizione di fragilità
L'intervento prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone e nuclei familiari in condizione di fragilità, attraverso una presa in carico multidimensionale, l'accoglienza temporanea presso strutture del Terzo Settore, interventi di supporto socio-educativo, orientamento all'inserimento lavorativo e un sostegno economico temporaneo integrato. L'intervento è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale e il raggiungimento dell'autonomia abitativa, economica e personale dei beneficiari, favorendo l'accesso a una soluzione abitativa stabile e prevenendo situazioni di povertà ed esclusione sociale.
I destinatari, individuati dai servizi sociali della Comunità Montana, sono presi in carico mediante una valutazione multidimensionale che porta alla definizione di un Progetto Individuale. Anche la durata del soggiorno dipende dalla valutazione delle necessità dei singoli destinatari.

Il percorso prevede:
- inserimento temporaneo in strutture di accoglienza gestite da enti del Terzo Settore, quale soluzione abitativa per un periodo di tempo limitato e individuato nel progetto personalizzato;
- attivazione di servizi di accompagnamento socio-educativo finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e familiare;
- supporto nella ricerca attiva del lavoro e nel miglioramento della condizione economica;
- accompagnamento nella ricerca e nel mantenimento di una soluzione abitativa stabile.
-

Al fine di garantire l'efficacia del percorso, è previsto un sostegno economico temporaneo e personalizzato, definito all'interno del Piano personalizzato, finalizzato a contribuire ai costi di accoglienza e a rimuovere le barriere economiche che ostacolano il reinserimento abitativo.

Il contributo è limitato nel tempo ed è subordinato alla partecipazione attiva al percorso di accompagnamento.

Target
- persone o nuclei famigliari in condizione di fragilità abitativa, prevalentemente rivolta a nuclei

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

famigliari mono genitoriali (molto spesso donne) con la presenza di figli minori, donne vittime di violenza famigliare con provvedimento dell'autorità giudiziaria
- nuclei in condizione di fragilità economica/sociale
- soggetti presi in carico dai servizi sociali della Comunità Montana

Soggetti coinvolti
- Comunità Montana della Valchiavenna – U.O. Servizi sociali – Ufficio di Piano
- Comuni dell'ambito territoriale
- Enti del Terzo Settore gestori delle strutture di accoglienza
- Eventuali enti accreditati per formazione professionale,
- Cooperative sociali di tipo B

Costo stimato dell'intervento: € 150.000

Percorsi attivati
La durata del percorso potrà essere individuata solo in fase di valutazione del soggetto da parte dei servizi sociali attraverso la redazione del Progetto personalizzato.
In questa fase possiamo ipotizzare che si possano attivare, con il budget a disposizione circa 15-20 percorsi in 36 mesi.

Attività previste
1. Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo necessario per l'avvio efficace dei percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, garantendo integrazione tra i soggetti coinvolti e uniformità delle modalità di presa in carico:
   - costituzione del sistema di governace e formalizzazione del partenariato con soggetti gestori delle strutture (es. cooperative, Caritas), enti per il lavoro, definizione di ruoli e responsabilità
   - attivazione del gruppo di progetto composto personale della Comunità Montana, personale degli enti partner;
   - definizione delle procedure operative: criteri di accesso e selezione dei beneficiari, modalità di presa in carico, struttura del Progetto Individuale e definizione delle modalità di erogazione dei contributi;
   - attivazione del sistema di monitoraggio;
2. Attuazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'autonomia abitativa per i beneficiari presi in carico, attraverso interventi integrati di natura sociale, educativa, lavorativa e abitativa, finalizzati al raggiungimento di condizioni di autonomia e stabilità.
   - Presa in carico e attivazione del Progetto Individuale (valutazione soggetto/nucleo famigliare, definizione del Progetto Individuale personalizzato, individuazione degli obiettivi di autonomia)
   - Inserimento in strutture di accoglienza temporanea gestite dal Terzo Settore, definizione della durata in base al Piano Personalizzato;
   - Attivazione dell'accompagnamento socio-educativo: sviluppo competenze per la gestione dell'abitare, accompagnamento alla vita quotidiana autonoma, supporto alla genitorialità, mediazione sociale e gestione conflitti.
   - Supporto educativo a favore dei minori individuale o in contesti socializzanti
   - Attivazione del percorso di inclusione lavorativa e orientamento al lavoro, anche attraverso l'individuazione di percorsi formativi professionali
   - Accompagnamento alla soluzione abitativa stabile: ricerca di alloggio sul mercato privato e pubblico, supporto nella relazione con proprietari/enti;
3. Monitoraggio: verifiche periodiche del Piano Personalizzato con aggiornamento degli obiettivi, ridefinizione degli interventi se necessario e la reportistica verso governance

Allocazione delle risorse
Il quadro economico complessivo, così come le allocazioni di risorse delle singole azioni, ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Presa in carico, gestione del progetto complessivo e monitoraggio sono a carico del dell'ente Comunità Montana Ufficio servizi sociali

Attività	Importo

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Tutor accompagnamento per gli adulti, Servizi accompagnamento e supporto (orientamento lavoro, supporto genitoriale, mediazione abitativa)	€ 30.000
Interventi educativi per i minori	€ 20.000
Rimborso ai gestori delle spese di accoglienza	€ 100.000
TOTALE	**€ 150.000**

Cronoprogramma delle attività

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo	0-6
Attuazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'autonomia abitativa: presa in carico e attivazione del Progetto Individuale, Inserimento in strutture di accoglienza temporanea, attivazione dell'accompagnamento socio-educativo, attivazione del percorso di inclusione lavorativa e orientamento al lavoro, accompagnamento alla soluzione abitativa stabile, erogazione del sostegno economico integrato	7-36
Monitoraggio	7-36

10.2 INCLUSIONE SOCIALE - *Interventi educativi socializzanti per soggetti in condizione di fragilità e a rischio di isolamento*

La vulnerabilità sociale può tradursi in fenomeni di isolamento e marginalizzazione che compromettono la possibilità di costruire relazioni significative e di accedere a opportunità educative, formative e di crescita personale. Contrastare tali condizioni è essenziale per promuovere l'inclusione sociale, rafforzare la coesione territoriale e favorire lo sviluppo delle comunità locali.
L'intervento è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale di soggetti in condizione di fragilità, vulnerabilità o a rischio di isolamento, attraverso la realizzazione di attività educative e socializzanti. Le azioni previste mirano a sviluppare competenze relazionali, contrastare fenomeni di emarginazione e solitudine e creare opportunità di incontro e scambio tra i partecipanti. Attraverso laboratori, attività di gruppo, percorsi di accompagnamento educativo e iniziative di animazione territoriale, il progetto intende valorizzare le risorse individuali, sostenere il benessere psicofisico e promuovere reti di supporto formali e informali, contribuendo alla costruzione di una comunità più inclusiva, solidale e partecipativa.

Nel territorio della Comunità Montana, diversi minori vivono in contesti familiari fragili o con scarse opportunità di partecipare ad attività educative e ricreative di qualità.
L'intervento prevede la realizzazione di percorsi strutturati rivolti a minori in condizione di fragilità, finalizzati all'inclusione sociale attraverso attività di socializzazione, sviluppo delle competenze relazionali presso il centro educativo già esistente e attrezzato della Comunità Montana.
L'obiettivo è offrire un contesto protetto e stimolante, promuovendo momenti di socializzazione, apprendimento e crescita.

Target
Minori di età 2–12 anni in condizione di vulnerabilità certificata o che sono individuati attraverso l'U.O. Servizi sociali Comunità Montana della Valchiavenna

Percorsi attivati
La durata del percorso potrà essere individuata solo in fase di valutazione del soggetto da parte dell'Ufficio di Piano attraverso la redazione del Progetto personalizzato.
In questa fase possiamo ipotizzare che, con il budget a disposizione, si possano coinvolgere nell'intervento circa 50 soggetti in un perido36 mesi.

Attività previste
- Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo necessario per l'avvio e la successiva gestione dell'intervento,
- Presa in carico: individuazione dei soggetti tramite i servizi sociali, progettazione del percorso individuale o di gruppo;
- Laboratori educativi e ricreativi in piccoli gruppi, di espressione artistica e creativa, di attività di educazione emotiva e relazionale (giochi cooperativi, educazione all'empatia e alla comunicazione), di attività ludico-sportive e di socializzazione.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

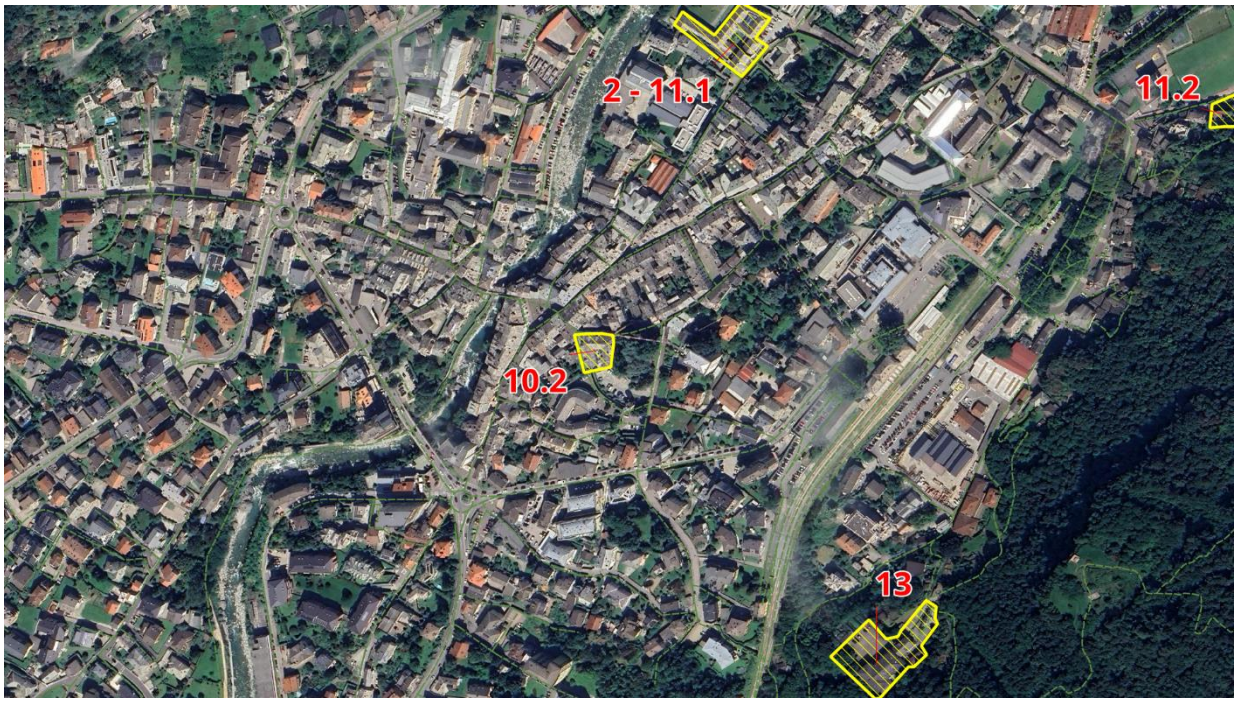
Tutti i laboratori saranno condotti da educatori professionali qualificati con esperienza in ambito socio-educativo e di prevenzione del disagio minorile con il possibile coinvolgimento dei famigliari
I gruppi saranno prioritariamente composti da destinatari in carico ai servizi sociali; in alcune attività i gruppi potranno essere integrati da pari o giovani del territorio non in carico, individuati secondo criteri educativi, o dai genitori stessi, con funzione di facilitazione dell'inclusione sociale e del rafforzamento delle dinamiche relazionali;

- Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri periodici, di supporto alla funzione educativa genitoriale e partecipazione ad attività selezionate
- Monitoraggio

Luogo

Principalmente l'intervento verrà realizzato presso il Centro educativo della Comunità Montana della Valchiavenna, sito presso la sede della stessa in Via Suor Maria Laura Mainetti a Chiavenna.
La struttura è già esistente, è dotata di spazi educativi attrezzati ed è idonea allo svolgimento di attività laboratoriali e di socializzazione.
Sono previste spese funzionali per l'acquisto di materiali educativi e didattici e dotazioni per attività laboratoriali ed eventuali altre spese funzionali allo svolgimento dell'attività
Le attività progettuali potranno essere anche effettuate in altri spazi, incentivando attività outdoor, creando contesti socializzanti in cui i ragazzi possono interagire tra loro e con l'ambiente che li circonda.

Intervento 10.2 – Sede della Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna



Individuazione del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore verrà individuato nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)
Le modalità operative prevedono: coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) o affidamento dei servizi educativi mediante procedure ad evidenza pubblica.

Allocazione delle risorse

L'allocazione delle risorse in fase redazionale della presente scheda è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica

Attività	Importo
Personale educativo: educatori professionali, coordinamento educativo, supporto specialistico leggero	€ 42.000
Servizi educativi e attività laboratoriali: materiali didattici e creativi, attrezzature leggere, attività ludico-educative	€ 12.000

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Coinvolgimento famiglie e rete territoriale: incontri con genitori, attività congiunte, raccordo con scuole e servizi	€ 6.000
TOTALE	€ 60.000

Cronoprogramma delle attività

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo, individuazione dei soggetti	1-3
Avvio delle attività laboratoriali	4-36
Monitoraggio	4-36

10.3 SPAZI DI COMUNITÀ – Servizi socio-educativi per la prevenzione dell'esclusione sociale di giovani con fragilità

Il territorio della Valchiavenna presenta situazioni diffuse di fragilità sociale tra preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento a nuclei familiari caratterizzati da vulnerabilità socioeconomica, isolamento relazionale, difficoltà educative e limitato accesso a servizi strutturati.
I servizi sociali, le scuole e gli enti del Terzo Settore segnalano un aumento di situazioni a rischio di esclusione sociale, dispersione scolastica e disagio relazionale. Si evidenzia pertanto la necessità di rafforzare interventi strutturati di prevenzione e presa in carico socio-educativa, in grado di intercettare precocemente i bisogni e attivare percorsi di accompagnamento personalizzati.

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio socio-educativo territoriale che assuma lo **Spazio di Comunità "Tremenda XXL"** come presidio principale, inserito però all'interno di un **sistema diffuso di luoghi di comunità**, costituito da spazi pubblici, aree aperte, strutture associative, contesti naturali e luoghi di aggregazione distribuiti sul territorio della Valchiavenna.
L'obiettivo è costruire condizioni di accoglienza, inclusione e partecipazione capaci di raggiungere i giovani anche nelle aree più periferiche, riducendo le distanze fisiche e sociali e contrastando la marginalità dei luoghi. Tale approccio riconosce il paesaggio, l'ambiente e il patrimonio territoriale come risorse educative e relazionali, promuovendo percorsi che mettano in relazione persone, comunità e contesti di vita.
Il servizio sarà strutturato come presidio educativo stabile, con accesso regolato e accompagnato, e prevede la definizione di progetti educativi individualizzati, integrati con gli altri servizi territoriali. Le attività potranno svilupparsi sia presso la sede centrale sia all'interno della rete dei luoghi diffusi, attraverso laboratori, percorsi esperienziali, iniziative di cittadinanza attiva e azioni di animazione territoriale.

La gestione sarà affidata alla Comunità Montana della Valchiavenna, tramite l'Ufficio di Piano, in collaborazione con enti del Terzo Settore.
Obiettivi dell'intervento sono:
- Prevenire e contrastare situazioni di esclusione sociale e disagio giovanile;
- Rafforzare le competenze personali, relazionali e educative dei destinatari;
- Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani in condizioni di fragilità;
- Sostenere i nuclei familiari nei compiti educativi;
- Integrare e rafforzare la rete territoriale dei servizi;
- Promuovere un sistema diffuso di spazi di comunità capace di contrastare la marginalità territoriale e generare nuove opportunità di incontro, appartenenza e cura dei luoghi;
- Valorizzare il paesaggio e il patrimonio locale come elementi educativi e di inclusione sociale.

Al fine di favorire processi di inclusione sociale e sviluppo delle competenze relazionali, alcune attività quali ad esempio i laboratori potranno prevedere il coinvolgimento di pari e altri giovani del territorio, in una logica di gruppo misto e di comunità educante, mantenendo la centralità dei beneficiari target.

Target
- Minori e giovani (11–20 anni) in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, educativa o relazionale;
- Giovani a rischio di dispersione scolastica, isolamento sociale o marginalità;
- Giovani a rischio di devianza;
- Giovani con certificazioni di disabilità

in carico ai servizi sociali o segnalati dalla rete territoriale.

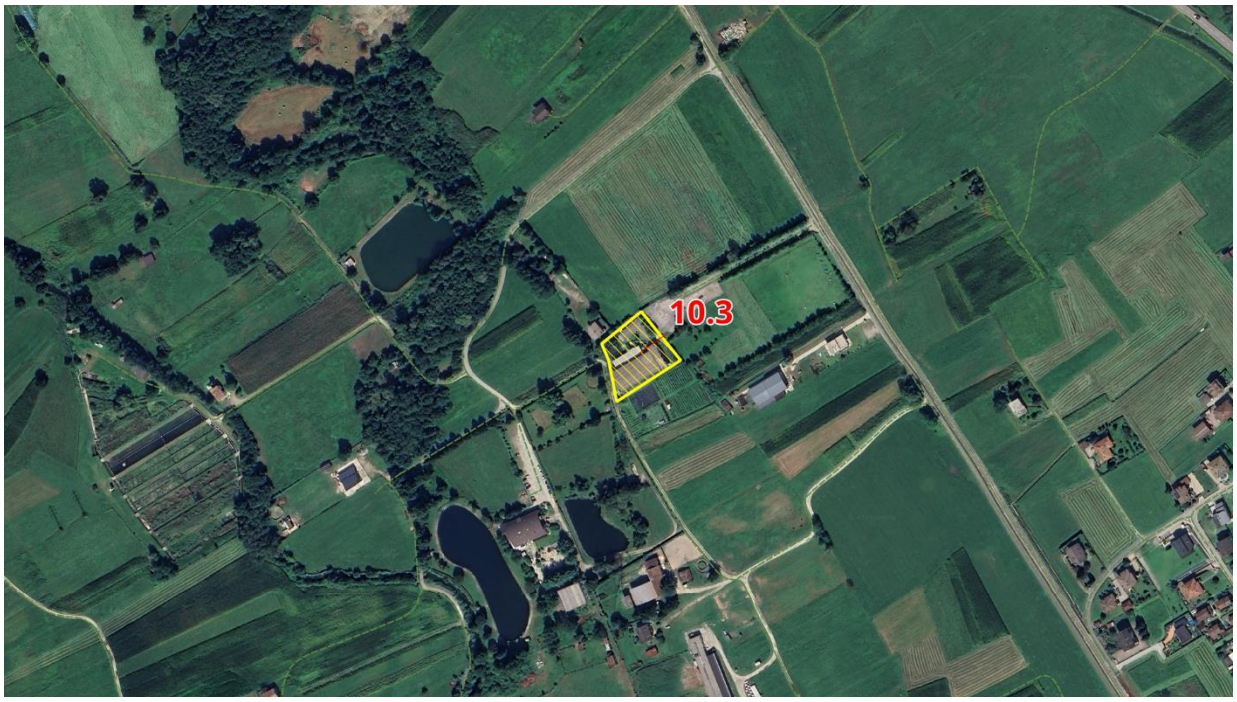
Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Luogo

Spazio di Comunità “Tremenda XXL” di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna e sita nel Comune di Samolaco (So) in Via Siberia, 5Bis.

La struttura è dotata di spazi educativi attrezzati ed è idonea allo svolgimento di attività laboratoriali e di socializzazione.

Sono previste spese funzionali per l’acquisto di materiali educativi e didattici e dotazioni per attività laboratoriali ed eventuali altre spese funzionali allo svolgimento dell’attività



Nella mappa è individuato il luogo dove ha sede la Comunità “Tremenda XXL”

Individuazione del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore verrà individuato nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)

Le modalità operative prevedono: coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) o affidamento dei servizi educativi mediante procedure ad evidenza pubblica.

Costo stimato dell’intervento: € 340.000

Percorsi attivati

La durata del percorso potrà essere individuata solo in fase di valutazione del soggetto da parte dell’Ufficio di Piano attraverso la redazione del Progetto personalizzato.

In questa fase possiamo ipotizzare che, con il budget a disposizione, si possano coinvolgere nell’intervento circa 40 giovani in un periodo 36 mesi.

Attività previste

- Presa in carico socio-educativa individualizzata: definizione e attuazione di progetti educativi personalizzati, rivolti ai destinatari in condizione di vulnerabilità o rischio di esclusione sociale, segnalati dai servizi sociali, dalle istituzioni scolastiche o intercettati dalla rete territoriale con monitoraggio periodico e raccordo con servizi sociali e scuole;
- Interventi educativi di gruppo condotte da educatori : attività strutturate per piccoli gruppi finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive e sociali e finalizzate all’inclusione sociale dei destinatari in carico. I gruppi saranno prioritariamente composti da destinatari in carico, in alcune attività i gruppi potranno essere integrati da pari o giovani del territorio non in carico, individuati secondo criteri educativi, con funzione di facilitazione dell’inclusione sociale e del rafforzamento delle dinamiche relazionali;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

- Laboratori socio-educativi e attività esperienziali: saranno realizzati laboratori educativi, creativi ed esperienziali (artistici, sportivi, digitali e manuali, attività outdoor) finalizzati al potenziamento delle life skills, delle competenze trasversali e dell'autonomia personale. In alcuni laboratori, ad affiancare i destinatari in carico, potrà esservi la presenza di giovani del territorio non in carico, individuati secondo criteri educativi, con funzione di facilitazione dell'inclusione sociale e del rafforzamento delle dinamiche relazionali;
- Supporto psicopedagogico, mentoring e sostegno individuale: attività di ascolto individuale ed orientamento, mentoring educativo e supporto alla gestione delle fragilità emotive e relazionali, con il coinvolgimento di figure specialistiche (educatori e psicologi);
- Coinvolgimento e supporto alle famiglie: l'intervento prevede azioni specifiche di supporto alle famiglie dei destinatari, con particolare attenzione ai nuclei fragili. azioni di accompagnamento alla genitorialità e momenti di confronto educativo e orientamento ai servizi territoriali;
- Attività di comunità e inclusione sociale: sono previste iniziative finalizzate a rafforzare il legame tra i destinatari e la comunità locale, attraverso momenti strutturati di partecipazione. Tali attività potranno includere: eventi, momenti pubblici e attività di restituzione; iniziative co-progettate dai partecipanti; occasioni di scambio con la comunità educante. Tali azioni avranno funzione complementare ai percorsi educativi individuali e di gruppo, e non costituiranno attività generaliste o aperte in forma indiscriminata.
- Raccordo e lavoro di rete: coordinamento con servizi sociali, scuole, enti del Terzo Settore e altri servizi territoriali per la gestione integrata dei casi;
- Monitoraggio

Nelle attività di gruppo e nei laboratori è possibile la peer education/protagonismo guidato: giovani non appartenenti al target partecipano come peer e facilitatori nell'organizzazione di attività rafforzando le competenze sociali e creando integrazione reale.
Per l'attività laboratoriale è previsto anche il coinvolgimento degli operatori del Centro per la Famiglia.

Allocazione delle risorse

Il quadro economico complessivo, così come le allocazioni di risorse delle singole azioni, ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Attività	Importo
Presa in carico socio-educativa individualizzata: Educatori professionali (definizione e gestione, piani personalizzati monitoraggio), Coordinamento educativo, attività di raccordo servizi sociali e scuole, documentazione e valutazione dei percorsi	€ 130.000
Interventi educativi di gruppo: conduzione gruppi educativi, attività strutturate su competenze relazionali ed emotive, supervisione educativa	€ 60.000
Laboratori socio-educativi: Conduzione laboratori (esperti/educatori), Materiali di consumo (artistici, creativi, didattici), piccole attrezzature funzionali alle attività	€ 50.000
Supporto psicopedagogico e mentoring: Psicologo/psicopedagogista, colloqui individuali e attività di supporto, Percorsi di mentoring	€ 50.000
Coinvolgimento e supporto alle famiglie: Incontri con genitori, attività di sostegno alla genitorialità, facilitazione e mediazione familiare	€ 20.000
Costi di funzionamento: Trasporto utenti (accesso dai 12 Comuni allo Spazio di Comunità "Tremenda XXL"), Copertura assicurativa e altre spese strettamente funzionali all'attività.	€ 30.000
TOTALE	€ 340.000

Cronoprogramma delle attività

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo, individuazione dei soggetti	1-5
Avvio delle attività laboratoriali	6-36
Monitoraggio	6-36

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Intervento posto su tutto il territorio della Valchiavenna
Indirizzo:
CAP:

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)
Non è prevista la necessità di specifiche autorizzazioni, trattandosi di erogazione di servizi

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)
Servizi a supporto di persone con fragilità.
Il tipo di azione è considerato compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Il risultato atteso dell'intervento è l'incremento e qualificazione dell'offerta di servizi alle famiglie e/o soggetti in condizioni di fragilità (coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività proposte e che la struttura individuata diventi lo spazio aggregativo che risponda alle esigenze e ai bisogni dei giovani)
L'intervento risulta coerente con l'ambito tematico "Servizi essenziali di cittadinanza", migliorando la qualità della vita, incentivando l'inclusione attiva, con particolare attenzione ai bisogni delle persone con a rischio di povertà o di esclusione sociale

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

Cronoprogramma delle attività:

ABITARE – Percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa per persone in condizione di fragilità

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo	1-6
Attuazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'autonomia abitativa: presa in carico e attivazione del Progetto Individuale, Inserimento in strutture di accoglienza temporanea, attivazione dell'accompagnamento socio-educativo, attivazione del percorso di inclusione lavorativa e orientamento al lavoro, accompagnamento alla soluzione abitativa stabile, erogazione del sostegno economico integrato	7-36
Monitoraggio	7-36

POVERTÀ EDUCATIVA – Interventi educativi per minori in condizione di fragilità

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo, individuazione dei soggetti	1-3
Avvio delle attività laboratoriali	4-36
Monitoraggi	4-36

SPAZI DI COMUNITÀ – Servizi socio-educativi per la prevenzione dell'esclusione sociale dei giovani con

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

fragilità

Attività	Mesi (da-a)
Costruzione dell'assetto organizzativo e operativo, individuazione dei soggetti	1-5
Avvio delle attività laboratoriali	6-36
Monitoraggio	6-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 11 Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
410.000 euro

FSE + (410.000 euro)

- O.S.ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

Oggetto dell'intervento

L'intervento in oggetto promuove l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità e fragilità della Valchiavenna, favorendo percorsi di autonomia, formazione sul campo finalizzato all'acquisizione di maggiori competenze.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Obiettivi principali dell'intervento

Gli obiettivi principali sono:

- Creare opportunità di formazione sul campo e sperimentazione professionale per giovani e adulti con disabilità o vulnerabilità sociale.
- Contrastare l'isolamento e la marginalità attraverso l'inserimento in contesti lavorativi reali e inclusivi.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e della diversità all'interno della comunità locale.

Target

Il progetto si rivolge a:

- Persone con disabilità o fragilità psico-sociale residenti in Valchiavenna, con particolare attenzione ai giovani che terminano il percorso scolastico e non dispongono di opportunità lavorative adeguate.
- Famiglie dei soggetti coinvolti, che potranno beneficiare di un supporto indiretto in termini di sollievo, orientamento e accompagnamento.
- La comunità locale nel suo complesso, coinvolta come risorsa attiva in un processo di sensibilizzazione, inclusione e partecipazione condivisa.

Descrizione dell'intervento

Dall'analisi del territorio della Valchiavenna emerge la presenza di un numero significativo di persone con disabilità e situazioni di vulnerabilità sociale che necessitano di percorsi di inclusione attiva. Nel 2021 risultavano 140 famiglie con figli con disabilità iscritti nelle scuole del territorio; nel 2024 sono stati registrati 60 studenti con disabilità presso l'Istituto Professionale Crotto Caurga, in aumento rispetto ai 48 del 2023, evidenziando una tendenza di crescita costante.

Al termine del percorso scolastico, molte persone con disabilità o fragilità incontrano gravi difficoltà di inserimento lavorativo e partecipazione sociale, dovute alla scarsità di opportunità occupazionali strutturate, alla mancanza di contesti inclusivi e alla limitata rete di supporto nella transizione scuola–lavoro.

Le indagini condotte a livello locale, in collaborazione con i servizi sociali, gli istituti scolastici e le associazioni, hanno evidenziato la necessità di percorsi personalizzati di accompagnamento e integrazione socio-professionale, che uniscano formazione pratica, tutoraggio individuale e inserimento in contesti reali di lavoro.

L'assenza di tali percorsi genera un rischio concreto di isolamento sociale, dipendenza familiare e marginalità economica per le persone con disabilità, con ricadute sull'intero sistema comunitario. La Valchiavenna, caratterizzata da un tessuto demografico ridotto e da un'economia prevalentemente turistica e artigianale, necessita di interventi innovativi e sostenibili in grado di coniugare inclusione sociale, sviluppo locale e valorizzazione delle risorse territoriali.

In questo contesto nasce l'intervento, che risponde a un bisogno concreto e riconosciuto, offrendo una soluzione integrata di formazione, lavoro e partecipazione comunitaria.

L'idea progettuale è quella di individuare ambiti di lavoro che consentano l'inserimento di persone con disabilità o fragilità inizialmente con l'attivazione di tirocini per arrivare in seguito a possibili assunzioni. Sono state individuate due progettualità: "Coffee break in biblioteca" e "Crotto etico".

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'intervento verrà svolto in conformità alla DGR 5451/2016 (Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015) e decreto dirigenziale 8570/2025 (Indirizzi regionali in materia di tirocini. aggiornamento delle disposizioni attuative della D.G.R. n. x/5451/2016 e della n. x/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.).

11.1 "Coffee break in biblioteca"

Una prima azione prevede la realizzazione di un "piccolo laboratorio" che si concretizza in una esperienza di tirocinio denominata *"Coffee break in biblioteca"* che verrà realizzato presso la Biblioteca di Chiavenna (presso il Complesso dei Cappuccini, immobile di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna) in uno spazio dedicato per ospitare eventi quali *coffee break* o *piccoli rinfreschi*.
Con questo progetto si vorrebbe offrire all'utenza della biblioteca, un piccolo punto di ristoro, e allo stesso tempo, con il supporto di figure di educatori e di un professionista avviare percorsi volti a far sperimentare a soggetti con disabilità o in condizione di vulnerabilità, l'esperienza lavorativa e socializzante attraverso un tirocinio.
L'attività si configura come un servizio della biblioteca e non è qualificabile come attività economica.

Destinatari

Persone con condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità, disabilità e fragilità psico-sociale, in particolare giovani tra i 18 e i 35 anni residenti in Valchiavenna, a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, individuate dall'U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana della Valchiavenna all'interno della politica di programmazione dell'Ufficio di Piano.

Progetto Personalizzato

Per ogni soggetto individuato verrà redatto a cura dell'U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana – Ufficio di Piano, un Progetto Personalizzato, contenente gli obiettivi, le modalità, la durata e le regole di svolgimento del tirocinio.

Soggetti coinvolti:

U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana della Valchiavenna che potrà avvalersi del supporto dei Comuni, Istituti scolastici, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato per l'individuazione dei soggetti da inserire nelle attività di progetto.

Attività previste:

- candidatura di personale con disabilità (in collaborazione tra l'Ufficio di Piano della Comunità Montana della Valchiavenna, le cooperative sociali e gli Istituti scolastici);
- definizione del Progetto Individuale di tirocinio di inclusione sociale e formativo, (definizione di obiettivi, mansioni, tempi, tutor);
- sperimentazione di laboratori formativi che permettano di rispondere ai bisogni e ai tempi di apprendimento di ciascun giovane e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento in un contesto lavorativo reale e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato;
- garantire un tutoraggio continuo in affiancamento;
- coinvolgimento della rete territoriale e collaborazione con scuole, servizi sociali e associazioni del territorio.

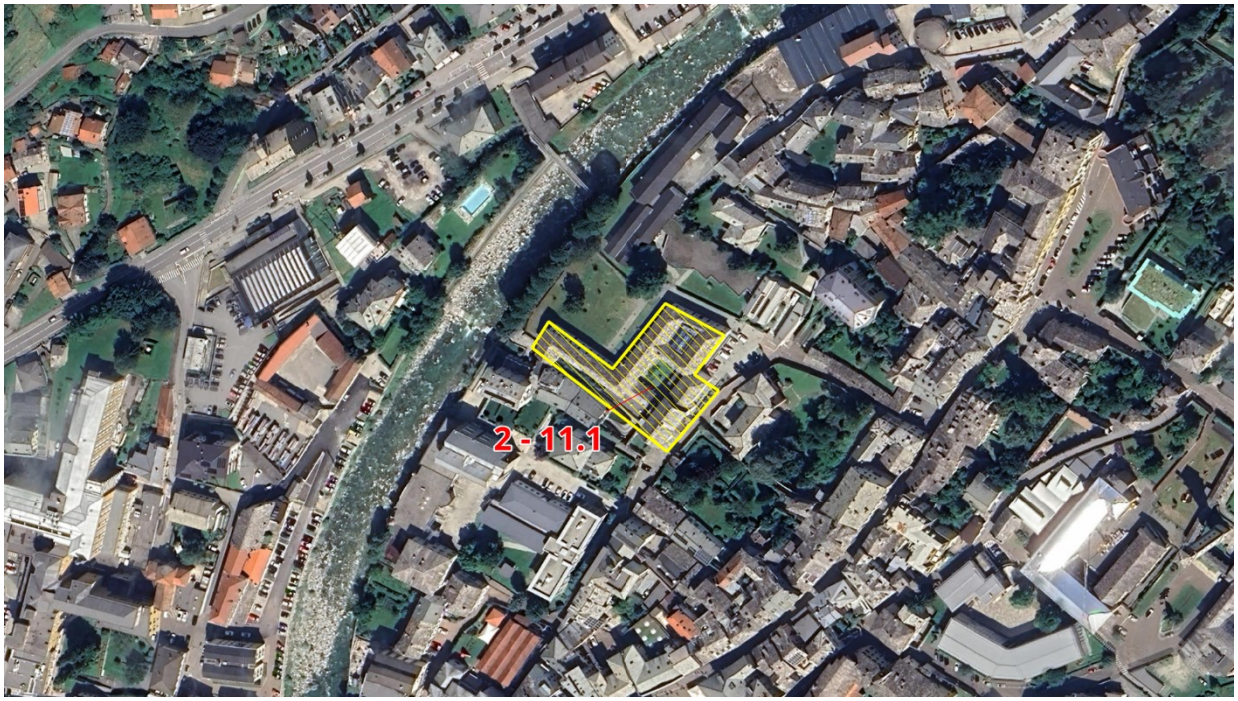
Durata:

Durata complessiva: 36 mesi

Luogo

Sala coffe break, situata presso la Biblioteca di Chiavenna posta nell'edificio del complesso dei Cappuccini di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.



Percorsi attivati

La durata del percorso, le ore giornaliere/settimanali/mensili del tirocinio potranno essere individuati solo in fase di valutazione del soggetto da parte dei Servizi Sociali attraverso la redazione del Progetto personalizzato.

In questa fase possiamo ipotizzare che si possano attivare n.5 percorsi all'anno, quindi circa 15 tirocini in tre anni, con 8 mesi di durata (la durata esatta verrà indicata nel progetto personalizzato).

Allocazione delle risorse

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive:

Tipologia di spesa	Importo
Indennità tirocinio	€ 30.000
Operatore di supporto al lavoro	€ 37.500
Servizi di inclusione sociale (educatore)	€ 15.000
Tutor	€ 50.000
Materiali	€ 30.000
Totale	**€ 162.500**

11.2 "Crotto etico"

La seconda azione prevede la realizzazione di tirocini all'interno del progetto "Crotto etico".

Il "Crotto etico" è un progetto sito in un crotto di proprietà della parrocchia di San Lorenzo concesso in comodato ad una associazione di famigliari di ragazzi con disabilità. Il crotto dovrà essere oggetto di lavori di adeguamento strutturale per lo svolgimento delle attività e per renderlo accessibile a tutti ed in particolare per garantirne l'utilizzo da parte di persone con differenti livelli di autonomia.

I lavori di adeguamento verranno realizzati con altre fonti di finanziamento. (Progetto candidato su Fondazione Cariplo Programma Interventi emblematici 2024-2026) e si stima che possano terminare a fine 2028.

Le attività di tirocinio previste dal presente intervento saranno attivate inizialmente su altre attività già esistenti (quali ad esempio mense scolastiche, attività di ristorazione "Crotti", bar di centri sportivi, servizio

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

mensa presso centro estivo gestito dalla Comunità Montana),

Al termine dei lavori di adeguamento del "Crotto etico", le attività di tirocinio verranno progressivamente trasferite nello stesso, che costituirà sede definitiva dell'intervento.



Destinatari
Persone con disabilità e fragilità psico-sociale, in particolare giovani tra i 18 e i 45 anni residenti in Valchiavenna, a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, individuate dall'U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana della Valchiavenna all'interno della politica di programmazione dell'Ufficio di Piano.

Progetto Personalizzato
Per ogni soggetto individuato verrà redatto a cura dell'U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana – Ufficio di Piano, un Progetto Personalizzato, contenente gli obiettivi, le modalità, la durata e le regole di svolgimento del tirocinio.

Soggetti coinvolti:
U.O. Servizi Sociali della Comunità Montana della Valchiavenna, Comuni, Istituti scolastici, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato

Attività previste:
- Individuazione di persone con disabilità da parte degli assistenti sociali dell'Ufficio di Piano della Comunità Montana della Valchiavenna in collaborazione con le cooperative sociali, Istituti scolastici e di esperti del settore ristorazione;
- Definizione del progetto individuale di inserimento lavorativo e tirocini formativi, (definizione di obiettivi, mansioni, tempi, tutor);
- Laboratori formativi che permettano di rispondere ai bisogni e ai tempi di apprendimento di ciascun giovane e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento in un contesto lavorativo reale e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato; i ragazzi verranno avviati nelle varie mansioni dell'attività di ristorazione quali ad esempio: aiuto cucina, lavapiatti, addetti alle pulizie, servizio in sala.
- Garantire un tutoraggio continuo in affiancamento;

Durata:
Durata complessiva: 36 mesi

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Percorsi attivati

La durata del percorso, le ore giornaliere/settimanali/mensili del tirocinio potranno essere individuati solo in fase di valutazione del soggetto da parte dell'Ufficio di Piano attraverso la redazione del Progetto personalizzato.

In questa fase possiamo ipotizzare che si possano attivare n.10 percorsi all'anno, quindi circa 30 tirocini in tre anni, con 10 mesi di durata per tirocinio.

Allocazione delle risorse

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Tipologia di spesa	Importo
Indennità tirocinio	€ 90.000
Operatore di supporto al lavoro	€ 60.000
servizi educativi	€ 45.000
tutor	€ 27.500
Materiali	€ 25.000
Totale	**€ 247.500**

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio

Comune: Chiavenna – Biblioteca di Chiavenna e Crotto etico (località Pratogiano)

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Non è prevista la necessità di specifiche autorizzazioni, trattandosi di erogazione di servizi

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Realizzazione di un servizio a favore di persone con disabilità e fragilità

Il tipo di azione è considerato compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia

Risultati attesi:

Il risultato atteso dell'intervento è l'incremento e qualificazione dell'offerta di servizi alle famiglie e/o soggetti in condizioni di fragilità (Miglioramento delle competenze lavorative e relazionali dei partecipanti. Aumento della consapevolezza e della cultura inclusiva nella popolazione locale e nel tessuto imprenditoriale Rafforzamento della rete locale di welfare comunitario, con sviluppo di sinergie durature tra istituzioni, terzo settore e imprese)

L'intervento risulta coerente con l'ambito tematico "Servizi essenziali di cittadinanza", migliorando la qualità della vita, incentivando l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità e migliorare l'occupabilità con particolare attenzione ai bisogni delle persone con disabilità e in situazione di fragilità psico-sociale.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna
Tempi di progettazione e di realizzazione
(espresso in numero di mesi) *Cronoprogramma procedurale dell'intervento*

Attività	Mesi (da-a)
Coffe Break in biblioteca	
Predisposizione degli atti propedeutici per l'avvio dell'iniziativa (promozione attraverso pubblicazione nel sito dell'ente e dei comuni, Individuazione dei possibili candidati, valutazione delle candidature e redazione del progetto formativo. Formazione base con nozioni generali	1-4
Avvio dei progetti di tirocinio	4-36
Monitoraggio dei tirocini con beneficiari, tutor e assistenti sociali (cadenzato sulla base dei progetti individuali)	4-36
Crotto etico	
Predisposizione degli atti propedeutici per l'avvio dell'iniziativa (promozione attraverso pubblicazione nel sito dell'ente e dei comuni, Individuazione dei possibili candidati, valutazione delle candidature e redazione del progetto formativo. Formazione base con nozioni generali	1-4
Avvio dei progetti di tirocinio	4-36
Monitoraggio dei tirocini con beneficiari, tutor e assistenti sociali (cadenzato sulla base dei progetti individuali)	4-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 12. Riqualificazione e completamento area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
1.300.000 euro

○ Risorse regionali (1.300.000 euro)

○ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

Riqualificazione e completamento del parcheggio già esistente, ma inagibile, adiacente all'area di accesso complementare al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

Questa azione comporta interventi di recupero di un'infrastruttura pubblica posta nel comune di Campodolcino e sita nei pressi della stazione di partenza della Funicolare Sky Express, Campodolcino - Motta (funzionante durante la stagione invernale dello sci e in parte dei mesi estivi). Riqualificando e completando l'infrastruttura, si forniranno servizi complementari al complesso turistico dell'Alta Valle Spluga, aumentando il numero di parcheggi disponibili, con l'obiettivo di diminuire gli accessi in macchina all'Alta Valle, tutelando così la sostenibilità ambientale e limitando il consumo di altro territorio che potrebbe derivare dalla costruzione di nuovi parcheggi.

Target

Turisti e popolazione

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto prevede la riqualificazione e completamento della struttura per renderla completamente fruibile a chi accede al comprensorio sciistico/turistico, della neve e dello sport.
In particolare, prevede:

- completamento degli spazi interni del parcheggio;
- copertura della struttura
- rifacimento degli accessi anche per renderli più inclusivi ed agibili ad un pubblico con disabilità
- rifacimento e completamento degli impianti

La proprietà dell'area su cui insiste l'infrastruttura e l'infrastruttura sono di proprietà pubblica comunale

Modalità di gestione del parcheggio: la gestione sarà pubblica e affidata al Comune di Campodolcino, che ne garantirà la sostenibilità finanziaria nel tempo mediante l'applicazione di tariffe destinate esclusivamente alla copertura dei costi di esercizio.

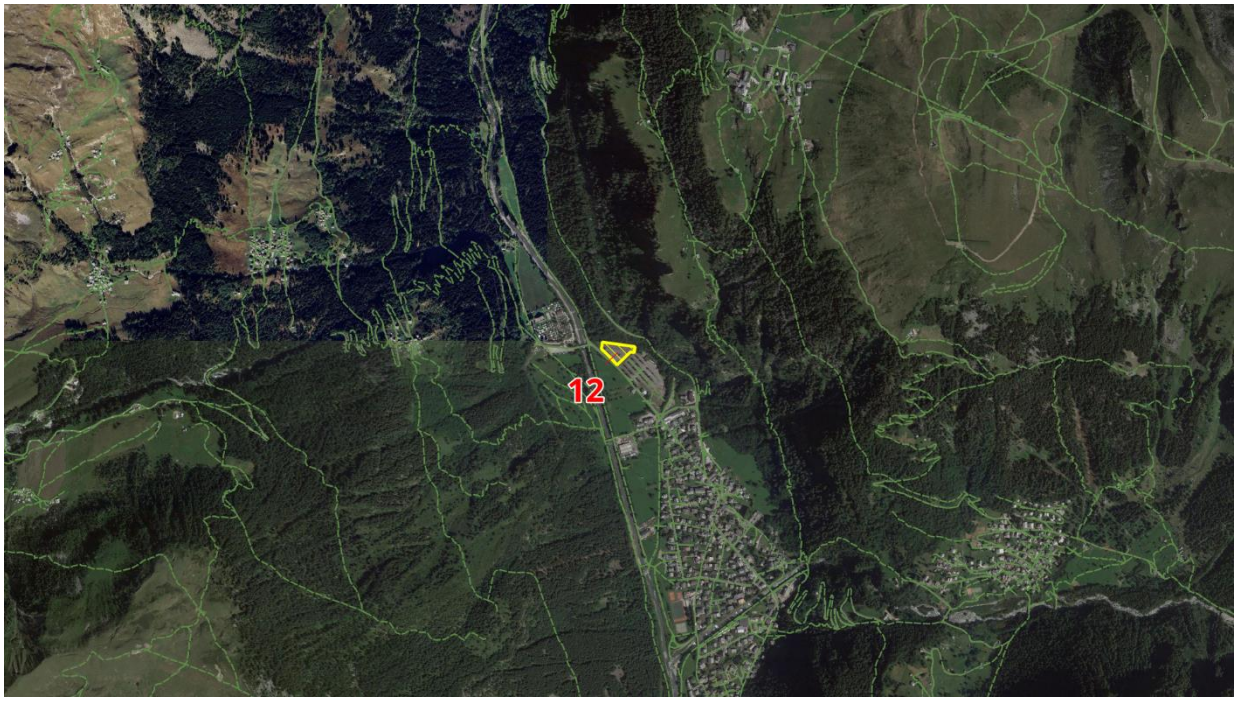
Costo dell'intervento: € 1.300.000. Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

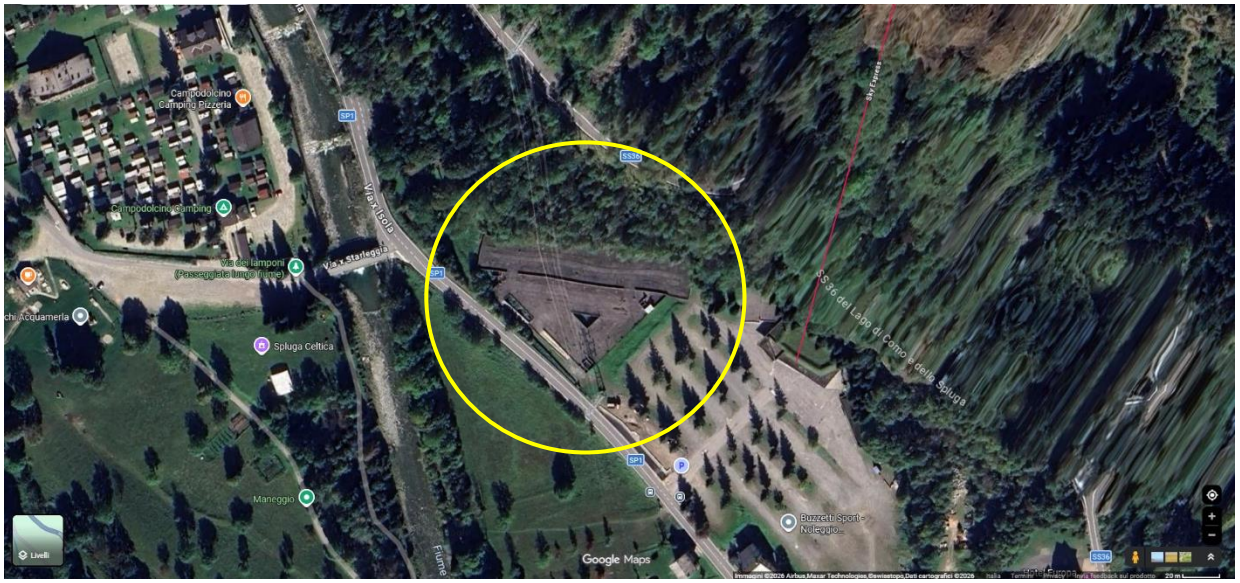
Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Campodolcino
Indirizzo: Via Luciano Leonardi
CAP: 23021

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Localizzazione cartografica: 46°24'39.4"N 9°20'49.6"E





Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo

Tipologia di intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

L'intervento è di tipo infrastrutturale e si svolgerà nel pieno rispetto dei principi del DNSH

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia, che prevede la valorizzazione sostenibile e integrata del territorio e del patrimonio edilizio, culturale e storico- artistico, finalizzata a tutelare e mettere in rete i beni che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia per promuovere processi di sviluppo e ripresa economica sostenibili

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-12
Esecuzione lavori, collaudo	13-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 13. "Housing sociale": creare un sistema di accoglienza nell'ambito delle politiche per il contrasto all'emergenza abitativa.

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
1.200.000 euro

Copertura finanziaria:
○ Risorse regionali (1.200.000 euro)

○ Risorse proprie (_____euro)

Oggetto dell'intervento

L'intervento prevede l'acquisto e la riqualificazione di un immobile sito in Chiavenna, finalizzati alla realizzazione di mini-unità abitative da destinare persone e nuclei familiari in situazione di fragilità socio-economica o in fase di transizione abitativa.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

L'obiettivo principale dell'intervento è ampliare l'offerta dei servizi abitativi già presenti sul territorio, fornendo una risposta concreta all'emergenza abitativa in atto.
Nell'ultimo decennio il tema dell'abitare si è trasformato, per una fascia sempre più ampia di cittadini, in una vera e propria emergenza sociale. I significativi cambiamenti socioeconomici e demografici in atto nei nostri territori, come il forte e incrementale invecchiamento della popolazione, il costante aumento dei flussi migratori, il pericoloso aumento della povertà e non ultimo la recente pandemia, stanno generando sempre più situazioni di vulnerabilità. Assistiamo oggi a bisogni abitativi di cittadini e nuclei in condizione di grave fragilità per i quali è necessario ricorrere a soluzioni abitative.

Target
Popolazione della Valchiavenna ed in particolar modo famiglie e/o soggetti con fragilità economica e sociale o in fase di transizione abitativa.

Descrizione dell'intervento
L'azione prevede l'acquisto, da parte della Comunità Montana della Valchiavenna, di un immobile sito in Chiavenna. La procedura di acquisto sarà effettuata coerentemente con la normativa vigente.
Dopo l'acquisto, se necessario, verranno fatti lavori di adeguamento e riqualificazione al fine di creare piccole unità abitative. Si suppone di ricavare n. 4/6 miniappartamenti da destinare a soggetti con fragilità economica e sociale.
L'iniziativa si inserisce nell'attuazione del principio ispiratore della Strategia dell'Area Interna Valchiavenna, orientato alla promozione di una comunità accogliente, solidale e attenta ai bisogni dei cittadini più fragili e nell'ambito tematico "Servizi alla cittadinanza".
La finalità principale dell'intervento è quella di rispondere in modo concreto ai bisogni abitativi per periodi di tempo limitati di famiglie o singoli individui che si trovano in una situazione di fragilità socio-economica o in una fase di transizione, offrendo loro un servizio sperimentale per l'abitare, dignitoso e sicuro.
L'obiettivo è quindi duplice: da un lato, garantire un'accoglienza immediata a chi necessita di un alloggio di emergenza o di breve periodo e dall'altro, favorire percorsi di accompagnamento e autonomia, in collaborazione con i servizi sociali e le realtà del territorio, per facilitare l'inserimento stabile delle persone nel contesto comunitario e abitativo.
Per rispondere a un'impellente esigenza sociale del territorio della Valchiavenna, si vuole realizzare un servizio che dia una efficace risposta alle richieste temporanee di abitazioni per una serie di persone che entrano in contatto col mondo lavorativo valchiavennasco. Non sono escluse situazioni di pura emergenza riguardanti nuclei familiari in difficoltà.

Gestione della struttura
La gestione della struttura sarà di competenza della Comunità Montana della Valchiavenna, attraverso

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

l'U.O Servizi Sociali e una convenzione con il Comune di Chiavenna (ente beneficiario) sarà orientata a garantire accessibilità, equità e sostenibilità sociale ed ambientale.
Gli alloggi previsti a progetto verranno riqualificati nell'ottica di attivare sul territorio unità immobiliari destinate ai Servizi Abitativi Sociali (SAS) ai sensi della l.r. 16/2016, ovvero alloggi destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica ridotta che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato, né tuttavia di accedere ad un servizio abitativo pubblico.

Modalità di assegnazione

Le unità immobiliari verranno assegnate tramite un bando pubblico secondo criteri di selezione definiti in relazione alla normativa e ai regolamenti vigenti, alle priorità individuate dal territorio, alla composizione del nucleo familiare e al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato conformemente alla normativa di riferimento.
Nello specifico, l'ISEE dei beneficiari degli alloggi dovrà essere compreso tra un valore minimo non inferiore a 14.000 euro ed un valore massimo di 40.000 euro (rivalutabile sulla base della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi generali al consumo). Per i nuclei di nuova formazione si prenderà in considerazione la somma dei rispettivi redditi, che devono comunque non superare i 60.000 euro

Destinatari dell'intervento

I destinatari prioritari dell'intervento saranno nuclei familiari che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato, sia in termini di locazione che di acquisto, nonché coloro che presentano esigenze abitative di carattere temporaneo, connesse a particolari condizioni di lavoro, studio o cura.
Tra le categorie preferenziali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, potranno rientrare:

- nuclei familiari con soggetti con disabilità, invalidità e/o con personale di assistenza;
- giovani coppie di nuova formazione;
- genitori singoli con figli minori;
- lavoratori temporanei - studenti lavoratori;
- lavoratori dei servizi essenziali

L'accesso agli alloggi prevederà il pagamento di un canone di locazione agevolato in linea con i criteri generali per la determinazione dei canoni di locazione previsti dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 12 del 29 dicembre 2022.
Il progetto non prevede finalità di lucro o ricavi per la Comunità Montana, configurandosi come una misura di sostegno alla residenzialità e alla rigenerazione delle aree interne.

Quadro economico (il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive)

Intervento	Importi
Acquisto immobile e pertinenze sito in Chiavenna (importo indicativo)	€ 850.000
Spese per l'esecuzione di lavori: adeguamento locali e impianti (importo indicativo)	€ 350.000
TOTALE	€ 1.200.000

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune: Chiavenna
Indirizzo:
CAP: 23022

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)
Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Acquisto immobile e ristrutturazione/adeguamento immobile

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso dell'intervento è l'incremento e qualificazione dell'offerta di servizi alle famiglie e/o soggetti in condizioni di fragilità
L'intervento risulta coerente con l'ambito tematico "Servizi essenziali di cittadinanza", migliorando la qualità della vita, incentivando l'inclusione attiva, con particolare attenzione ai bisogni delle persone con a rischio di povertà o di esclusione sociale

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Chiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Acquisto immobile	1-5
Lavori di adeguamento/ristrutturazione immobile:	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	6-10
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	11-15
Esecuzione lavori, collaudo	16-24

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 14. Sviluppo del patrimonio storico territoriale: Recupero e valorizzazione dell'Edificio Religioso "Chiesa Santa Maria Incoronata" sita nei Giardini di Palazzo Vertemate Franchi

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
350.000 euro

Copertura finanziaria:
- ○ Risorse regionali (200.000 euro)
- ○ Risorse proprie del Comune di Chiavenna(150.000 euro)

Oggetto dell'intervento

Lavori di restauro/rifacimento presso la Chiesa Santa Maria Incoronata sita nei giardini di Palazzo Vertemate Franchi

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Il Palazzo Vertemate posizionato all'interno dell'itinerario Via Bregaglia si integra in un'ampia offerta turistica culturale in un'area ricca di attrattori culturali e ambientali che comprende le Cascate dell'Acquafraggia, monumento naturale, il Museo degli Scavi di Piuro, l'area archeologica di Belfort, le chiese romaniche di San Martino in Aurogo e la chiesa Rotonda di Santa Croce, i torchi consortili di Santa Croce e Villa di Chiavenna, il laboratorio della pietra ollare, i crotti di Prosto.
Grazie alla Strategia d'Area 2020, sono stati restaurati e rifunzionalizzati alloggi del Palazzo, edifici rustici di pertinenza al Palazzo e aree esterne.
L'intervento che si vuole realizzare si pone in continuità con quanto effettuato con la Strategia d'Area 2020, e prevede interventi di restauro/rifacimento nella Chiesa Santa Maria Incoronata sita nei giardini di Palazzo Vertemate Franchi.

Obiettivi principali dell'intervento
L'obiettivo è il completamento dei lavori per la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e il rafforzamento della competitività e attrattività del contesto, coerente con la specificità del territorio e della sostenibilità della trasformazione (fisica-spaziale, economica, sociale, ecc.).

Target
Turisti e popolazione

Descrizione dell'intervento
Gli interventi previsti nella Chiesa Santa Maria Incoronata riguardano:
- Restauro integrale del tetto (restauro integrale del tetto, nolo ponteggi, copertura provvisoria, restauro gronda chiesa e sagrestia, lattoneria)
- Restauri intonaci interni chiesa e sagrestia (demolizione intonaci e consolidamenti, intonaci a base di calce, trattamenti intonaci, interventi correttivi, restauro intonaci degradati
- Restauri scala e ballatoio matroneo, portale d'ingresso, risanamenti elementi in pietra, decoro zoccolatura interna
- Altri interventi (drenaggio pareti perimetrali, raccolta acque meteoriche, ventilazione vespaio sagrestia, pavimentazione acciottolato, serramenti)

Modello di gestione delle attività che si svolgono nell'edificio
Il Palazzo Vertemate Franchi, di proprietà del Comune di Chiavenna è gestito, attraverso il Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna, al quale è demandata la manutenzione ordinaria, le attività di custodia, di pulizia così come della gestione delle visite al Palazzo e gli ingressi, oltre all'organizzazione di eventi estemporanei.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune: Piuro
Indirizzo: Via del Palazzo Vertemate, 35
CAP: 23020



Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

L'intervento è di riqualificazione dell'immobile.

Risultati attesi

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è il Riposizionamento strategico competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale.
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia ovvero attraverso la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale creare un ecosistema territoriale in cui l'innovazione energetica nelle strutture pubbliche si affianchi a un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, promuovendo forme di turismo attivo e sostenibile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Chiavenna
Soggetto attuatore: Comune di Chiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche:

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-8
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-14
Esecuzione lavori, collaudo	15-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 15. Struttura polifunzionale di Samolaco per la valorizzazione dei beni turistici e lo sviluppo dei servizi turistici

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
1.000.000 euro

Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (€ 900.000):

- O.S. RSO5.2.- ~~167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 (€ 900.000)~~ 165.Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
- Risorse proprie della Comunità Montana della Valchiavenna (€ 100.000)

Oggetto dell'intervento

Realizzazione di una struttura coperta, aperta e polifunzionale destinata a potenziare i servizi di accoglienza, informazione, orientamento e fruizione turistica, nonché a sostenere attività culturali, divulgative ed educative connesse alla valorizzazione integrata dei beni paesaggistici, naturalistici, storici e archeologici dell'Area Interna Valchiavenna.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

L'intervento si inserisce nella Strategia d'Area come infrastruttura turistica di servizio, finalizzata a rendere più accessibili e fruibili i beni del territorio e a rafforzare la qualità dell'accoglienza in bassa Valchiavenna. La nuova struttura polifunzionale costituirà un presidio stabile, flessibile e riconoscibile per visitatori, residenti, operatori e associazioni.
L'opera sosterrà la scoperta del territorio attraverso spazi di sosta coperti, attività di interpretazione del patrimonio ambientale, artigianale, delle peculiarità attrattive del territorio ed iniziative di promozione coordinata dell'offerta turistica. La disponibilità di uno spazio utilizzabile in più periodi dell'anno favorirà la destagionalizzazione, la permanenza dei visitatori e la connessione tra attrattori, percorsi e servizi locali.
La struttura sarà inoltre un luogo di collaborazione tra amministrazioni, operatori economici, associazioni e soggetti culturali, con l'obiettivo di sviluppare servizi integrati, migliorare l'esperienza di visita e generare ricadute diffuse sulle attività connesse al turismo sostenibile.

Target

Turisti e visitatori; escursionisti e cicloturisti; popolazione residente; famiglie e gruppi; operatori turistici ed economici; associazioni, istituzioni scolastiche e soggetti culturali del territorio.

Descrizione dell'intervento

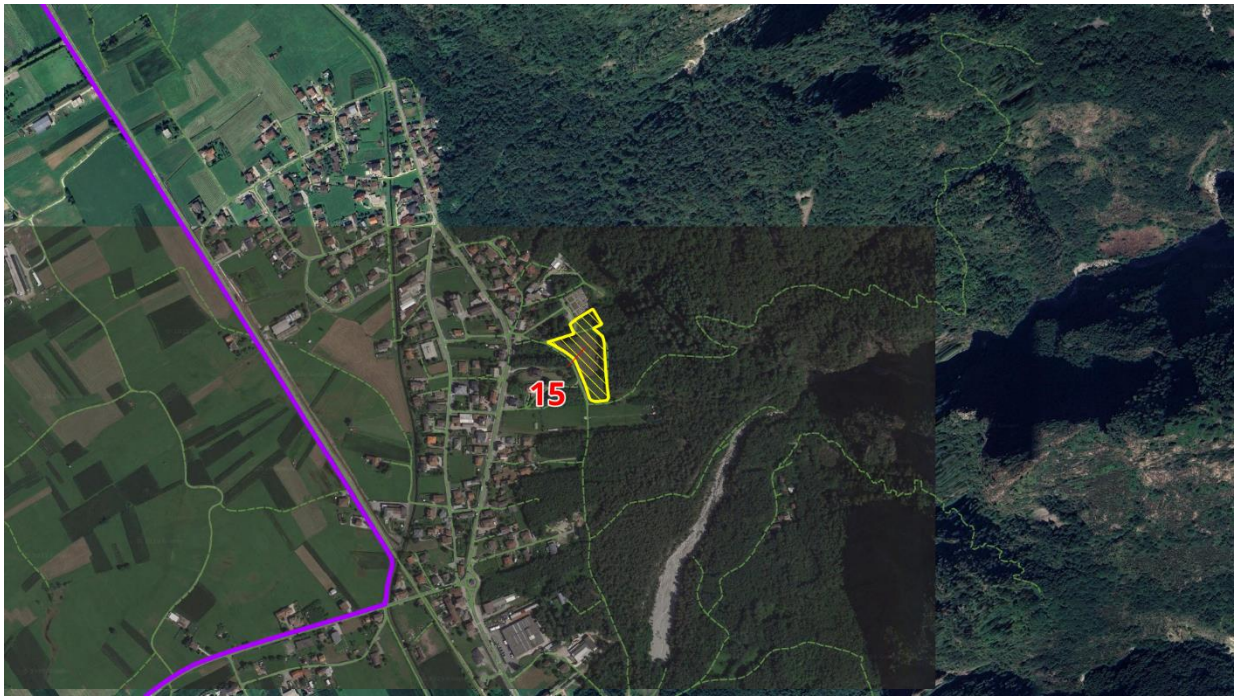
L'area progettuale si trova nel Comune di Samolaco, nella parte est dell'abitato di Somaggia, in posizione adiacente alla viabilità principale. Il contesto è caratterizzato da un paesaggio agricolo e naturale di elevato valore, dalla presenza di risorse idriche, habitat di fondovalle e testimonianze storiche e archeologiche.
Attraverso brevi tratti di viabilità secondaria e strade bianche è possibile raggiungere la pista ciclabile della Valchiavenna. La collocazione rafforza quindi l'integrazione con la rete della mobilità lenta e con gli itinerari escursionistici, offrendo un punto attrezzato di connessione, orientamento e sosta.
La struttura polifunzionale è concepita come porta di accesso e luogo di supporto alla fruizione di un sistema di beni turistici complementari:
Cascata della Pisarotta. Uno dei principali attrattori naturalistici del Comune di Samolaco e della bassa Valchiavenna, di rilevante valore paesaggistico e ambientale. Il collegamento con la rete della mobilità lenta favorisce una visita sostenibile e una migliore integrazione con il patrimonio culturale locale.
Nucleo storico di Basone e incisioni rupestri. Un sistema integrato di interesse culturale, archeologico e

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

paesaggistico. Le incisioni testimoniano l'antica frequentazione del territorio, mentre il borgo conserva i caratteri dell'insediamento rurale alpino.
Bosco planiziale di Somaggia. Un residuo di elevato valore ecologico dell'antica vegetazione di fondovalle, caratterizzato da habitat forestali umidi e utile a qualificare percorsi di educazione ambientale e conoscenza della biodiversità.
Sistema delle Merette e paesaggio del fondovalle. Un insieme di risorse idriche, ambienti naturali e percorsi che amplia l'offerta di turismo lento e consente di collegare esperienze naturalistiche, culturali e ricreative.
La nuova infrastruttura consentirà di presentare questi beni in modo unitario, migliorando l'accesso alle informazioni e la capacità di indirizzare i visitatori verso itinerari coerenti con interessi, tempi di visita e modalità di spostamento.

Funzioni della struttura polifunzionale

Ambito	Funzioni previste
Accoglienza e orientamento	Informazioni sui beni turistici, sugli itinerari e sui servizi presenti nell'area; supporto alla programmazione della visita.
Mobilità lenta e sosta	Punto coperto di sosta e raccordo per cicloturisti, escursionisti, famiglie e gruppi; disponibilità di acqua potabile e arredi funzionali.
Cultura e divulgazione	Incontri, laboratori, attività educative e iniziative di interpretazione del patrimonio paesaggistico, storico, archeologico e ambientale.
Promozione turistica	Presentazione coordinata degli attrattori, dei percorsi, dei servizi e delle esperienze territoriali; comunicazione dell'offerta locale.
Rete territoriale	Spazio di collaborazione per amministrazioni, operatori, associazioni e soggetti culturali impegnati nello sviluppo dell'offerta turistica.



L'area, già oggetto di riqualificazione, è organizzata su due livelli principali ed è delimitata da un terrapieno che separa la proprietà pubblica dai boschi privati. Sul confine ovest del lotto corre una strada comunale sterrata. La sistemazione proposta consolida la funzione pubblica dell'area e la dota di un'infrastruttura coperta capace di ospitare, con assetti variabili, servizi e attività turistiche, culturali, educative e di interesse collettivo.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

L'intervento prevede la realizzazione di un involucro aperto con strutture miste capaci di grandi luci. La copertura avrà struttura portante in legno lamellare, pannelli impermeabilizzanti.

L'ampia superficie coperta permetterà configurazioni flessibili, mantenendo riconoscibili i percorsi di accesso, le aree di sosta e le zone dedicate ai diversi servizi.

Opere principali

- Realizzazione del sistema di fondazione a plinti isolati.
- Realizzazione dei pilastri in elevazione in carpenteria metallica.
- Varo delle travi di copertura in legno lamellare.
- Posa del manto di copertura, delle impermeabilizzazioni e degli elementi trasparenti per l'illuminazione naturale.
- Realizzazione di pavimentazione idonea a configurazioni d'uso flessibili.
- Sistemazione dell'area esterna con opere a verde e sistema di drenaggio delle acque meteoriche.
- Realizzazione degli impianti elettrici, idrici e di illuminazione necessari ai servizi previsti.

Caratteristiche funzionali e ambientali

Non sono previsti tamponamenti perimetrali: la struttura funzionerà a temperatura ambiente e non comporterà consumi energetici per il riscaldamento o il raffrescamento degli spazi. L'apertura laterale garantirà continuità visiva con il paesaggio e adattabilità nell'uso.

In corrispondenza delle colonne verticali saranno predisposti punti di servizio per moduli temporanei di accoglienza, informazione, orientamento e supporto alle attività. La disposizione delle prese e degli allacci sarà studiata per consentire allestimenti reversibili e una gestione ordinata degli spazi.
La gestione degli scarichi è garantita dalla presenza del collettore fognario e della linea comunale separata per lo smaltimento delle acque meteoriche. Non sono previsti movimenti di terra ma opere di riqualificazione del verde mediante la posa di alberi locali ad alto fusto.

L'area sarà completata con un fontanile per la distribuzione gratuita di acqua potabile, attrezzature leggere, segnaletica informativa e arredi funzionali alla sosta e alla fruizione degli spazi aperti. Tali dotazioni qualificheranno il sito come punto di servizio per chi percorre gli itinerari escursionistici.

Principi di utilizzo

La struttura è progettata come spazio polifunzionale a uso pubblico. Gli assetti interni potranno variare in relazione alle attività programmate, senza opere permanenti aggiuntive e nel rispetto delle condizioni di accessibilità, sicurezza, compatibilità ambientale e tutela del contesto paesaggistico.

Proprietà e modalità di gestione

L'area oggetto dell'intervento è interamente di proprietà del Comune di Samolaco ed è già destinata a uso pubblico dagli strumenti urbanistici vigenti. Tale condizione garantisce la piena disponibilità dell'area per la realizzazione dell'opera e la successiva fruizione da parte della collettività.

La struttura sarà gestita direttamente dal Comune di Samolaco, che curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione delle attività, il coordinamento con i soggetti territoriali e la concessione degli spazi. La gestione assicurerà priorità alle funzioni di accoglienza, informazione, fruizione e promozione turistica, oltre che alle attività culturali, educative e di interesse pubblico.

All'interno della struttura non sarà svolta alcuna attività economica o commerciale; l'utilizzo dell'area sarà prevalentemente rivolto a finalità turistiche, informative, culturali e di servizio alla fruizione del territorio.

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Samolaco
Indirizzo: Via Campo fiera
CAP: 23027

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti,necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.

In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente. L'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo.

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso è l'aumento della fruibilità dei beni e degli spazi turistici da parte di visitatori e cittadini, accompagnato dal miglioramento della qualità e della continuità dei servizi di accoglienza, orientamento e fruizione. La struttura renderà più riconoscibile e accessibile il sistema locale degli attrattori e rafforzerà la connessione tra mobilità lenta, patrimonio territoriale e offerta di servizi.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico «Territorio sostenibile» della Strategia, che prevede la valorizzazione integrata del territorio e del patrimonio edilizio, culturale, storico-artistico e paesaggistico, nonché la messa in rete dei beni e dei servizi per promuovere processi di sviluppo e ripresa economica sostenibili.

L'inquadramento nell'O.S. RSO5.2 - codice 165 è motivato dalla funzione diretta dell'opera: protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e dei servizi turistici. La struttura costituisce infatti un'infrastruttura pubblica di accesso, supporto e organizzazione dell'esperienza di visita, destinata a consolidare l'offerta locale e ad accrescere l'attrattività dell'Area Interna.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-7
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	8-15
Esecuzione lavori, collaudo	16-24

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento

Scheda 16. Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per la promozione della mobilità dolce, dell'ecoturismo e del patrimonio naturale

Costo e copertura finanziaria

Costo totale:
900.000 euro

Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (€ 900.000)

- O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000 (€ 900.000)

Oggetto dell'intervento

Riqualificazione e valorizzazione del corridoio ciclopedonale e del polo turistico del Lido di Novate Mezzola per il potenziamento della mobilità dolce, dell'ecoturismo e della fruizione del patrimonio naturale della Valchiavenna.

Descrizione dettagliata dell'intervento

(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)

Obiettivi principali dell'intervento

L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e turistico del Lido di Novate Mezzola e dell'intero comprensorio della Valchiavenna, rafforzando il ruolo del corridoio ciclopedonale quale infrastruttura strategica per la mobilità dolce e la fruizione sostenibile del territorio. L'area del Lido è stata in passato oggetto di un importante intervento di riqualificazione nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020; la presente azione si pone in continuità con il percorso già avviato, consolidandone i risultati e completando il processo di valorizzazione dell'area.
Attraverso la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, il miglioramento dell'accessibilità, della sicurezza e della qualità degli spazi pubblici, il progetto intende incentivare il turismo lento, escursionistico e cicloturistico, favorendo la connessione tra il Lago di Mezzola, la rete sentieristica della Val Codera e della Valle dei Ratti e gli itinerari sentieristici e ciclopedonali della Valchiavenna e delle vicine Valtellina e Alto Lario.
L'intervento mira, inoltre, a potenziare i servizi dedicati ai visitatori e al turismo itinerante, incrementando la qualità dell'offerta turistica e promuovendo una maggiore permanenza dei visitatori sul territorio, anche attraverso la destagionalizzazione dei flussi. Contestualmente, il recupero e la rifunzionalizzazione di aree oggi degradate o sottoutilizzate consentiranno di creare nuovi spazi per la socialità, il tempo libero e lo svolgimento di eventi culturali, sportivi e ricreativi, contribuendo allo sviluppo economico delle attività locali e al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Target

Turisti e visitatori, popolazione residente

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la riqualificazione e il potenziamento del principale asse di mobilità dolce del Comune di Novate Mezzola, sviluppato lungo l'area del Lido di Novate Mezzola, porta di accesso al Lago di Mezzola, alla rete escursionistica della Val Codera e della Valle dei Ratti e ai principali itinerari ciclopedonali della Valchiavenna, della Valtellina e del lago di Como.
Il progetto mira a trasformare il corridoio ciclopedonale in un'infrastruttura moderna, sicura, accessibile e pienamente integrata con il sistema turistico-naturalistico del territorio, rafforzandone il ruolo quale elemento strategico per la mobilità sostenibile, il turismo lento e la valorizzazione del patrimonio ambientale.
L'intervento prevede opere di:
Riqualificazione del percorso ciclopedonale già esistente con sviluppo in località Lido di Novate mediante:

- rifacimento della pavimentazione, sistemazione delle banchine, delle aree verdi e delle pertinenze della stessa, con eliminazione delle criticità esistenti e miglioramento dell'accessibilità universale;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

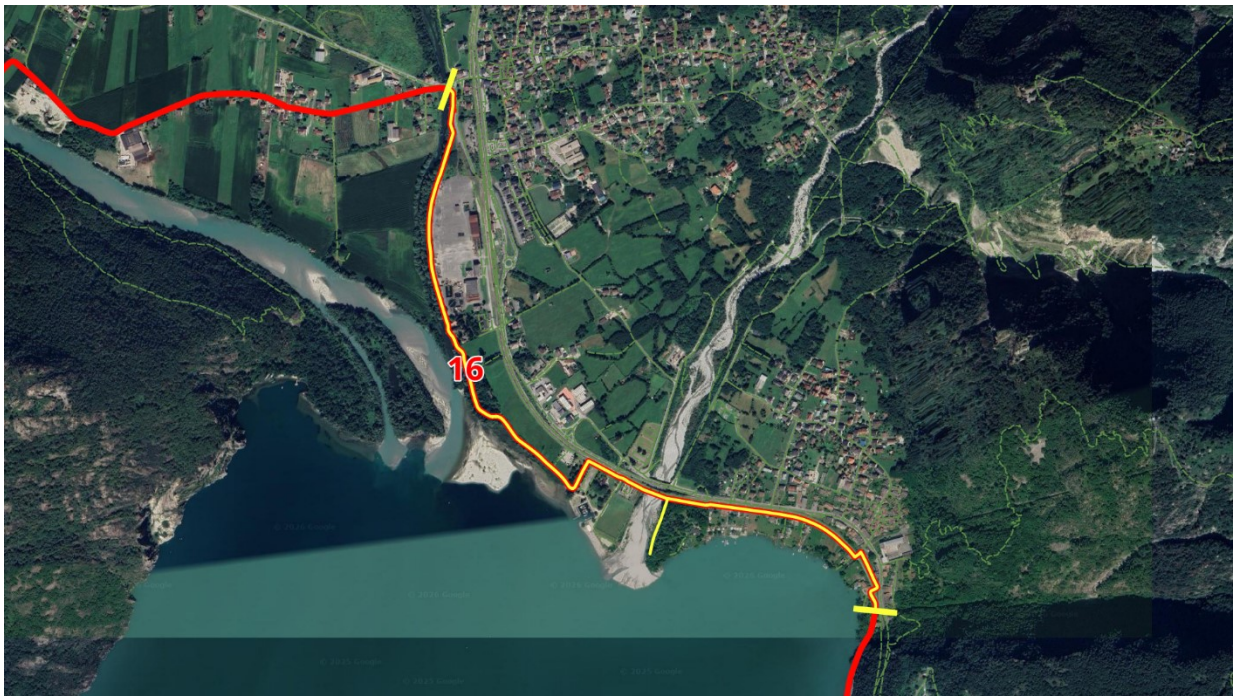
- adeguamento del sistema di **illuminazione** strettamente a servizio del percorso ciclopedonale, quale componente funzionale dell'infrastruttura di mobilità dolce, finalizzato a garantire adeguati livelli di sicurezza e accessibilità per pedoni e ciclisti durante la percorrenza nelle ore serali e nei periodi di ridotta luminosità, favorendo la piena fruizione dell'itinerario turistico-naturalistico. L'adeguamento sarà progettato secondo criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, nel rispetto delle normative sull'inquinamento luminoso; particolare attenzione sarà posta alla tutela della fauna e dell'ecosistema circostante, adottando tonalità di luce appropriate;
- l'installazione di punti di **manutenzione self-service** lungo il corridoio ciclopedonale, quali servizi funzionali alla fruizione dell'infrastruttura di mobilità dolce e al potenziamento dell'offerta cicloturistica del territorio. Tali dotazioni consentiranno di garantire maggiore continuità e sicurezza nella percorrenza degli itinerari, rispondendo alle esigenze della crescente utenza cicloturistica e favorendo l'utilizzo della bicicletta, anche elettrica, quale mezzo privilegiato per l'esplorazione del patrimonio naturale e paesaggistico del Lago di Mezzola, e della rete ciclopedonale della Valchiavenna, contribuendo a rafforzare l'accessibilità sostenibile alle aree di pregio ambientale, a migliorare la qualità dei servizi a supporto della mobilità lenta e a incentivare forme di turismo a basso impatto ambientale
- installazione di nuovi elementi di **arredo urbano** lungo la pista ciclopedonale (panchine, tavoli, portabiciclette, fontanelle, cestini, aree di sosta ombreggiate) destinati a migliorare il confort dei fruitori e la qualità complessiva dello spazio pubblico;

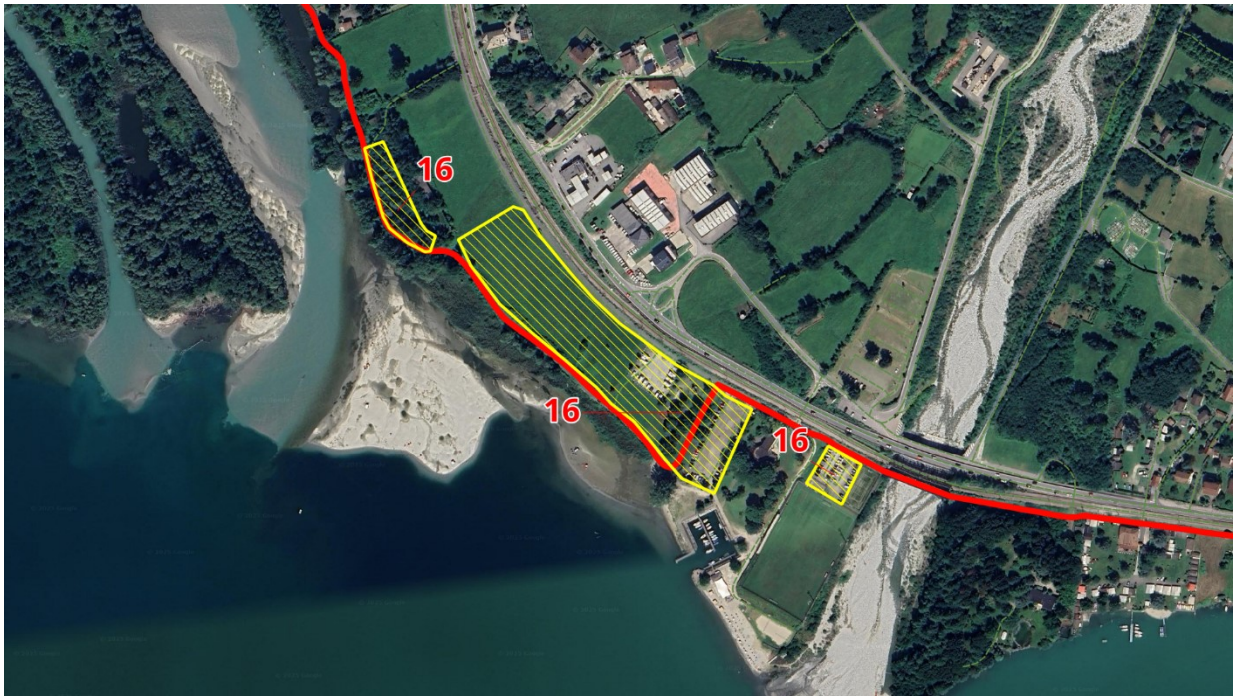
Rifunzionalizzazione degli spazi del polo turistico del Lido di Novate:

- realizzazione di una **segnaletica turistica e informativa** integrata con sistemi digitali per la promozione del patrimonio naturalistico, storico e paesaggistico del territorio, della rete sentieristica, cicloturistica e delle principali attrazioni della Val Codera, del Lago di Mezzola e dell'intero comprensorio della Valchiavenna;
- l'ampliamento e l'adeguamento dell'**area di servizio comunale per camper** (comma 11 bis art 42 l.r. 27/15), come area di servizio, già oggi fortemente utilizzata quale punto di partenza privilegiato per la scoperta del territorio e delle principali direttrici escursionistiche, incrementandone la capacità ricettiva e la qualità dei servizi dedicati al turismo itinerante. La superfice interessata dall'area di servizio è di 2000 mq e l'importo del progetto per la sola area camper è di € 300.000,00;
- l'installazione di **servizi igienici** autopulenti accessibili anche alle persone con disabilità;
- la realizzazione di **percorsi attrezzati e postazioni per l'attività motoria all'aperto** incentivando la pratica sportiva, il benessere e la permanenza dei visitatori, finalizzato a promuovere forme di fruizione attiva, sostenibile e consapevole dell'ambiente. Le attrezzature favoriranno la pratica dell'attività fisica all'aria aperta, arricchendo l'offerta di servizi a supporto del turismo lento, escursionistico e cicloturistico. L'intervento contribuirà ad aumentare l'attrattività del sito, a prolungare la permanenza dei visitatori e a incentivare una fruizione destagionalizzata del territorio, rafforzando il ruolo del Lido quale punto di accesso privilegiato alla rete dei percorsi naturalistici della Valchiavenna e promuovendo una valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale
- potenziamento delle aree attrezzate e ludico-ricreative già esistenti
- il recupero e la riqualificazione di **aree degradate o inutilizzate**, da destinare, aree per eventi, punti panoramici, luoghi di aggregazione e spazi ricreativi, anche mediante eventuale acquisizione o esproprio delle superfici necessarie e conseguente predisposizione delle infrastrutture tecnologiche (reti elettriche e idriche) necessarie allo svolgimento di eventi culturali, sportivi, ricreativi e di promozione territoriale;

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

- la realizzazione di un **sistema diffuso di videosorveglianza** a presidio delle principali aree di accesso, delle aree di sosta e degli spazi maggiormente frequentati.





Proprietà e modalità di gestione
comunali o di acquisizione comunale per pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto

Modalità di gestione: La gestione e la manutenzione delle opere realizzate saranno garantite direttamente dal Comune di Novate Mezzola, che assicurerà la piena funzionalità e la fruibilità dell'infrastruttura attraverso le ordinarie attività di manutenzione del patrimonio comunale. In particolare, il Comune provvederà alla manutenzione del percorso ciclopedonale, delle aree verdi, degli arredi urbani, della segnaletica, delle attrezzature a supporto della mobilità cicloturistica, dei servizi igienici, degli impianti tecnologici e delle ulteriori dotazioni previste dal progetto, garantendone l'efficienza, la sicurezza e il decoro nel tempo.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)
Provincia: Sondrio
Comune: Novate Mezzola
Indirizzo: Via al Lido
CAP: 23025

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Allo stato attuale, il procedimento per l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, paesaggistiche e/o di competenza di altri enti non risulta ancora avviato.
In relazione agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento, il progetto sarà sottoposto, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente.
Si precisa che l'individuazione di ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri obbligatori sarà effettuata in sede di approfondimento progettuale, in funzione delle caratteristiche definitive dell'intervento e del relativo inquadramento normativo

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

L'intervento è di tipo infrastrutturale
L'intervento sarà progettato e attuato garantendo il rispetto del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" - Do No Significant Harm (DNSH) e l'applicazione della verifica climatica delle infrastrutture in conformità alle disposizioni previste dalla "Guida all'ammissibilità ambientale - Strategia regionale Aree Interne "Agenda del controesodo": guida per i beneficiari pubblici di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 Asse 1, azione 1.2.1, Asse 2, azione 2.1.1. e Asse 4, Obiettivo Specifico 5.2", approvata da Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 8657 del 30 giugno 2026.

Risultati attesi

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Il risultato atteso Aumento della fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti
L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Territorio sostenibile" della strategia, che prevede la valorizzazione sostenibile e integrata del territorio e del patrimonio edilizio, culturale e storico- artistico, finalizzata a tutelare e mettere in rete i beni che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia per promuovere processi di sviluppo e ripresa economica sostenibili

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(espresso in numero di mesi)

La fase procedurale è stimata con le seguenti tempistiche

LAVORI	**Durata fase (mesi)**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo	1-5
Indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto	9-15
Esecuzione lavori, collaudo	16-24

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Codice e titolo intervento
Scheda 17. Coordinamento e supporto tecnico-operativo per l'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: *€ 160.000* Copertura finanziaria: FESR 2021-2027– Asse V: 160.000,00 euro
Oggetto dell'intervento
L'azione ha per oggetto il coordinamento, il supporto tecnico-amministrativo e la comunicazione degli interventi per l'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna.
Descrizione dettagliata dell'intervento
La Comunità Montana della Valchiavenna, ente coordinatore e di supporto al Comune di Chiavenna soggetto capofila, intende strutturare un **gruppo di lavoro dedicato all'attuazione della Strategia**, composto da personale interno all'Ente e, ove necessario, da professionisti, individuati in relazione alle specifiche esigenze che emergeranno nel corso del percorso attuativo Tale assetto consentirà di assicurare un supporto flessibile e multidisciplinare, capace di affiancare l'Ente nella gestione degli interventi e nell'affrontare eventuali criticità o fabbisogni di carattere tecnico e organizzativo. Il gruppo di lavoro svolgerà inoltre una funzione di raccordo con il territorio, promuovendo un confronto costante con gli stakeholder pubblici e privati coinvolti, attraverso attività di informazione e condivisione dell'avanzamento della Strategia e dei risultati progressivamente raggiunti. L'obiettivo è favorire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati e garantire una circolazione efficace delle informazioni relative agli interventi in corso e ai relativi esiti. In questo quadro, la Comunità Montana della Valchiavenna si propone quale soggetto di coordinamento e riferimento per i diversi attori coinvolti nell'attuazione della Strategia, attraverso un presidio tecnico-operativo unitario volto a garantire il raccordo tra le competenze interne ed esterne, l'integrazione delle attività e la coerenza delle progettualità rispetto agli indirizzi strategici, favorendo così la concreta realizzazione degli interventi e il conseguimento dei risultati attesi. La Comunità Montana della Valchiavenna, in qualità di ente coordinatore e di supporto al Comune di Chiavenna, soggetto capofila, intende costituire un gruppo di lavoro dedicato all'attuazione della Strategia. Il gruppo sarà composto da personale interno all'Ente e, quando necessario, potrà essere affiancato da professionisti esterni, individuati in base alle esigenze che emergeranno nel corso dell'attuazione degli interventi. Questa organizzazione permetterà di disporre di competenze diverse e di adattare il supporto alle necessità che si presenteranno, accompagnando l'Ente nella gestione delle progettualità e nella soluzione di eventuali problematiche di carattere tecnico o organizzativo. Il gruppo di lavoro avrà anche il compito di mantenere un dialogo costante con il territorio e con i soggetti pubblici e privati interessati, favorendo momenti di confronto, informazione e condivisione sullo stato di avanzamento della Strategia e sui risultati raggiunti. In questo modo si intende favorire il coinvolgimento dei soggetti interessati e assicurare che le informazioni sugli interventi, sulle attività in corso e sugli esiti siano condivise in modo chiaro e tempestivo. La Comunità Montana della Valchiavenna svolgerà quindi un ruolo di riferimento e coordinamento per i diversi soggetti coinvolti, favorendo il raccordo tra le competenze interne ed esterne e una gestione integrata delle attività. Il lavoro congiunto consentirà di mantenere le diverse progettualità coerenti con gli obiettivi della Strategia e di accompagnarne in modo concreto la realizzazione, contribuendo al raggiungimento dei risultati previsti.

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

Le attività saranno articolate nelle seguenti azioni:

1. Coordinamento generale, presidio dell'attuazione e supporto agli enti attuatori

Sarà assicurato il coordinamento complessivo delle attività connesse all'attuazione della Strategia d'Area, garantendo coerenza tra gli interventi, rispetto degli obiettivi strategici e presidio delle diverse fasi progettuali. L'attività comprenderà il monitoraggio dello stato di avanzamento, il raccordo con gli enti e i soggetti attuatori e l'individuazione tempestiva di eventuali criticità, ritardi o fabbisogni di supporto.

Sarà inoltre fornito supporto amministrativo e tecnico-operativo agli enti responsabili dell'attuazione, con particolare riferimento alla gestione delle procedure, agli adempimenti amministrativi e alla predisposizione degli atti necessari. Il coordinamento favorirà il raccordo tra la Comunità Montana della Valchiavenna, il Comune di Chiavenna, i Comuni della Valchiavenna, gli altri soggetti attuatori e i livelli istituzionali interessati, promuovendo lo scambio di informazioni e l'individuazione condivisa di soluzioni operative.

L'attività garantirà un presidio unitario della Strategia, favorendo l'integrazione tra gli interventi, l'allineamento di tempi, risorse e procedure e il tempestivo riallineamento delle attività in caso di criticità.

2. Supporto alla gestione finanziaria e alla rendicontazione

Sarà fornito supporto alle attività di gestione finanziaria degli interventi, con particolare riferimento alla verifica dell'avanzamento della spesa, alla raccolta e organizzazione della documentazione contabile e amministrativa e alla predisposizione degli elementi necessari per la rendicontazione.

L'azione sarà finalizzata a garantire la corretta imputazione delle spese, la tracciabilità delle operazioni, la completezza della documentazione e il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa e dagli strumenti di finanziamento di riferimento.

3. Comunicazione, diffusione e trasparenza

L'intervento dedicato a comunicazione, diffusione e trasparenza ha l'obiettivo di garantire una conoscenza chiara, accessibile e condivisa della Strategia d'Area e dei suoi risultati. Esso prevede la realizzazione di un piano di comunicazione integrato, capace di coordinare strumenti e canali informativi in modo coerente ed efficace. Le attività includono la produzione di contenuti digitali, quali pagine web, newsletter, report pubblici e materiali di storytelling territoriale, utili a raccontare in modo coinvolgente l'evoluzione dei progetti e il loro impatto sul territorio. A completamento, sono previsti eventi territoriali e momenti di confronto con gli stakeholder, finalizzati a promuovere la partecipazione, diffondere i risultati raggiunti e rafforzare il senso di trasparenza e condivisione dell'intero percorso strategico.

Localizzazione principale dell'intervento

(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)

Provincia: Sondrio
Comune:
Indirizzo:

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)

L'intervento non necessita di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Tipologia di intervento

(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc.)

Coordinamento e supporto tecnico-operativo per l'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna

Risultati attesi

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.

(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)

Assicurare un'attuazione coordinata, efficace e puntuale della Strategia d'Area, garantendo il monitoraggio degli interventi, delle tempistiche e delle risorse. Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale degli enti attuatori e favorire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dalla Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana della Valchiavenna
Soggetto attuatore: Comunità Montana della Valchiavenna

Tempi di progettazione e di realizzazione

Stima dei tempi di progettazione e realizzazione espresso in numero di mesi

	Durata fase (mesi)
Attivazione coordinamento e supporto tecnico-operativo	1-2
Esecuzione	3-36

Comune di Chiavenna Prot. 0012272 del 10-09-2026 partenza Ct.1 Cl.7F.